



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2023 – 2025

INDICE

INTRODUZIONE	5
LA SEZIONE STRATEGICA - SeS	7
1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne	8
1.1 Tendenze recenti e prospettive di breve periodo	8
1.2 Quadro macroeconomico tendenziale.....	9
1.3 Finanza pubblica tendenziale	10
1.8 Contesto socio-economico del territorio mantovano.....	12
1.9 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.).....	33
2. Quadro di riferimento delle condizioni interne.....	40
2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2023 - 2025 e sostenibilità finanziaria	40
2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria	45
2.1.2. Le entrate	49
2.1.3 Le spese	54
2.1.4 L'indebitamento.....	57
2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio	59
2.2 Organizzazione e risorse umane	61
2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio	64
2.4. Soggetti gestionali esterni.....	66
2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	66
2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie	66
2.4.3 Organismi del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e organismi da includere nell’area di consolidamento del gruppo	84
2.5 Lo stato d’avanzamento delle opere pubbliche	87
4. Albero della performance e collegamento con le Linee programmatiche di mandato	96
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	102
PARTE PRIMA.....	102
Obiettivo strategico 1. Lavoro – Lavoratori - Impresa	103
Obiettivo operativo 1D Creare occupazione	103
Obiettivo Strategico 2. Persona – Famiglia - Comunità	107

Obiettivo operativo 2A – Pensare alla coesione sociale	108
Obiettivo Operativo 2C – Garantire pari opportunità	109
Obiettivo Strategico 3 – Territorio e ambiente.....	111
Obiettivo Operativo 3A: Pianificare il territorio	112
Obiettivo Operativo 3B: Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili.....	113
Obiettivo Operativo 3C: Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava	114
Obiettivo Operativo 3D: Garantire la sicurezza.....	114
Obiettivo Operativo 3F: Tutelare l’ambiente e valorizzare le risorse	116
Obiettivo Strategico 4 - Infrastrutture e Trasporti	118
Obiettivo Operativo 4A: Potenziare le infrastrutture viabilistiche.....	120
Obiettivo Operativo 4B: Garantire strade sicure.....	124
Obiettivo Operativo 4C: Promuovere l’intermodalità nei trasporti.....	125
Obiettivo strategico 5 – Scuola.....	128
Obiettivo Operativo 5A: Formare le nuove generazioni.....	129
Obiettivo Operativo 5B: Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici.....	130
Obiettivo Operativo 5C: Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali.....	134
Obiettivo Strategico 6 – Cultura e turismo	136
Obiettivo Operativo 6A: Promuovere la nostra identità culturale.....	137
Obiettivo operativo 1C: Promuovere un turismo sostenibile	138
Obiettivo strategico 7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	140
Obiettivo Operativo 7A: Rendere la Provincia efficiente – tecnologica - comunicativa.....	141
Obiettivo Operativo 7B: Dialogare col territorio e i suoi comuni.....	146
Obiettivo Operativo 7C: Investire nel personale provinciale.....	147
Obiettivo Operativo 7D: Curare la programmazione e controllo, i dati statistici e la rete delle partecipazioni.....	148
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	150
PARTE SECONDA.....	150
Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2023 – 2025 - Indirizzi	151
Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023 – 2025.....	152

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2023	178
Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023 - 2024	187
Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 - 2025	193
Programma degli incarichi professionali 2023	207

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio, del PEG e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di:

- una *sezione strategica* (SeS), che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale;
- una *sezione operativa* (SeO), concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In tal senso, la SeO è lo strumento di guida e il vincolo, dati gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici fissati nella SeS, per la redazione del bilancio di previsione e per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

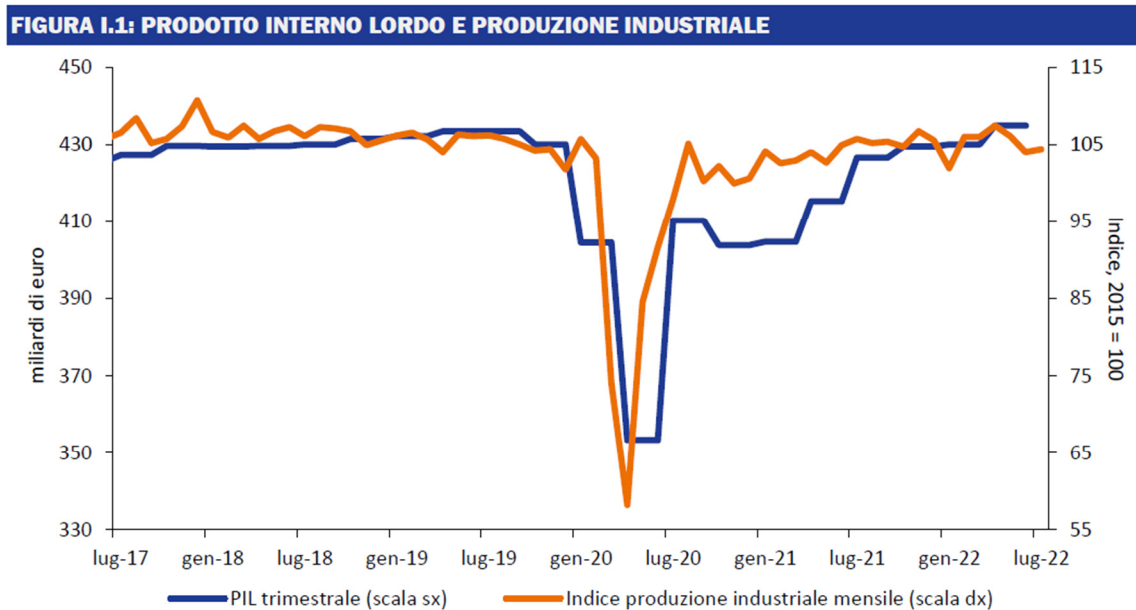
Non possono essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

LA SEZIONE STRATEGICA - SeS

1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne ¹

1.1 Tendenze recenti e prospettive di breve periodo

In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia. La previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,3 per cento, dal 3,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF), sebbene la seconda metà dell'anno si prospetti meno favorevole.



Oggi, tuttavia, l'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento.

Gli andamenti dell'economia e dell'inflazione continuano a risentire della guerra in Ucraina e dell'impennata del prezzo del gas naturale, dell'energia elettrica, dei combustibili e delle materie prime alimentari, in particolare i cereali.

Negli ultimi mesi, la riduzione dell'offerta di gas naturale e i timori di un completo blocco degli afflussi dalla Russia, nonché la corsa dei Paesi europei a riempire gli stoccaggi in vista della stagione invernale, hanno causato un'ulteriore impennata del prezzo del gas naturale. Dato il ruolo chiave del gas nella generazione di energia elettrica, il rialzo del suo costo, unito all'impatto negativo della siccità sulla produzione di energia idroelettrica e alla temporanea chiusura di numerose centrali nucleari francesi, ha spinto i prezzi europei dell'elettricità a nuovi massimi. Nei dati recenti della produzione industriale italiana, le contrazioni più marcate si registrano in settori ad alto utilizzo di energia.

Gli interventi di calmierazione di bollette e carburanti e gli aiuti a famiglie e imprese attuati quest'anno dal Governo assommano a circa 57 miliardi (3,0 per cento del PIL) in termini lordi, includendo 3,8 miliardi già stanziati dalla legge di bilancio per il 2022. Ciononostante, la bolletta energetica per imprese e famiglie italiane ha continuato ad aumentare a causa di prezzi all'ingrosso dell'energia che ad agosto hanno raggiunto un picco di 12 volte superiore alla media del quinquennio 2016-2020 nel caso del gas naturale e di quasi 11 volte in quello dell'energia elettrica, uno shock di

¹ Testo estratto da Documento Programmatico di Bilancio 2022 – Fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze

prezzo senza precedenti. Anche il prezzo del petrolio ha seguito una tendenza ascendente fino a giugno, con un massimo di 128 dollari al barile sul *benchmark* Brent ai primi di marzo, ma è recentemente ridisceso sotto a 90 dollari al barile.

Sotto la spinta dei prezzi energetici e alimentari l'inflazione ha continuato a salire, raggiungendo il 9,1 per cento ad agosto sia nell'area euro sia in Italia, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo. L'aumento dei prezzi si è via via diffuso dall'energia e dai prodotti alimentari alle altre componenti dell'indice, portando l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,5 per cento ad agosto nell'area euro e al 4,9 per cento in Italia.

La repentina salita dell'inflazione ha indotto le maggiori banche centrali ad intraprendere un sentiero di restrizione monetaria. La conseguente salita dei tassi di interesse è stata accompagnata da un marcato appiattimento della curva dei rendimenti.

Lo shock energetico ha anche causato un repentino peggioramento del saldo commerciale dell'Italia, come pure di Paesi ad elevato surplus quali la Germania.

Nei primi sette mesi del 2022 la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un disavanzo di 13,7 miliardi.

In linea con il peggioramento del saldo commerciale, anche le partite correnti della bilancia dei pagamenti nei primi sette mesi del 2022 hanno registrato un deficit di 9,1 miliardi, che si confronta con un avanzo di 31,9 miliardi nello stesso periodo del 2021.

Aldilà dell'impennata dell'inflazione e del peggioramento del saldo commerciale dell'Italia, non va trascurato che il tasso di disoccupazione dell'area euro è sceso ad un nuovo minimo storico del 6,6 per cento in luglio e che nel secondo trimestre la percentuale di posizioni lavorative vacanti è salita al 3,2 per cento, mentre la crescita del costo del lavoro ha accelerato al 4,0 per cento, dal 2,5 per cento nel quarto trimestre del 2021.

1.2 Quadro macroeconomico tendenziale

La previsione di aumento del PIL per quest'anno viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del DEF, grazie alla crescita superiore al previsto, registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno.

Per contro, la previsione per il 2023 scende in misura sostanziale, dal 2,4 per cento allo 0,6 per cento. Restano, invece invariate le previsioni per il 2024 e il 2025, pari all'1,8 per cento e all'1,5 per cento, rispettivamente. L'abbassamento della previsione di crescita del PIL per il 2023 in confronto al DEF, è motivato dal recente peggioramento delle previsioni di imprese e famiglie e soprattutto dai cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione.

La previsione di crescita del commercio mondiale è stata nettamente abbassata in linea con le più recenti proiezioni fornite da Oxford Economics; l'import dei principali partner commerciali dell'Italia è ora previsto crescere dell'1,5 per cento nel 2023, contro il 3,4 per cento previsto nel DEF.

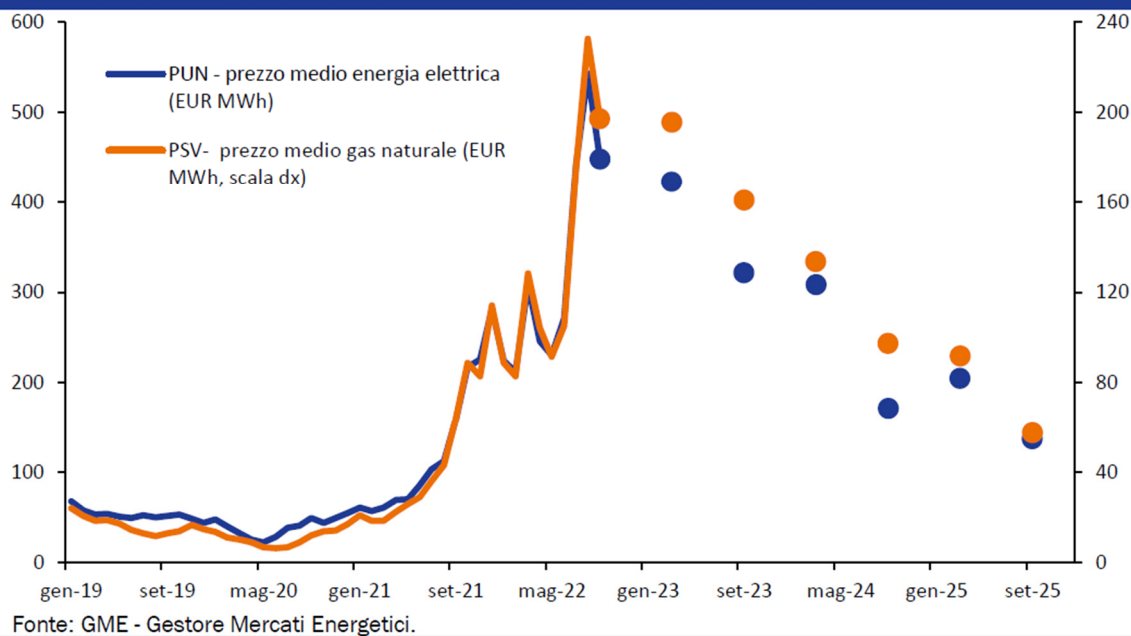
I tassi di interesse e i rendimenti sui titoli di Stato, come già accennato, hanno subito forti aumenti negli ultimi mesi. Di conseguenza, sono anche aumentati i tassi e i rendimenti a termine che vengono utilizzati per le proiezioni macroeconomiche, con un impatto negativo sul PIL che è marginale per quest'anno ma molto significativo sul 2023 e rilevante sugli anni successivi.

Fra tutte le variabili esogene della previsione, solo il tasso di cambio dell'euro risulta più competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF e dà luogo ad un impatto più favorevole sulla crescita del prodotto. Nel complesso, gli impatti stimati con il modello ITEM giustificano una revisione al ribasso della previsione di crescita reale del PIL nel 2023 pari a 1,9 punti percentuali.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta nettamente più elevato dei livelli utilizzati per le proiezioni del DEF. Anche i prezzi attesi del petrolio Brent sono più elevati, sia pure in misura nettamente inferiore all'incremento registrato dai prezzi del gas.

Dal punto di vista dei consumi nazionali, che secondo i dati del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) sono diminuiti dell'1,9 per cento nei primi sette mesi del 2022, si è elaborata una proiezione coerente con tali prezzi, con la composizione macro-settoriale della crescita del PIL e con le tendenze previste per la composizione della produzione nazionale di energia elettrica. Si prevede una discesa dei consumi di gas naturale nel periodo agosto-dicembre e più accentuata nel 2023.

FIGURA I.7: PREZZO DEL GAS NATURALE 2019-2022 E PREZZI A TERMINE 2022-2025



Per quanto riguarda gli approvvigionamenti, lo scenario tendenziale sconta un'ulteriore discesa delle importazioni di gas russo, non un loro completo azzeramento.

1.3 Finanza pubblica tendenziale

Nelle proiezioni aggiornate per il 2022, la finanza pubblica beneficia del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno.

L'andamento delle entrate tributarie e contributive nei primi sette mesi del 2022 ha sorpreso al rialzo malgrado le imponenti misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, anche tramite sgravi fiscali.

L'impennata dei prezzi dell'energia importata e dell'inflazione interna ha dato un contributo determinante alla crescita del gettito, ma anche l'incremento del PIL e dell'occupazione ha giocato un ruolo di rilievo.

La previsione aggiornata del conto della PA indica una crescita delle entrate tributarie nel 2022 pari al 6,6 per cento per le imposte dirette e dell'8,0 per cento per le indirette. I contributi sociali saliranno del 7,9 per cento. Grazie anche ad un incremento delle altre entrate correnti e in conto capitale, le entrate totali saliranno al 49,2 per cento del PIL, dal 48,1 per cento del 2021.

Per quanto riguarda la spesa, i rinnovi contrattuali nella PA porteranno ad un incremento della spesa per le retribuzioni pubbliche del 6,6 per cento. I consumi intermedi aumenteranno del 6,3 per cento, mentre le prestazioni sociali saliranno del 2,9 per cento e, al loro interno, la spesa pensionistica salirà del 3,9 per cento.

Un notevole incremento sarà registrato dalle altre uscite correnti (+29,3 per cento), principalmente per effetto delle risorse che sono state dedicate alla riduzione dei costi energetici per le famiglie e per le imprese, e dai pagamenti per interessi (+17,9 per cento).

Date queste proiezioni, il saldo primario nel 2022 è previsto migliorare al -1,1 per cento del PIL, dal -3,7 per cento del 2021. La previsione di spesa per interessi aumenta, invece, al 4,0 per cento del PIL, dal 3,6 per cento del 2021.

Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto del 2022 sarà pari al 5,1 per cento del PIL, e certamente un ottimo risultato data la portata degli interventi di sostegno e aiuto all'economia attuati dal Governo e l'aumento dei pagamenti per interessi.

Passando alle tendenze a legislazione vigente previste per i tre prossimi anni, la crescita delle entrate tributarie è attesa rallentare nel 2023 e negli anni seguenti, ad eccezione delle entrate da imposte indirette, che accelereranno nel 2023. Le entrate totali in rapporto al PIL saliranno lievemente nel 2023, al 49,6 per cento del PIL, per poi decrescere nei due anni successivi, fino al 47,3 per cento del PIL nel 2025.

Dal lato della spesa, il 2023 segnerà una lieve riduzione in termini nominali delle retribuzioni e dei consumi intermedi, mentre l'aggiustamento all'inflazione registrata quest'anno farà lievitare la spesa pensionistica (+7,9 per cento). I pagamenti per interessi cresceranno, ma meno rapidamente di quest'anno (+3,7 per cento). Un forte incremento è invece previsto per gli investimenti pubblici (+33,8 per cento), soprattutto per via della partenza di molti progetti del PNRR.

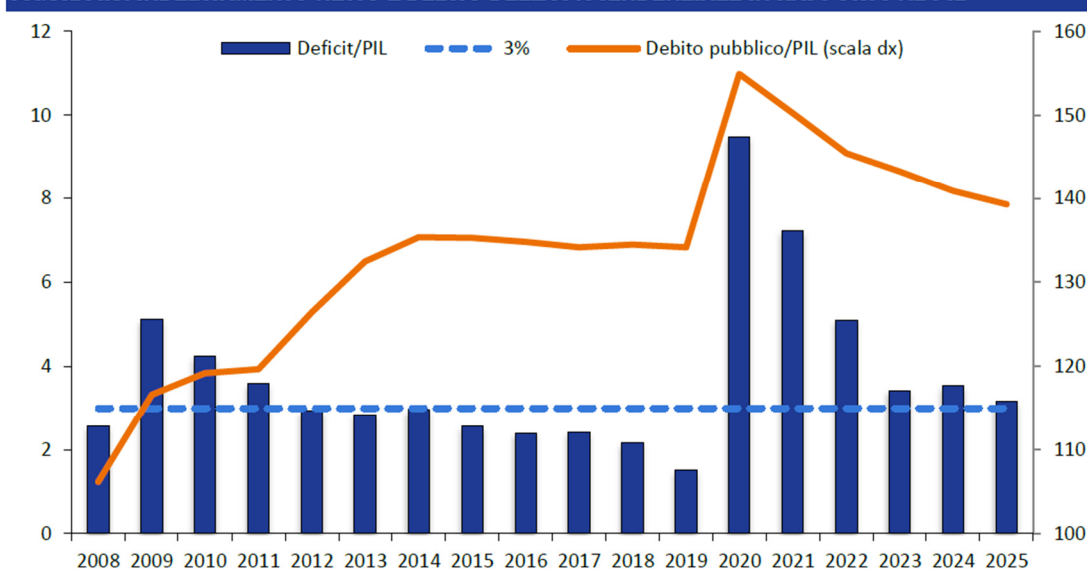
Nel complesso, la spesa primaria nel 2023 scenderà al 49,0 per cento del PIL, al disotto delle entrate totali, portando così il saldo primario a segnare un avanzo dello 0,5 per cento del PIL.

Per quanto riguarda il biennio 2024-2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa corrente primaria e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici. Le entrate tributarie salirebbero moderatamente nel 2024 (+1,8 per cento) e più decisamente nel 2025 (+3,6 per cento).

Tutto ciò darà luogo ad un saldo primario lievemente positivo nel 2024 (0,2 per cento del PIL) e dello 0,7 per cento del PIL nel 2025.

Le nuove proiezioni porteranno ad una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,4 per cento nel 2022. Anche per quanto riguarda i tre prossimi anni c'è una previsione di minor indebitamento rispetto al PIL, arrivando nel 2025 al 139,3 per cento.

FIGURA I.8: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLA PA TENDENZIALE IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dal 2022 previsioni dello scenario tendenziale.

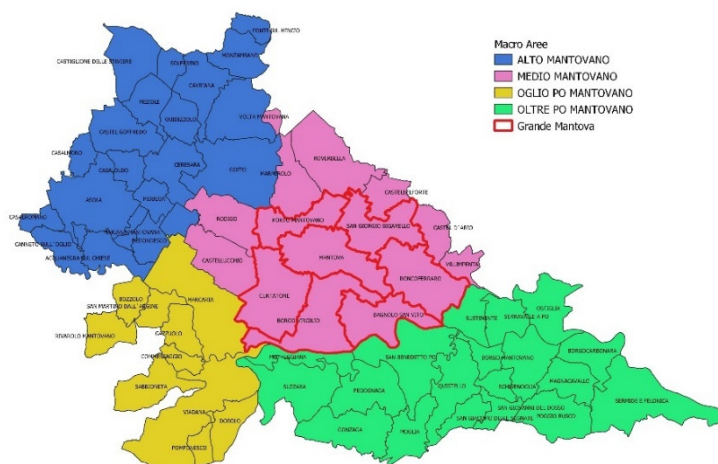
1.8 Contesto socio-economico del territorio mantovano

Territorio

La Provincia di Mantova si estende nella porzione sud-est della Lombardia, incuneata tra Veneto ed Emilia Romagna, confinante con Verona, Brescia, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ferrara, Rovigo, Cremona, è prevalentemente pianeggiante e ricca di acque che l'attraversano: il Po, il tratto finale dell'Oglio e del Chiese suo affluente, il tratto finale del Mincio, il tratto finale del Secchia, la parte nord-est della provincia rientra nel bacino del fiume Tione, affluente di destra del Tartaro che raccoglie le acque di risorgiva (detti fontanili) di quell'area. Moltissimi sono i canali dedicati all'irrigazione o alla bonifica. E diverse sono le aree naturali protette tra cui il "Parco del Mincio" e "Parco dell'Oglio Sud", oltre a varie riserve e parchi locali e aree verdi. A nord del territorio mantovano è presente una zona collinare (9% dell'intero territorio), costituita dall'anfiteatro morenico del lago di Garda digradante verso la Pianura Padana. L'area orientale a sinistra del Po è caratterizzata da una zona pianeggiante (91% dell'intero territorio) lievemente ondulata mentre la pianura a ridosso del Po, che sulla riva destra costituisce l'Oltrepò mantovano, è totalmente piatta.

L'estensione totale del territorio provinciale ammonta a **2.341,4 kmq**, suddiviso in **4 macro aree**, prevalentemente pianeggianti: Alto Mantovano (21 comuni/618,79 kmq), Oglio Po (10 comuni/364,45 kmq), Oltre Po (19 comuni/702,60 kmq), Medio Mantovano (14 comuni/655,60 kmq, di cui 7 comuni che compongono la Grande Mantova con 402,88 kmq). L'estensione media dei Comuni mantovani è di 37 kmq. Nel territorio mantovano la maggior parte dei comuni (35 Comuni su 64) hanno un'estensione media di 21 kmq, hanno meno di cinque mila abitanti e accolgono il 21% del totale della popolazione residente.

Viadana, con una superficie di 104 kmq (pari all'4% del totale provinciale) è il più esteso comune mantovano, seguito da Marcaria (90 kmq, 3,8% del totale) e Sermide e Felonica (80 kmq, 3,4%). I Comuni di minori dimensione sono Mariana Mantovana (8,91 kmq, 0,4% del totale), Commessaggio (11,65 kmq, 0,5%) e Ponti sul Mincio (11,72 kmq, 0,5%).

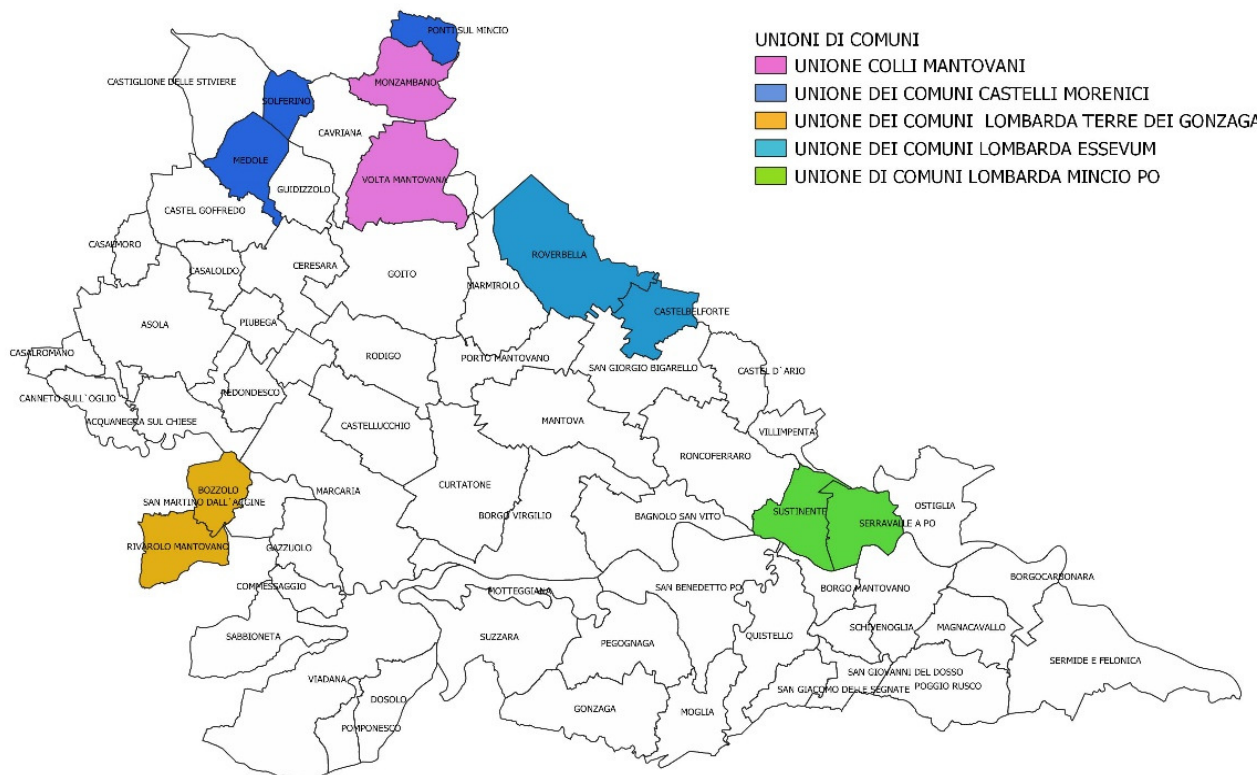


Ripartizione geografica	Estensione territoriale (kmq)	Popolazione 2021 (Istat: dati provvisori)	Densità abitativa 2021 (ab./kmq)
Alto Mantovano (n.21 comuni)	619	109.360	177
Medio Mantovano (n.14 comuni)	656	155.515	237
di cui Grande Mantova (n.7 Comuni)	403	118.993	295
Oltre Po (n.19 comuni)	703	93.204	133
Oglio Po (n.10 comuni)	364	46.361	127

Le **variazioni amministrative** dei comuni mantovani, che riguardano le modifiche di circoscrizioni territoriali, l'istituzione di nuove unità territoriali e i cambi di denominazione, registrate dal 2013 al 2021 hanno interessato 14 Comuni del territorio mantovano, che è passato **da 70 a 64 comuni**.

A dicembre 2021, rispetto alle 12 province lombarde, la provincia di Mantova, si colloca all'undicesimo posto per densità di popolazione (fonte Istat: dati provvisori della popolazione) e quinta per estensione territoriale.

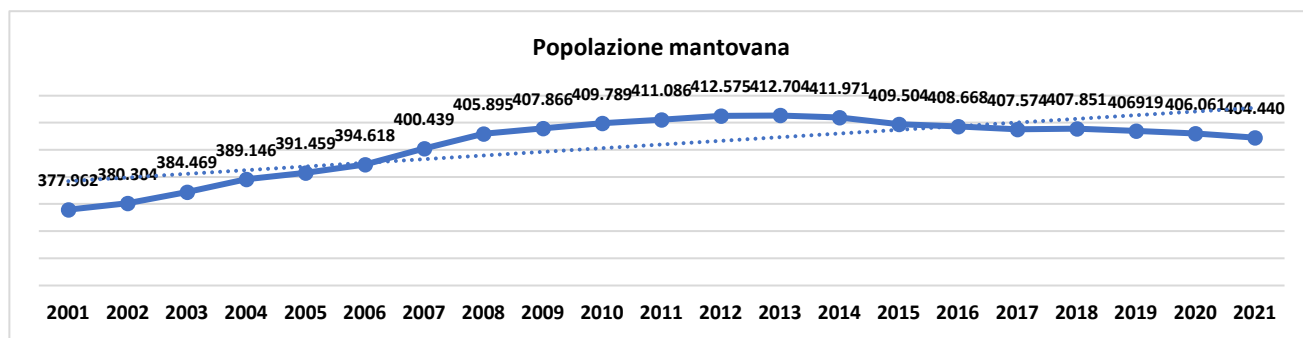
A sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, nel mantovano si sono costituite **5 unioni di comuni**, alle quali partecipano 11 Comuni, ossia il 17% delle amministrazioni comunali mantovane. Mediamente per ciascuna unione si contano 2 comuni, con meno di 5 mila abitanti, ad eccezione dell'Unione Colli Mantovani e dell'Unione Comuni Lombarda Essevum con una popolazione tra i cinque e i dieci mila abitanti.



Unione di Comuni	Estensione territoriale (kmq)	Popolazione 2021 (Istat: dati provvisori)	Densità abitativa 2021 (ab./kmq)
Castelli Morenici (Medole, Ponti s/Mincio Solferino)	51	8.975	176
Lombarda Mincio Po (Serravalle Po, Sustinente)	52	3.438	66
Colli Mantovani (Volta Mantovana, Monzambano)	81	12.048	149
Lombarda Terra dei Gonzaga (Bozzolo, Rivarolo Mantovano)	44	6.451	147
Lombarda Essevum di Roverbella e Castelforte (Roverbella, Castelforte)	85	11.953	141

Popolazione

Secondo i dati Istat nel 2021 (dati provvisori), la popolazione mantovana residente si attesta a **404.440** (199.470 maschi e 204.970 femmine), in leggero calo (-1.621 persone) rispetto al 2020 (-0,4%). Osservando la linea di tendenza nel lungo periodo, dal 2001 ad oggi si osserva una crescita costante della popolazione che è passata da 377.962 a 404.440, nonostante la lieve flessione (-1,2%) che si osserva a partire dal 2015 fino a oggi, sostenuta dall'ingresso degli stranieri. Secondo le previsioni statistiche sperimentali di Istat tra il 2021 e il 2025 assisteremo ad un ulteriore calo (-0,4%, -1.557 unità) della popolazione provinciale, che arriverà a -1,1% e -4.322 unità nel 2031 (allineandosi quasi ai dati della popolazione del 2007).



Il calo della popolazione mantovana nel periodo 2015-2021 è attribuibile principalmente all'invecchiamento della popolazione e alla riduzione del numero delle nascite.

La **densità media** di popolazione mantovana nel 2021 è di **173 abitanti per km²**, in aumento rispetto ai 161 abitanti nel 2001; mentre negli ultimi sei anni la densità abitativa della popolazione provinciale è passata da **175** a **173** abitanti per kmq.

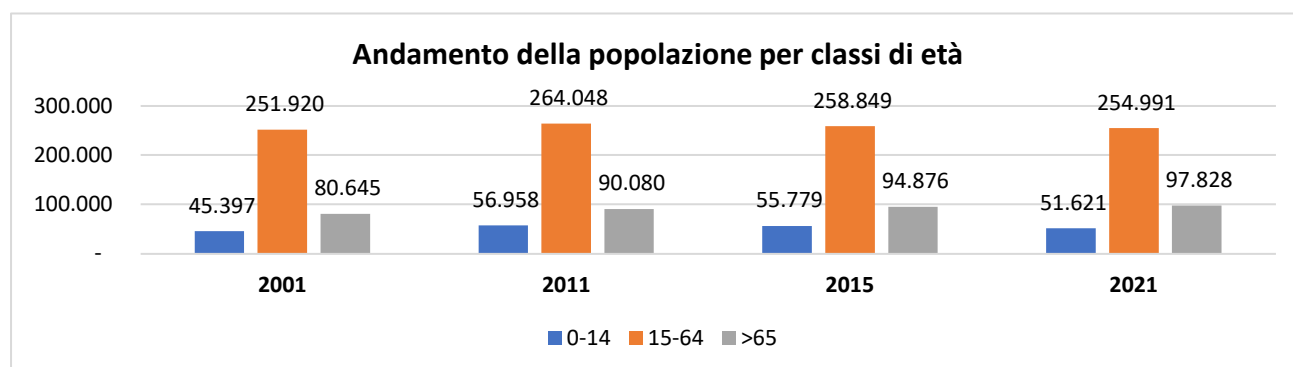
Osservando di seguito l'andamento dei dati per ripartizione geografica si nota che nel ventennio l'area dell'Alto Mantovano è cresciuta demograficamente almeno del 13% (con un calo dell'0,8% tra il 2015 e il 2021), quella del Medio Mantovano è cresciuta del 9% (con un ulteriore aumento dell'0,5% tra il 2015 e il 2021), quella dell'Oglio Po è cresciuta del 3% (con un calo dell'2,1% tra il 2015 e il 2021) e infine quella dell'Oltre Po è diminuita dell'0,5% (con un ulteriore calo dell'4% tra il 2015 e il 2021).

Ripartizione geografica	Estensione territoriale km ²	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Popolazione 2015	Popolazione 2021	Densità abitativa '21
Provincia di Mantova (n.64 comuni)	2.341	377.962	411.086	409.504	404.440	173
Mantova Comune capoluogo	64	47.892	47.400	47.968	48.648	760
Viadana Comune più esteso	104	16.953	19.447	19.542	19.782	190
Mariana Mantovana Comune meno esteso	9	594	730	743	803	89
Alto Mantovano (n.21 comuni)	619	96.684	109.333	110.282	109.360	177
Medio Mantovano (n.14 comuni)	656	142.454	154.639	154.738	155.515	237
di cui Grande Mantova (n.7 Comuni)	403	108.697	117.463	117.955	118.993	295
Oltre Po (n.19 comuni)	703	93.633	99.065	97.128	93.204	133
Oglio Po (n.10 comuni)	364	45.191	48.049	47.356	46.361	127

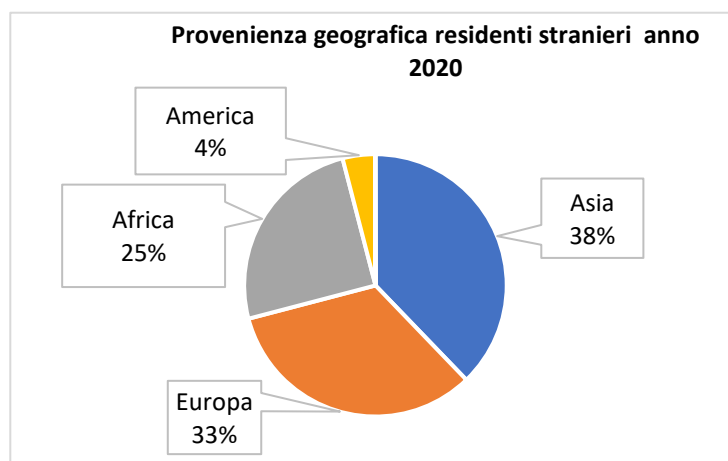
La popolazione straniera è in lieve e continua crescita (+0,1%), passando da 53.559 nel 2020 a 53.633 nel 2021. L'incidenza della **popolazione straniera** sul totale della popolazione aumenta leggermente di 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente e si attese al **13,3%**. I residenti stranieri al 31.12.2021 (fonte istat, dati provvisori) sono infatti leggermente aumentati rispetto al 2020, passando da 53.559 a 53.633.

Popolazione 2021	Popolazione tot. % stranieri	Età media tot. v.a. stranieri	0-14 anni tot % stranieri	15-64 anni % tot % stranieri	+65 anni tot % stranieri
Provincia	404.440 13%	46,5 34,4	51.621 21%	254.991 16%	97.828 3%
Grande Mantova (n.7 Comuni)	118.993 11%	47,1 35,2	14.776 17%	74.512 14%	29.705 2%
Alto Mantovano (n.21 Comuni)	109.360 16%	45,0 34,0	15.503 23%	74.084 18%	24.945 3%
Medio Mantovano (n.14 Comuni)	155.515 10%	46,9 34,9	17.177 17%	86.015 14%	34.286 3%
Oltre Po (n.19 Comuni)	93.204 15%	47,5 33,7	13.158 21%	65.793 15%	27.118 3%
Oglio Po (n.10 Comuni)	46.361 14%	46,7 34,5	5.783 24%	29.099 17%	11.479 3%

L'età media della popolazione è di 46,5 anni. Al 31/12/2021 la popolazione **over 65 anni** rappresenta il 24% della popolazione totale, quasi un quarto della popolazione totale (di cui il 33% sono ultra ottantenni), in aumento (+0,3%) rispetto al 2020. La popolazione nella fascia d'età **0-14** rappresenta il 13% della popolazione residente, in diminuzione (-2,1%) rispetto all'anno precedente. La fascia centrale della popolazione dai **15 ai 64 anni** rappresenta invece il 63% della popolazione totale, in diminuzione (-0,3%) rispetto al 2020.



In base ai dati disponibili Istat 2020, rimangono maggiormente rappresentati i cittadini provenienti dall'Asia centro meridionale 27%, seguiti da quelli dell'Unione Europea 18%, Africa settentrionale 17% e Europa centro orientale 15%. Convivono nel territorio mantovano ben **148 diverse nazionalità**. Le prime dieci nazionalità più rappresentate nel territorio sono quella indiana (17,4%), quella rumena (15,1%), quella marocchina (13,8%), quella cinese (8,8%), quella albanese (6,4%), quella pakistana (4,3%); quella bangladese (3,9%), quella ucraina (3,7%), quella ghanese (3,1%); quella brasiliana (2,5%).



Ambiente

La legislazione italiana, costruita sulla base della direttiva europea 2008/50/CE, individua le Regioni quali autorità competenti in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria. La Regione Lombardia, con la D.G.R. n° 2605 del 30 novembre 2011, ha modificato la precedente zonizzazione, come richiesto dal Decreto Legislativo n°155 del 13/08/2010 (recepimento della direttiva quadro sulla qualità dell'aria 2008/50/CE) ha individuato nuovi criteri più omogenei per l'individuazione di agglomerati e zone ai fini della valutazione della qualità dell'aria sul territorio italiano. Viene riportato di seguito la zonizzazione della Provincia di Mantova ai sensi della DGR 2605/11, da cui è visibile in chiaro la zona di pianura (zona B) e più scuro la zona di pianura ad elevata urbanizzazione (zona A).



La Provincia di Mantova, come il resto dei territori della Pianura Padana, dato il forte sviluppo industriale, presenta alti livelli di inquinamento atmosferico, favoriti inoltre da particolari condizioni climatiche e territoriali. In corrispondenza delle aree urbane il fenomeno si intensifica, a causa della concentrazione del traffico veicolare, delle attività industriali e degli impianti di riscaldamento. Sulla base del "Rapporto sulla qualità dell'area della Provincia di Mantova - anno 2021" di Arpa Lombardia, si illustrano di seguito le stime delle **emissioni atmosferiche** per fonte e relativi contributi

MACROSETTORI	SO ₂ t/anno	NO _x t/anno	COV t/anno	CH ₄ t/anno	CO t/anno	CO ₂ kt/anno	N ₂ O t/anno	NH ₃ t/anno	PM2.5 t/anno	PM10 t/anno	PTS t/anno	CO ₂ eq. kt/anno	Prec. O ₃ t/anno	Tot. acidif. (H+) kt/anno
Produzione energia e trasformazione combustibili	27	1 329	182	252	1 179	3 677	39	0	20	20	20	3 695	1 937	30
Combustione non industriale	32	523	314	181	2 605	649	30	33	306	313	330	663	1 241	14
Combustione nell'industria	336	1 551	520	138	1 530	695	59	263	112	115	148	714	2 357	58
Processi produttivi		3	1 000	2	22	23		4	20	30	41	23	1 006	0
Estrazione e distribuzione combustibili			328	1 578								39	350	
Uso di solventi		1	3 250		1			3	37	50	69	167	3 252	0
Trasporto su strada	1	2 227	402	35	2 179	672	24	37	102	149	206	680	3 360	51
Altre sorgenti mobili e macchinari	6	2 011	206	5	679	185	8	0	112	112	112	187	2 737	44
Trattamento e smaltimento rifiuti	42	128	47	3 275	94	15	4	33	1	1	2	98	259	6
Agricoltura	0	119	10 912	41 512	25		1 059	18 696	76	191	308	1 353	11 641	1 102
Altre sorgenti e assorbimenti	0	1	685	52	27	-6	0	2	20	26	26	-4	690	0
Totale	445	7 875	17 649	47 051	8 142	5 908	1 223	19 053	806	1 009	1 345	7 615	28 809	1 506

Tabella 2-4. Inventario delle Emissioni in Atmosfera della Provincia di Mantova - [Fonte: ARPA Lombardia - <http://www.inemiar.eu>]

Inventario delle Emissioni in Atmosfera della Provincia di Mantova														
MACROSETTORI	SO ₂	NOx	COV	CH ₄	CO	CO ₂	N ₂ O	NH ₃	PM2.5	PM10	PTS	CO ₂ eq	Precurs. O ₃	Tot. acidif. (H+)
Produzione energia e trasformazione combustibili	6 %	17 %	1 %	1 %	14 %	62 %	5 %	0 %	2 %	2 %	2 %	49 %	7 %	2 %
Combustione non industriale	7 %	7 %	2 %	0 %	32 %	11 %	2 %	0 %	38 %	31 %	25 %	9 %	4 %	1 %
Combustione nell'industria	75 %	19 %	2 %	0 %	16 %	12 %	5 %	1 %	14 %	11 %	11 %	9 %	8 %	8 %
Processi produttivi		0 %	6 %	0 %	0 %	0 %		0 %	2 %	3 %	3 %	0 %	3 %	0 %
Estrazione e distribuzione combustibili			2 %	3 %								1 %	1 %	
Uso di solventi		0 %	18 %		0 %			0 %	5 %	5 %	5 %	2 %	11 %	0 %
Trasporto su strada	0 %	28 %	2 %	0 %	27 %	11 %	2 %	0 %	13 %	15 %	15 %	9 %	12 %	4 %
Altre sorgenti mobili e macchinari	1 %	26 %	1 %	0 %	8 %	3 %	1 %	0 %	14 %	11 %	8 %	2 %	9 %	3 %
Trattamento e smaltimento rifiuti	9 %	2 %	0 %	7 %	1 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	1 %	1 %	0 %
Agricoltura	0 %	2 %	62 %	88 %	0 %		87 %	98 %	9 %	19 %	29 %	18 %	40 %	84 %
Altre sorgenti e assorbimenti	0 %	0 %	4 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	2 %	3 %	2 %	0 %	2 %	0 %
Totale	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %

Tabella 2-3. Inventario delle Emissioni in Atmosfera della Provincia di Mantova - [Fonte: ARPA Lombardia - <http://www.inemora.it>]

percentuali, oltre alle considerazioni circa le fonti che contribuiscono maggiormente alle emissioni delle seguenti sostanze inquinanti:

- **SO₂**: gran parte delle emissioni è dovuta alle combustioni nell'industria (75%), limitati contributi sono dovuti a trattamento e smaltimento di rifiuti (9%), combustione non industriale (7%) e produzione di energia (6%);
- **NOx**: la principale fonte di emissione è il trasporto su strada (28%), un altro rilevante contributo è dovuto all'utilizzo di altre sorgenti mobili e macchinari (26%). Combustione industriale e produzione di energia contribuiscono rispettivamente per il 19% e il 17%.
- **COV**: l'agricoltura costituisce la principale sorgente per questa categoria di composti (62%). L'uso di solventi contribuisce per un altro 18% mentre i processi produttivi ne determinano un ulteriore 6%.
- **CH₄**: la maggior parte delle emissioni di metano è attribuita all'agricoltura (88%), il trattamento e lo smaltimento di rifiuti determina un ulteriore 7%.
- **CO**: il maggior apporto è dato dalla combustione non industriale (32%), il trasporto su strada contribuisce per il 27% mentre produzione di energia e combustione industriale determinano rispettivamente un ulteriore 16% e 14%.
- **CO₂**: il contributo principale è dato dalla produzione di energia (62%). La combustione industriale costituisce la seconda sorgente (12%) mentre trasporto su strada e combustione non industriale contribuiscono per l'11% ciascuno.
- **N₂O**: la quasi totalità delle emissioni è legata all'agricoltura (87%).
- **NH₃**: il 98% delle emissioni è dato dall'agricoltura.
- **PM_{2.5}, PM₁₀ e PTS**: le polveri, sia fini che grossolane, sono emesse principalmente dalle combustioni non industriali (dal 38% al 25% all'aumentare del diametro della frazione emessa). Altre sorgenti rilevanti risultano essere: la combustione industriale con contributi dal 14% all'11%, altre sorgenti mobili e macchinari (dal 14% all'8%), il trasporto su strada con contributi dal 13% al 15% (in questo caso, il contributo del comparto cresce al crescere del diametro della

frazione emessa) e infine l'agricoltura che contribuisce per PM₁₀ e PTS rispettivamente con il 19% e con il 29% delle emissioni.

- CO₂ eq (totale emissioni di gas serra in termini di CO₂ equivalente): i contributi principali provengono dal comparto per la produzione di energia (49%). Il comparto agricoltura contribuisce per un altro 18% mentre il trasporto su strada determina un ulteriore 9%.
- Precursori O₃: le principali fonti sono le emissioni dal comparto agricoltura (40%) e il trasporto su strada (12%), seguite dall'uso di solventi (11%). Un contributo del 9% è dovuto anche all'utilizzo di macchinari mobili.
- Tot. Acidificanti (emissioni totali di sostanze in grado di contribuire all'acidificazione delle precipitazioni): la fonte di emissione principale è costituita dall'agricoltura (84%), a cui seguono i contributi dal trasporto su strada (4%) e da combustioni industriali (4%).

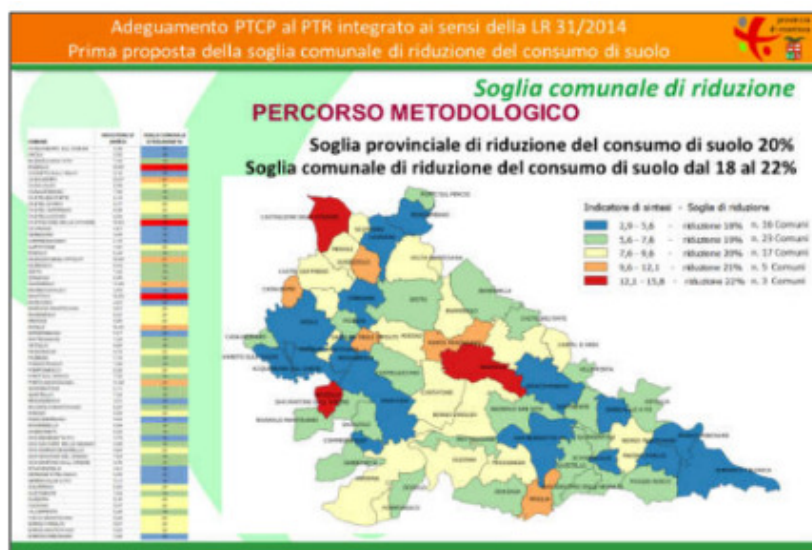
È possibile classificare le tipologie di inquinanti in due categorie principali:

1. inquinanti primari, emessi direttamente in atmosfera da parte di attività antropiche o di fenomeni naturali (SO₂, NOX, CO, idrocarburi non metanici, PTS);
2. inquinanti secondari, che si formano nell'atmosfera attraverso reazioni chimiche e/o trasformazioni fisiche di altri inquinanti primari (PTS, O₃, ecc.).

La rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria della provincia mantovana è costituita da 7 stazioni fisse inserite nel programma di valutazione regionale (MN - Ariosto, MN - Gramsci, MN - S. Agnese, Schivenoglia, Borgofranco, Ponti sul Mincio, Viadana) e da altre 4 stazioni di interesse locale (MN - Tridolino, Ostiglia, Sermide, Monzambano). La rete fissa è inoltre integrata dalle informazioni raccolte da postazioni mobili e campionatori gravimetrici per la misura delle polveri. Oltre a queste, l'area Est dell'UO QA di ARPA gestisce un'ulteriore postazione sita in territorio veneto in quanto afferente a centrali termoelettriche con sede in Lombardia.

Riguardo le **condizioni meteorologiche**, sempre secondo il citato Rapporto di Arpa Lombardia, l'anno 2021 in Lombardia è risultato essere complessivamente il più fresco dal 2013. Tuttavia, all'interno di una tendenza improntata al riscaldamento ormai da diversi decenni, le anomalie si confermano complessivamente positive rispetto al periodo di riferimento 1991-2020. Nel dettaglio delle singole stagioni, la primavera è risultata essere relativamente fresca, specie per quanto concerne le temperature minime, mentre riguardo la restante parte dell'anno spiccano anomalie a scala mensile come i valori sopra la norma di febbraio, giugno e settembre; complessivamente vicini alle medie climatiche i restanti mesi. La quantità delle precipitazioni registrata è generalmente scarsa nel confronto con il periodo 2002-2020, in particolare il mese di marzo è risultato localmente il più asciutto degli ultimi 30 anni.

Secondo la Relazione illustrativa del PTCP della Provincia di Mantova di marzo 2022, è stata ridefinita la soglia media provinciale di riduzione del **consumo del suolo** pari al 20%, da realizzarsi a cura di ciascun Comune in occasione della revisione dello strumento urbanistico comunale. I valori dell'indicatore di sintesi sono stati articolati in 5 classi (i valori più bassi descrivono un effetto "positivo" rispetto alle dinamiche di consumo di suolo), ciascuna corrispondente a valori di soglia pari ad un minimo del 18% fino ad un massimo del 22% (classe

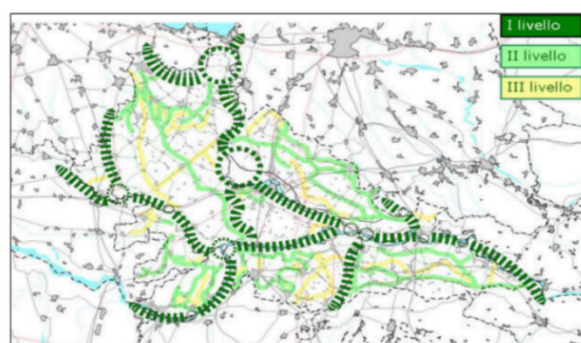


1=18%, classe 2=19%, classe 3=20%, classe 4=21%, classe 5=22%). Le soglie 18-19-20-21-22%, attribuite ad ogni Comune, sono state applicate in base alle previsioni di trasformazione degli ambiti territoriali al 02/12/2014, al fine di trasformare in metri quadrati le previsioni da ridurre che costituiscono consumo di suolo. Di seguito lo schema riepilogativo per area delle superfici degli ambiti di trasformazione (AT) da ridurre.

Circondario	Ambito geografico	Soglia comunale di riduzione %	Superficie AT mq	Superficie AT da ridurre mq
Alto Mantovano	Alto Mantovano	20%	2.773.197	564.095
	Tre fiumi: Oglio, Chiese, Osone	19%	1.616.651	315.096
Viadanese-Oglio-Po	Oglio Po	19%	3.279.644	661.193
Oltre Po	Destra Secchia	19%	2.630.241	499.747
	Sinistra Secchia	20%	1.789.661	357.105
Medio mantovano	Grande Mantova	20%	2.869.215	578.565
	Seconda Cerchia	19%	2.083.159	404.260
Provincia di Mantova		20%	17.041.768	3.380.061

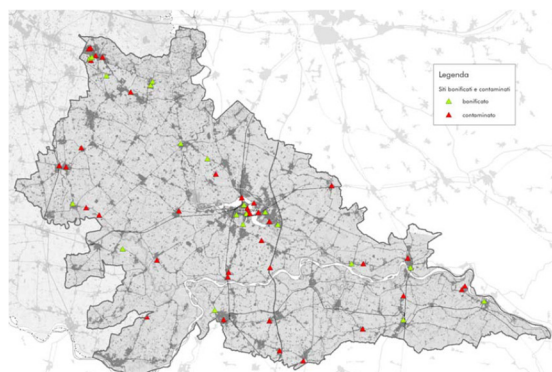
Nella provincia di Mantova in generale e nell'Oltrepò Mantovano, in particolare, le **aree sottoposte a tutela**

sono numerose. Infatti, oltre al corso del Po, il territorio di Mantova annovera la presenza del Parco regionale del Mincio e dell'Oglio Sud, oltre a diverse riserve regionali e dei parchi di interesse sovracomunale. La deliberazione n. 8/8515 del 26 novembre 2008, integrata con la n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, della Giunta Regionale della Lombardia ha approvato il disegno complessivo della Rete Ecologica Regionale (di seguito RER) riconoscendone al contempo la natura complessiva di rete ecologica. In tal senso la Rete Ecologica Provinciale e la Rete Verde Provinciale vengono sostituite da una rete di sintesi, la Rete Ecopaesistica. Il disegno della Rete Ecopaesistica rappresenta una evoluzione ed integrazione della Rete Verde Provinciale con funzione ecologica e fruitiva già individuata nel PTCP vigente e costituente il riferimento a cui le iniziative di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico della Provincia hanno fatto riferimento al fine di cogliere una visione comune.



Schema della rete ecopaesistica provinciale

Il geoportale regionale mostra la distribuzione dei **siti bonificati** (per i quali si è concluso il procedimento con l'avvenuta certificazione di bonifica o di messa in sicurezza permanente) e i **siti contaminati** (con contaminazione del suolo e/o della falda). Tra i siti contaminati, il più critico ed esteso è certamente il Sito d'Interesse Nazionale "Polo Chimico e Laghi di Mantova", perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 7 febbraio 2003 (Figura 4.17); esso include l'area del Polo Industriale di Mantova, le aree dei Laghi di Mezzo e Inferiore, la Vallazza, alcuni tratti del fiume Mincio e le relative sponde, per una estensione di circa 10 Km², in gran parte ricompresa all'interno del Parco del Mincio.



I **consorzi di bonifica** che interessano il territorio mantovano e che gestiscono la regolazione delle acque sono nove di cui due non lombardi (Chiese, Garda Chiese, Territori del Mincio, Terre dei Gonzaga in destra Po, Navarolo Agro Cremonese Mantovano, Dugali Naviglio Adda Serio “Dunas”, Durana, Emilia Centrale e Bonifica Veronese). Inoltre, coincidente con il territorio provinciale è stata creata l’A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale), che rappresenta, la circoscrizione amministrativa di governo del Servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del servizio idrico integrato.

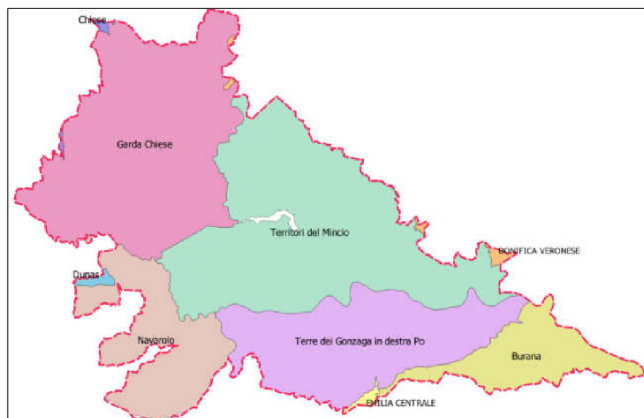


Fig. 1 – Consorzi di bonifica che interessano il territorio mantovano

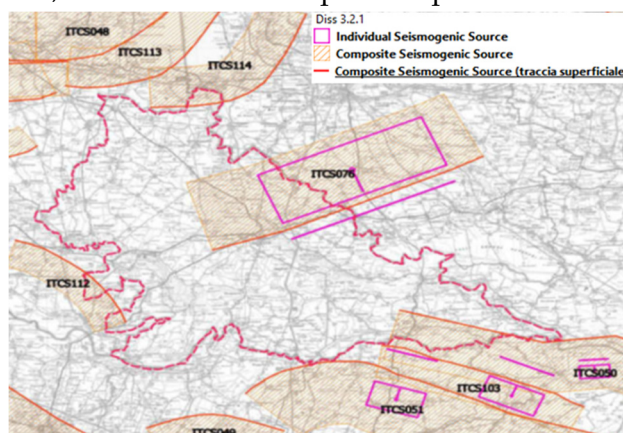
La Provincia di Mantova è interessata da un **rischio sismico** non particolarmente elevato, con terremoti di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0. Tuttavia, il territorio risente di terremoti il cui epicentro è risultato limitrofo al mantovano; inoltre, data l’importante esposizione urbana e l’elevata vulnerabilità di gran parte dei centri abitati, il rischio sismico risulta comunque elevato. Infatti, i cataloghi dei terremoti (Rovida et al., 2021) riportano che nel mantovano sono stati osservati effetti di intensità macrosismica anche oltre il VII grado della scala Mercalli-Cancani-Sieberg.



Ai sensi della Delibera X/2129 del 11/07/2014

“Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia”, sono 59 i Comuni della Provincia di Mantova classificati in Zona 3 (classe indicativa di bassa sismicità) e 5 i Comuni nell’alto mantovano (Castiglione delle Stiviere, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana) che sono classificati in zona 2 (classe indicativa di media sismicità).

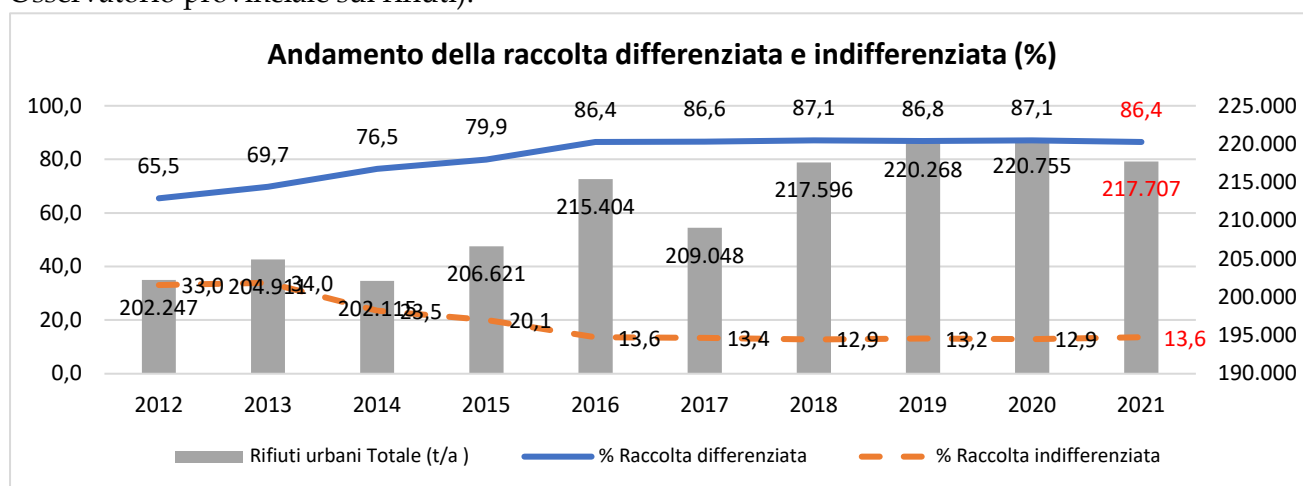
L’analisi della pericolosità sismica su scala provinciale, si è resa necessaria poiché i più recenti sismi che hanno interessato il territorio hanno evidenziato forti criticità legate sia a fenomeni di amplificazione stratigrafica locale che di liquefazione. In futuro l’aggiornamento dei quadri conoscitivi degli strumenti urbanistici comunali relativamente alla pericolosità sismica dovrà prevedere gli approfondimenti di secondo livello. L’obiettivo è di razionalizzare la conoscenza sulle alterazioni che lo scuotimento sismico può subire in superficie, restituendo informazioni utili per il governo del territorio, per la progettazione, per la pianificazione per l’emergenza e per la ricostruzione post sisma.



Rifiuti - raccolta differenziata

I 64 Comuni della provincia di Mantova sono amministrati nella gestione dei rifiuti da 4 Enti Gestori (Aprica, Mantova Ambiente, Indecast e Sesa), mentre due Comuni (Guidizzolo e Rodigo). In provincia di Mantova l'unica forma di smaltimento di rifiuti è la discarica. In essa confluiscono i rifiuti provenienti dalla lavorazione dei rifiuti urbani nell'Impianto di trattamento di Ceresara (Mantova Ambiente), parte dei rifiuti speciali prodotti da Aziende (sia presenti in provincia che da fuori provincia) e una piccola parte di rifiuti urbani non trattati, soprattutto lo spazzamento stradale. In questi ultimi anni, una parte di rifiuti indifferenziati, viene conferita direttamente nel termovalorizzatore di Brescia, passando da 56 tonnellate nel 2015 a 4.293 tonnellate nel 2021.

Dal seguente grafico si osserva una crescita lineare della raccolta differenzia, ma anche dei rifiuti urbani con un calo nel 2021 del 2% rispetto al 2020, secondo i dati provvisori (fonte: Ispra e Osservatorio provinciale sui rifiuti).



Rifiuti Urbani (t/a)	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Differenziati	132.407	142.865	154.583	165.059	186.216	181.060	189.634	191.253	192.300	188.191
Indifferenziati	66.836	69.577	47.533	41.562	29.189	27.988	27.962	29.015	28.456	29.516
Totale	202.247	204.911	202.115	206.621	215.404	209.048	217.596	220.268	220.755	217.706

Nel 2021 (dati provvisori) la frazione di rifiuti urbani differenziati maggiormente raccolta è l'organico 53% (di cui il 28% è il verde e il 24% è l'umido), seguita dalla carta 15%, dal vetro 12% e dalla plastica 9% (che evidenzia un costante e continuo incremento da 8.010 tonnellate nel 2010 a 16.157 tonnellate nel 2021).

Rifiuti Urbani (area e popolazione) anno 2021 (dati provvisori)	Popolazione 2021	Densità abitativa (ab./kmq)	Rifiuti Urbani (t/a)	%Rifiuti sul totale	%Indifferenziata	%Differenziata
Alto Mantovano (n.21 Comuni)	109.360	177	55.887	26%	17%	83%
Medio Mantovano (n.14 Comuni)	155.515	237	83.317	38%	13%	87%
di cui Grande Mantova (n.7 Comuni)	118.993	295	64.448	30%	13%	87%
Oltre Po (n.19 Comuni)	93.204	133	52.645	24%	11%	89%
Oglio Po (n.10 Comuni)	46.361	127	25.857	12%	15%	85%
Totale	404.440	173	217.706	100%		

Viabilità

Il territorio mantovano si estende su una **superficie territoriale di 2.341,44 Km²** ed è attraversata complessivamente da circa **2.757 km di strade (comunali extraurbane, provinciali, statali e ciclabili)** oltre a **38 km di rete autostradale (A22)**. I principali elementi che costituiscono la rete viabilistica della Provincia di Mantova sono di seguito riportati in figura: l'unico tratto autostradale che attraversa la provincia è costituito dalla A22 Autostrada del Brennero, che taglia verticalmente il



territorio in esame passando per il capoluogo, mentre i punti rappresentano le **stazioni ferroviarie**. Dal 3 maggio 2021 sono tornate di competenza di ANAS le strade SS10 "Padana Inferiore" (precedentemente denominata SP exSS 10), la SS343 "Asolana" (precedentemente denominata SP exSS 343) e la strada SS358 "di Castelnuovo" (precedentemente denominata SP exSS 358). Con la S.S. n. 12 "Abetone-Brennero" sono quindi quattro le strade sul territorio mantovano di competenza ANAS.

La **Provincia di Mantova gestisce 999,768 km di strade provinciali**: 230,514 km di strade provinciali ex ANAS (SP EX SS, comprensive dei nuovi tratti di "tangenziali" realizzati dalla Provincia di Mantova) e 769,254 km di strade provinciali (SP).

Il tema dei trasporti è caratterizzato da una situazione di traffico di attraversamento per il forte pendolarismo intercomunale e interprovinciale, e di un ingente trasporto merci prevalentemente gestito ed effettuato su gomma. Questi fattori incidono molto sull'utilizzo della rete stradale, e quindi sul traffico, che grava poi di conseguenza sull'inquinamento acustico e atmosferico. La Provincia di Mantova è chiamata a mantenere i quasi



1.000 km di strade di competenza provinciale con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e negli ultimi cinque anni ha effettuato diversi interventi di sicurezza stradale (nei tratti evidenziati nella mappa). L'attività manutentiva si esplica sia in interventi ordinari e di piccolo calibro, quali la riparazione delle buche,

lo sfalcio dell'erba ai lati delle provinciali e in prossimità degli incroci, il rifacimento della segnaletica orizzontale (fuori dai centri abitati) e le asfaltature ordinarie, che in interventi di maggior entità, quali le manutenzioni straordinarie delle infrastrutture stradali, compreso il monitoraggio e la manutenzione dei ponti.

Il servizio di **trasporto pubblico su gomma** della provincia mantovana è gestito da APAM (Azienda Pubblici Autoservizi Mantova) e comprende 44 linee extraurbane che collegano Mantova con i restanti comuni e con le confinanti province, oltre a 12 linee urbane nel capoluogo.

Il **trasporto ferroviario** sul territorio provinciale si avvale di 7 linee:

FS 50 Bologna-Ostiglia-Venezia

FS 154-155 Mantova-Cremona-Codogno-Pavia /Milano

FS 196 Brescia-Canneto sull'Oglio-Parma

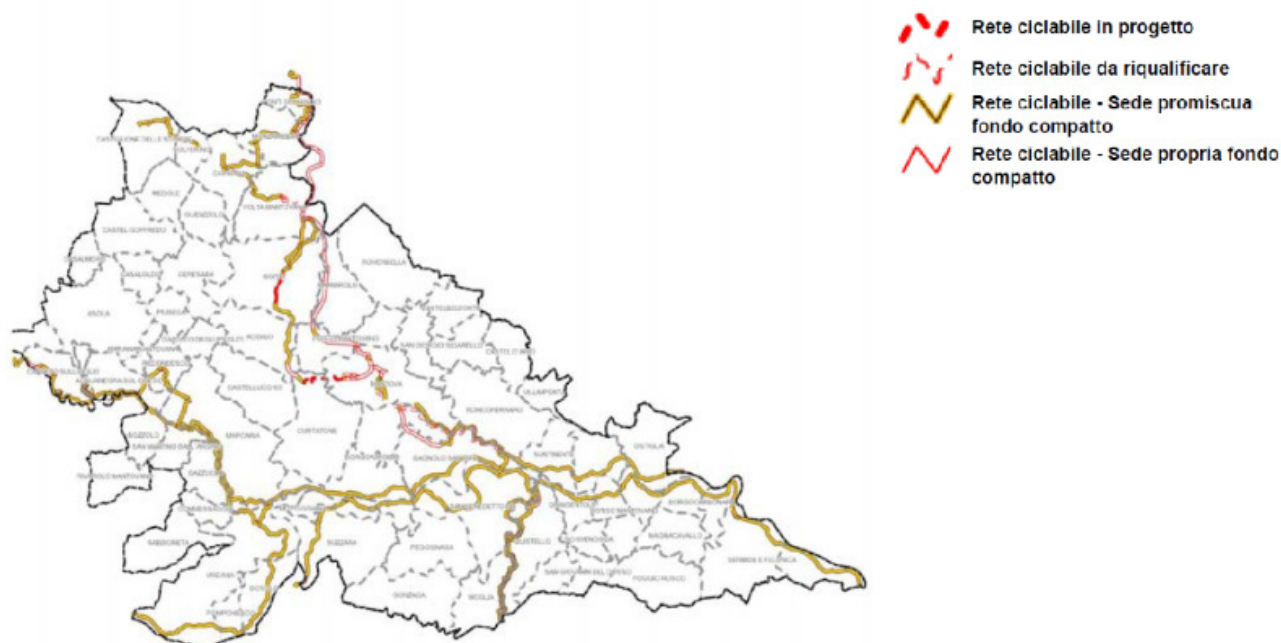
FS 200 Mantova-Castel d'Ario-Legnago Monselice

FS 202 Modena-Suzzara-Mantova-Verona

FC 435 Suzzara-Parma

FC 439 Suzzara-Ferrara

La provincia è caratterizzata inoltre dalla presenza di 36 principali **ciclovie**, che attraversano il territorio mantovano, connettendosi con i percorsi delle province limitrofe. L'intera rete di ciclovie è suddivisa in **piste ciclabili 68 km** (aperte esclusivamente alle bici come la Mantova-Peschiera) e in percorsi 1.200 km (come quelli arginali, percorribili anche dalle auto). Si va dalle ciclabili dell'Alto mantovano (Castiglione-Pozzolo, Mantova-Peschiera e Cavriana-Ponti attraverso il corridoio morenico) ai percorsi lungo gli argini dei fiumi Po, Secchia e Oglio. (Fonte: SIT Provincia di Mantova)



Incidenti stradali

Nel 2021 secondo dati Istat, rispetto all'anno precedente dell'emergenza Covid19, del lockdown, dei blocchi della mobilità e del coprifuoco, sono aumentati gli incidenti stradali (n.820, +16,1%), il numero dei feriti (n.1.151, +18,2%) e solo il numero dei morti è calato (n.21, -16%). In particolare, nel comune capoluogo si è registrato il 16% (n.114) del totale degli incidenti (n.706), l'8% (n.2) dei decessi e il 17% (n.164) dei feriti.

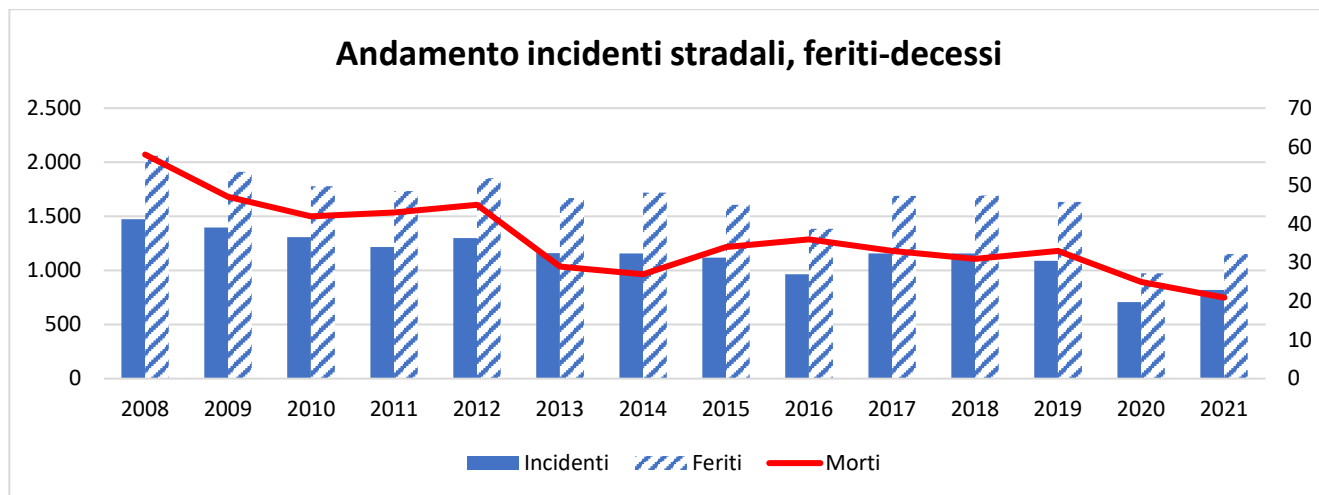
Il 51% degli incidenti stradali a livello provinciale si è verificato nelle **strade urbane** e in particolare in ordine decrescente il 41,4% nei rettilinei, il 22,8% negli incroci, il 19,2% nelle intersezioni, l'8,3% nelle curve, il 7,8% nelle rotonde e lo 0,61% in altro luogo. Mentre il restante 49% degli incidenti si è verificato nelle strade **extraurbane** e in particolare il 54,6% nei rettilinei, il 16,5% nelle curve, l'11,8% negli incroci, il 10,1% nelle intersezioni, il 5,5% nelle rotonde e l'1,4% in altro luogo.

L'88% (n.621) degli incidenti si è verificato nella fascia oraria diurna, mentre il 12% (n.85) si è verificato nella fascia oraria notturna dalle ore 22 alle ore 6, in particolare il 64% (n.54) nelle strade extraurbane e il 36% (n.31) in quelle strade urbane.

Complessivamente nell'ultimo decennio l'andamento degli incidenti stradali è in calo.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Incidenti	1.396	1.308	1.215	1.297	1.160	1.157	1.117	965	1.156	1.156	1.088	706	820
Feriti	1.911	1.778	1.733	1.850	1.669	1.719	1.607	1.384	1.689	1.693	1.631	974	1151
Decessi	47	42	43	45	29	27	34	36	33	31	33	25	21

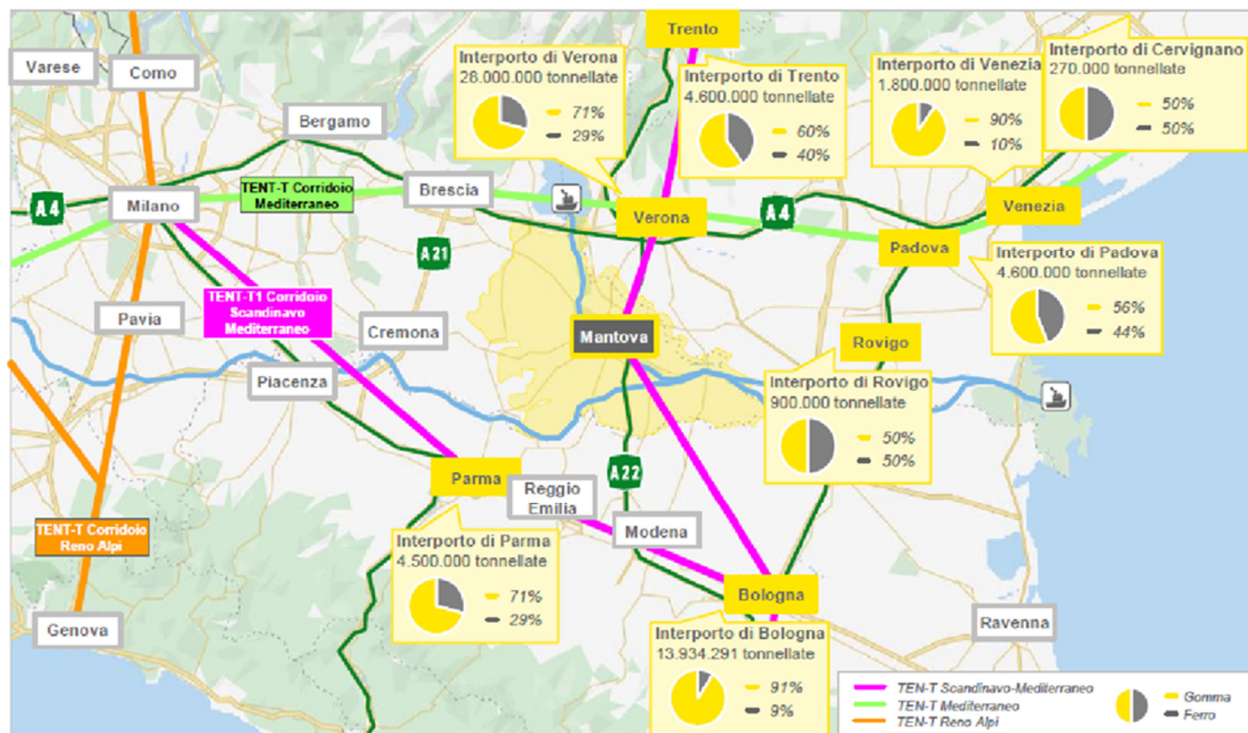
(Fonte: Istat)



Nel 2021, rispetto alle altre province lombarde, la provincia di Mantova si è collocata al quarto posto per numero di incidenti mortali e al terzo posto per numero di feriti. Secondo le stime Istat nel 2021 il costo sociale dell'incidentalità con danni alle persone ammonta a 16,4 miliardi di euro per l'intero territorio nazionale.

Navigazione

Caratteristica geografica peculiare del territorio mantovano è la ricchezza di acque e fiumi che l'attraversano, oltre a strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale. Il Sistema Portuale Mantovano (SPM) si colloca nel sistema idroviario del Nord Italia, in particolare Padano-Veneto costituito dai fiumi Po, Mincio e dal canale Mantova-Adriatico (Va classe CEMT) e interessa le province di Mantova, Verona e Rovigo. E' al centro di un sistema interportuale costituito da 8 interporti situati nel nord est Italia.

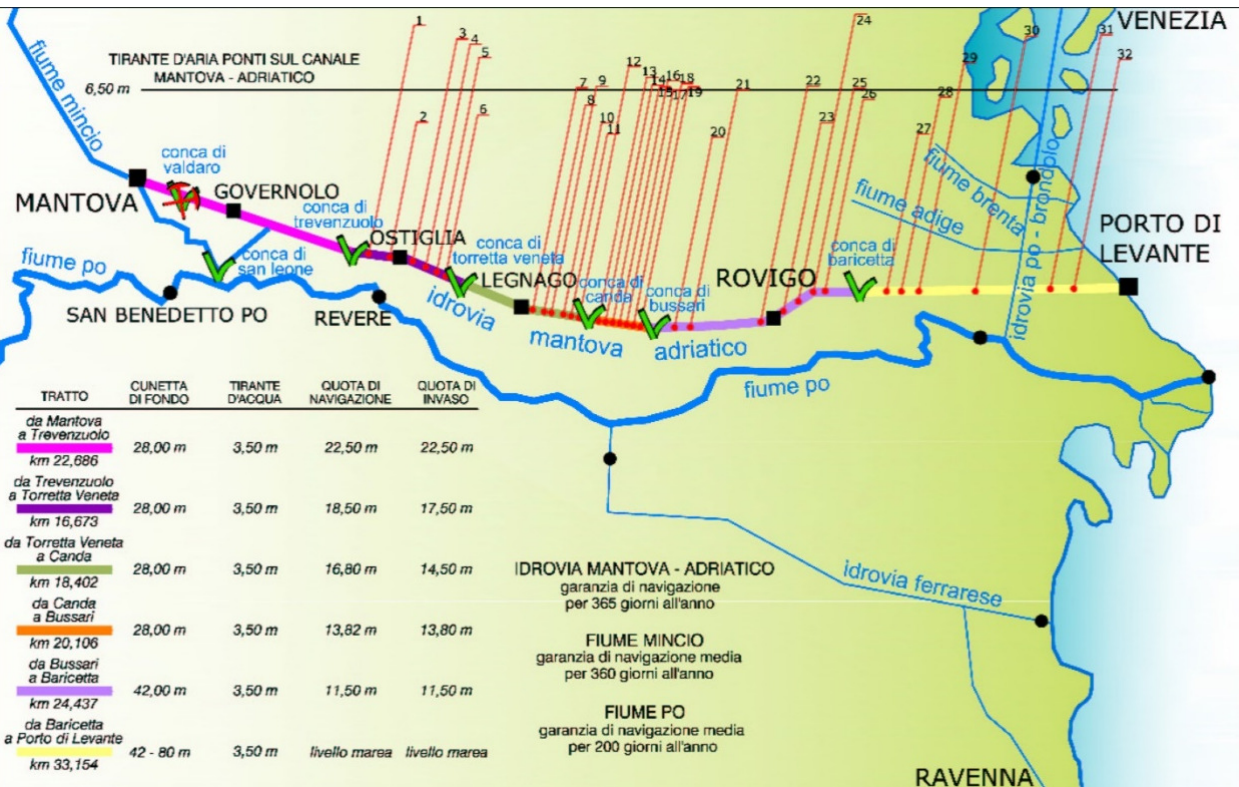


Fonte: Bando CEF Transport 2019, Provincia di Mantova

Si tratta di un'infrastruttura idroviaria bacinizzata, caratterizzata da alti standard prestazionali per la navigazione interna (IV-V classe CEMT): offre garanzia di fondali costanti lungo i 136 km di sviluppo; velocità di corrente minima; elevata sicurezza. Il percorso sull'idrovia, parallelo a quello del Po, parte dalla Conca di navigazione di Valdaro, attraversa il basso mantovano e arriva alla laguna di Porto Levante a Portoviro di Rovigo. Tra Mantova e Trevenzuolo è possibile collegarsi al Po e al Mincio attraverso la conca di San Leone. L'idrovia prosegue passando per il basso veronese ed entra nel Polesine fino alla conca di Baricetta ultimo manufatto prima del mare; da qui ci si può collegare all'idrovia Po-Brondolo in prossimità di Volta Grimana verso la laguna veneta. L'idrovia nel tratto della provincia di Mantova è conforme al transito di navi della V classe CEMT, essendo stata interessata da recenti lavori di adeguamento (la sezione in sommità è di 54 metri più 2 di banca, la cunetta di fondo è di oltre 40 metri). In prossimità di Ostiglia è stato realizzato un bacino di viraggio attrezzato con scivolo per alaggio e varo e banchina retta per ormeggio natanti. Nel tratto mantovano sono state realizzate una serie di opere migliorative quali vie alzaie con funzione di strade di servizio, piste ciclopeditoni e raccordo tra Po e Idrovia, zone di rinaturalizzazione nell'area demaniale.

Il SPM con 2,75 km di banchine di accosto è composto da sei porti pubblici con 1,5 milioni di mq di aree portuali e retroportuali e sei porti industriali con 4,6 milioni di mq di aree industriali da insediare presso i porti. Sono pubblici il porto di Mantova e le connesse banchine di Roncoferraro, San Benedetto Po, Ostiglia e Revere; il pontile di Viadana e le connesse banchine extraprovinciali di Casalmaggiore (CR) e Boretto (RE). Sono privati i porti nell'idrovia del Mincio (1.Cantiere Burgo Spa per bobine di carta e riciclata; 2.Raffineria IES/MOL per petroli; 3.Belleli Energy per carpenterie

metalliche pesanti; 4.Porto Polimeri Europa per polimeri, petrolchimico derivati del petrolio) e nell'idrovia del fiume Po (5.Centrale termoelettrica Ostiglia e 6.Sermide per oli-combustibile).



Il SPM è organizzato per elevare il livello di prestazioni dei servizi di trasporto per le imprese e per l'intero territorio provinciale, con attrezzature portuali qualificate ed alcuni raccordi ferroviari. Lo sviluppo dei distretti industriali nelle adiacenze del sistema navigabile ha evidenziato la necessità di spostare le merci dalla modalità strada, alla ferrovia e all'acqua, con la finalità di limitare la congestione e l'inquinamento dovuti alla gomma. La rete ferroviaria presente nell'area definisce un sistema tri-modale esteso in un quadrante territoriale di circa 6 milioni di mq (comprese le aree ancora da insediare).

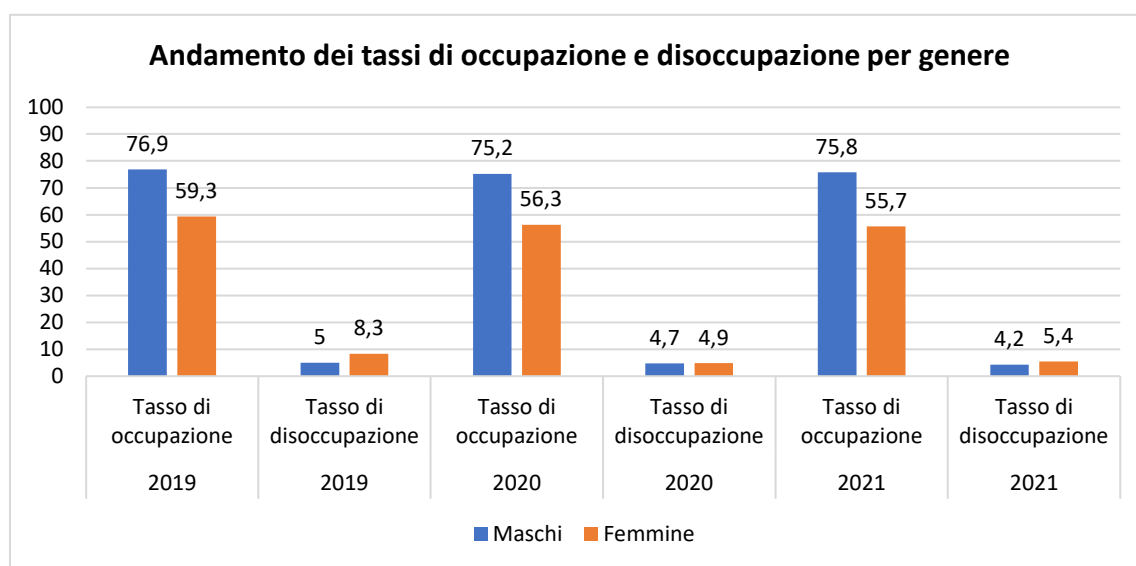
Lavoro

Il **tasso di occupazione** nel 2021 della popolazione mantovana tra i 15 e i 64 anni (vale a dire l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione), è leggermente aumentato rispetto al totale dello scorso anno (+0,02%), più per la componente maschile che è passata da 59,4% a 56% che per quella maschile che è passata da 75,2% a 75,8%. Lieve aumento si registra anche a livello regionale (+0,59%) passando da 66,1% a 66,5% e a livello nazionale (+1,32%) passando da 57,5% a 58,2%. (Fonte: Istat)

Occupazione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Maschi	76,6	75,9	73,2	74,1	75,2	73,5	75,0	76,3	75,7	76,9	75,2	75,8
Femmine	55,1	55,2	54,8	53,2	54,4	54,6	56,4	54,1	56,6	59,3	56,3	55,7
Totale	66,0	65,6	64,1	63,8	64,9	64,2	65,8	65,4	66,3	68,2	65,9	65,9

Il **tasso di disoccupazione** tra i 15 e i 64 anni (l'incidenza della popolazione in cerca di un'occupazione sul totale della popolazione) rispetto all'anno precedente diminuisce (-1,9%) passando da 4,8% a 4,7%; in particolare quello femminile è aumentato (+9,9%) e quello maschile è diminuito (-10,7%). Il tasso di disoccupazione provinciale mantovano 4,7% risulta inferiore al corrispondente italiano 9,7% e a quello regionale lombardo 6%. (Fonte: Istat)

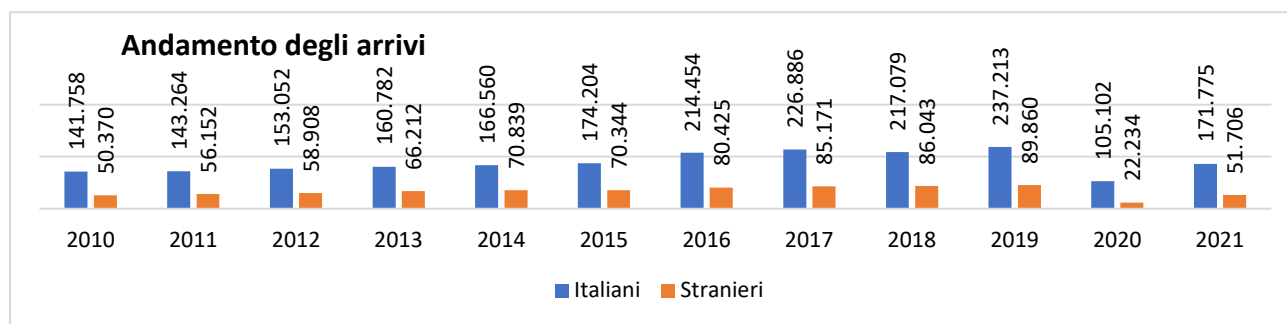
Disoccupazione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Maschi	5,0	5,3	6,3	6,2	6,3	6,8	7,8	5,8	5,8	5,0	4,7	4,2
Femmine	8,5	6,6	8,7	12,3	11,4	9,6	10,0	9,7	8,0	8,3	4,9	5,4
Totale	6,5	5,8	7,4	8,8	8,5	8,0	8,7	7,4	6,7	6,4	4,8	4,7



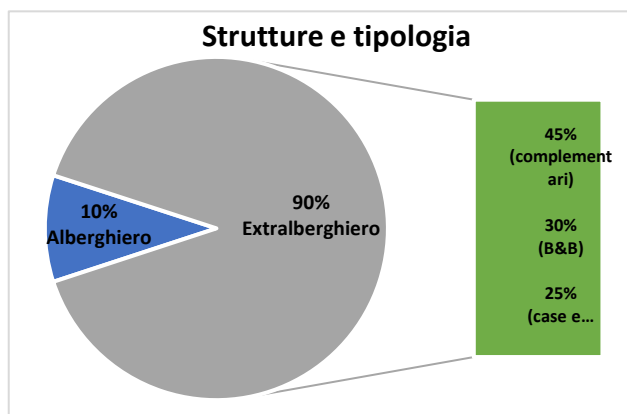
Turismo

L'illustre tradizione culturale mantovana, sede della corte dei Gonzaga, è sostenuta da decine di musei e monumenti sparsi nella provincia e rinomata dal riconoscimento di Mantova e Sabbioneta come patrimonio mondiale dell'UNESCO, oltre che dalle numerose iniziative locali.

Nella provincia mantovana riprende positivamente il flusso turistico registrato dall'Osservatorio provinciale del turismo nell'anno 2021 (dai provvisori), dopo la battuta d'arresto registrata nel 2020 a causa della pandemia da covid, ma senza arrivare ai livelli del 2019. **Arrivi e pernottamenti:** rispetto al 2020, assistiamo ad un aumento del 75,5% degli arrivi e del 69,5% dei pernottamenti, con una ripresa migliore rispetto a quella registrata a livello regionale (51,7% degli arrivi e 59,9% delle presenze). Nello specifico il territorio che realizza la performance migliore è l'Alto Mantovano con +96,09% di Arrivi e +86,97% di Presenze, seguito dal Comune di Mantova (+83,21% Arrivi, +73,44% Presenze) e dal Medio Mantovano (+63,94% Arrivi, +75,83% Presenze). Le variazioni registrate nei territori dell'Oglio Po (+46,58% Arrivi, +23,43% Presenze) e dell'Oltre Po' Mantovano (+37,98% Arrivi, +27,95% Presenze) sono inferiori alla media provinciale. Complessivamente rispetto ai dati del 2019, si registra ancora uno scarto di -31,7% arrivi e -26,6% pernottamenti.



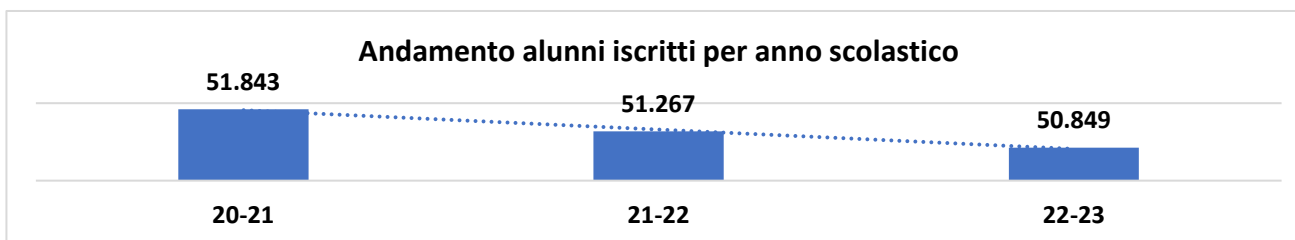
Permanenza media nel territorio: si riduce la permanenza media del turista rispetto al 2020, passando da 2,32 giorni nel 2020 a 2,24 giorni nel 2021 (ma migliora del 7,2% rispetto al 2019 con 2,09 giorni). Nel 2021 la permanenza media degli stranieri è di 2,7 giorni, mentre quella degli italiani è di 2,1 giorni. Le strutture ricettive che registrano il maggior numero di arrivi è quella alberghiera (63%), mentre quelle che registrano la permanenza media più elevata è quella extralberghiera (con 3,49 giorni di permanenza da parte degli stranieri e 2,4 giorni da parte degli italiani). **Stagionalità:** nei dodici mesi dell'anno 2021, il 44% degli arrivi e il 43% delle presenze si registrano nel periodo estivo (da luglio a settembre) e in particolare ad agosto (+37.440 arrivi e +85.824 pernottamenti). **Provenienza dei turisti:** il 76,9% dei turisti è italiano (+223.481, di cui +171.775 italiani e +51.706 stranieri) mentre il 23,1% è straniero ed entrambi provengono per lo più dai territori limitrofi: Lombardia (+54.103) e Germania (+17.719). **Strutture ricettive:** cresce l'offerta ricettiva di agriturismo e alloggi privati in affitto iscritti al registro imprese +5%, mentre si mantiene invariata quella alberghiera (rispetto al 2019). Il confronto fra i territori fa emergere l'Alto mantovano con +96,09% arrivi e +86,97% pernottamenti, seguito dal Comune di Mantova (+83,21% arrivi, +73,44% presenze) e dal Medio Mantovano (+63,94% arrivi, +75,83% presenze). Le variazioni registrate nei territori dell'Oglio Po (+46,58% Arrivi, +23,43% Presenze) e dell'Oltrepò Mantovano (+37,98% Arrivi, +27,95% Presenze) sono inferiori alla media provinciale.



Scuole e dimensionamento scolastico

L'organizzazione della rete scolastica dell'Amministrazione provinciale è proposta nel piano annuale del dimensionamento ed è espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio. Inoltre, è propedeutica alla programmazione regionale, alla conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni ed alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Spettano infatti alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali annuali. L'offerta scolastica del primo e secondo ciclo di studi è garantita in tutto il territorio mantovano, in particolare quella del 2° ciclo è concentrata a Mantova, Asola, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia, Suzzara e Viadana.

Distretti scolastici	Ciclo	n° Istituti	n° Sedi	n°Alunni iscritti '20-'21	n°Alunni iscritti '21-'22	n°Alunni iscritti '22-'23	Var.% anno-1
Asola	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	4	34	4.504	4.392	4.372	-0,5%
Asola	Secondo ciclo (secondaria 2°)	1	2	1.290	1.319	1.370	3,9%
Asola	Istruzione per adulti (C.P.I.A.)	*	2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Guidizzolo	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	4	31	5.797	4.709	4.587	-2,6%
Guidizzolo	Secondo ciclo (secondaria 2°)	1	2	1.232	1.162	1.200	3,3%
Guidizzolo	Istruzione per adulti (C.P.I.A.)	*	1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Mantova	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	12	104	14.187	14.682	14.154	-3,6%
Mantova	Secondo ciclo (secondaria 2°)	8	14	8.077	8.511	8.773	3,1%
Mantova	Istruzione per adulti (C.P.I.A.)	1	3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Ostiglia	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	4	41	3.388	3.374	3.357	-0,5%
Ostiglia	Secondo ciclo (secondaria 2°)	2	3	1.589	1.585	1.740	9,8%
Ostiglia	Istruzione per adulti (C.P.I.A.)	*	3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Suzzara	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	5	32	4.875	4.753	4.632	-2,5%
Suzzara	Secondo ciclo (secondaria 2°)	2	3	1.451	1.427	1.501	5,2%
Suzzara	Istruzione per adulti (C.P.I.A.)	*	1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Viadana	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	5	46	4.278	4.184	4.064	-2,9%
Viadana	Secondo ciclo (secondaria 2°)	1	3	1.175	1.169	1.099	-6,0%
Viadana	Istruzione per adulti (C.P.I.A.)	*	2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale		50	327	51.843	51.267	50.849	-0,8%



Il distretto scolastico di **Asola**, conta **4** istituti comprensivi (che includono scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di 1°) con **34** sedi scolastiche distribuite in 12 Comuni (Acquanegra sul chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana mantovana, Piubega, Redondesco), oltre a **1** istituto superiore di 2° (Istituto G.Falcone) con **2** sedi scolastiche (Asola e Gazoldo d/Ippoliti) e **2** sedi per l'istruzione degli adulti (Asola e Castel Goffredo).

Il distretto scolastico di **Guidizzolo**, conta **4** istituti comprensivi con **31** sedi scolastiche distribuite in 8 Comuni (Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana), oltre a **1** istituto superiore di 2° (Istituto Gonzaga), la sede distaccata del

Liceo Artistico Dal Prato, con **2** sedi scolastiche (Castiglione d/Stiviere e Guidizzolo) e **1** sede per l'istruzione degli adulti (Castiglione d/Stiviere).

Il distretto scolastico di **Mantova**, conta **12** istituti comprensivi con **104** sedi scolastiche, distribuite in 15 Comuni (Bagnolo san Vito, Borgo Virgilio, Castel D'Ario, Castelforte, Castellucchio, Curtatone, Goito, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di Mantova, Villimpenta) , oltre a **8** istituti superiori di 2° (Istituto Mantegna, Istituto Pitentino, Istituto D'Arco d'Este, Istituto Fermi, Istituto Bonomi, Liceo Virgilio, Liceo Belfiore e Liceo G.Romano) e la sede distaccata dell'Istituto Strozzi, con **14** sedi scolastiche (Mantova) e **3** sedi per l'istruzione degli adulti (Mantova).

Il distretto scolastico di **Ostiglia**, conta **4** istituti comprensivi con **41** sedi scolastiche, distribuite in 13 Comuni (Borgo Mantovano, Borgocarbonara, Magnacavallo, Ostiglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Serravalle a Po, Sustinente), oltre a **2** istituti superiori di 2° (Istituto Greggiati e Istituto Galilei) con **3** sedi scolastiche (Ostiglia e Poggio Rusco) e **3** sedi per l'istruzione degli adulti (Ostiglia, Sermide e Quistello).

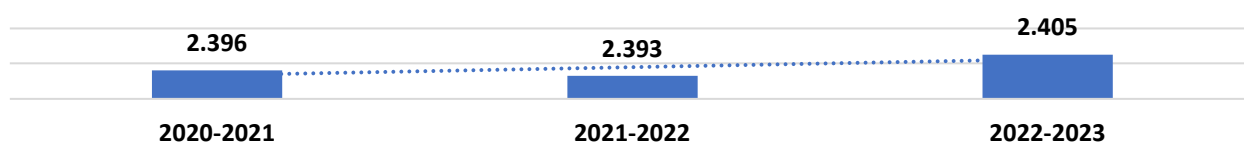
Il distretto scolastico di **Suzzara**, conta **5** istituti comprensivi, con **32** sedi scolastiche distribuite in 6 Comuni (Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po, Suzzara), oltre a **2** istituti superiori di 2° (Istituto Manzoni e Istituto Strozzi) con **3** sedi scolastiche (Suzzara, Gonzaga e S.Benedetto) e **1** sede per l'istruzione degli adulti (Suzzara).

Il distretto scolastico di **Viadana**, conta **5** istituti comprensivi, con **46** sedi, serve 10 Comuni (Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcara, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana), oltre a **1** istituto superiore di 2° (Istituto Sanfelice) con **3** sedi scolastiche (Viadana) e **2** sedi per l'istruzione degli adulti (Viadana e Gazzuolo).

Sono presenti inoltre sul territorio provinciale n°6 Centri di Formazione Professionale C.F.P. accreditati da Regione Lombardia (FOR.MA, Istituti Santa Paola, Fondazione E.N.A.I.P. Lombardia, Scuola d'Arti e Mestieri "Bertazzoni", IAL Lombardia e Fondazione Casa del Giovane) con n° 7 sedi nei Comuni di Mantova, Suzzara, Viadana e Castiglione d/Stiviere.

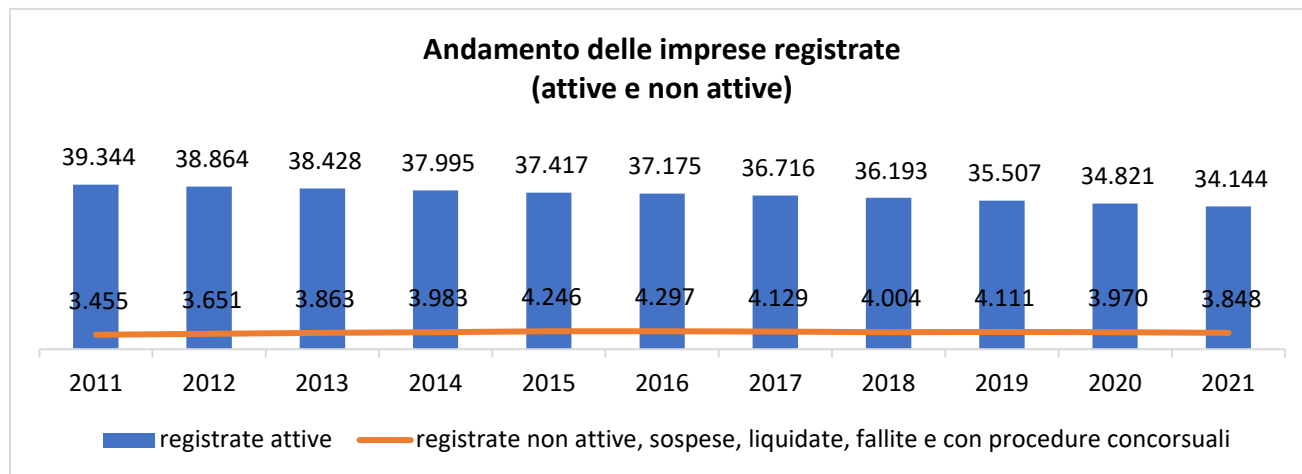
Alunni	Comune	n. Alunni 2020-21	n. Alunni 2021-22	n. Alunni 2022-23	Var.% anno - 1
Enaip	Mantova	188	192	217	13%
Istituti Santa Paola	Mantova	443	416	432	4%
For.Ma.	Mantova	424	428	388	-9%
For.Ma.	Castiglione d/Stiviere	276	281	261	-7%
Casa del Giovane	Castiglione d/Stiviere	596	573	594	4%
Scuola Arti e Mestieri	Suzzara	307	316	322	2%
Ial Lombardia srl	Viadana	162	187	191	2%
Totale		2.396	2.393	2.405	1%

Andamento alunni iscritti per anno scolastico - Istruzione per adulti

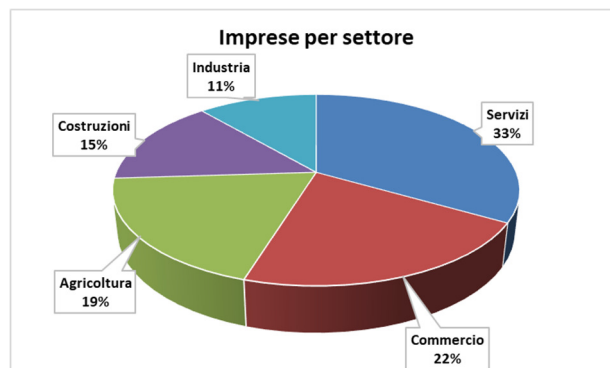


Sistema Imprenditoriale

Complessivamente cala dell'2,1% il numero delle **imprese registrate** (attive, non attive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali), proseguendo il trend decrescente in tutti i settori, da 38.791 nel 2020 a **37.992 unità nel 2021**, delle quali il 10% sono inattive (3.848). (Fonte: rapporto economico Provinciale 2021 della CCIAA di Mantova).



Tuttavia, a fine 2021, il dato sulla natimortalità delle imprese ha evidenziato un saldo positivo tra iscrizioni e cancellazioni (+864 unità nel 2021, in aumento rispetto al valore del 2020, pari allo 0,2%). Va sottolineato che il trend negativo è costante dal 2011, con un decremento complessivo di oltre 4.807 imprese negli ultimi 9 anni. Ancor più sensibile è la diminuzione del numero delle **imprese attive**, passate dalle 39.344 del 2011 alle **34.144** di fine 2021, con una diminuzione di 5.200 unità. Da oltre un decennio, all'interno del panorama imprenditoriale, emerge un cambiamento in atto per quanto concerne la **natura giuridica**. Prosegue, infatti, la crescita delle società di capitali (+2,2%), mentre risultano in calo le società di persone (-1,7%) e le "altre forme" (-0,7%). Le imprese mantovane registrate operano in tutti i settori produttivi: servizi (33,3%), commercio (21,5%), agricoltura (19,2%), costruzioni (14,7%), industria (11,3%).



Imprese registrate e attive per area - anno 2021	Estensione territoriale (kmq)	Densità abitativa (ab./kmq)	Imprese registrate	Imprese attive
Alto Mantovano (n.21 comuni)	619	177	10.752	9.813
Medio Mantovano (n.14 comuni)	656	237	14.098	12.365
di cui Grande Mantova (n.7 Comuni)	403	295	10.826	9.402
Oltre Po (n.19 comuni)	703	133	8.323	7.629
Oglio Po (n.10 comuni)	364	127	4.819	4.337
Provincia di Mantova	2.342	173	37.992	34.144

Citando il Rapporto economico provinciale 2021 della CCIAA di Mantova, "per quanto riguarda il mondo del lavoro, la **disoccupazione** nella provincia di Mantova mostra una sostanziale stabilità con un valore pari al 4,7%. Anche il tasso di occupazione rispetto allo scorso anno è rimasto stabile, grazie a un bilanciamento delle due componenti, pari al 65,9%. Dal punto di vista settoriale **l'occupazione** cala nel settore dell'industria in senso stretto e del commercio, mentre cresce nelle costruzioni,

nell'agricoltura e negli altri servizi. La componente più colpita risulta sempre quella femminile.

Anche sul fronte degli **scambi internazionali** emergono segnali di ripresa per tutto il corso del 2021. L'anno termina con una crescita per le esportazioni mantovane del +27,4 rispetto allo stesso periodo del 2020, per un ammontare di 7.789,7 MLN di euro. Anche Lombardia e Italia si collocano in territorio positivo con una variazione rispettivamente del +19,1% e del +18,2%. Nel territorio virgiliano le importazioni ammontano a 6.357,3 MLN di euro con una variazione del +49,5%; il saldo commerciale si conferma positivo, con un valore di quasi 1.432,3 MLN di euro. Occorre ricordare che si tratta di un confronto sul 2020, con forti influenze quindi dalla situazione di emergenza sanitaria.

Passando dai dati macroeconomici a un'analisi microeconomica di alcuni indicatori aziendali del **settore manifatturiero**, va sottolineato come anche questi siano in forte ripresa, influenzati da un confronto con un 2020 segnato dagli effetti della pandemia da Covid-19. **La produzione industriale** media annua nel 2021 vede una crescita del +13,1% rispetto al 2020. Nel dettaglio delle attività economiche, nel 2021 rispetto al 2020, tutti i settori vedono una crescita, con la sola eccezione della chimica. Anche gli altri indicatori vedono segno più, considerando la media annua: il fatturato (+20,1%), gli ordini interni (+17,4%) e gli ordini esteri (+22,4%). Il **settore artigiano** vede la produzione media annua pari al +10%, accompagnata da una crescita di tutti gli altri indicatori. Il comparto della **grande distribuzione** mostra alcuni segni di ripresa, con una media annua relativa al volume d'affari positiva, ma ancora negativa per quanto riguarda gli ordinativi. In ripresa anche il volume d'affari medio del 2021 relativo al settore dei servizi.

La provincia di Mantova è una delle realtà più importanti a livello italiano per quanto riguarda la trasformazione agroalimentare, grazie ad una serie di siti produttivi di valenza nazionale ed europea. Le filiere principali della **trasformazione agroalimentare** mantovana si confermano essere la macellazione di carne suina, di carne bovina ed il sistema lattiero-caseario, dove domina la produzione dei due grandi formaggi a DOP. Il contesto di riferimento è composto di 7.173 imprese agricole attive al 31/12/2021, pari al 16,6% del dato regionale e all'1% del dato nazionale; a questa base produttiva vanno sommate ulteriori 500 imprese dell'industria alimentare e bevande. La superficie SAU in produzione (superficie agricola utilizzata), a livello provinciale, è pari a oltre 163.000 ha. L'analisi degli investimenti colturali 2021 vede un recupero dei cereali, anche se siamo ancora lontani dai valori medi degli anni precedenti il 2019. Sul fronte del patrimonio zootecnico i suini si attestano come la categoria con la maggior consistenza numerica a livello provinciale.

L'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia, i problemi collegati alla catena logistica e all'approvvigionamento, la situazione geopolitica, ulteriormente complicata dall'offensiva militare nei confronti dell'Ucraina, e l'inflazione rappresentano fattori di rischio della stabilità e della piena ripresa economica seguiti alla pandemia, coinvolgendo anche il comparto agricolo e l'agroalimentare.

Nel 2019, la provincia di Mantova, con una cifra pari a quasi di 12.000 milioni di euro, ha contribuito per il 3,4% alla creazione del **valore aggiunto** regionale, con un aumento del +1,2% rispetto al 2018.

La disaggregazione della quota di valore aggiunto per i vari settori economici, vede una predominanza del comparto degli altri servizi che costituisce il 41,4% della ricchezza mantovana; se si considera anche la componente del commercio (17,9%), complessivamente i servizi contribuiscono alla ricchezza provinciale per il 59,3. L'industria in senso stretto pesa per il 31,1%, mentre le costruzioni costituiscono il 4,1% del totale del valore aggiunto. Segue, infine, la quota data dall'agricoltura (5,6%) che risulta superiore non solo al dato della Lombardia e a quello dell'Italia, ma anche a quello di tutte le province della Regione. Per quanto riguarda il valore aggiunto a prezzi correnti pro capite, il dato del 2019 è pari a quasi 29.624,83 euro, in ripresa rispetto al 2018 del +1,3%.

Considerando il dato preconsuntivo, nel 2020 rispetto al 2019, il valore aggiunto procapite segna una diminuzione, pari al -9,2%, per un ammontare complessivo di 26.894,36 euro."

1.9 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.)

Completano l'analisi di contesto gli indicatori del sistema informativo statistico delle province italiane, nell'ambito del progetto BES "Il benessere equo e sostenibile delle province", a cui partecipa attivamente anche questa Amministrazione insieme a 31 uffici di statistica di province e città metropolitane di 10 regioni italiane, in collaborazione con il "CUSPI" (Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane).

Nel 2021 il progetto B.E.S è stato vincitore del Premio PA sostenibile e resiliente 2021, FPA 2021, nella sezione Misurare la sostenibilità.

L'obiettivo è quello di costruire un Sistema Informativo Statistico (S.I.S.) per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa delle Province, del monitoraggio delle decisioni pubbliche e per la valutazione del loro impatto sul territorio.

Il progetto BES nasce per valutare il progresso di una società con un sistema integrato di indicatori economici, sociali e ambientali; logica recepita anche in ambito internazionale, nell'Agenda 20-30 dell'ONU, che ha fissato specifici obiettivi di sviluppo sostenibile per ogni paese.

Con la riforma della legge di contabilità n.196 del 2009 operata dalla Legge n.163/2016, gli indicatori di benessere eco e equo e sostenibile sono entrati nell'ordinamento italiano, venendo inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale, attraverso un allegato al DEF, in cui si riporta l'andamento degli indicatori dell'ultimo triennio e le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento. La legge di contabilità italiana prevede un Comitato per gli indicatori di benessere, costituito presso l'ISTAT, che seleziona periodicamente gli indicatori utili alla valutazione del benessere sulla base dell'esperienza maturata a livello nazionale e internazionale.

Il Rapporto sul BES delle province si pone già nella direzione di porsi al servizio del territorio e del paese individuando alcuni indicatori che possono essere utilizzati nel Documento Unico di Programmazione. L'interpretazione incrociata degli indicatori di BES con i SDGs-Sustainable Development Goals (aspettativa di vita, competenze e partecipazione scolastica, partecipazione al lavoro, reddito; patrimonio culturale e naturalistico, qualità e sostenibilità ambientale, pubblica utilità) consente di mettere a confronto il contesto territoriale in cui la PA opera e di valutare in modo adeguato l'impatto delle politiche e delle azioni del governo locale, con un ritorno informativo utile a tutto il Paese.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale e contribuendo ad implementare obiettivi dell'Agenda 2030, oltre ad essere in linea con il Green Deal e il più recente Piano per la ripresa e la resilienza (Pnrr).

Il progetto BES si consolida nel PSN - Programma Statistico Nazionale come Sistema Informativo Statistico delle province a titolarità delle province e delle città metropolitane al quale Istat ha assicurato compartecipazione tecnica e metodologia con un forte coinvolgimento degli uffici territoriali.

Salute

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Aspettativa di vita	1 A B Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	81,6	81,3	82,0
	2 A Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	79,6	78,9	79,7
	3 A B Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	83,8	83,9	84,4
	4 Speranza di vita a 65 anni	anni	19,5	19,1	19,9
Mortalità	5 Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	82,5	79,6	82,9
	6 A B Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,4	8,2	8,5
	7 Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e +)	per 10mila ab.	409,4	390,3	407,0

Fonte: Istat.

Anni: Stime 2020 (indicatori 1-4); 2018 (indicatori 5-7).

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

Istruzione e Formazione

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Livello di istruzione	1 A B Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	17,9	17,4	23,3
	2 A B Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	57,9	65,6	62,9
	3 A Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	21,4	33,2	28,3
	4 Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	%	22,7	31,8	27,0
Competenze	5 Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	196,8	197,7	186,0
	6 Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	203,3	203,5	190,7
	7 A Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	13,3	15,2	16,1
Formazione continua	8 A B Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	6,7	7,9	7,2

Fonti: Istat (indicatori 1-4,8), INVALSI (indicatori 5 e 6), MIUR (indicatore 7).

Anni: 2020 (indicatori 1-6; 8); 2019 (indicatore 7).

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	¹ A/B Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	%	9,2	10,5	19,0
	² Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	31,1	32,3	47,2
	³ Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	4,4	4,4	6,7
Occupazione	⁴ B Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	70,7	71,9	62,6
	⁵ Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-20,6	-16,5	-19,9
	⁶ B Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	37,3	38,2	29,8
	⁷ Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	81,9	82,8	89,1
	⁸ Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	%	-6,4	-3,8	-9,4
Disoccupazione	⁹ Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	-4,8	5,0	9,2
	¹⁰ Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	15,1	12,9	22,1
Sicurezza	¹¹ A/B Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	8,6	7,8	11,4

Fonti: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Inps (indicatore 7-8); Inail (indicatore 11).

Anni: 2020 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2019 (indicatore 7 e 8); 2017 (indicatore 11).

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

Benessere economico

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Reddito	¹ A/B Reddito disponibile delle famiglie pro-capite	euro	18.498	22.444	18.525
	² Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	22.678	27.088	21.965
	³ Importo medio annuo delle pensioni	euro	12.453	14.428	11.962
	⁴ B Pensioni di basso importo	%	18,9	19,4	23,1
Disuguaglianze	⁵ B Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-9.534	-9.733	-7.823
Difficoltà economica	⁶ B Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,9	0,7	0,8

Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Inps (indicatore 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).

Anni: 2020 (indicatori 3, 4 e 6); 2019 (indicatori 2 e 5); 2017 (indicatore 1).

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

Relazioni sociali

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Disabilità	¹ B Presenza di alunni disabili	%	3,9	3,1	2,9
	² Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,0	2,1	2,5
	³ Presenza di postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	3,0	2,1	2,5
Immigrazione	⁴ Permessi di soggiorno *	%	84,3	81,4	70,7
Società civile	⁵ A Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	66,7	56,2	57,9

* al 1° gennaio

Fonti: SIMPLI (indicatori 1 e 2); Istat (indicatori 3-5).

Anni: 2020 (indicatore 4); 2019 (indicatore 3); 2018 (indicatori 1,2 e 5)

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

Politica e Istituzioni

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Inclusività Istituzioni	¹ B Amministratori donne a livello comunale	%	37,5	34,8	33,4
	² Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	25,9	26,1	27,0
Amministrazione locale	³ Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	29,00	27,2	25,8
	⁴ Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,82	0,83	0,80

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2); Open BDAP (indicatore 3 e 4).

Anni: 2020 (indicatori 1, 2); 2019 (indicatore 3 e 4).

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

Sicurezza

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Criminalità	1 A/B Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,0	0,4	0,5
	2 A/B Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	21,4	48,9	40,3
	3 B Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	378,0	384,5	351,7
	4 A Violenze sessuali	per 100mila ab.	6,3	9,4	8,1
Sicurezza stradale	5 Feriti per 100 incidenti stradali	%	149,9	136,4	140,2
	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane	%	161,2	157,6	159,5
	6 Tasso di feriti in incidenti stradali	per 1.000 ab.	4,0	4,4	4,0

* escluse le autostrade

Fonte: Istat

Anno: 2019

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

Paesaggio e patrimonio culturale

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Patrimoni o culturale	1 A Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	3,3	2,4	1,8
	2 A Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Km ²	1,3	1,6	1,6
	3 Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	25	19	20
	4 Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Km ²	45,5	79,3	70,2
Paesaggio	5 A Diffusione delle aziende agrituristiche	per per 100 Km ²	10,1	7,1	8,1
	6 Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	51,5	35,7	56,6

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonti: Istat (indicatore 1,2,4 e 5); Anagrafe ICCU (indicatore 3); MITE (indicatore 6)

Anni: 2020 (indicatori 3, 4 e 6); 2019 (indicatori 1, 2 e 5).

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

Ambiente

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Qualità ambientale	1 A/B	Disponibilità di verde urbano*	mq per ab.	40,3	27,4	33,8
	2 B	Superamento limiti inquinamento dell'aria - PM10	giorni	57	72	28
	3	Superamento limiti inquinamento dell'aria - NO2	µg/m³	32	58	14
Consumo di risorse	4 A	Dispersione da rete idrica	%	26,9	29,8	42,0
	5 B	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.224,4	1.149,0	1.098,1
Sostenibilit à ambientale	6 A/B	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	20,3	24,4	34,9
	7	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	1	9,8	5,0
	8	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per kmq	4,2	6,1	3,1

Fonti: Istat (indicatori 1-4); TERNA (indicatori 5-6); GSE (indicatori 7-8)

Anno: 2020 (indicatori 7 e 8); 2019 (indicatori 1-3; 5-6); 2018 (indicatore 4)

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

Innovazione, ricerca e creatività

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Innovazione	1	Propensione all'acquisizione licenze e brevetti (imprese attive con 3 e più addetti)	%	9,6	7,6	7,7
	2 B	Specializzazione produttiva settori ad alta intensità di conoscenza	%	27,6	35,2	31,7
	3 A	Lavoratori della conoscenza	%	...	18,8	18,2
Ricerca	4 A	Innovazione del sistema produttivo (imprese attive con 3 e più addetti)	%	47,6	52,1	48,1
	5 A/B	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	%	...	21,5	-4,9

Fonti: Istat

Anni: 2020 (indicatore 3); 2019 (indicatore 5); 2018 (indicatore 1,2 e 4)

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

Qualità dei servizi

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Socio-sanitari	1 A B Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	16,7	16,9	14,1
	2 A B Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	10,5	3,2	6,5
	3 Presenza di servizi per l'infanzia	%	86,4	80,5	59,6
Servizi collettività	4 A Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,1	1,4	2,4
	5 A B Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	86,8	72,0	61,3
	6 A Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	2,0	32,1	30,0
Carceri	7 A B Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	109,6	123,8	105,5
Mobilità	8 A B Posti-km offerti dal Tpl*	posti-km per ab.	3.591	10.472	4.553

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 8); ARERA (indicatore 4); Ispra (indicatore 5); AGICOM (indicatore 6); Ministero della Giustizia (indicatore 7).

Anni: 2020 (indicatore 7); 2019 (indicatori 3-6); 2018 (indicatori 1,2 e 8).

A: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

B: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

2. Quadro di riferimento delle condizioni interne

2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2023 - 2025 e sostenibilità finanziaria

Si ricorda che la legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio.

A corredo della riforma sopra riportata il comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017; una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane.

Proprio per far fronte a questa situazione eccezionale e straordinaria, con il Decreto Legge 78/2015 e le Leggi di Bilancio 2016 e 2017 sono state emanate misure eccezionali, sia di carattere finanziario che contabile, tra le quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, quella di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche e, infine, di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato già a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015. In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura. Le riduzioni di spesa, recate dalla citata disposizione, vengono ripartite annualmente in sede di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio.

A seguito delle conseguenti difficoltà economico-finanziarie del comparto, dal 2016 sono state attivate misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario, con l'autorizzazione di diversi contributi a sostegno della spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sia di tipo contabile, quali, in particolare, la possibilità di approvare il solo bilancio annuale (anziché quello triennale), la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, l'ampliamento da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

La gran parte di tali contributi sono stati riconosciuti a favore delle sole province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa), sulla base dei seguenti criteri:

- riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi (articolo 8 D.L. n. 66/2014) nella misura complessiva di 340 milioni per il 2014 e di 510 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio;
- riduzione della spesa per autovetture (articolo 7 D.L. n. 66/2014) di 0,7 milioni di euro, per l'anno 2014, e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;
- riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (articolo 14 D.L. n. 66/2014), di 3,8 milioni di euro per l'anno 2014 e di 5,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018.

Si precisa che detti limiti di spesa sono stati definitivamente superati con l'art.57, c.2, del DL 124/2019.

In aggiunta, l'articolo 19 del medesimo D.L. n. 66/2014, ha previsto un contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

In particolare:

- art. 1, comma 754, legge n. 208/2015, che prevede per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 (di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane), finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;
- art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017, che prevedono un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province delle regioni a statuto ordinario di 180 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni annui a decorrere dall'anno 2019 (ripartiti con DM 14 luglio 2017) nonché per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018;
- art. 1, comma 438, legge n. 232/2016, che istituisce un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047. Tale fondo, ripartito con DPCM 10 marzo 2017, è attribuito per 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e per 650 milioni di euro a decorrere dal 2017 alle province delle regioni a statuto ordinario, in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di ciascuno degli enti;

- art. 1, comma 838, legge n. 205/2017, che autorizza un contributo di 428 milioni in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, per il finanziamento delle funzioni fondamentali, che viene ripartito per 317 milioni in favore delle province e per 111 milioni in favore delle città metropolitane, ed un ulteriore contributo per le sole province di 110 milioni annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 (ripartiti, per le città metropolitane con il D.M. interno 7 febbraio 2018 e per le province, per gli anni 2018-2020, con il D.M. 19 febbraio 2018).

Ai sensi del predetto art.1, comma 838, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dall'anno 2021, l'attribuzione alle Province delle Regioni a statuto ordinario è di 180 milioni di euro, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n.56.

Con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 gennaio 2021, si è provveduto al riparto del predetto contributo alle Province.

L'ammontare del concorso alla finanza pubblica di cui al richiamato art.1, comma 418, che ciascuna Provincia è tenuta a versare al bilancio dello Stato, al netto dei contributi spettanti è riportato nella tabella A, allegata alla circolare n. 17/2021 del Ministero dell'Interno prot. n. 0055528 del 9/04/2021 avente ad oggetto "Articolo 1, commi 418 e 419 della legge 23/12/2014, n.190. Concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2021. Ulteriori disposizioni sul concorso alla spesa pubblica, ai sensi dell'art.1, comma 150 bis della legge 56/2014. Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento."

Ulteriori versamenti, quale concorso alla riduzione della spesa pubblica previsti dall'art.1, comma 150 bis della legge 56/2014, secondo le modalità di riparto del decreto ministeriale 1/11/2016 di concerto con il MEF, sono riportati nella tabella B allegata alla predetta circolare.

I commi 849-853 (Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali) dell'art. 1 della legge finanziaria 2021, introducono una novità e disciplinano il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 100 milioni annui a carico dei Comuni e 50 milioni annui a carico di province e CM. Il concorso alla finanza pubblica è connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile. Il riparto tra i vari enti provinciali sarà effettuato con DPCM, previa intesa in sede di CSC, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento affidata alla commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI. La quota a carico dell'ente nel triennio 2023-25 è stata stimata, per la cd "spending review", pari ad euro 250.000,00, anche se incongruente rispetto al dato di realtà delle Province che rileva risorse insufficienti rispetto ai fabbisogni standard, come attestato dalla specifica Commissione tecnica, in sede di attuazione dell'art.1, comma 561 della legge di bilancio 2022 e pur mancando in merito alcuna indicazione metodologica per procedere all'effettiva determinazione dell'importo.

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2021(L. n. 178/2020) prevede una significativa modifica in merito al concorso alla finanza pubblica delle Province, prevedendo che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali". Il successivo comma 785 ha stabilito poi che i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, da adottare entro il 28

febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784". Con la nuova normativa istitutiva dei due fondi, dunque, sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF del 26.4.2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per Province e C.M. delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-24.

Il contributo netto alla finanza pubblica per la Provincia di Mantova è pari rispettivamente ad euro 12.713.622,24, 12.522.163,08 e 12.234.974,35 per ciascuno degli anni del triennio 2022-24. Per il 2025 non essendo ancora disponibile il riparto ed in attesa del decreto si è riproposto il medesimo importo del 2024.

Permane nel triennio 2023-25, a seguito delle modifiche normative introdotte dal 2022, il contributo da versare allo Stato per la cd "riduzione dei costi della politica" pari a euro 483.900,12 annui, mentre vengono eliminati in entrata il fondo sperimentale di riequilibrio e il contributo ordinario dello Stato, pari rispettivamente ad euro 185.933,88 e 190.838,65, confluiti nel fondo per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province.

Con circolare n. 70/21.6.2022 del Ministero dell'interno sono state date precise indicazioni per una corretta contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, modificando in modo sostanziale, a decorrere dal 2022, la modalità di rappresentazione del fondo funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica, da indicare per gli importi complessivi, sia in entrata che in spesa e non più solo in spesa al netto, come avvenuto negli anni precedenti, per espressa indicazione normativa; nella medesima circolare si dà atto che sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio; per gli anni 2022/2025, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova è sintetizzato nella tabella sotto riportata; nella tabella che segue sono indicati anche i dati del quadriennio 2015/2018 e del periodo 2019-2021.

Tabella A

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12	-4.062.495,12
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica - ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali - ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	+2.313.728,33	--

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014 (azzerato dal 2019)	0,00	0,00	0,00
Concorso alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	483.900,12	483.900,12	483.900,12
Concorso alla finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014 (1 mld, 2 mld, 3 mld)	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68
Contributo Legge n.232/2016 art.1 comma 439 (650 mln)	-9.749.649,989	-9.836.525,29	-9.836.525,29
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica - ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754 Legge 208/2015 (manovra dal 2019 220 mln)	-2.802.914,51	-2.827.890,18	-1.928.106,94
Contributo alle Province funzioni fondamentali - ex DL 50/2017 art. 20 comma 1 (manovra dal 2019 80 mln)	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.028.323,70
Contributo Legge di bilancio 2018 n.205/2017 art. 1 comma 838 (manovra dal 2019 110 mln)	-2.361.509,75	-3.410.875,94	-3.282.335,48
FONDI E CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE ULTERIORI NON COMPRESI TRA QUELLE SOPRA ELENATE			
TOTALE DEL CONTRIBUTO AI COSTI DI FINANZA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	+13.998.206,92	+13.856.231,39	13.856.231,39
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO (CRITERI FABBISOGNO, CAPACITA' FISCALI + CRITERIO STORICO)			
RISORSE AGGIUNTIVE			
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RESIDUALE			

**TABELLA RIEPILOGATIVA D'ISCRIZIONE A BILANCIO
DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA NEGLI ANNI 2022-2025**

(in base alle nuove disposizioni contabili di cui alla circolare del Ministero Interno - Direzione Centrale per la Finanza
Locale n. 70 del 21/06/2022)

	2022	2023	2024	2025
Contributo di parte corrente per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province da iscrivere in entrata(a)	16.452.063,95	16.452.063,95	16.452.063,95	16.452.063,95
Contributo aggiuntivo da iscrivere in entrata(b)	698.454,96	873.068,70	1.134.989,31	1.134.989,31
PARTE ISCRITTA IN ENTRATA (a+b) cap. 1306 (eliminati dal 2022 i cap. 1303 e 2102)	17.150.518,91	17.325.132,65	17.587.053,26	17.587.053,26
PARTE ISCRITTA IN SPESA Concorso complessivo alla finanza pubblica iscritto in spesa, di cui:	29.864.141,15	29.847.295,73	29.822.027,61	29.822.027,61
Concorso netto alla finanza pubblica residuale (c) da versare allo Stato (comprensivo dei 483.900,12 da versare per riduzione dei costi della politica su cap. 13842/10; si somma a cap. 13841/10)	12.713.622,24	12.522.163,08	12.234.974,35	12.234.974,35
Concorso alla finanza pubblica compensato dall'entrata (a+b) (cap. 13841/15)	17.150.518,91	17.325.132,65	17.587.053,26	17.587.053,26

2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria

Di seguito viene rappresentato il quadro generale riassuntivo 2022/2025 che consente di valutare la situazione finanziaria dell'ente in un arco temporale tale da consentire di apprezzare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici ed il grado di salute complessivo.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla 3^ variazione)	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.524.875,74	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	35.082.023,83	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	8.193.492,74	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.192.167,26	28.150.000,00	28.375.000,00	28.375.000,00
2	Trasferimenti correnti	17.214.855,78	37.854.952,77	34.502.611,16	31.352.689,03
3	Entrate extratributarie	6.261.939,95	6.425.842,79	6.165.806,51	6.175.806,51
4	Entrate in conto capitale	89.024.922,32	36.274.060,84	22.900.515,26	10.177.675,21
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	4.590.000,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	4.590.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.296.000,00	13.396.000,00	13.396.000,00	13.396.000,00
	TOTALE	164.989.885,31	132.100.856,40	115.339.932,93	108.657.170,75
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	209.790.277,62	132.100.856,40	115.339.932,93	108.657.170,75

Le previsioni definitive 2022 sono aggiornate alla 3^ variazione al Bilancio di previsione 2022,-24, approvata con DCP n. 2022/34.

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		Previs definitive 2022 (alla 3^ variazione)	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	DISAVANZO AMMINISTR.		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsioni di competenza	54.228.287,85	69.214.243,78	66.094.717,67	63.003.595,54
		di cui già impegnato	22.575.066,51			
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsioni di competenza	130.004.684,46	37.194.312,62	23.500.515,26	15.367.675,21
		di cui già impegnato	98.047.629,87			
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00			
3	SPESE PER INCREMENTO	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	4.590.000,00
		di cui già impegnato	0,00			
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00			
4	RIMBORSO PRESTITI	previsioni di competenza	2.261.305,31	2.296.300,00	2.348.700,00	2.299.900,00
		di cui già impegnato	1.179.692,58			
		di cui anticipaz di liquidità	0,00			
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI	previsioni di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	DA ISTITUTO TESORIERE/C	di cui già impegnato	0,00			
	ASSIERE	di cui fondo pluriennale vinc	0,00			
7	SPESE PER CONTO TERZI	previsioni di competenza	13.296.000,00	13.396.000,00	13.396.000,00	13.396.000,00
	E PARTITE GIRO	di cui già impegnato	9.011.382,16			
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00			
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	209.790.277,62	132.100.856,40	115.339.932,93	108.657.170,75
		di cui già impegnato	130.813.771,12			
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00			
TOTALI	GENERALE DELLE SPESE	previsioni di competenza	209.790.277,62	132.100.856,40	115.339.932,93	108.657.170,75
		di cui già impegnato	130.813.771,12			
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00			

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Equilibrio di parte corrente;
- Equilibrio di parte capitale



Provincia di Mantova

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		65.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	71.430.795,56	69.043.417,67	65.903.495,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	69.214.243,78	66.094.717,67	63.003.595,54
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		125.899,14	124.755,42	125.155,72
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.296.300,00	2.348.700,00	2.296.900,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		920.251,78	600.000,00	600.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	920.251,78	600.000,00	600.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00



Provincia di Mantova

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	36.274.060,84	22.900.515,26	19.357.675,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	4.590.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	920.251,78	600.000,00	600.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	37.194.312,62	23.500.515,26	15.367.675,21
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	4.590.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	4.590.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (P) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.05.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

La Ragioneria generale dello Stato, con Circolare n. 3 del 14.02.2019, ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dal 2019 ai sensi dell'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio 2019);

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019 utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

La circolare del 09/03/2020 n.5 ha fornito chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli art. 9 e 10 della L. 24/12/2012, n.243, a seguito della pronuncia delle Sezioni riunite n.20/2019.

2.1.2. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e le possibili modifiche normative che avranno impatto sul gettito.

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni per le principali entrate del Bilancio di previsione 2023/2025 vengono riportati dopo il prospetto.

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Previsioni tendenziali

Tipologia 101 – Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2021	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Imposta sulle assicurazioni (RCA)	14.165.519,71	13.050.000,00	13.450.000,00	13.475.000,00	13.475.000,00
IPT	13.122.236,95	11.880.000,00	12.300.000,00	12.500.000,00	12.500.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.044.280,67	2.250.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
TOTALE	29.332.037,33	27.180.000,00	28.150.000,00	28.375.000,00	28.375.000,00

Considerato che il comma 37, lett. a) della legge n. 205/2017 proroga al solo 2018 il blocco della leva tributaria degli enti locali (pertanto, tornando quest'ultima ad essere riutilizzabile dal 2019), l'Ente potrebbe aumentare le aliquote nel 2023. Tuttavia essendo la Provincia già al livello massimo, vengono prorogate le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle delibere adottate negli anni precedenti per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, a seguito delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio ex D.L. 35/2013 e delle ulteriori riduzioni di risorse disponibili per l'ente ex D.L. 66/2014:

- 1) Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- 2) Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene, invece, al Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente è stata fissata, con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161, l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto riguarda l'andamento storico medio delle entrate tributarie nel periodo 2016-2022 si precisa che:

- la base imponibile della RCA (ad eccezione del triennio 2017-2019) è leggermente decrescente da oltre un decennio, e nell'ultimo triennio ha risentito della crisi derivante dal periodo di pandemia da COVID-19;
- l'IPT ha registrato nel biennio 2018-2019 un numero di formalità molto elevato, come non accadeva da molti anni, che compensa in parte gli effetti molto negativi sul gettito durante la pandemia da Covid-19 (più marcati rispetto a quelli registrati per le altre entrate tributarie – RCA e TEFA), nel biennio 2020-2021 (2020 in particolare);
- le nuove modalità di incasso del TEFA versato tramite F24 a partire dal mese di giugno 2020 (da 'mediato' da parte dei Comuni, a 'diretto' da parte di Agenzia Entrate), rendendo meno omogenei i dati del periodo 2016-2019 con quelli del periodo 2020-2022, hanno reso

meno affidabili le previsioni basate sui dati medi di un trend storico di medio-lungo periodo (maggiore di 5 anni).

Le previsioni del 2023/2025 sono state tarate prendendo come riferimento il valore medio tra l'andamento medio del gettito del periodo 2016-2022 (tendenziale) e il valore tendenziale 2022 stimato a fine settembre 2022.

Si precisa che anche nel 2022 (così come nel 2020 e nel 2021, a seguito della pandemia da COVID-19) il Governo ha adottato alcune misure a compensazione delle minori entrate attese per IPT / RCA nel 2022 (contributo pari, a fine settembre 2022, a 184.337,45 euro, contabilizzati sul titolo 2 dell'entrata, a titolo di trasferimenti correnti).

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	Accertato 2021	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche centrali	7.145.205,19	16.432.570,89	24.994.073,38	24.313.437,00	24.185.051,75
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	5.589.983,98	0,00	11.454.762,20	9.995.071,28	6.995.071,28
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	100.040,00	172.566,00	172.566,00	172.566,00	172.566,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	345.780,00	329.033,34	1.059.961,60	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	254.500,00	280.685,55	173.589,59	21.536,88	0,00

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Dal 2018 vengono modificate le modalità con le quali sono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che, per effetto del Decreto Legge n. 66/2014 e della Legge n. 190/2014, le Province devono riversare allo Stato. L'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia pari a 317 milioni, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della Legge 208/2015 e all'articolo 20, comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017, è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014.

In considerazione di quanto descritto, ciascuna Provincia, fino al 2021, ha iscritto solo in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014, senza iscrivere in entrata le somme relative ai contributi attribuiti, come meglio dettagliato nella precedente tabella A.

A decorrere dal 2022, invece, in base alla circolare Ministero Interno (Direzione Centrale per la Finanza Locale) n. 70 del 21/06/2022, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione (in precedenza esposti al netto per espressa prescrizione normativa), sono stati iscritti a bilancio (in entrata) anche gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente così come

in spesa viene iscritto l'intero importo del concorso alla finanza pubblica, parte compensato dall'entrata e parte a carico del bilancio, come esposto in precedente tabella.

E' stato inoltre previsto nel triennio 2023/2025 il contributo ex art. 1, comma 889, della legge di bilancio 30.12.2018, n. 145, attribuito all'ente per euro 3.895.645,87.

Si ricorda che corso del 2022, lo Stato è intervenuto con diversi provvedimenti per sostenere gli enti locali a fronte del crescente costo del gas e dell'energia elettrica, sterilizzando in parte l'impatto a carico dei bilanci degli enti e consentendo manovre straordinarie, come l'utilizzo dei fondi Covid-19 residuali e dell'avanzo libero.

Il costo di gas ed energia per il prossimo triennio è difficilmente stimabile, visto il forte impatto della speculazione sui mercati e delle recenti misure di contenimento dei prezzi adottate sia a livello nazionale che europeo. La partita andrà quindi attentamente monitorata nel corso del 2023, valutando l'impatto effettivo dell'aumento dei costi e delle misure di sostegno agli enti locali adottate dallo Stato nonché delle eventuali modifiche introdotte con la legge finanziaria 2023. Visto il contesto nazionale ed internazionale estremamente variabile e complesso da prevedere per cause non dipendenti dall'ente, gli organi di direzione politica e tecnica dell'ente continueranno l'attento monitoraggio dell'andamento della spesa, in particolare per gas ed energia, nonché delle misure di sostegno che verranno nel tempo adottate dallo Stato e si impegnano altresì a ri-orientare tempestivamente la gestione, adottando le necessarie manovre a livello finanziario, per garantire il mantenimento degli equilibri del bilancio.

I trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega o mediante convenzioni specifiche.

Titolo 3 - Entrate Extratributarie

	Accertato 2021	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.835.975,93	2.936.195,34	3.207.478,21	3.208.878,21	3.208.878,21
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.122.043,79	1.048.939,82	1.074.251,78	734.000,00	744.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4,82	200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	494.850,00	753.616,25	1.024.339,50	1.138.155,00	1.138.155,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.213.887,07	1.522.988,54	1.119.573,30	1.084.573,30	1.084.573,30

L'entrata tipologia 100 ha uno stanziamento che comprende fino al 2021 l'introito del materiale ghiaioso in vendita a scomputo parziale sui costi di realizzazione della tangenziale di Guidizzolo.

Si prevede inoltre lo stanziamento del dividendo ordinario di A22 SpA in misura ridotta del 10% nel 2023 (euro 1.024.339,50) rispetto all'incassato 2020 (euro 1.138.155,00), per ritornare al livello precedente nel 2024. Va comunque monitorato nel corso dei prossimi esercizi la situazione collegata alla proroga/rinnovo della concessione.

Il Servizio Patrimonio e il Servizio opere del sistema aeroportuale e navigazione hanno comunicato l'elenco delle locazioni attive e dei canoni attivi di concessione per il triennio 2023/2025, nonché le previsioni per le concessioni portuali temporanee:

- Fitti attivi euro 362.000,00
- Canoni di concessioni attivi nelle scuole euro 16.000,00
- Canoni di concessione per le aree del Porto di Valdaro 540.328,00 (comprensivi dei canoni temporanei, stimati in euro 40.000,00, in base agli accertamenti 2022 e all'attività presso il porto di Valdaro).

Ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, avente ad oggetto il riordino della disciplina dei tributi locali, e per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 816 a 836, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Legge di bilancio 2020", è stata fatta l'istituzione, a decorrere dal 2021, del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e del corrispettivo per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP). Il gettito del Canone unico, nel 2023-2025, sarà equivalente a quello delle entrate soppresse ai sensi di legge.

Il regolamento è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 15/02/2021. Le tariffe sono state approvate con Decreto Presidenziale n. 18 del 15/02/2021 rettificato con Decreto Presidenziale n. 40 del 23/03/2021 e vengono confermate anche per l'esercizio 2023.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	Accertato 2021	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	28.352.592,78	84.467.912,32	35.689.852,93	22.316.307,35	9.593.467,30
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	574.399,37	415.000,00	564.207,91	564.207,91	564.207,91
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.735,00	4.122.010,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.513,47	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti dallo Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, alienazioni di immobili e alienazioni partecipazioni societarie. Le previsioni per alienazioni saranno aggiornate in corso d'esercizio in base all'effettivo concretizzarsi delle vendite.

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

	Accertato 2021	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.190.936,15	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	61.632,25	0,00	0,00	0,00	4.590.000,00

Titolo 6- Accensioni di prestiti

L'Amministrazione prevede il ricorso all'indebitamento nel triennio 2023/2025 con la contrazione a decorrere dal 2025 di un mutuo ordinario ventennale con Cassa Depositi e Prestiti di euro 4.590.000,00 per il cofinanziamento della realizzazione della cd Pope 4, con ammortamento dal secondo esercizio successivo in quanto l'opera è complessa e l'avvio va coordinato con la realizzazione della cd Pope 3.

La rata annuale del nuovo mutuo è stimata a decorrere dal 2027 pari circa ad euro 340.000,00 al tasso fisso di 4,180% (piano di ammortamento alla francese):

Anno 2027 -quota interessi euro 190.000,00
 -quota capitale euro 150.000,00.

Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Con decreto presidenziale sarà autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2023 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione nel limite dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (come previsto dall'art. 222 del TUEL).

2.1.3 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono in linea con le previsioni assestate 2022 e sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, prestiti obbligazionari, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, necessariamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

I dati inseriti a bilancio relativi a contratti già stipulati e impegnati tengono conto della variazione dei prezzi al consumo (Indice Istat).

Macroaggregati	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101 redditi da lavoro dipendente	13.967.949,95	12.989.048,50	13.210.218,84	13.210.218,84
102 imposte e tasse a carico ente	1.203.189,04	1.232.010,55	1.083.017,67	1.083.017,67
103 acquisto beni e servizi	17.079.276,59	17.518.529,62	16.364.316,70	15.635.916,70
104 trasferimenti correnti	18.242.678,34	35.489.499,27	33.324.269,55	30.993.847,12
105 trasferimenti e tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	287.915,00	480.400,00	480.600,00	447.900,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	50.800,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
110 altre spese correnti	3.396.478,93	1.469.755,84	1.597.294,91	1.597.695,21
Totale	54.228.287,85	69.214.243,78	66.094.717,67	63.003.595,54

Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge. n. 145/2018, la sospensione degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", è cessata a decorrere dall'anno 2019. Pertanto, l'ultima annualità per cui tale sospensione ha avuto effetto è stata il 2018. Nel periodo 2019/2021 si è scontato il recupero delle rate dei mutui CdP e MEF non pagate negli anni precedenti con un notevole aggravio di spesa per rimborso del debito.

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari*	407.006,25	287.915,00	480.400,00	480.600,00	447.900,00
Quota capitale	3.900.592,71	2.261.305,31	2.296.300,00	2.348.700,00	2.299.900,00
Totale	4.307.598,96	2.549.220,31	2.776.700,00	2.829.300,00	2.747.800,00

NB: Nella tabella non vi sono rimborsi anticipati, ad estinzione totale o parziale di mutui / prestiti obbligazionari.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

dall'1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;

dall'1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;

dall'articolo 1, comma 845 e 846, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

dall'art. 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2019, introdotto con D.lgs.n. 162/2019 c.d. milleproroghe all'art. 17, che ha stabilito che le province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;

dal D.M. 11 gennaio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/2/2022, in cui sono stati individuati i valori soglia ai fini della determinazione della capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane;

dal combinato disposto dell'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 e dell'articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022, che consente a partire dall'anno 2022 alle Province di assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori;

La previsione per gli anni 2023-2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.299.801,20.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	MEDIA 2011/2013	2023	2024	2025
SPESE MACROAGGREGATO 101	14.818.340,2 2	12.989.048,5 0	13.210.218,8 4	13.210.218,8 4
SPESE MACROAGGREGATO 103	383.792,50	198.976,97	198.976,97	207.176,97
SPESE MACROAGGREGATO 102	954.924,29	826.017,67	828.017,67	828.017,67
TOTALE SPESE DI PERSONALE	16.157.057,01	14.014.043,14	14.237.213,48	14.245.413,48
COMPONENTI ESCLUSE		1.269.177,73	1.269.177,73	1.269.177,73
COMPONENTI ESCLUSE NOTE (*)		4.862.835,50	4.862.835,50	4.862.835,50
TOT. COMP ESCLUSE		6.132.013,23	6.132.013,23	6.132.013,23
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE SPESA	15.299.801,20	7.882.029,91	8.105.200,25	8.113.400,25

* nelle componenti "escluse" ai sensi dall'1, comma 557, della Legge 296/2006 è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018. Tali spese infatti vengono rimborsate da Regione Lombardia (Vedasi anche Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018).

2.1.4 L'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il Legislatore tende, avendo previsto il rispetto di questo principio norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e dell'art. 119; inoltre, nel tempo ha introdotto misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tra queste si segnala l'art. 1 comma 420 lett. a) il quale, testualmente, così recita: *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza”*.

La riforma costituzionale ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio del bilancio; la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione di tale principio, ha stabilito che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale, al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibri complessivo a livello regionale; la disciplina di questo meccanismo di indebitamento è rinvenibile nel D.P.C.M. 21/02/2017, n. 21.

Lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, negli ultimi anni è stato più volte modificato in merito al limite massimo di indebitamento consentito, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali; l'attuale art. 204 del Tuel sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Si precisa inoltre che l'Ente:

- non contrae nuovi debiti dal 2012 e di conseguenza, in questi ultimi anni, l'ammontare del debito per mutui/prestiti obbligazionari contratti nel passato si è ridotto sensibilmente;
- non ha mai sottoscritto contratti “derivati”.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile (costituita esclusivamente da prestiti obbligazionari) è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 153.223,14 euro nel 2015, 202.834,02 euro nel 2016, 120.611,30 euro nel 2017, 0,00 euro nel 2018, 1.209,84 euro nel 2019; 0,00 euro nel 2020 e nel 2021.

Per quanto riguarda il 2022, la risalita dei tassi d'interesse, iniziata a dicembre 2021, ha portato molto velocemente l'euribor 6 mesi a livelli positivi, tanto da riportare la spesa per interessi sulla parte variabile, nel 2° semestre, a 14.906,90.

I prestiti obbligazionari (BOP) a tasso variabile (indice Euribor 6M), alle attuali condizioni di mercato, espongono la Provincia a un rischio di tasso d'interesse, che tuttavia si può considerare residuale rispetto al portafoglio complessivo. Infatti, i BOP a tasso variabile rappresentano infatti il 21% circa del debito in essere. Inoltre, l'indicizzazione a tasso variabile ha permesso finora alla Provincia, inclusa la rata di dicembre 2022, di ridurre il costo medio del portafoglio di debito.

Sulla base delle attuali aspettative di mercato (al 30/09/2022) che scontano un livello dell'euribor 6 mesi in crescita, le previsioni nel triennio 2023-2025 sono state effettuate stimando un tasso euribor 6 mesi al 3% a dicembre 2022 e al 3,50% da giugno 2023. Sulla base di tali stime, gli interessi passivi sulla parte variabile del debito in essere (6.058.211,02 euro al 01/01/2023) vengono previsti pari rispettivamente a euro 212.248,51 nel 2023, euro 216.583,91 nel 2024 e euro 204.192,11 nel 2025.

Si precisa che le mutate condizioni di mercato, con aspettative di significativo rialzo, rendono opportuno un monitoraggio continuo dell'esposizione residua al rischio di tasso sui BOP a tasso variabile, al fine di aggiornare eventualmente gli stanziamenti di bilancio relativi alla spesa per interessi e/o per valutare eventuali opportunità di conversione a tasso fisso.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi*	407.006,25	287.915,00	480.400,00	480.600,00	447.900,00
Fideiussioni	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76
entrate correnti**	50.107.251,09	54.677.467,32	48.632.083,14	48.632.083,14	48.632.083,14
% su entrate correnti	0,91%	0,62%	1,09%	1,09%	1,02%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Note:

* Interessi passivi

2021: dati da rendiconto 2021; 2022: dati assestati 2022-2024 (anno 2022); 2023-2025 bilancio in approvazione

**Entrate correnti

2021: dati rendiconto 2019; 2022: dati rendiconto 2020; 2023-2024: dati rendiconto 2021

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio contabilità dei mutui/prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile ha avuto la seguente evoluzione:

- 2011: 835.000,00 euro
- 2012: 720.000,00 euro
- 2013 e 2014: circa 240.000,00 euro
- 2015: 131.000,00 euro

- 2016: 44.000,00 euro
- 2017: 4.000,00 euro
- 2018: 0,00 euro
- 2019: 1.209,84 euro
- 2020: 0,00 euro
- 2021: 0,00 euro
- 2022: 14.906,90

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	30.362.181,63	28.100.876,32	25.804.576,32	23.455.876,32
Prestiti rimborsati (-)	2.261.305,31	2.296.300,00	2.348.700,00	2.299.900,00
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno mutui/bop in essere	28.100.876,32	25.804.576,32	23.455.876,32	21.155.976,32
Nuovi prestiti previsti (+)				4.590.000,00
TOTALE con nuovi mutui	28.100.876,32	25.804.576,32	23.455.876,32	25.745.976,32

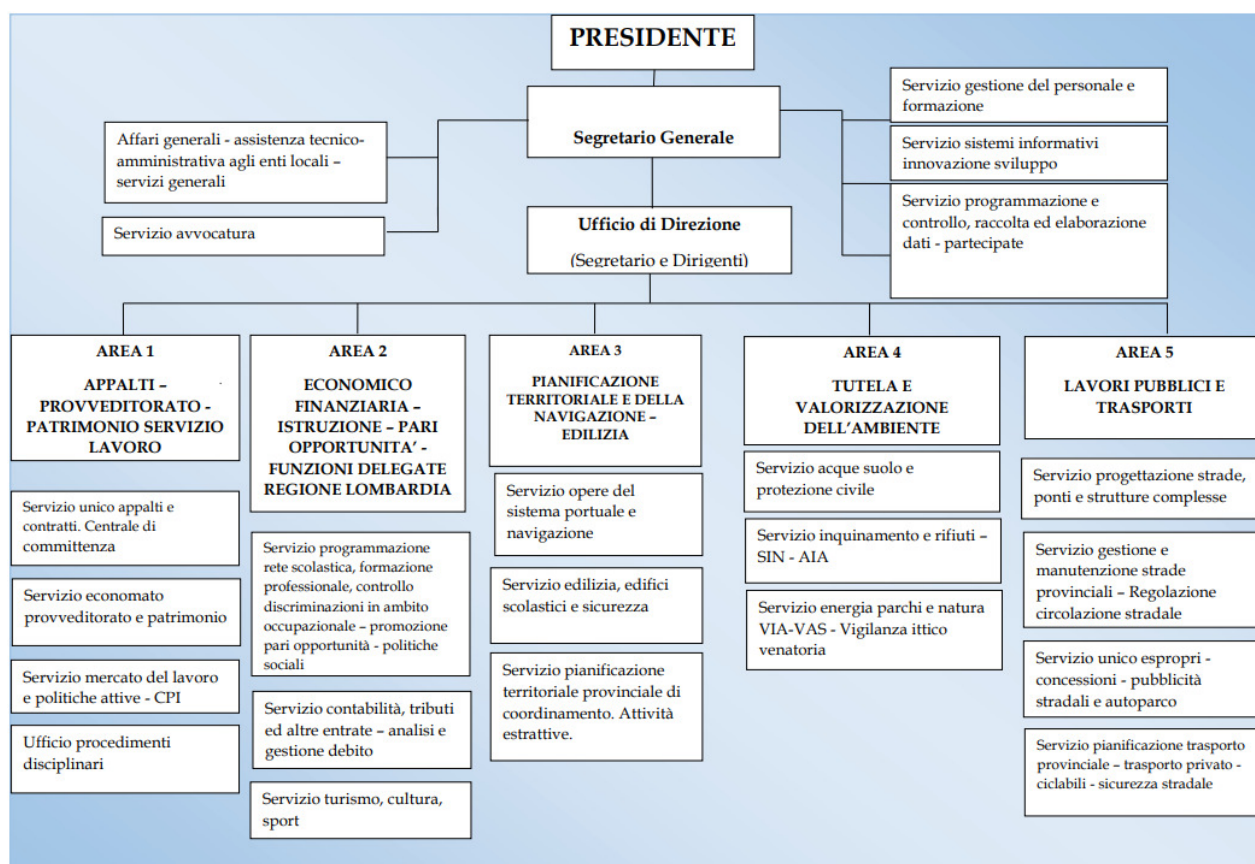
2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2017/2021 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previsti dal Dlgs118/2011 che ha approvato i nuovi schemi di bilancio di previsione e rendiconto della gestione.

Entrate	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato	20.905.474,45	17.438.133,26	29.898.342,03	18.685.276,03	18.511.838,08
ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1-2-3)	48.817.806,71	44.434.400,47	50.107.251,09	54.677.467,32	48.632.083,14
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	10.097.827,75	22.220.907,16	22.649.366,14	17.277.728,47	28.596.240,62

TITOLO 5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie	2.049.249,20	9.506.780,00	3.844,40	2.080.370,00	1.252.568,40
TITOLO 6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	60.964.883,66	76.162.087,63	72.760.461,63	74.035.565,79	78.480.892,16
SPESE	2017	2018	2019	2020	2021
TITOLO 1 Spese correnti	46.400.792,96	38.548.622,50	37.968.499,90	39.496.053,47	42.471.580,48
<i>fondo pluriennale vincolato</i>	2.754.108,09	2.086.611,64	2.521.624,19	2.699.560,97	1.524.875,74
TITOLO 2 Spese in conto capitale	19.172.484,62	25.422.772,83	36.490.035,11	21.355.831,01	23.716.201,28
<i>fondo pluriennale vincolato</i>	14.684.025,17	27.811.730,39	16.163.651,84	15.812.277,11	35.082.023,83
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	2.882.606,29	5.081.655,16	4.144.414,04	4.949.474,84	3.900.592,71
TOTALE SPESE	68.455.883,87	69.053.050,49	78.602.949,05	65.801.359,32	106.695.274,04
Partite di giro	2017	2018	2019	2020	2021
TITOLO 9 Entrate da servizi per conto di terzi	7.078.255,33	8.511.059,06	10.202.281,16	7.567.317,19	8.069.579,34
TITOLO 7 Spese per servizi per conto di terzi	7.07.255,33	8.511.059,06	10.202.281,16	7.567.317,19	8.069.579,34

2.2 Organizzazione e risorse umane



La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia all' applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti introdotti sono venuti meno o quanto meno ridimensionati alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione o gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l' attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito fino al 2017 di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale.

Con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili.

Con la modifica dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e l'inserimento del comma 1-bis, è stato modificato il sistema di

calcolo delle capacità assunzionali per le Province, prevedendo il superamento del criterio del turn-over (capacità assunzionale determinata esclusivamente sulla base delle risorse finanziarie che si liberano a causa delle cessazioni di personale) e introducendo il criterio della cd. sostenibilità finanziaria della spesa di personale (capacità assunzionale determinata in base al rapporto tra spesa di personale e media entrate correnti dell'ultimo triennio) che, a differenza del sistema previgente in materia di turn-over, non porta alla definizione di un budget assunzionale, che può essere speso nell'esercizio di riferimento, ma all'individuazione di un limite complessivo di spesa.

Ad oggi sono pertanto consentite, nei limiti di spesa di personale vigente e nel rispetto di tutte le altre disposizioni normative in materia, di cui si dà conto nell'allegato Piano dei fabbisogni di personale, aggiornato al decreto ministeriale 11/1/2022 di individuazione del valore soglia per le assunzioni nelle Province:

- ✓ assunzioni di personale a tempo indeterminato sulle funzioni fondamentali: da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici;
- ✓ assunzioni per l'esercizio delle funzioni delegate da Regione Lombardia (porto, protezione civile, cultura e turismo, sport, pol.sociali, agenti ittici venatori), nei limiti del fabbisogno regionale quantificato all'interno di accordi bilaterali triennali con le province del territorio.
- ✓ assunzioni di personale per la funzione delegata da Regione Lombardia in materia di mercato del lavoro, nell'ambito del piano di rafforzamento dei centri per l'impiego previsto dalle leggi di bilancio, in forza di apposite convenzioni con R.L. per far fronte al reddito di cittadinanza;
- ✓ instaurazione di rapporti di lavoro flessibile nel limite del 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022), anche ai sensi degli articoli 90 e 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

Si rappresenta di seguito l'evoluzione del personale dipendente e della relativa spesa.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	PREV 2023
Dipendenti ruolo 31/12 (compress CPI)	292	240	234	222	221	222	220	249	300
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 L. 296/06)	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 L. 296/06	12.268.921,52	9.595.047,12	8.746.339,58	8.847.287,78	7.583.146,96	7.078.408,41	7.518.023,33	7.954.202,17	7.882.029,91
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale (calcolata come sopra) sulle spese correnti	22%	16%	18%	19%	16%	19%	17,52%	17,17%	

(*) da aggiornare a consuntivo

Assunzioni e cessazioni – Funzioni fondamentali

	2017	2018	2019	2020	2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Assunzioni di personale tempo indeterminato	0	7	24	17	11	9	8
Assunzioni di personale tempo determinato	0	2	0	1	1	3	2
Cessazioni di personale tempo indeterminato	6	21	14	16	10	12	7

Pensionamenti – Funzioni fondamentali

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	PREV.2023
Pensionamenti	2	14	11	8	6	7	7
Prepensionamenti	1						
TOTALE	3	14	11	8	6	7	7

Assunzioni e cessazioni – Funzioni delegate e lavoro

	2017	2018	2019	2020	2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Assunzioni di personale tempo indeterminato – lavoro (rafforzamento CPI)	0	0	0	1	27	39	46
Cessazioni di personale tempo indeterminato - lavoro	2	4	0	0	4	0	0
Assunzioni di personale tempo indeterminato - delegate	0	0	0	3	5	1	12
Cessazioni di personale tempo indeterminato – delegate	0	0	2	2	5	2	0

Trasferimenti di personale per passaggio ad altre funzioni

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
25	0	31	2	0	0	1	1	0

Mobilità esterna in uscita art. 30 DLgs.n. 165/2001

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
4	19	2	0	2	1	1	2	1

2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme e Prefettura, nonché dal consistente demanio stradale costituito da 1.068 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 225 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il d. lgs 112/98 e con la L.R. 1/2000. Si precisa che in data 28/04/2021 è stato sottoscritto il verbale di riconsegna di alcune strade statali per circa 75 km ai sensi del DPCM del 21 novembre 2019, pubblicato sulla GURI n. 22 in data 28/01/2020. In particolare, per quanto concerne la Provincia di Mantova ha trasferito ad ANAS S.p.A. i tratti della ex SS 10 "Padana Inferiore", della ex SS 343 "Asolana" e della ex SS 358 "Di Castelnuovo", correnti nel territorio della Provincia di Mantova.

La Provincia di Mantova ha acquistato il 31/01/2022 due lotti di terreno rispettivamente di mq. 49.798 e di mq 5.948 destinati alla realizzazione del campus scolastico in Borgochiesanuova, in continuità con gli Istituti Itis Fermi e IPSA Vinci.

Demanio Artistico Provinciale

- Palazzo "di Bagno" in Mantova - Sede uffici provinciali e sede Prefettura
- Edificio 40 Ore in Mantova - Sede uffici provinciali
- Casa del Mantegna in Mantova - Spazio espositivo
- Palazzo del Plenipotenziario in Mantova - uffici in concessione
- Edificio Via Chiassi in Mantova - sede Comando Provinciale CC.
- Complesso ex Caserma Palestro - sede Conservatorio di Musica e magazzini provinciali
- Villa Strozzi in Palidano di Gonzaga - edificio scolastico
- Palazzo Lanzoni in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Tasso in Mantova - edifici scolastici
- Edificio Via Guerrieri Gonzaga in Mantova - edificio scolastico
- Ex Conventino in Suzzara - edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in Mantova

- Palazzo della Cervetta in Mantova - sede uffici provinciali
- Palazzo Via Don Maraglio in Mantova - uffici in locazione attiva
- Edificio V.le delle Rimembranze in Mantova - Archivio Storico Provinciale
- Edificio Via Gandolfo in Mantova - Sede "FOR.MA"
- Corte Bigattera - edifici scolastici ed in parte in uso a FORMA
- Edificio Via Tione in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Circonvallazione Sud - edifici scolastici
- Edificio Via Amadei in Mantova - edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in provincia

- Edificio Via Roma in Guidizzolo - edificio scolastico
- Edificio Via San Felice in Viadana - edificio scolastico
- Edificio P.ta Orefici in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Vanoni in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Roma in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Verona in Ostiglia - edificio scolastico
- Edificio Via Mantova in Suzzara - edificio scolastico
- Edificio Via F.lli Lodrini in Castiglione d/Stiviere - edificio scolastico
- Edificio Via Mantegna in Castiglione d/Stiviere - Sede "FOR.MA"
- Ponte in barche "Torre d'Oglio"

Patrimonio disponibile in Mantova

- Edificio Via Cocastelli in Mantova – Sede Provveditorato agli Studi
- N. 2 Palchi Teatro Sociale in Mantova

Patrimonio disponibile in provincia

- Casa Cantoniera in loc. Salletto di Suzzara – sede Magazzino stradale
- Edificio V.le rinascita in Sermide – sede caserma CC.
- Edificio P.zza S.d' Acquisto in Revere – sede caserma CC.
- Edificio Via Barsizza in Castiglione d/Stiviere – ex caserma CC.

La Provincia ha inoltre in gestione:

- ex L.23/1996, edifici scolastici sede di Istituti di istruzione superiore sia in Mantova, sia in Comuni della provincia (S. Benedetto Po, Ostiglia, Poggio Rusco, Asola)
- ex L.R. 30/2006 il porto fluviale di Valdaro in Mantova (all'interno dell'area portuale la Provincia è proprietaria superficiaria di un capannone)
- ex L. 56/1987 edifici sede dei Centri per l'impiego di Suzzara, Viadana, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia (quest'ultimo è ospitato in un locale presso la sede comunale a far data dal sisma del 2012 in attesa della ristrutturazione della vecchia sede).

Beni mobili e mobili registrati di proprietà dell'ente

Il Patrimonio mobiliare (beni mobili e mobili registrati) di proprietà della Provincia consta di arredi e attrezzature funzionali alle attività istituzionali proprie della Provincia.

La Provincia è proprietaria di un parco automezzi che consta di:

- n. 44 autovetture di servizio,
- n. 25 autocarri,
- n. 2 ciclomotori,
- n. 5 rimorchi,
- n. 2 macchine operatrici,
- n. 5 macchine operatrici a traino,
- n. 11 macchine agricole,
- n. 33 imbarcazioni.

La Provincia è inoltre proprietaria di una significativa collezione di opere artistiche (quadri, incisioni, sculture, ecc.) interamente catalogata.

2.4. Soggetti gestionali esterni

2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La Provincia provvede alla gestione del trasporto pubblico locale e del servizio idrico integrato non direttamente, bensì mediante organismi esterni (vedi in seguito paragrafo 2.2). In particolare:

- il servizio del trasporto pubblico locale viene esercitato mediante l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova (quota di partecipazione 28%);
- il servizio idrico integrato viene esercitato attraverso l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie

Le aziende speciali della Provincia sono l'azienda speciale "Formazione Mantova" (For.ma) e l'"Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

Le società nelle quali la Provincia in sede di *Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche* ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.175/2016 (delibera di Consiglio n. 45 del 25/10/2021) ha deciso di mantenere la partecipazione sono le seguenti:

1. A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 100%);
2. APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
3. Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l. con una quota del 20,50%;
4. Autostrada del Brennero s.p.a. con una partecipazione del 3,18%.

Residuano le seguenti partecipazioni societarie in liquidazione o per le quali risultano in corso o concluse le procedure di recesso/cessione/alienazione delle quote:

1. Valdaro s.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30% - procedura in corso;
2. S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5% - Cessione/alienazione quote - procedura in corso;
3. Mantova Energia s.r.l. con una quota del 14% - cessione/alienazione quote - procedura in corso. Con deliberazione da parte dell'assemblea straordinaria, tenutasi in data 28/09/2020, si è disposto lo scioglimento anticipato della compagine societaria e la messa in liquidazione della medesima;
4. Distretto Rurale s.r.l. Società di servizi territoriali, con una quota dell'11,03% - cessione/alienazione quote - procedura in corso. In data 29/04/2022 è stata convocata l'assemblea dei soci allo scopo di approvare il bilancio di esercizio e di adottare gli opportuni provvedimenti stante la presenza di una perdita al di sotto di quanto previsto per legge. In data 29/07/2022 l'Amministratore Unico, verificata la sussistenza della causa di scioglimento della società di cui all'articolo 2484, comma 1, numero 4 del Codice Civile, ha convocato l'Assemblea dei Soci della Società al fine di nominare i liquidatori e determinarne numero, poteri e specifiche attribuzioni nonché di individuare i criteri di svolgimento della liquidazione.

Le aziende speciali, insieme all'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova e alle società nelle quali il Consiglio provinciale ha deliberato di mantenere la partecipazione rappresentano gli organismi gestionali che maggiormente concorrono a diverso titolo alla realizzazione delle linee d'indirizzo e degli obiettivi dell'ente.

Per questi organismi gestionali, oltre, all'oggetto sociale e alla situazione economico-patrimoniale dell'ultimo quinquennio, si esplicitano le linee d'indirizzo e di controllo che l'ente esprime nell'ambito dell'esercizio della cosiddetta *governance* delle società. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività, a prescindere dal modello gestionale utilizzato, per assicurare una prospettiva strategica comune.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate sono graduati in relazione all'ambito di attività, alla quota di partecipazione dell'ente e alla rilevanza di quest'ultima sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia. Per le aziende speciali e le società in house il presidio è del tutto analogo a quello esercitato sui servizi interni all'ente; per le altre società il monitoraggio e controllo è esercitato nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge, nonché dalle modalità e dalle tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Azienda Speciale For.Ma – Formazione Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

1. *L'Azienda ha per oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:*
 - a) *la gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare l'azienda potrà:*
 - *svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;*
 - *istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;*
 - Favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socio-educative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;*
 - *promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti;*
 - *realizzare azioni afferenti il programma di intervento dei fondi strutturali dell'Unione Europea partecipando alle relative sezioni e gestendo i relativi finanziamenti;*
 - b) *la progettazione e la conduzione di attività di assolvimento dell'obbligo formativo, di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, riqualificazione di lavoratori coinvolti da crisi occupazionali, nonché l'attività di formazione continua e permanente in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari e rivolta, in modo particolare, alla formazione e all'integrazione professionale delle fasce deboli;*
2. *l'Azienda può in ogni tempo articolarsi in diverse sezioni organizzative, assumendo la gestione di tutti quei servizi consentiti all'azione delle Aziende speciali, in conformità agli indirizzi espressi dal Consiglio provinciale ai sensi di legge e di Statuto, ferma restando l'unicità dell'Azienda.*
3. *l'Azienda può compiere le operazioni industriali, commerciali, immobiliari e finanziarie, inclusa la prestazione di garanzie e fidejussioni, previste nel Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio provinciale che risultino finalizzate esclusivamente al perseguimento dei propri fini istituzionali di ente strumentale all'azione della Provincia di Mantova.*
4. *l'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo della formazione professionale e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.*
5. *l'azienda potrà partecipare ad associazioni temporanee con enti, istituti e organismi tra quelli individuati nel comma precedente, nel rispetto degli indirizzi posti dal Consiglio provinciale.*

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/21	100.000,00	4.277.285,00	1.655.091,00	71.372,00
Bilancio al 31/12/20	100.000,00	3.900.214,00	1.583.719,00	173.513,00
Bilancio al 31/12/19	100.000,00	3.822.836,00	1.410.206,00	475.557,00
Bilancio al 31/12/18	100.000,00	3.154.070,00	958.822,00	120.635,00
Bilancio al 31/12/17	100.000,00	2.764.027,00	878.636,00	202.251,00

Linee d'indirizzo

Il sistema della formazione professionale non può prescindere dal processo di mutamento in essere che scaturisce sia dal sistema stesso sia dal suo essere sistema di raccordo quelli ad esso attigui, quali ad esempio il sistema dell'istruzione, dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro, nonché del welfare in senso lato; le prospettive di azione aziendale nel medio-lungo periodo sono, pertanto, strettamente legate all'assetto futuro che assumerà la formazione professionale, il piano di sviluppo a breve e medio termine sarà orientato:

- 1) nell'ambito dell'Orientamento e inserimento lavorativo: alla promozione e attivazione di azioni inerenti l'accoglienza, l'informazione, la formazione orientativa, l'accompagnamento e sostegno al lavoro
- 2) nell'ambito del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione, alla progettazione e attivazione:
 - a. di percorsi triennali di qualifica
 - b. di percorsi relativi al quarto anno
 - c. di percorsi integrati con la Scuola Media Superiore al fine del conseguimento del successo formativo
 - d. di percorsi formativi per apprendisti minorenni
- 3) nell'ambito del sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, alla progettazione e attivazione di attività formative rivolte all'utenza disabile e ai soggetti sottoposti a regime di detenzione
- 4) nell'ambito Formazione Superiore attività formative finalizzate a formare le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica, diploma o laurea attraverso percorsi di formazione superiore realizzati anche attraverso l'integrazione con i sistemi dell'istruzione, dell'università e del mondo delle imprese
- 5) nell'ambito della Formazione durante tutto l'arco della vita (continua e permanente), alla progettazione e attivazione:
 - di attività formative per apprendisti maggiorenni con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante e comunque nelle sue nuove articolazioni normative
 - di attività formative scaturenti da domanda individuale per occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi anche per l'acquisizione di una qualifica o specializzazione, nonché interventi formativi programmati e richiesti direttamente dalle imprese o enti pubblici per la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del proprio personale occupato.

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

- 1) *L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, quale azienda speciale della Provincia di Mantova e suo ente strumentale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 2 della L.R. 12/12/2003 n.26, come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21, partecipa all'esercizio delle seguenti funzioni e attività:*
 - a) *l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;*

- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
 - c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
 - d) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154 comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
 - e) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006.
- 2) L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, esercita inoltre le seguenti funzioni e attività:
- a) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;
 - b) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
 - c) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
 - d) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.
- 3) Oltre alle funzioni e attività sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività previste dallo Statuto dell'Azienda.
- 4) L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore “no profit”, con istituti privati operanti nel campo dei servizi idrici integrati e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.
- 5) L'Azienda Speciale fornisce il supporto segretariale ed organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, L.R. 26/2003 e s.m.i.

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/21	314.630,00	5.449.217,00	397.681,00	5.933,00
Bilancio al 31/12/20	314.630,00	6.753.915,00	391.749,00	2.530,00
Bilancio al 31/12/19	314.630,00	6.613.666,00	389.219,00	44.132,00
Bilancio al 31/12/18	314.630,00	7.357.869,00	345.087,00	4.842,00
Bilancio al 31/12/17	314.630,00	9.037.962,00	370.244,00	38.984,00

Linee d'indirizzo

Tra gli obiettivi dell'azienda speciale si distinguono quelli generali rispetto a quelli specifici. Tra i primi ci si propone di:

- migliorare il servizio all'utente sia civile che industriale, al fine di raggiungere gli standard già consolidati in altre tipologie di forniture (luce gas e telefonia);

- promuovere un uso sostenibile e consapevole della risorsa idrica;
- incentivare il contenimento dei costi operativi nella gestione al fine di contenere i costi per l'utenza;
- tutela delle acque e dell'ambiente.

Gli obiettivi specifici, relativi ai diversi ambiti sottoelencati, sono finalizzati a:

Infrastrutturale

- Estensione rete di distribuzione dell'acquedotto (90% copertura sulla popolazione provinciale),
- Estensione rete di fognatura (100% copertura sulla popolazione residente in agglomerati),
- Dismissione di alcuni dei piccoli impianti e potenziamento di altri (aumento del carico trattabile del 25% con riduzione del 33% nel numero degli impianti),
- Riduzione degli sfioratori nella rete fognaria.

Servizio all'utenza

- Controllo sistematico sulla qualità (rispetto parametri di legge) e quantità di acqua distribuita.
- Servizio di Pronto intervento guasti efficiente.
- Assistenza al Cliente veloce ed efficace.
- Comunicazione dei dati di qualità e quantità dell'acqua distribuita e dei servizi erogati.
- Deve essere garantita la migliore corrispondenza possibile tra servizio erogato e fatturato in bolletta.

Ambientale

- Contribuire al miglioramento dello stato biologico e chimico dei corpi idrici superficiali della Provincia di Mantova.
- Ridurre gli sprechi di risorsa idrica di buona qualità, ossia quella proveniente dagli acquiferi.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.

Gestionale

- Addivenire al gestore unico d'Ambito.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.
- Manutenzione programmata.
- Monitoraggio e gestione degli impianti con tecniche di automazione (anche dei reflui collettati e anche dei consumi energetici) e ricognizione.
- Riduzione portate di acque parassite circolanti in rete di fognatura mista.
- Controllo attivo delle prescrizioni negli atti autorizzativi.
- Riutilizzo acque depurate per i maggiori impianti.

Più in generale, la pianificazione deve puntare ai seguenti obiettivi:

- realizzare acquedotti nei comuni sforniti e completamento rete idrica nelle zone sprovviste;
- realizzare interventi di fognatura e depurazione per la risoluzione delle infrazioni in corso;
- realizzare collettori per il convogliamento dei reflui degli agglomerati di medio piccole dimensioni verso agglomerati di maggiori dimensioni, dismettendo la maggior parte possibile di piccoli impianti di depurazione a favore di nuovi impianti o di impianti preesistenti opportunamente potenziati;
- garantire un budget di interventi di manutenzione straordinarie ed estensioni di rete/riqualificazioni nei tre settori del servizio idrico;
- verificare la sostenibilità tariffaria.

A termine piano ci si attende questi risultati:

- tutti i comuni mantovani saranno serviti da acquedotto;
- la percentuale di popolazione servita dalla rete di acquedotto passerà dal 72,6% al 90,3%;
- il numero totale di impianti di depurazione passerà da 108 a 67;

- la media degli abitanti equivalenti serviti per impianto passerà da 95,7% a 100%
- il servizio sarà erogato dal gestore unico d'Ambito.

Gestore unico d'Ambito

Le tappe verso il gestore unico e le obbligazioni assunte dalla Società AqA S.r.l.

Il capitolo G del Piano d'Ambito vigente, approvato con Deliberazioni del Consiglio Provinciale n.21 del 16/04/2019 e n. 43 del 24/09/2019, quanto al modello gestionale, ha previsto e confermato un percorso di aggregazione fra le gestioni esistenti così sinteticamente articolato in distinte fasi: (i) quanto alla prima, è stata prevista la costituzione della società Acque Castiglionesi S.r.l. (in seguito denominata AqA Mantova S.r.l.) mediante scissione della società concessionaria del SII esistente INDECAST S.r.l. e conferimento a suddetta società del ramo di azienda relativo al servizio idrico integrato. Già dopo tale prima fase in effetti si aggregava in Gruppo TEA la gestione già in capo a INDECAST S.r.l.; (ii) con una seconda fase si è previsto il superamento definitivo della frammentazione tra le zone gestite rispettivamente da SICAM s.r.l. e Tea Acque S.r.l. delineando: (a) una prima sottofase consistente nell'affitto dei rami d'azienda di TEA Acque S.r.l. e SICAM S.r.l. da parte di AqA Mantova S.r.l.; (b) una seconda sottofase di c.d. "pubblicizzazione" di Tea Acque S.p.A. con contestuale scadenza dei contratti di affitto d'azienda; (c) una terza sottofase di acquisto degli asset idrici da parte del Gestore Unico; (iii) infine, con una terza ed ultima fase, in cui si è previsto il completamento del processo aggregativo tra gestioni esistenti con il coinvolgimento anche della zona già affidata ad AIMAG S.p.A..

Il Piano d'Ambito deve intendersi vincolante con riferimento ai contenuti previsti dalla normativa e, segnatamente, con riguardo a quanto previsto all'art. 149 del D. Lgs. n. 152/2006 e quindi anche con riferimento al modello gestionale ed organizzativo individuato, nell'Ambito della Provincia di Mantova, mediante aggregazioni societarie ai sensi della normativa vigente di settore, mentre in detti contenuti vincolanti non rientrano le specifiche fasi e sottofasi previste, peraltro in parte già attuate dal Gruppo TEA, fermo restando l'obiettivo prescrittivo - e quanto più tempestivo - del conseguimento dell'unicità di gestione in una società interamente pubblica.

Con nota del 31/1/2020, indirizzata anche alla Provincia di Mantova e pervenuta all'Ufficio d'Ambito in data 03/2/2020, TEA S.p.A. comunicava che: (i) con riguardo alla prima sottofase di pubblicizzazione di Tea Acque s.r.l., TEA S.p.A. aveva approvato il procedimento di scissione parziale proporzionale di Tea Acque S.r.l. con la costituzione di una nuova società, denominata "Depura S.r.l.", cui sono state attribuite le attività di Tea Acque S.r.l. non direttamente afferenti la gestione del S.I.I.; (ii) a seguito di tale operazione societaria, per consentire il completamento della sottofase di pubblicizzazione, in data 02/12/2019, si è perfezionato il riacquisto da parte di TEA S.p.A. di una prima quota pari al 20% del capitale sociale di Tea Acque S.r.l.; (iii) sempre nell'ottica della gestione unica del servizio idrico integrato della Provincia, TEA S.p.a. ha poi sottoscritto un accordo con il socio privato, in base al quale la stessa TEA S.p.A., a semplice richiesta scritta, si è riservata il diritto di esercitare un'opzione per riacquistare la residua quota sociale del capitale tenuto dal socio privato pari al 20% del capitale sociale; in aderenza a quanto previsto nel Piano d'Ambito, TEA S.p.A. intende portare a termine il processo di integrazione fra AqA Mantova s.r.l. e Tea Acque S.r.l.; (iv) all'esito di tale operazione societaria, AqA Mantova S.r.l. risulta il gestore aggregante di Tea Acque S.r.l.; (v) AqA Mantova S.r.l. verrebbe poi trasformata da società a responsabilità limitata a società per azioni, "riservando comunque la possibilità della partecipazione al capitale sociale a Sisam s.r.l., nella misura ipotizzata, attraverso il conferimento delle attività della controllata Sicam s.r.l.".

Con nota prot. n. 159 del 31701/2020 TEA S.p.a. avanzava all'Ufficio d'Ambito ed alla Provincia di Mantova istanza finalizzata ad avviare un processo di analisi delle modalità con cui assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione affidata ai fini dell'effettiva bancabilità degli interventi e conseguentemente della loro realizzabilità, attuando una riprogrammazione delle gestioni all'anno 2037.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 04/03/2020 l'Ufficio d'Ambito ha deliberato di dare nulla osta all'istanza di riequilibrio presentata da TEA S.p.A. e, dunque si è determinato (i) in relazione all'operazione tra Tea Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l. nonché (ii) con riguardo alla misura di riequilibrio mediante revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati dal Piano d'Ambito, previa ottemperanza alle integrazioni e prescrizioni di cui alle lett. da a) a j) della predetta deliberazione assegnando termine sino al 30/4/2020 nonché (iii) in riferimento al perfezionamento e sottoscrizione di convenzione unica.

Con PEC del 13/5/2020, TEA S.p.A. in esecuzione delle prescrizioni richieste con la citata Delibera n. 9 del 04/03/2020, ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito nota prot. 641 del 13/5/2020 e nn. 14 allegati. Con la deliberazione del Consiglio del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 16 del 16/6/2020 avente ad oggetto "Integrazioni ricevute da TEA S.p.A. (prot. 641 del 13/05/2020) - Aggiornamento del percorso Gestore unico della Provincia di Mantova - procedimento di Nulla Osta - Termine" l'Ufficio d'Ambito dava conto che "con riguardo alla sottoscrizione della convenzione con AqA Mantova S.r.l. si possa provvedere successivamente al parere della Conferenza dei Comuni e alle decisioni conclusive della Provincia di Mantova in qualità di Ente di Governo dell'Ambito".

Con delibera n. 7 del 24/09/2020 la Conferenza dei Comuni ha espresso parere favorevole in ordine alle convenzioni dei gestori esistenti adeguate ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e della Convenzione Tipo ARERA di cui alla Delibera n. 656/2015, deliberando altresì di disporre un rinvio della seduta, previa nuova convocazione, entro i successivi 30 giorni; in detta sede la Presidente della Conferenza convocava TEA S.p.A. e SISAM S.p.A. e un gruppo di Sindaci rappresentativi al fine di condividere eventuali ulteriori modalità del percorso di aggregazione e la fissazione di parametri determinati di valutazione preliminare per la concretizzazione dell'ingresso di SISAM S.p.A., per il tramite del conferimento di SICAM S.r.l. in AqA S.r.l. in vista dell'operazione di aumento di capitale a questa riservato.

Con la deliberazione n. 10 del 26/10/2020, la Conferenza ha espresso parere favorevole in merito ai contenuti delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 9 del 04/03/2020 e n. 16 del 16/06/2020 nonché ha deliberato di esprimere parere favorevole all'istanza presentata da TEA S.p.A. e, in particolare, (i) all'operazione di fusione tra TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l. e la sua compatibilità con il modello gestionale prospettato dal Piano d'Ambito vigente (ii) alla misura di riequilibrio mediante revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati dal Piano d'Ambito (e il termine previsto del 2037); (iii) al perfezionamento di un'unica convenzione con AqA Mantova S.r.l..

Il Consiglio Provinciale con Delibera n. 36 del 02/11/2020 ha approvato l'operazione prospettata con riguardo a TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l. nonché con riguardo alla misura di riequilibrio mediante revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati dal Piano d'Ambito (e il termine previsto del 2037), subordinando il perfezionamento e la sottoscrizione della prevista convenzione con AqA Mantova S.r.l. all'acquisizione di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale attestante il completamento dell'operazione societaria e la sussistenza delle condizioni per la stipula, deliberando altresì di accogliere l'invito formulato dalla Conferenza dei Comuni ai rappresentanti del Gruppo TEA S.p.A. e del Gruppo SISAM S.p.A. nonché ai sindaci rappresentativi dei territori interessati a perseguire le azioni per la formalizzazione della procedura di fissazione di parametri predeterminati di valutazione preliminare per l'attuazione dell'ingresso di Gruppo SISAM in AqA S.r.l. in vista dell'aumento di capitale a questa riservato.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 7 del 04/03/2021 sono stati approvati il Programma degli interventi per gli anni 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico Finanziario, la relativa Convenzione nonché la Revisione della nuova articolazione tariffaria ai sensi del TICS applicato agli utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova e del parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei

Comuni di cui alla deliberazione n. 2 del 23/03/2021 con cui è stata proposta la tariffa ai sensi dell'MTI-3 (periodo regolatorio 2020-2023) del gestore AqA Mantova S.r.l. congiunta con il gestore TEA Acque S.r.l.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021 è stata determinata la tariffa per il gestore AqA Mantova S.r.l. approvando il Programma degli interventi per gli anni 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico Finanziario, la relativa Convenzione nonché la Revisione della nuova articolazione tariffaria ai sensi del TICS applicato agli utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova.

Con nota del 10/03/2021 AqA Mantova S.r.l. ha comunicato che in data 01/03/2021 è avvenuto l'atto di fusione per incorporazione di TEA Acque S.r.l. in AqA Mantova S.r.l., con contestuale mutamento della denominazione della società in AqA S.r.l. con atto Notaio Bertolucci di Mantova rep. n. 86310, racc. n. 33621.

Con nota di TEA S.p.A. del 31/03/2021 è stato trasmesso l'atto di fusione tra AqA Mantova S.r.l. e TEA Acque S.r.l. e lo Statuto di AqA S.r.l. che riproduce lo Statuto di TEA Acque S.r.l. tanto in quanto derivante dalla procedura ad evidenza pubblica svolta per la scelta del socio operativo.

Con delibera n. 49 del 29/11/2017 il Consiglio Provinciale, esprimendosi favorevolmente al percorso di aggregazione tra gli attuali gestori del SII della Provincia di Mantova, ha previsto la ri-pubblicizzazione di TEA Acque S.r.l. al più tardi entro il 2025.

All'interno del percorso concluso con la deliberazione del C.d.A. n. 24 del 30/07/2021 l'Ufficio d'Ambito ha valutato che la clausola dello statuto di AqA S.r.l. - che riproduce quanto già previsto nello Statuto di TEA Acque S.r.l. di cui all'art. 10.6 - secondo cui nel caso di riscatto della partecipazione privata, il socio pubblico potrà avviare procedura ad evidenza pubblica per la sua cessione sul mercato, non può trovare applicazione in quanto (a) nel modello gestionale del Piano di Ambito vigente è previsto quale Gestore Unico cui partecipano gli enti locali dell'Ambito la compagine interamente pubblica della società oggi denominata AqA S.r.l. (b) qualunque modifica degli attuali assetti gestori non potrà che avvenire secondo le deliberazioni dell'Ente di Governo dell'Ambito nonché (c) l'assetto societario dovrà permanere conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente e della normativa in essere e, segnatamente, per quanto allo stato previsto in materia dal D. Lgs. 152/2006 e al D. Lgs. 175/2016.

Con la nota di TEA S.p.A. del 1/06/2021 è stata trasmessa la deliberazione dell'Assemblea AqA Mantova S.r.l. in copia conforme Notaio Bertolucci di Mantova del 28/05/2021 Rep. 86711 avente ad oggetto, tra l'altro, contenuti ricognitivi dell'Accordo del 27/06/2019 tra TEA S.p.A. con il socio operativo selezionato con procedura ad evidenza pubblica, già ricevuto da TEA S.p.A. in data 31/01/2020 (con ommissis a tutela dei diritti di soggetti terzi non rilevanti ai fini del rapporto con l'ente d'ambito) e agli atti dell'Ufficio, per l'avvenuto riscatto di quota pari al 20% della partecipazione da questo detenuta nella compagine del gestore TEA Acque S.r.l. (ora la corrispondente e minor quota detenuta in AqA S.r.l. ad esito della fusione) e per l'ulteriore riscatto a semplice richiesta della quota residua in AqA Mantova S.r.l. ridenominata AqA S.r.l.; in suddetto verbale di assemblea si ricorda che, in coerenza con predetto modello gestionale di individuazione del Gestore Unico di Ambito e la sopra indicata procedura ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis, comma 2 bis del D.L. 138/2011 conv. con modif. in L. 148/2011, è consentito al gestore SISAM S.p.A. l'ingresso in AqA S.r.l. con quota di partecipazione al capitale sociale pari al 25% e ciò contestualmente all'integrale pubblicizzazione di AqA S.r.l. oppure anche in un momento immediatamente successivo con un termine affinché SISAM S.p.A. manifesti la propria volontà.

Trattasi di operazione di aumento di capitale riservato a SISAM S.p.A. mediante il conferimento di ramo di azienda - o di quote - SICAM S.r.l. e che il valore del capitale pari al 25% verrà congruato in funzione di idonee valutazioni peritali.

Il suddetto impegno di aumento di capitale finalizzato all'ingresso di SISAM nel capitale sociale di AqA S.r.l., appare compatibile e aderente con il percorso di aggregazione previsto nel Piano d'Ambito vigente, e in particolare con quanto previsto nella c.d. seconda fase volta al definitivo

superamento della frammentazione tra le (non più pianificate sub) zone gestite rispettivamente da SISAM S.p.A. per il tramite di SICAM S.r.l. e TEA S.p.A. per il tramite di TEA Acque S.r.l. (oggi AqA S.r.l. a seguito della fusione sopra richiamata); tale operazione societaria costituisce attuazione del Piano d'Ambito per il necessario ingresso di tutti gli enti locali dell'Ambito nella compagine societaria individuata quale Gestore Unico che troverà completamento con la c.d. terza fase in cui faranno ingresso nel Gestore Unico gli enti locali allo stato soci di AIMAG S.p.A. gestore della ulteriore sub zona anch'essa non più pianificata in aderenza al conseguimento della finalità normativamente prevista dal D. Lgs. 152/2006 della gestione unica a livello di ambito.

Si è ritenuto che l'avvenuta operazione di fusione, nonché quanto espresso da ultimo sia elemento di necessaria conformità al Piano d'Ambito e dunque alla normativa di settore per la sottoscrizione di una unica convenzione di gestione con AqA S.r.l. approvata per la durata funzionale alla rideterminazione delle condizioni di riequilibrio economico-finanziario tramite aggiornamento del termine di scadenza delle concessioni cui AqA S.r.l. è succeduta, a TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l., anche ai sensi dell'art. 1, comma 609 della L. 190/2014 nonché della delibera ARERA 656/2015 e, in particolare, degli artt. 8 e ss. dell'Allegato A e per una durata complessiva non superiore a 30 (trenta) anni, in coerenza con gli investimenti programmati e pianificati dal Piano d'Ambito per l'intero Ambito nonché in applicazione della tariffa per il periodo regolatorio 2020-2023, come previsto dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021 e che pertanto si debba prescrivere al gestore che l'attuazione degli impegni sopra indicati costituisca mantenimento della conformità rispetto alla normativa vigente e attualmente ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 175/2016 nonché al Piano d'Ambito.

Con la citata deliberazione n. 24 del 30/07/2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha stabilito quanto segue:

- (a) le operazioni societarie già intraprese da TEA S.p.A. e dettagliate nelle delibere n. 9 del 04/03/2020 e n. 16 del 16/06/2020 nonché le operazioni prospettate e gli impegni ad esse funzionali risultano idonei a determinare la successione tra gestioni esistenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis comma 2 bis del D.L. 138/2011 conv. modif. in L. 148/2011, (b) l'aumento del perimetro di utenze e (c) il ricorrere degli ulteriori requisiti di squilibrio gestionale nell'originaria durata, così come previsti all'art. 5.3 dell'All. A della delibera ARERA 656/2015, ai fini del riconoscimento della misura di riequilibrio del gestore, compresa, da ultimo, l'operazione di fusione fra TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l., poi denominata AqA S.r.l. appaiono conformi a quanto previsto nel Piano di Ambito e rispondenti alla normativa vigente e, per quanto sopra visto sub punto (i), (ii) e (iii), ai presupposti per la misura di riequilibrio e rideterminazione della durata della concessione e suo perfezionamento con termine al 2037 in coerenza con gli investimenti programmati;
- si ritiene che ricorrano i presupposti di cui all'art. 1, comma 609 della L. 190/2014 e che, trattandosi di società affidatarie di gestione di SII esistenti e conformi alla normativa pro tempore vigente risultano confermati i requisiti qualitativi già sussistenti in capo alle compagini gestorie al momento dell'affidamento originario e ai seguenti adeguamenti normativi e che la durata complessiva della gestione oggetto della misura non supera comunque il periodo massimo trentennale.

Con comunicazione pervenuta in data 9 luglio 2021 da parte del gestore AqA S.r.l. ribadisce che (i) alla scadenza originaria (17 novembre 2025), in conformità al Piano d'Ambito, alla normativa di settore di cui al D. Lgs. 175/2016 e alle decisioni delle autorità competenti, la società sarà interamente pubblica – il gestore in particolare ha dichiarato che:

- "A. Sul tema della ri-pubblicizzazione
Con riferimento alla tematica riguardante la ri-pubblicizzazione della scrivente società AqA S.r.l. entro il termine di scadenza della concessione in essere (17 novembre 2025), emerge che essa non potrà che avvenire secondo le indicazioni delle autorità competenti, in conformità alle prescrizioni del piano d'ambito ed ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016

... che in base alla normativa vigente ed alle previsioni del citato strumento di pianificazione generale, entro la data di scadenza della concessione in essere la società dovrà essere integralmente pubblica” - e che, inoltre, (ii) l’art. 10.6 dello Statuto attualmente adottato dalla società anche in base al citato Accordo del 27 giugno 2019 deve intendersi superato e non efficace per quanto disposto da parte della Provincia con delibera del Consiglio Provinciale n. 49 del 29/11/2017, nonché che (iii) la società, proprio ai fini dell’integrale conseguimento di capitale pubblico partecipato dagli enti locali dell’Ambito, 18 mesi prima dell’originario termine della concessione (aprile/maggio 2024) procederà a deliberare aumento di capitale riservato funzionale all’ingresso dei comuni dell’Ambito nel capitale sociale e a semplice richiesta dell’ente provinciale concedente; e, ancora, che (iv) le perizie di conferimento dovranno avvenire entro 6 mesi dalla predetta delibera per le valutazioni degli asset di conferimento in ogni caso al 25% del capitale in coerenza con Piano d’Ambito sulla base della valutazione di AqA e con eventuale sovrapprezzo e mediante conguagli.

Per tutte le sopra indicate ragioni, l’Ufficio d’Ambito ha rilevato la necessità di verificare, non oltre il termine di impegno del gestore AqA e comunque entro il termine per l’esercizio delle funzioni previste nei casi di subentro dalla disciplina di settore, le condizioni per il mantenimento dei presupposti di aderenza e conformità alla normativa di settore e al Piano d’Ambito vigente e, pertanto, di prescrivere ai fini della sottoscrizione della convenzione con durata al 2037 in coerenza con gli investimenti programmati e approvati che, in ogni caso, la concreta attuazione dei suindicati impegni - di riscatto e contestuale aumento di capitale riservato funzionali alla pubblicizzazione del gestore AqA S.r.l. - entro i termini di durata della originaria gestione costituiscono condizione per il mantenimento dei requisiti di conformità al Piano d’Ambito.

Con deliberazione n. 24 del 30/07/2021 il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova” ha stabilito in particolare quanto segue:

- “di confermare l’istruttoria e i contenuti delle deliberazioni n. 9 del 04/03/2020 e n. 16 del 16/06/2020 e prendere atto delle delibere della Conferenza dei Comuni del 24/09/2020 e del 26/10/2020 nonché delle delibere del Consiglio Provinciale n. 36 del 02/11/2020 e del 29/04/2021, per la misura di riequilibrio gestionale cui è funzionale la sottoscrizione della convenzione con AqA S.r.l. come da ultimo trasmessa nell’ambito della determinazione delle tariffe per il periodo regolatorio 2020-2023;
- di prendere atto dell’operazione di fusione fra TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova, ridenominata AqA S.r.l., per come comunicata con nota del 31/03/2021 nonché del relativo Statuto che unitamente al diritto di opzione del socio pubblico TEA S.p.A. al riacquisto della quota residua già in capo al socio operativo nonché agli impegni volti all’aumento di capitale riservato al (terzo e non socio di AqA S.r.l.) gestore SISAM S.p.A. nei termini e nei modi che sono stati comunicati dal gestore e dunque mediante conferimento del ramo di azienda - o del 100% delle quote - SICAM S.r.l. sono idonei a determinare la successione tra gestioni esistenti ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 bis comma 2 bis del D.L. 138/2011 conv. modif. in L. 148/2011 nonché conformità alle procedure previste nel Piano d’Ambito vigente per l’individuazione della società interamente pubblica quale Gestore Unico dell’Ambito anche prima delle attuali scadenze delle gestioni esistenti (17.11.2025);
- di prescrivere, in ogni caso e ai fini della rispondenza alle condizioni per la stipula della convenzione per la durata rideterminata al 2037, che la concreta attuazione dei suindicati impegni - di riscatto e aumento di capitale funzionali alla ri-pubblicizzazione del gestore previsti dalla Provincia e dal Piano d’Ambito entro i termini di durata della originaria gestione - costituiscono condizione per il mantenimento dei requisiti di conformità al Piano d’Ambito e alla normativa vigente dell’affidamento al gestore;
- di attestare - ai fini di quanto deliberato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49 del 29/11/2017 per la ri-pubblicizzazione del gestore società mista, n. 36 del 2/11/2020 e n.

13 del 29/04/2021 - il completamento dell'operazione societaria di fusione e la sussistenza delle condizioni per la stipula della predetta convenzione con il gestore AqA S.r.l. ai fini del riequilibrio della concessione, con la prescrizione sopra indicata per la conformità al Piano d'Ambito nonché alla normativa di settore, anche per quanto dichiarato dal gestore da ultimo con nota del 9.7.2021 – come citato nel presente atto;

- di dare atto, nelle premesse della convenzione allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, a conferma dell'efficacia vincolante della prescrizione, della sopra citata dichiarazione del gestore del 9 luglio 2021, nonché del presente provvedimento deliberativo”.

Sulla base della deliberazione sopra citata, alla luce di quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021, sussistendo i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla sottoscrizione della convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova e il gestore AqA S.r.l., nella versione integrata nelle premesse allegata alla deliberazione n. 24 del 30/07/2021 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito di Mantova”, la Provincia, con Determinazione n. 737 del 23/09/2021, ha stabilito quanto segue:

- 1) di provvedere alla stipula della convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova e il gestore AqA S.r.l. (Allegato A parte integrante e sostanziale della determinazione), approvata con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021, come integrata nelle premesse dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale n. 24 del 30/07/2021, in seguito alla verifica ed approvazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) delle misure di riequilibrio determinate dall'EGATO o, comunque, non prima di centottanta giorni dalla ricezione da parte di ARERA dei dati relativi alla raccolta Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici, Periodo regolatorio 2020-2023, ivi compresi la Delibera del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021, comprensiva degli allegati, sopra richiamati, decorrenti dal 30/06/2021;
- 2) di dare atto che, come stabilito nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 24 del 30/07/2021 (Allegato B parte integrante e sostanziale della determinazione), in ogni caso e ai fini della rispondenza alle condizioni per la stipula della convenzione per la durata rideterminata al 2037, la concreta attuazione degli impegni assunti dal gestore e richiamati in premessa – di riscatto e aumento di capitale funzionali alla ripubblicizzazione del gestore previsti dalla Provincia e dal Piano d'Ambito entro i termini di durata della originaria gestione - costituiscono condizione per il mantenimento dei requisiti di conformità al Piano d'Ambito e alla normativa vigente dell'affidamento al gestore;
- 3) di comunicare il provvedimento all'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito di Mantova”, alla Conferenza dei Comuni della Provincia di Mantova nonché all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per ogni necessario pronunciamento di competenza;
- 4) di comunicare la determinazione a tutti i gestori esistenti dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova (Gruppo TEA, Gruppo SISAM, AqA S.r.l., SICAM S.r.l., AIMAG S.p.A.).

Decorso il termine di centottanta giorni dalla ricezione da parte di ARERA dei dati relativi alla raccolta Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici, Periodo regolatorio 2020-2023, sopra menzionati, senza che fosse pervenuta alcuna osservazione da ARERA, effettuate da parte degli Uffici competenti le necessarie verifiche dei requisiti richiesti ad AQA S.r.l. propedeutici alla stipula della convenzione, considerato che, con sentenza pubblicata in data 11/03/2022, il Tar Brescia ha dichiarato inammissibili per difetto di giurisdizione del Giudice adito il ricorso principale, ed i sette ricorsi per motivi aggiunti connessi, depositato in data 28/12/2021 da S.I.C.A.M. S.r.l. contro la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 02/11/2020 ed i successivi provvedimenti collegati,

dichiarando la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, si è provveduto alla stipula della convenzione medesima.

Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova” – Verifica del rispetto del percorso e delle obbligazioni assunte dalla Società AqA S.r.l. e conclusione del procedimento avviato sulla istanza di proroga della vigente convenzione presentata da SICAM S.r.l.

Ai fini della verifica del rispetto del percorso tracciato e dell’adempimento delle obbligazioni assunte da parte della Società AqA S.r.l., l’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova” è chiamata in particolare alle seguenti azioni:

- verifica della concreta attuazione degli impegni assunti da AqA S.r.l. – di riscatto e aumento di capitale funzionali alla ri-pubblicizzazione del gestore previsti dalla Provincia e dal Piano d’Ambito entro i termini di durata della originaria gestione (17 novembre 2025) -, consistenti nello specifico nel riscatto a semplice richiesta della quota residua detenuta in AqA Mantova S.r.l. dal socio operativo selezionato con procedura ad evidenza pubblica;
- monitoraggio del percorso di aggregazione tra gestori, verificando l’invio da parte di AqA S.r.l. a SISAM S.p.A., in tempo utile in considerazione dei termini di durata delle originarie gestioni (17 novembre 2025), di puntuale richiesta di manifestazione di interesse all’ingresso in AqA S.r.l. con quota di partecipazione al capitale sociale pari al 25%, e ciò contestualmente all’integrale pubblicizzazione di AqA S.r.l. oppure anche in un momento immediatamente successivo con un termine affinché SISAM S.p.A. manifesti la propria volontà, curando di verificare che trattasi di operazione di aumento di capitale riservato a SISAM S.p.A. mediante il conferimento di ramo di azienda - o di quote - SICAM S.r.l. e che il valore del capitale pari al 25% venga congruato in funzione di idonee valutazioni peritali;
- monitoraggio della successiva fase di gestione, fino alla rideterminata scadenza al 28/11/2037.

L’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova” è inoltre chiamata a concludere il procedimento avviato sulla istanza di proroga della vigente convenzione presentata da SICAM S.r.l. in data 27.10.2020.

Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto - Finalità e funzioni dell'Agenzia)

1. *L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla l.r. n. 6/2012 e, in particolare, provvede a:*
 - a) *la definizione e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di bacino del trasporto pubblico locale, nonché la loro regolazione e controllo;*
 - b) *l'elaborazione di proposte, da trasmettere alla Regione Lombardia, relative ai servizi ferroviari regionali, volte ad ottimizzare l'integrazione intermodale nei bacini;*
 - c) *l'approvazione del sistema tariffario di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe;*
 - d) *la determinazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici, nel rispetto degli standard minimi definiti a livello regionale;*
 - e) *la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;*
 - f) *l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità;*
 - g) *la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio, anche ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, inclusa l'applicazione dei premi e delle penali;*

- h) *la verifica dell'osservanza delle condizioni di viaggio minime applicate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale;*
- i) *lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e forme complementari di mobilità sostenibile;*
- j) *lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto pubblico locale, fra cui:*
 - 1) *iniziative innovative mirate a incrementare la domanda;*
 - 2) *forme di comunicazione innovativa agli utenti, anche con ricorso alla comunicazione mobile per l'informazione in tempo reale ai clienti e per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il servizio;*
 - 3) *politiche commerciali e di incentivazione all'utilizzo;*
- k) *la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico locale, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza;*
- l) *la definizione di agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste a livello regionale, con oneri a carico dell'Agenzia;*
- m) *la consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'Agenzia, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003, con i mobility manager, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e le loro associazioni, mediante la costituzione di apposite conferenze locali del trasporto pubblico, in particolare sui temi riguardanti:*
 - 1) *programmazione dei servizi;*
 - 2) *contratti di servizio;*
 - 3) *qualità, Carta della qualità dei servizi, livello di soddisfazione degli utenti;*
 - 4) *aspetti tariffari;*
 - 5) *dati di monitoraggio;*
- n) *il monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;*
- o) *la vigilanza, in collaborazione con i soggetti preposti, sul rispetto, da parte delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico locale, delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro;*
- p) *l'autorizzazione allo svolgimento di altri servizi di carattere sociale, nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio di trasporto pubblico locale e dalle norme vigenti in materia di noleggio di autobus con conducente.*

2. *L'Agenzia può svolgere altresì, previo accordo con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che tale Ente stabilisca di esercitare in forma associata ai sensi dell'art. 7, c. 14, della l.r. n. 6/2012.*

3. *Al fine di garantire una omogenea esecuzione dei contratti di servizio stipulati dagli Enti locali aderenti a seguito di procedure ad evidenza pubblica, tali contratti potranno essere trasferiti dai medesimi Enti all'Agenzia ai sensi dell'art. 60, c. 7 della l.r. n. 6/2012.*

L'Agenzia è in regime di contabilità finanziaria e dal 2017 è tenuta alla presentazione del fascicolo economico-patrimoniale.

Risultato di amministrazione	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
	165.331,74	11.265,83	246.598,37	219.567,54	67.291,07

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/21	0,00	14.104.965,34	2.389.243,99	2.320.488,22
Bilancio al 31/12/20	0,00	11.383.244,73	68.755,77	-199.825,99
Bilancio al 31/12/19	0,00	9.490.131,83	268.581,76	-7.592,48
Bilancio al 31/12/18	0,00	7.115.119,97	276.174,24	215.709,88
Bilancio al 31/12/17	0,00	5.406.887,79	60.464,36	-179.935,54
Bilancio al 31/12/16	0,00	15.280.701,46	240.399,90	240.399,90

Linee d'indirizzo

Nell'esercizio della *governance* dell'Agenzia, si intende promuovere e controllare la gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti:

- la revisione del vigente sistema tariffario provinciale a zone, per adeguarlo al Regolamento Regionale n. 4/2014, attuando una progressiva armonizzazione con gli analoghi sistemi vigenti in ambito cremonese e con le tariffe del servizio ferroviario regionale, ai fini della creazione di un nuovo STIBM (Sistema Tariffario Integrato di Bacino della Mobilità);
- la gestione dei contratti di servizio ivi comprese: l'adeguamento ordinario annuale delle tariffe, la rideterminazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici nel rispetto degli standard minimi regionali, la verifica del rispetto degli stessi e della osservanza delle condizioni di viaggio applicate dai gestori;
- lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del T.P.L., attività che si mantiene permanente negli anni;
- il monitoraggio della qualità dei servizi e la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro; attività che deve essere svolta ogni anno;
- il rilascio delle autorizzazioni relative alle variazioni dei servizi, all'impiego dei mezzi, all'istituzione di fermate, deviazioni ecc. e all'attivazione di altri servizi a carattere sociale.

A.G.I.R.E. società in house s.r.l.

Oggetto Sociale (art.2 statuto)

La Società ha per oggetto:

- lo svolgimento di tutte le attività di competenza della Provincia di Mantova in materia di controllo e ispezione degli impianti termici e sonde geotermiche ubicati nell'ambito territoriale di riferimento;
- lo svolgimento di ulteriori attività di competenza della Provincia di Mantova nel campo energetico ambientale
- la formazione del personale destinato ad effettuare i controlli di cui ai punti precedenti;
- lo svolgimento, anche per conto terzi, delle attività connesse con i punti precedenti, ed in particolare nel campo del risparmio energetico e della formazione professionale.;
- la realizzazione di programmi ed azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta e della domanda di energia.
- la promozione dell'efficienza energetica, procurando un miglior utilizzo delle risorse locali del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili nell'ambito territoriale della provincia di Mantova, anche attraverso la diffusione di una cultura e di una pratica della gestione intelligente delle risorse energetiche;
- la prestazione di servizi di formazione, di consulenza e operativi in campo energetico, nell'ambito dell'attività di promozione, di supporto e di assistenza tecnica ad Enti locali, imprese e cittadini;
- la partecipazione diretta a progetti europei, la consulenza ed il supporto tecnico alla Provincia di Mantova e ai Comuni in materia di progettazione europea indiretta e diretta, sul tema energia in generale e sui temi del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili e del miglioramento dell'impatto ambientale da produzioni energetiche.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio, in via occasionale, di fidejussioni ed altre garanzie a favore di terzi, purché strumentali all'oggetto sociale.

La Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti pubblici Soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2021	20.800,00	489.140,00	142.294,00	31.094,00
bilancio al 31/12/2020	20.800,00	403.000,00	111.201,00	45.156,00
bilancio al 31/12/2019	29.800,00	287.600,00	75.044,00	6.662,00
bilancio al 31/12/2018	29.800,00	301.879,00	68.383,00	4.737,00
bilancio al 31/12/2017	29.800,00	236.015,00	63.646,00	-64.195,00

Linee d'indirizzo

Considerata la necessità quanto mai attuale di ridurre i consumi energetici coperti da fonti fossili e di migliorare la qualità dell'aria, per la società AGIRE viene individuata la linea di indirizzo di realizzazione di nuove attività riguardanti fonti energetiche rinnovabili sul territorio provinciale, con particolare riferimento allo sviluppo di una Hydrogen Valley e di Comunità energetiche, sfruttando le opportunità offerte dai bandi di finanziamento attivi.

Si conferma l'indirizzo di utilizzare le risorse residue dell'Accordo Quadro del progetto FO. R. AGRI: le attività saranno oggetto di definizione previo confronto con Regione Lombardia allo scopo di valutare il possibile utilizzo dei fondi residui del richiamato accordo quadro per attività/progetti di promozione ed incentivazione di fonti energetiche rinnovabili, anche non direttamente connesse con il mondo agricolo.

Gli indirizzi trovano già attuazione nelle linee di attività e negli obiettivi di risultato contenuti nel piano industriale 2022 - 2024, approvato con decreto del Presidente n. 81 del 16/06/2022.

A.P.A.M. s.p.a.

Oggetto Sociale (art. 3 Statuto)

La società ha per oggetto:

- la gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;
- la gestione diretta ed indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
- lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto gestione di attività di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative e connesse alla mobilità urbana, ecc.);

- e) attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio e/o per il tramite di società collegate e/o controllate;
- f) acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;
- g) acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilità, nonché di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;
- h) costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e/o alberghieri nonché opere pubbliche in genere.

In via non prevalente ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati, concedendo avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie, anche reali, purché nell'interesse della società, anche a favore di terzi e/o di società controllate e/o collegate, nonché assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre società od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 C.C. ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonché promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2021	4.558.080,00	10.422.429,00	9.615.260,00	-395.070,00
bilancio al 31/12/2020	4.558.080,00	11.050.809,00	10.010.331,00	-174.836,00
bilancio al 31/12/2019	4.558.080,00	11.663.376,00	10.185.167,00	197.811,00
bilancio al 31/12/2018	4.558.080,00	11.930.578,00	9.987.355,00	316.470,00
bilancio al 31/12/2017	4.558.080,00	12.068.719,00	9.670.886,00	633.632,00

Linee d'indirizzo

L'ente esprime le proprie linee d'indirizzo in materia di trasporto pubblico locale avendo a riferimento la propria Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova.

FIERA MILLENARIA S.R.L.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto esclusivo l'organizzazione, nell'ambito del territorio nazionale, delle manifestazioni fieristiche con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente nazionale e regionale, rapportandosi con le istituzioni Provinciali, Regionali, Nazionali per ottenere le necessarie autorizzazioni e gli eventuali conseguenti finanziamenti.

La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, con facoltà di partecipare anche ad altre società od enti aventi oggetto affine o consono al proprio., La società potrà inoltre assumere con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine al proprio, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal DL 146/91, convertito nella Legge 197/91 con facoltà, altresì ai sensi del comma 3 del medesimo art. 11 DLgs 385/1993, di acquisire fondi con obbligo di rimborso, anche a titolo non oneroso, presso soci, presso società controllanti, controllate

o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., e presso controllate da una stessa controllante, con i limiti e i criteri di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio in data 3 marzo 1994 e successivi provvedimenti di modificazione ed integrazione. In ogni caso detta attività finanziaria non potrà essere esercitata nei confronti del pubblico e non in via prevalente e con esclusione delle attività di cui alle Leggi 1815/39, 1/91, 52/91, 197/91, Dlgs 385/93, Dlgs 415/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

La società potrà avvalersi della collaborazione e dei contributi anche di altri enti, associazioni legalmente costituite, le cui finalità siano direttamente o indirettamente in armonia con gli obiettivi propri della società.

La società inoltre si impegna a regolare, a tutti gli effetti, i rapporti con la regione Lombardia e con le altre istituzioni all'uopo interessate, per il raggiungimento dello scopo sociale.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio al 30/04/2022	154.000,00	2.331.441,00	607.375,00	447.955,00
Bilancio al 30/04/2021	154.000,00	1.714.024,00	159.420,00	7.160,00
Bilancio al 30/04/2020	154.000,00	1.815.910,00	152.261,00	-21.217,00
bilancio al 30/04/2019	154.000,00	2.248.809,00	173.478,00	3.515,00
bilancio al 30/04/2018*	154.000,00	1.811.697,00	169.963,00	19.744,00
bilancio al 31/12/2017	154.000,00	1.885.002,00	150.219,00	-24.670,00

* Bilancio straordinario dal 1^a gennaio al 30 aprile dell'anno di riferimento. E' stato redatto a seguito dell'avvenuta modifica dell'esercizio sociale, che a partire dal corrente anno è determinato dal 1° maggio al 30 aprile dell'anno successivo. Tale modifica è stata deliberata dai soci in assemblea straordinaria.

Linee d'indirizzo

L'attività prevalente della società di gestione ed organizzazione di spazi ed eventi fieristici deve essere finalizzata alla promozione e allo sviluppo della comunità e del territorio mantovano, con tutte le sue peculiarità.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO s.p.a.

Oggetto Sociale

La Società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà, inoltre, costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- 1) il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- 2) il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- 3) attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- 4) la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative, markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.

Le attività di cui ai commi 1 e 2 possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Fermo il carattere prevalente delle attività di cui sopra, la Società potrà altresì operare all'estero, direttamente o attraverso società, consorzi e/o imprese partecipate, per la progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché con le ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

La Società potrà svolgere tutte le attività ispettive, accreditate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 e s.m.i. e/o ad altre norme similari nazionali e non, aggiuntive e/o modificative.

Tali attività ispettive, intese come esame di un progetto, di un prodotto, di un servizio, di un processo, di un impianto e la verifica a specifiche conformità, sono esercitate nell'ambito della progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali ed edili, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché delle ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

In relazione ad esse la Società conduce le proprie attività in pieno rispetto delle esigenze di indipendenza ed imparzialità.

Le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre società od Enti aventi scopo analogo.

Per la costruzione e per l'esercizio dell'autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l'impiego, nei limiti dell'offerta locale, di elementi della rispettiva Provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell'offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio al 31/12/2021	55.472.175,00	1.875.086.322,00	824.354.205,00	56.951.297,00
Bilancio al 31/12/2020	55.472.175,00	1.766.646.614,00	782.747.908,00	20.286.514,00
bilancio al 31/12/2019	55.472.175,00	1.825.248.343,00	797.754.894,00	87.086.911,00
bilancio al 31/12/2018	55.472.175,00	1.727.930.111,00	810.410.483,00	68.200.598,00
bilancio al 31/12/2017	55.472.175,00	1.672.425.563,00	777.503.385,00	81.737.901,00

2.4.3 Organismi del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e organismi da includere nell’area di consolidamento del gruppo

Il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10/08/2014 n. 126 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi ed, in particolare, l’allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” al punto 3 prevede che “gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:

- ✓ gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica”;
- ✓ gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato”.

Secondo suddetto Principio costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni²;
 - 2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
 - d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante³. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.

L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione⁴.

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁴ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

- 2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione⁵;
- 3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁶. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.⁷
- 3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.
Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Con decreto del Presidente n. 105 del 21/07/2022 è stato approvato l'elenco dei componenti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica (primo elenco) e individuata l'area di consolidamento del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato 2021 (secondo elenco).

Primo elenco – GAP della Provincia di Mantova

n.	Componente	%	ref. Principio contabile
0	Provincia di Mantova	capogruppo	
1	Azienda Speciale For. Ma.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
3	AGIRE s.r.l. (società in house)	100%	art. 2 punto 3.1 lett a)
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	28%	art 2 punto 2.2
5	Consorzio Oltrepò Mantovano	30%	art 2 punto 2.2
6	Parco del Mincio	20%	art 2 punto 2.2
7	Parco Naturale Oglio Sud	15%	art. 2 punto 2.2

⁵ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁶ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁷ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

8	Fondazione Università di Mantova	22,22%	art 2 punto 2.2
9	Fondazione Centro Studi L. B. Alberti	16,67%	art 2 punto 2.1. lett d)
10	Fondazione Mantova Capitale Europea dello spettacolo	12,50%	art 2 punto 2.1. lett d)
11	A.P.A.M. S.p.A.	30%	art 2 punto 3.2
13	Fiera Millenaria s.r.l.	20,50%	art 2 punto 3.2

Il secondo elenco (enti, aziende e società componenti del gruppo oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco dopo aver eliminato:

- ✓ gli enti e le società il cui bilancio è “irrilevante” ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- ✓ gli enti e le società per i quali si è verificata l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Si precisa che il principio contabile definisce “irrilevante” il componente del “Gruppo Amministrazione Pubblica” il cui bilancio presenti, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Mantova:

totale dell'attivo,

patrimonio netto (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti);

totale dei ricavi caratteristici.

Si precisa inoltre che, qualora la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati “irrilevanti” presenti, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo deve individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre tale sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Sono considerati in ogni caso “rilevanti” gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dai parametri sopra indicati.

Secondo elenco - Perimetro di consolidamento

N.	Organismi, Enti strumentali e Società dirette	% di partecipazione	Ricorrenza condizioni art 2 principio contabile 4/4 "bilancio consolidato"
	AZIENDE SPECIALI		
1	Azienda Speciale For. Ma.	100,00%	art. 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100,00%	art. 2 punto 2.1 lett a)
	FONDAZIONI		
3	Fondazione Università di Mantova	22,22%	art. 2 punto 2.2
	ALTRI ENTI		
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	28,00%	art. 2 punto 2.2
	SOCIETA'		
5	AGIRE srl (<i>in house</i>)	100,00%	art. 2 punto 3.1 lettera a)
6	A.P.A.M. S.p.A.	30,00%	art. 2 punto 3.2
7	Fiera Millenaria S.r.L.	20,50%	art. 2 punto 3.2

2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche

Sono in corso di progettazione o di esecuzione le opere viabilistiche ed edili che risultano dai seguenti prospetti:

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE - STRADE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO 2022	COMUNI COINVOLTI INTERVENTO
Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Guidizzolo nei Comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole	45.338.000,00	€ 41.234.000,00 Finanziamento incrementato, approvato con Determinazione Dirigenziale n° 11 del 20/01/2016 Fonti di finanziamento: Regione Lombardia e Provincia di Mantova. € 3.334.500,00 Cessione all'Impresa Appaltatrice del "materiale da rilevato" di classe A1-a; A1-b e raramente A2-4, ricavato dagli scavi delle trincee (NON soggetto a Ribasso) PREVISTO IN PROGETTO e modificato come da Perizia di Variante n. 3. € 769.500,00 Tale importo è stato accantonato dalla Provincia di Mantova come avanzo di amministrazione in sede di rendiconto 2020, per colmare la riduzione di introiti dalla cessione della ghiaia rispetto al contratto. € 610.000,00 Incremento capitolo 67105/50. € 2.500.000,00 Delibera R.L. n. XI / 1052 del 17.12.2018. € 220.000,00 Incremento capitolo 67105/12	Lavori conclusi	Guidizzolo, Cavriana, Medole
Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po	33.800.000,00	€ 30.000.000,00 Regione Lombardia € 3.800.000,00 Provincia di Mantova	Stato avanzamento 70%	Bagnolo San Vito, San Benedetto Po
"EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana" . Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone	1.000.000,00	€ 750.000,00 Fondi Patto per la Lombardia, € 250.000,00 Comuni di Curtatone	Lavori ultimati	Curtatone
"Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 Alto Polesana in località Formigosa	1.450.000,00	€ 350.000,00 Comune di Mantova, € 400.000,00 Provincia di Mantova, € 700.000,00 Fondo "Patto per la	Lavori in corso, stato di avanzamento 80%	Mantova

		Lombardia" della Regione Lombardia		
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2021 con sanzioni da Autovelox	796.028,85	Sanzioni Autovelox	Lavori conclusi	Comuni vari
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. ex SS 482 sul Canale Fissero-Tartaro in Comune di Roncoferraro	715.000,00	Euro 536.250,00 con risorse di cui alla L.R. 24/2019 ("decreto Ponti") ed Euro 178.750,00 con fondi propri della Provincia di Mantova	Lavori in corso	Roncoferraro
Ponte in barche Torre Oglio. Interventi strutturali per migliorarne l'efficienza ed il funzionamento	700.000,00	€ 576'000,00 Fondi Patto per la Lombardia, € 124.000,00 Provincia di Mantova	Lavori in corso	Viadana e Marcaria
Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° Reparto Stradale - Anno - 2022	1.000.000,00	1.000.000,00 da risorse proprie di bilancio	Lavori in corso	Comuni vari
Ristrutturazione ponte sulla S.P. n.79 sul Canale Fissero-Tartaro in Comune di Sustinente - confine Gazzo Veronese	730.008,51	343.000 da Regione Lombardia e 387.008,51 da Ministero (Decreto Ponti)	Gara da esperire	Sustinente
Interventi di manutenzione straordinaria su SP exSS 420 "Sabbionetana", SP63 "Bozzolo-Sabbioneta-Viadana" e su SP 64 "Bozzolo-Casalmaggiore"	1.500.000	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Sabbioneta Bozzolo Rivarolo MN
Interventi di manutenzione straordinaria su SP 28 Circonvallazione Est di Mantova	1.300.000	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Mantova e San Giorgio di Mantova
Intervento di manutenzione straordinaria su SP. 482 "Ostiglia mare"	1.000.000	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Ostiglia
Interventi di manutenzione straordinaria, compresi ponti e viadotti, su strade di competenza provinciale - DM 29.05.2020 (L. 145/2018) - anno 2022	248.671,92	Fondi Ministeriali Decreto DM n.ro 224 del 29.05.2020	Lavori conclusi	Roncoferraro e Sustinente

Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale -1^ LOTTO Anno 2022	2.531.759,12	Fondi Ministeriali DM 49/2018	Lavori conclusi	Rodigo e Goito Roncoferraro e Villimpenta
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2022 con sanzioni Autovelox	884.852,36	Sanzioni Autovelox	Lavori in corso	Comuni vari
Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - Anno 2022 - fondi DM 123/2020	2.279.492,57	Fondi Ministeriali DM 123/2020	Lavori conclusi	Comuni vari
Realizzazione della segnaletica orizzontale su tratti vari della rete stradale provinciale	1.000.000,00	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Comuni vari
Manutenzione straordinaria su SP exss 482 "Alto Polesana" e SP 34 "Ferrarese"	182.288,00	Fondi Provincia	Lavori in corso	Mantova e Borgo Carbonara
Manutenzione straordinaria su SP 17 "Postumia"	183.590,97	Fondi Provincia	Lavori in corso	Roverbella
Manutenzione straordinaria su SP exss 420 "Sabbionetana"	180.985,02	Fondi Provincia	Lavori in corso	Sabbioneta
Manutenzione straordinaria su SP 30 Mantova - Roncoferraro - Villimpenta" e SP 33 "Roncoferraro - Ponte S. Benedetto"	182.288,00	Fondi Provincia	Lavori in corso	Roncoferraro
Manutenzione straordinaria su SP 59 "Viadanese"	170.848,01	Fondi Provincia	Lavori in corso	Viadana
Asse Oltre Po PO.PE. - tangenziale sud di Quistello-2^ stralcio- S.Benedetto Po - lavori complementari	225.880,00	Regione Lombardia	Lavori conclusi	Quistello San Benedetto Po

Totale complessivo 97.399.693,33

OPERE IN PROGETTAZIONE - STRADE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO 2022	COMUNI COINVOLTI INTERVENTO
-------------------	---------------	------------------------	------------------	-----------------------------

S.P. ex S.S. n° 62 "Della Cisa" ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia alla linea MN-Suzzara in Comune di Motteggiana	404.504,07	€ 294.504,07 Fondi Patto per la Lombardia risorse FSC 2014/2020 - euro 110.000,00 Fondi Provincia di Mantova	Progetto Esecutivo	Motteggiana
PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio.	7.500.000,00	Euro 7.000.000 Piano MARSHALL" per la Lombardia - euro 182.000,00 Fondi Min. Interno per la progettazione - euro 318.000,00 fondi propri della Provincia di MN	In corso di redazione il Progetto Definitivo	Quistello
GRONDA NORD - Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	7.100.000,00	Euro 6.928.000,00 con fondi DGR XI/3531 del 05/08/2020 ("Piano MARSHALL" per la Lombardia) + Euro 172.000,00 con Fondi Min. Interno per la progettazione	P.F.T.E. approvato. In corso di redazione il Progetto Definitivo	Viadana
Riqualficazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 50 con Viale Lenin in Suzzara	1.245.000,00	Fondi del Comune di Suzzara trasferiti alla Provincia di Mantova per Euro 850.000,00 ed Euro 175.000,00 fondi propri della Provincia	Approvato il Progetto Definitivo dell'intervento, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera	Suzzara
Messa in sicurezza del ponte sulla SP 60 a San Matteo delle Chiaviche sul canale Ceriana	700.000,00	Fondi Provincia	Approvato il Progetto Definitivo	Viadana
Riqualficazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 7 e la ex SS n. 236 in loc. Contino	1.175.000,00	Fondi propri dell'Unione dei Colli Mantovani trasferiti alla Provincia di Mantova per Euro 750.000,00 (Euro 375.000,00 anno 2021 - Euro 375.000,00 anno 2022), Euro 200.000,00 fondi propri della Provincia di MN ed euro 225.000,00 fondi del comune di Volta Mantovana	P.F.T.E. approvato	Volta Mantovana Goito
Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - fondi DM 29.05.2020 (L.	174.070,34	Fondi propri dell'Unione dei Colli Mantovani trasferiti alla Provincia di Mantova per Euro	P.F.T.E. approvato	Comuni vari

145/2018) - rete cicloviana provinciale		750.00,00 (Euro 375.000,00 anno 2021 - Euro 375.000,00 anno 2022) ed Euro 200.000,00 fondi propri della Provincia di MN		
S.P. ex S.S. n°413 "Romana" - Intervento di Ristrutturazione Antisismica del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po	14.250.000,00	900.000,00 Regione Lombardia D.Lgs. 112/98, 310.593,74 risorse proprie dell'Ente (fondi A22), 1'000'000,00 risorse proprie dell'Ente (avanzo 2019), 5.251.000 con fondi Struttura Commissariale per il terremoto, 3.142.308,70 con fondi Decreto Ponti MIT per l'anno 2021, 2.196.999,13 mediante risparmio su fondi regionali per intervento ponte in alveo, 1.449.098,43 con parte dei fondi Decreto Ponti MIT per l'anno 2022	P.F.T.E. approvato	San Benedetto
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale - Manutenzione straord. Ponte di Borgoforte	5.000.000,00	1.446.780,37 Risorse da Regione Lombardia per interventi di manutenzione straordinaria (anno 2020), Euro 3'553'219,63 L. n. 145 del 30.12.2018 art.1 c. 891 (anno 2021)	In fase di redazione il Progetto Definitivo	Comuni vari
Riqualificazione mediante nuova intersezione sulla SP 16 via San Martino e realizzazione nuovo ingresso allevamento Bompieri in Comune di Ceresara	420.000,00	Fondi della Provincia fondi privati e fondi regionali	Redatto uno Studio di Fattibilità	Comune di Ceresara
Adeguamento della rotatoria di via Poggio Reale	400.000,00	Fondi privati Progest spa	Redatto uno Studio di Fattibilità	Comune di Mantova

S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA.	2.100.000,00	Fondi DGR XI/3531 del 05/08/2020 Piano Marshall	Approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica. In fase di redazione il Progetto Definitivo	Comune di Gazoldo degli Ippoliti e Comune di Marcara
--	--------------	---	--	--

Totale complessivo 40.468.574,41

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE - SCUOLE ED ALTRI EDIFICI

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO	COMUNI INTERESSATI
Edifici scolastici provinciali: IPA Don Bosco" di Viadana. Realizzazione nuova palestra	1.600.000,00	Provincia di Mantova	Stato avanzamento lavori: 100%	Viadana
Sede Ist. superiore F. Gonzaga via fratelli Lodrini 32 a Castiglione d/Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto B.1° stralcio	1.609.117,74	Stato (DM 1-2-2019)	Stato avanzamento lavori: 15% circa	Castiglione d.S.
Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "A. Dal Prato" di via Roma n. 2 a Guidizzolo (MN). Lotto 2	1.200.000,00	Stato (DM 1-2-2019)	Stato avanzamento lavori: 25% circa	Guidizzolo
Sede dell'Ist. superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguam. sismico. Lotto B. 2° stralcio. Corpo di fabbrica B.	549.016,69	Stato (Min. Istruzione avviso pubblico prot. 19240 del 7-7-2020)	Stato avanzamento lavori: 50% circa	Castiglione d.S.
Adeguamento sismico della sede dell'Istituto Superiore F. Gonzaga di Via Fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN) - Lotto B, 2° Stralcio - Corpo di fabbrica D	1.200.000,00	Stato (Min. Istruzione), Provincia di Mantova	Proposta di aggiudicazione	Castiglione d.S.
Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012	13.200.000,00	Commissario emergenza sisma (Stato) € 9.000.000, Provincia € 4.200.000	Contratto d'appalto	Gonzaga

Totale complessivo 19.358.134,43

OPERE IN PROGETTAZIONE - SCUOLE ED ALTRI EDIFICI

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO	COMUNI INTERESSATI
Sede del liceo Belfiore di via Tione 2 a Mantova: ristrutturazione con adeguamento sismico e riqualificazione energetica	7.285.801,82	Stato (Min. Istruzione) Provincia di Mantova	Progetto definitivo	Mantova
Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di via Mantova 13 a Suzzara (MN): adeguamento sismico. Lotto "2"	2.824.135,94	Stato (Min. Istruzione) Provincia di Mantova	Progetto definitivo	Suzzara
Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico dei padiglioni a struttura prefabbricata (lotti 1, 2, 3 e 4). Lotto "b"	2.403.300,00	Stato (Min. Istruzione) Provincia di Mantova	Progetto definitivo	Mantova
Sede dell'Istituto superiore F. Gonzaga di via F.lli Lodrini 32 a Castiglione d/Stiviere (MN): COMPLETAMENTO INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - lotto b - 2^ stralcio - corpo di fabbrica B	1.241.092,66	Stato (Min. Istruzione)	Progetto definitivo	Castiglione d.S.
Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "Dal Prato" di via Roma n.2 a Guidizzolo (MN) - LOTTO 3	1.610.000,00	Stato (Min. Istruzione)	Progetto definitivo	Guidizzolo
Restauro e valorizzazione del giardino di Villa Strozzi presso ITAS di Palidano - Gonzaga (MN)	2.400.000,00	Stato (Min. Cultura)	Progetto esecutivo	Gonzaga
Istituto Scolastico "Pietro Antonio Strozzi" Sede di Palidano di Gonzaga Mantova: Ampliamento sede scolastica (laboratorio mecatronica)	400.000,00	Provincia di Mantova	Progettazione di fattibilità	Gonzaga
Riqualificazione come centro per l'impiego della ex caserma dei carabinieri di via Barzizza n. 14-16-18 a Castiglione delle Stiviere (MN)	2.500.000,00	Regione	Progettazione di fattibilità	Castiglione d.S.

Sede del centro l'impiego di Mantova: ampliamento degli sportelli FRONT-OFFICE al piano rialzato	650.000,00	Regione	Progettazione di fattibilità	Mantova
Sede del Centro per l'Impiego di Mantova: lavori di riqualificazione di impianti di illuminazione.	290.358,88	Regione	Progettazione di fattibilità	Mantova
Istituto Superiore "F. Gonzaga" di Via Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): realizzazione Scuola Innovativa	9.642.000,00	Stato (Min. Istruzione), Provincia di Mantova	Prog. fattibilità, prog. def.-esec. in gara	Castiglione d. S.

Totale complessivo 31.246.689,30

3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato

L'art. 4 del D. Lgs.149/11 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

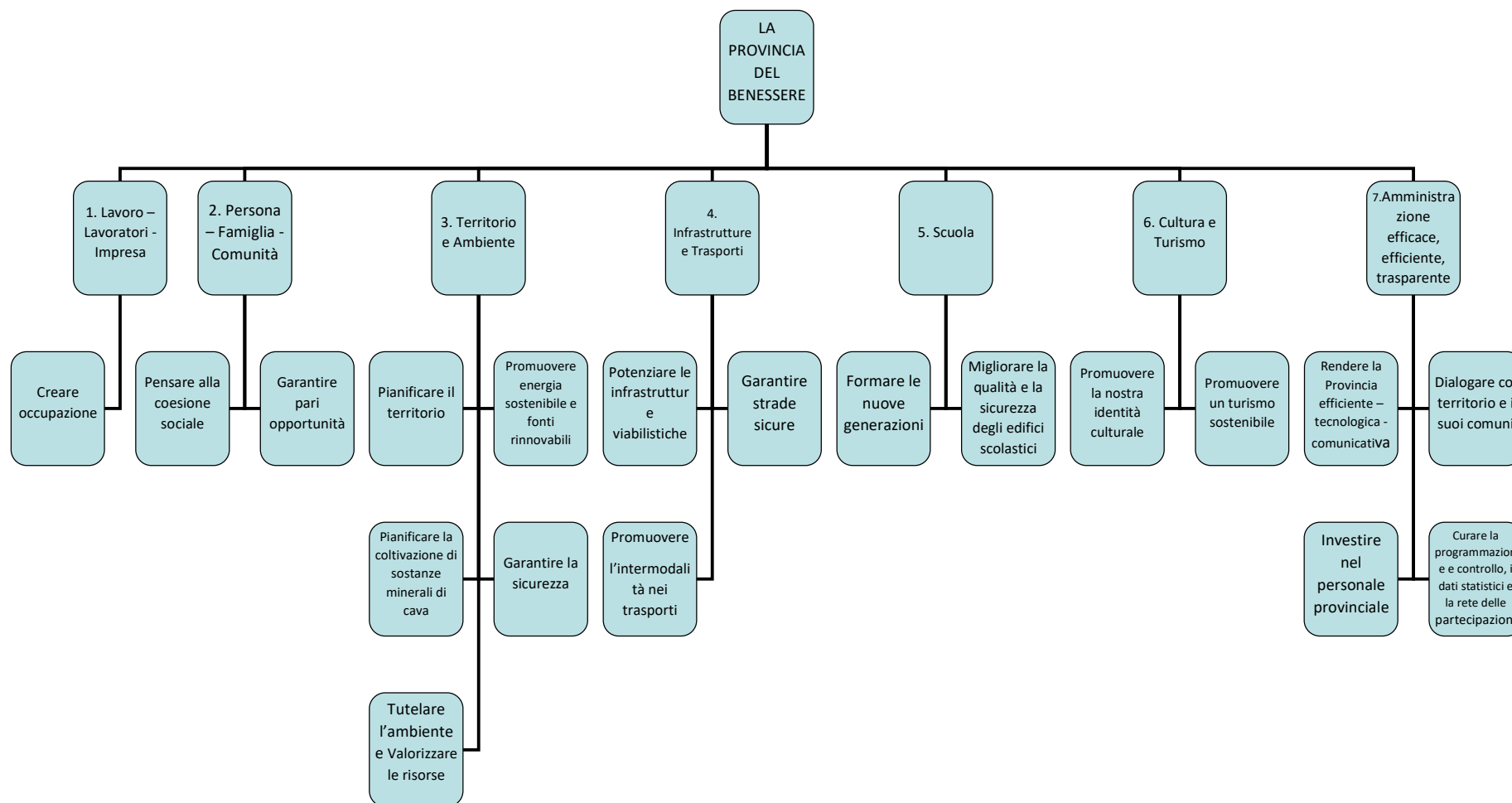
1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del
3. percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Fin dal primo anno di mandato, l'Amministrazione ha dato vita a momenti di lavoro e di condivisione con tutti i Sindaci del territorio, avviando con loro un lavoro di relazione costante per poter conoscere più da vicino i diversi problemi e le varie azioni di sviluppo che i Comuni stanno affrontando, con particolare riguardo a quelle problematiche che rendono necessario un rapporto o un intervento diretto dell'ente sovracomunale.

La Relazione relativa al mandato 2016 – 2019 è stata sottoscritta dal Presidente in data 29/06/2020, certificata dal Collegio dei Revisori il 14/07/2020, trasmessa alla Sezione Regionale di controllo Lombardia il 15/07/2020 e nella stessa data pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

4. Albero della performance e collegamento con le Linee programmatiche di mandato

La Provincia esprime nel DUP una programmazione generale attendibile nel triennio: le linee programmatiche di mandato sono riconducibili a sette temi strategici, ciascuno dei quali risulta poi declinato in obiettivi operativi 2023 – 2025, contenenti sia le scelte discrezionali dell'Amministrazione che le funzioni che sono attribuite per legge alle Province, in un quadro unitario, che definisce la parte “alta” dell'albero della performance. Per i contenuti sia degli obiettivi strategici che di quelli operativi si rimanda alla sezione operativa.



Obiettivo Strategico	cod. obiettivo operativo	Obiettivo Operativo	riferimento alle Linee programmatiche	a seguito della riforma, funzione ...	Consigli ere delegato
1. Lavoro – Lavoratori – Impresa	1D	Creare occupazione	<i>“Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.</i> <i>Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell’Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un’ottica di transizione ecologica all’interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.</i> <i>Indispensabile l’intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l’azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.”...</i> <i>“Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. E’ il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all’interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.”...</i> <i>“E’ importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita.”...</i> <i>“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l’offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un’occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.”</i>	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 9/2018)	Panizzi/ Bottani
2. Persona – Famiglia – Comunità	2A	Pensare alla coesione sociale	<i>E’ importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita. E’ in questo contesto che la Provincia si farà parte attiva per dare vita a una Fondazione di partecipazione del “Dopo di noi” con enti pubblici e associazioni di genitori, per diventare punto di riferimento per tutto il territorio mantovano con lo scopo di raccogliere risorse regionali e ministeriali per destinarle a sostenere e dare continuità a tali progetti.</i> <i>Allargando poi la sicurezza territoriale anche al tema sanitario, la Provincia, in questo mandato, punta a qualificarsi come garante per tutti i comuni con Asst, Ats e Regione Lombardia per un ruolo di primo piano nella salute dei</i>	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 19/2015)	Panizzi/ Bottani

			<i>mantovani: dal riequilibrio dei posti letto nelle RSA rispetto a Cremona, dalla garanzia delle cure primarie alle future Case di comunità. La Provincia, pur non avendo competenze in materia di sanità, tuttavia attiverà un monitoraggio del processo di integrazione tra sistema socio – sanitario e socio – assistenziale per un approccio olistico integrato. Verranno quindi organizzate con i Comuni sinergie di confronto da coordinare con le competenze istituzionali sia locali che regionali.</i>		
	2C	Garantire pari opportunità	<i>Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. E' il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all'interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.</i>	Fondamentale	Di Vito
3. Territorio e Ambiente	3A	Pianificare il territorio	<i>Funzione fondamentale resta la pianificazione territoriale finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socio-economico con un'attenzione alla salvaguardia dei caratteri naturali, paesaggistici e storico-culturali. Concluso l'iter di approvazione del Piano cave provinciale, occorre ora completare quello del Piano territoriale di coordinamento.</i>	Fondamentale	Aporti
	3B	Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili	<i>E' giusto puntare alla promozione delle comunità energetiche per l'espansione delle fonti di energia rinnovabile (progetto CE porto di Valdaro) e incentivare l'utilizzo dell'idrogeno verde. L'ente sarà parte costitutiva e attiva della neonata Alleanza Carbon Neutrality della provincia di Mantova.</i>	Fondamentale	Perlari
	3C	Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava	<i>"Concluso l'iter di approvazione del Piano cave provinciale..."</i>	Fondamentale	Perlari
	3D	Garantire la sicurezza	<i>La sicurezza ambientale, e quindi territoriale, è fatta anche di controlli con personale dedicato: la Polizia provinciale potrebbe essere un corpo da istituire, integrando e riqualificando il personale presente, anche per le azioni anti inquinamento.</i>	Non fondamentale – confermato da legge regionale	Perlari/ Gazzani
	3F	Tutelare l'ambiente e valorizzare le risorse	<i>Alla luce del recente ingresso in Costituzione dei principi di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni, va incentivato lo sviluppo territoriale sostenibile: ogni singolo aspetto dovrà essere parte di un meccanismo circolare che non sia migliorativo solo per un aspetto e peggiorativo per tutti gli altri parametri (aria, acqua). Andranno promosse fonti rinnovabili o alternative ragionando a 360 gradi. Le pratiche ambientali dovranno essere trattate con un approccio manageriale per consentire iter più rapidi. Approccio concreto anche alle pratiche agronomiche sostenibili e coinvolgimento dell'ATO per garantire una rete di acquedotti sull'intero territorio provinciale.</i>	Fondamentale	Perlari

4. Infrastrutture e Trasporti	4A	Potenziare le infrastrutture viabilistiche	<i>Il territorio mantovano necessita di un sistema infrastrutturale adeguato ai bisogni di imprese e cittadini e tale da favorire la valorizzazione e promozione della provincia mantovana anche da un punto di vista turistico. Prioritario è il potenziamento della viabilità tra Mantova e Cremona per cui, se entro 12 mesi la Regione non darà risposte concrete, la Provincia chiederà un cofinanziamento alla società Autobrennero per il completamento dell'Asse interurbano: Castellucchio, Curtatone, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito. Per quanto concerne i collegamenti ferroviari, si punta con determinazione al raddoppio ferroviario della linea Mantova – Milano e alla realizzazione di metropolitane leggere verso Verona e Reggio Emilia per avere un raccordo con le linee dell'alta velocità.</i>	Fondamentale	Volpi/A porti
	4B	Garantire strade sicure	<i>Sarà indispensabile investire per la salvaguardia della rete stradale esistente e per la sicurezza di chi transita sulle arterie di competenza dell'ente. Una provincia efficiente richiede strade sicure per favorire attività produttive, commerci, spostamenti in generale e turismo. La sicurezza costituirà dunque la principale priorità che si tradurrà in manutenzione e cura, monitoraggio dello stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, della manutenzione del verde ai lati delle provinciali e in prossimità di incroci. Per questo sarà necessario implementare le risorse per avere mezzi e personale da dedicare a questo tipo di interventi. Servirà inoltre la massima sinergia con le amministrazioni comunali che si potrà avere con tavoli di confronto semestrali sugli stati di avanzamento degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria per cercare di andare a colmare anche il fabbisogno manutentivo arretrato accumulato negli anni passati per carenza di risorse.</i>	Fondamentale	Volpi
	4C	Promuovere l'intermodalità nei trasporti	<i>Vi sarà una particolare e scrupolosa attenzione per lo sviluppo del Porto di Valdaro a beneficio di tutto il territorio mantovano, con un costante confronto con Regione Lombardia affinché la Provincia possa essere protagonista del suo sviluppo in sintonia con i Ministeri di riferimento. E' in questo caso che il principio di sussidiarietà aiuterà la Provincia a giocare un ruolo decisionale ed esecutivo. Andrà completato il percorso per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Cremona Mantova. Sarà indispensabile costruire una regia unica del Sistema portuale mantovano con lo sviluppo dei porti lungo il Fissero Tartaro e il Po. Proprio in vista di questo obiettivo saranno anche completate le strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale. Infine, la scelta di incentivare il passaggio del trasporto di merci dalla gomma al ferro e all'acqua, quest'ultima grande risorsa della Pianura Padana, migliorerà anche la sicurezza dei cittadini.</i>	Fondamentale	Gazzani /Di Vito
5. Scuola	5A	Formare le nuove generazioni	<i>La Provincia, quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento, esplicherà il proprio ruolo anche nella programmazione del Piano provinciale dell'offerta dei servizi d'istruzione e formazione, coniugando le specifiche esigenze educative con i bisogni formativi del territorio. Per questo verranno organizzati momenti di confronto periodici con istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali, mondo delle imprese, Ufficio scolastico. Per la formazione delle nuove generazioni, la Provincia promuove anche i percorsi post diploma degli Istituti Tecnico Superiori molto utilizzati nelle altre province lombarde, per incrociare domanda e offerta di lavoro specializzato e ricercatissimo dalle imprese del territorio.</i>	Fondamentale	Gazzani

			<i>Non mancherà il sostegno della Provincia all'Università coinvolgendo gli studenti nella realizzazione anche di progettualità dedicate ad una maggiore formazione sul campo. Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli tecnici che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.</i> <i>Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.</i> <i>Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l'azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.</i>		
	5B	Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici	<i>Non meno importante è la sicurezza degli edifici scolastici, luogo di formazione dove gli alunni trascorrono buona parte delle loro giornate. Gli interventi in questo ambito dovranno rispondere alla continua evoluzione della didattica (accentuata anche dall'emergenza Covid) e all'analisi di vulnerabilità sismica delle diverse zone della provincia: di volta in volta saranno individuate soluzioni progettuali consone che mirino a favorire, oltre alla sicurezza in caso di terremoto, anche il risparmio energetico.</i>	Fondamentale	Volpi
	5C	Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali		Non fondamentale – confermato da legge regionale	
6. Cultura e Turismo	6A	Promuovere la nostra identità culturale	<i>Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, ...</i> <i>...offerta culturale accessibile...</i>	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 26/2016)	Di Vito
	1C	Promuovere un turismo sostenibile	<i>Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l'offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un'occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.</i> <i>Altro ambito turistico da non sottovalutare è quello dedicato all'offerta culturale accessibile che permette di allargare il target promozionale e muovere ulteriore indotto economico – territoriale.</i>	Non fondamentale – confermato da legge regionale	Volpi

			<i>Auspicare un'intesa con le compagnie aeree che fanno scalo all'aeroporto Catullo di Villafranca, per creare pacchetti turisticamente attrattivi dedicati a un pubblico di stranieri.</i>	(L.R. 27/2015)	
7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	7A	Rendere la Provincia efficiente – tecnologica - comunicativa	<i>Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l'azione di governo promuovendo la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, agevolando l'accesso dei cittadini alle informazioni, rendendo il processo snello e utile, sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.</i>	Trasversale/di staff	Gazzani
	7B	Dialogare col territorio e i suoi comuni	<i>...sarà molto importante il costante rapporto con i Comuni per un totale supporto all'efficienza amministrativa locale.</i> <i>Una Provincia che diviene ancora più efficiente, è anche un supporto per i Comuni nel cogliere le opportunità offerte dal digitale.</i> <i>La priorità individuata in queste linee programmatiche è il benessere territoriale dove i Comuni sono satelliti indispensabili per rendere solido uno scambio concreto di informazioni, esigenze e problemi.</i> <i>Sarà importante costruire una Casa dei Comuni, dove ci si riconosca indipendentemente dall'appartenenza politica e dalle dimensioni e dove strategicamente possa essere portato a compimento anche il benessere della cittadinanza. E' solo così che un ente come la Provincia può fungere da regia competente al fianco di tutti i Comuni per migliorare l'attrattività e la competitività territoriale.</i> <i>La Casa dei Comuni sarà importante anche per aiutare gli enti più piccoli ad affrontare la gestione di funzionalità richiedenti risorse professionali ed economiche di cui non dispongono in misura adeguata.</i> <i>Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazione unica appaltante, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.</i>	Fondamentale	Bottani
	7C	Investire nel personale provinciale	<i>La Provincia di Mantova è un ente da ricostruire nella struttura, nei contenuti e nella progettualità, pensando ad un investimento concreto sul personale per qualificarlo sempre di più e all'istituzione di cabine di regia per lo sviluppo territoriale. ...</i> <i>L'innovazione si produce con le conoscenze e le competenze che già il personale possiede e con quelle, tecniche, organizzative e manageriali, che le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica richiedono di acquisire.</i>	Trasversale/di staff	Bottani
	7D	Curare la programmazione e la rete delle partecipazioni	<i>Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l'azione di governo ... , sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.</i>	Trasversale/di staff	Gazzani

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

Gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente

Obiettivo strategico 1. Lavoro - Lavoratori - Impresa

Stralcio linee programmatiche

“Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.

Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell’Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un’ottica di transizione ecologica all’interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.

Indispensabile l’intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l’azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.”...

“E’ importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita.”...

1. Lavoro - Lavoratori - Impresa

1D Creare occupazione

La Provincia esercita un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ la promozione delle politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori e, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. L’integrazione dei sistemi dell’istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro per gli adulti.

Obiettivo operativo 1D Creare occupazione

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 9/2018)

Consigliere/i delegato/i: Panizzi/ Bottani

Il D. Lgs. 150/2015 ha introdotto una nuova governance dei servizi per il lavoro, prevedendo la loro complessiva regionalizzazione e un ruolo di coordinamento nazionale in capo all’Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro (ANPAL).

In Lombardia, per il recepimento delle novità introdotte dal D. Lgs. 150/2015 e dalla L. 205/2017, è stata approvata la legge regionale n.9/2018 “Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22- Il Mercato del Lavoro in Lombardia” che demanda alla Regione le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di Centri per l’Impiego compreso il collocamento mirato per i disabili.

Alle Province è stato invece delegato l’esercizio di funzioni relative a specifici procedimenti amministrativi (puntualmente elencati nell’allegato A del progetto di legge regionale, tra cui i

procedimenti di gestione delle anagrafiche dei disoccupati e i procedimenti di erogazione di politiche attive, compreso l'assegno di ricollocazione) connessi alla gestione dei Centri per l'Impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999.

La medesima legge ha previsto, altresì, la permanenza del personale nei ruoli delle Province con la precisazione che tale personale, in ragione della delega, non è considerato ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014.

In data 11 novembre 2019 è stata approvata la Delibera regionale n. 2389, di recepimento del Decreto Ministeriale n. 74/2019, avente ad oggetto "Approvazione del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 22 maggio 2020 ha approvato il DM 59/2020 relativo al "Piano nazionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego", di modifica al precedente DM n. 74/2019 che è stato recepito da Regione Lombardia con Deliberazione n. 3837 del 17/11/2020.

Dalla Regione Lombardia alla Provincia di Mantova sono stati assegnati nel 2019 euro 3.163.997,94 e nel 2020 euro 2.643.144,42 per il Potenziamento dei CPI.

Il Piano di potenziamento dei CPI è fondato sulla centralità dei servizi pubblici all'impiego che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono da sempre fondamentali compiti per l'integrazione attiva delle persone.

Il Piano prevede tre obiettivi:

1. potenziare il capitale umano dei servizi pubblici per l'impiego;
2. implementare un sistema di pianificazione, monitoraggio, controllo e valutazione delle risorse e dei risultati;
3. potenziare i sistemi informativi, l'interoperabilità e le infrastrutture.

Tra le linee di intervento previste per l'obiettivo 1) vi è l'organizzazione di concorsi al fine di inserire nuove risorse umane nei CPI in Lombardia. Per il potenziamento dei CPI, Regione Lombardia ha quindi bandito concorsi per complessivi oltre mille posti: per la Provincia di Mantova sono previste complessivamente n. 84 unità.

Sulla base del concorso regionale, la Provincia di Mantova ha potenziato l'organico dei CPI tramite un prima tornata di assunzioni a partire dal mese di ottobre 2021, che ha permesso di coprire circa il 40% del fabbisogno previsto dal piano di potenziamento. Esaurite le graduatorie del concorso regionale, le procedure per le successive assunzioni sono state definite dall' *"Intesa tra Regione Lombardia, Città Metropolitana e le Province lombarde per il reclutamento di personale aggiuntivo per i centri per l'impiego - aggiornamento 2022"* approvata da Regione Lombardia con Deliberazione n. XI/6697 del 18 luglio 2022, la quale prevede la possibilità per le singole Province di bandire direttamente dei concorsi per il reclutamento delle rimanenti unità di personale, a partire dal secondo semestre 2022.

Coerentemente con quanto previsto dalle voci ammissibili stabilite da Regione Lombardia, la Provincia ha predisposto un piano d'interventi comprendenti manutenzione, anche straordinaria, delle sedi CPI, acquisto di arredi ed attrezzature, nonché acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell'espletamento dei concorsi e spese diverse ammissibili sempre nella finalità del potenziamento.

Il considerevole aumento di personale in servizio rende le sedi dei CPI periferici presenti sul territorio non più idonee: da ciò l'esigenza di individuare e di adeguare nuove sedi che dovranno essere disponibili, vista la tempistica indicata da Regione Lombardia per le nuove assunzioni.

Si prevede inoltre l'adozione da parte della Regione, in collaborazione con le province e la Città metropolitana di Milano, di provvedimenti intesi a potenziare i centri per l'impiego e a rafforzare le competenze professionali del relativo personale in attuazione di programmi definiti a livello nazionale, con particolare riferimento alla gestione del Reddito di Cittadinanza.

Si prevede, infine, che le Province, oltre ad assicurare il confronto a livello territoriale con le parti sociali nello svolgimento delle rispettive funzioni, possano definire programmi attuativi degli indirizzi regionali, svolgere attività di monitoraggio e valutazione degli interventi sul mercato del lavoro e attuare iniziative per migliorare l'efficacia del sistema regionale dei servizi al lavoro e per la gestione delle crisi aziendali.

Nell'ambito dell'attuale organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia, la Provincia continua quindi ad esercitare le competenze in materia di mercato del lavoro definendo programmi attuativi degli indirizzi regionali, anche al fine di valorizzare le reti territoriali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche del lavoro.

In data 6/6/2022 ha inoltre preso avvio su scala regionale il programma GOL, il cui significato è "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori". Tale programma è stato introdotto per provare a rilanciare l'occupazione in Italia e combattere la disoccupazione. Prevede una serie di misure per il reinserimento lavorativo dei disoccupati, dei percettori di Reddito di Cittadinanza, dei lavoratori in cassa integrazione, dei disabili, delle donne, dei giovani, degli over 50 e di altre categorie. Il programma GOL si inserisce nell'ambito del PNRR e durerà per il periodo 2021-2025. Nello specifico le misure regionali sono rivolte alle persone dai 30 fino ai 65 anni, residenti e/o domiciliate in Lombardia, che hanno rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro e sono:

- beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) in assenza di rapporto di lavoro;
- percettori del Reddito di Cittadinanza;
- altri lavoratori fragili o vulnerabili o con minori chance occupazionali quali: disoccupati di lunga durata (almeno sei mesi); soggetti con una presa in carico sociosanitaria e inseriti in progetti di inclusione sociale; working poors (lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione); soggetti con almeno 55 anni di età; donne, indipendentemente dalla condizione di fragilità.

Si riportano di seguito i 4 percorsi di politica attiva, a cui viene assegnata la persona in base al suo profilo:

- Percorso di reinserimento lavorativo per i lavoratori per cui non si prevede attività di formazione specifica a valere su GOL, ma soltanto servizi di orientamento e intermediazione finalizzati all'accompagnamento al lavoro.
- Percorso di *upskilling*, in cui gli interventi formativi richiesti sono prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante, richiedendosi un'attività meno intensa per il necessario adeguamento delle competenze.
- Percorso di *reskilling*, in cui è necessaria invece una più robusta attività di formazione per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato.
- Percorso lavoro ed inclusione nei casi di bisogni complessi, come ad es. per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza o soggetti disabili.

Nell'ambito del programma GOL i CPI della Provincia di Mantova devono gestire entro la fine del 2022 circa 1.800 disoccupati e offrire loro i sopracitati servizi di politiche attive, in rete con gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione e i soggetti del terzo settore sulla base delle linee guida individuate da Regione Lombardia.

Gli altri interventi nell'ambito delle politiche attive del lavoro devono essere volti al/alla:

1. riqualificazione dei lavoratori, sulla base dei servizi previsti dal D.Lgs.150/2015 e dalla legge 68/99, oltre ai dispositivi di politiche attive nazionali e regionali (tra cui rientrano Assegno

di Ricollocazione, Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani e il nuovo strumento denominato "GOL");

2. gestione del Reddito di Cittadinanza, per tutte le fasi operative di competenza dei Centri per l'impiego;
3. partecipazione in partenariato ai bandi locali e regionali finalizzati alla ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi, oltre che dei disabili;
4. agevolazione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, partecipando ai programmi Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani;
5. mantenimento del ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per disporre di una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti, ma anche di ricerche tematiche sulla base delle sperimentazioni avviate sul territorio;
6. programmazione e realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili e dall'Avviso Dote Impresa nell'ambito del Collocamento Mirato;
7. programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante, con particolare riferimento all'offerta pubblica della formazione mediante la gestione dell'apposito catalogo provinciale, anche tramite l'aggiornamento dei moduli formativi e degli operatori abilitati ad erogare la formazione sul territorio provinciale;
8. consulenza alle imprese per l'inserimento lavorativo dei disoccupati e dei soggetti disabili in cerca di lavoro e per gli incentivi erogabili.
9. predisposizione di un piano d'interventi collegato al Piano di potenziamento dei CPI comprendente individuazione di nuove sedi dei CPI, manutenzione, anche straordinaria, delle attuali sedi dei CPI, acquisto di arredi ed attrezzature informatiche per le nuove assunzioni.

In particolare gli interventi ad oggi previsti per le sedi dei centri per l'impiego sono:

- per il CPI di Mantova, l'ampliamento degli sportelli front-office al piano rialzato e riqualificazione degli impianti di illuminazione;
- a Castiglione delle Stiviere, realizzazione di una nuova sede per il CPI, tramite la demolizione e ricostruzione della ex caserma dei carabinieri di via Barzizza, edificio di proprietà provinciale abbandonato da almeno un decennio;
- a Viadana, ampliamento della sede con locali di proprietà comunale adiacenti, e relativi adattamenti;
- ad Ostiglia la sede CPI è nel municipio, attualmente oggetto di lavori di riparazione e ristrutturazione post sisma da parte del Comune di Ostiglia che, terminati i lavori, metterà a disposizione del CPI gli spazi rinnovati.

Obiettivo Strategico 2. Persona – Famiglia – Comunità

Stralcio linee programmatiche

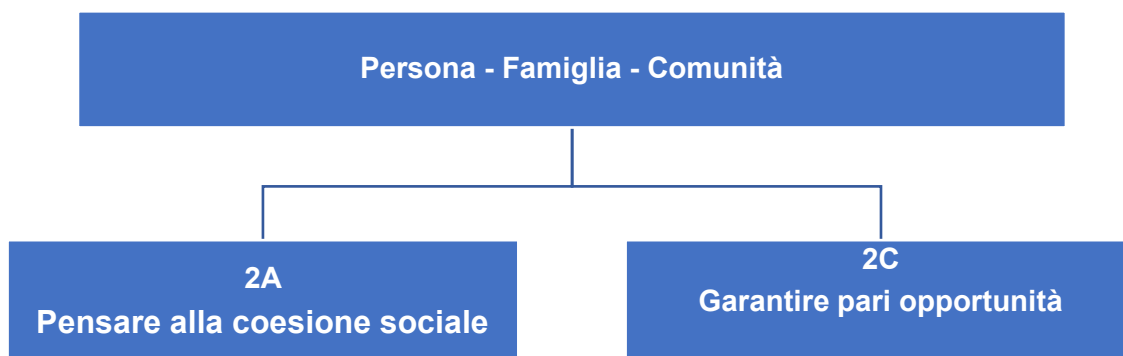
“E’ importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita. E’ in questo contesto che la Provincia si farà parte attiva per dare vita a una Fondazione di partecipazione del “Dopo di noi” con enti pubblici e associazioni di genitori, per diventare punto di riferimento per tutto il territorio mantovano con lo scopo di raccogliere risorse regionali e ministeriali per destinarle a sostenere e dare continuità a tali progetti.”...

“Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. E’ il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all’interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.”

Allargando poi la sicurezza territoriale anche al tema sanitario, la Provincia, in questo mandato, punta a qualificarsi come garante per tutti i comuni con Asst, Ats e Regione Lombardia per un ruolo di primo piano nella salute dei mantovani: dal riequilibrio dei posti letto nelle RSA rispetto a Cremona, dalla garanzia delle cure primarie alle future Case di comunità.

La Provincia, pur non avendo competenze in materia di sanità, tuttavia attiverà un monitoraggio del processo di integrazione tra sistema socio – sanitario e socio – assistenziale per un approccio olistico integrato. Verranno quindi organizzate con i Comuni sinergie di confronto da coordinare con le competenze istituzionali sia locali che regionali.”

“Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. E’ il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all’interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.”...



La Provincia riconosce un proprio ruolo nell’ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l’obiettivo strategico “Lavoro – Lavoratori – Impresa”. In particolare, l’operato della Provincia passa attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, individuo civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d’interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l’educazione all’accoglienza e all’intercultura;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell’orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull’aggregazione giovanile;
- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d’incrementare l’occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa,

Obiettivo operativo 2A – Pensare alla coesione sociale

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 9/2018)

Consigliere/i delegato/i: Panizzi/ Bottani

La programmazione in ambito di politiche di coesione sociale insiste sui contenuti previsti dal tema prioritario "Persona – famiglia - comunità".

La Legge Regionale n. 19/2015 ha stabilito che restano confermate in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, che sono trasferite alla Regione.

Sono pertanto ricomprese nelle funzioni delegate e confermate in materia di politiche sociali:

- la rilevazione e analisi del fabbisogno formativo del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e sociosanitarie finalizzato alla programmazione di interventi formativi di qualificazione e di aggiornamento professionale;
- l'istituzione di osservatori territoriali finalizzati alla conoscenza dei fenomeni sociali e promozione di studi ed analisi dei bisogni assistenziali e dei diversi processi di inclusione sociale;
- la tenuta e la gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito ai sensi del Dlgs 117/2017 – Codice del Terzo Settore.

Con l'emanazione del decreto sopra citato e del successivo decreto di attuazione (D.M. 106/2020) è stata introdotta un'articolata normativa al fine di fornire una disciplina organica a superamento della frammentarietà della legislazione preesistente. Tale normativa ha comportato cambiamenti importanti sia per quanto riguarda la definizione di Ente del Terzo Settore, le norme organizzative degli enti medesimi, il regime fiscale e la disciplina del volontariato sia per quanto attiene al sistema del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. I Registri regionali sono stati sostituiti da questo unico Registro Nazionale, operativo dal 23 novembre 2021, gestito centralmente da un Ufficio Statale e perifericamente dagli Uffici regionali. Regione Lombardia ha confermato l'assetto organizzativo vigente per la gestione del RUNTS, mantenendo l'articolazione funzionale distinta tra Ufficio regionale del RUNTS e "articolazioni" provinciali delegando alle Province le funzioni in materia. A partire da novembre 2021 si è dato avvio al processo di implementazione del RUNTS che ha riguardato una prima fase di trasmigrazione dei dati relativi alle Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Organizzazioni di Volontariato (ODV) già iscritte nei "vecchi" Registri regionali e la presa in carico delle nuove istanze di iscrizione da parte dell'ufficio provinciale e una successiva fase, a partire da febbraio 2022, di attività di verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore per tutte le APS e ODV trasigrate, oltre 800.

Si continuerà dunque a procedere con le istruttorie relative alla verifica dei requisiti necessari per l'iscrizione nel RUNTS delle associazioni cui sono state richieste modifiche allo statuto in adeguamento al Dlgs 117/2017 e di conseguenza saranno emessi provvedimenti di iscrizione o diniego in relazione all'esito istruttorio. Si procederà, inoltre, con la presa in carico e l'istruttoria delle nuove istanze di iscrizione, di cancellazione e di variazione provenienti dalla vasta platea di enti interessati.

Si attiverà la funzione di controllo sugli enti iscritti nel RUNTS come previsto dal Codice del Terzo Settore e secondo le disposizioni e direttive che emanerà la Regione.

La Provincia di Mantova intende, inoltre, proseguire la collaborazione con tutti gli organismi del terzo settore e del volontariato in particolare sostenendo l'associazionismo e potenziando il suo ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali in tutti gli ambiti specifici di competenza. La realizzazione delle altre attività delegate sarà subordinata all'individuazione da parte di Regione Lombardia delle necessarie dotazioni finanziarie.

La Provincia di Mantova nel 2016, considerata la necessità di sostenere, coordinare e promuovere nei Comuni azioni di contrasto alla corruzione e all'illegalità, nonché la necessità di affrontare in maniera condivisa le problematiche legate a comportamenti mafiosi e illegali nel territorio provinciale, ha promosso la costituzione della Consulta Territoriale della Legalità.

La Consulta è coordinata dalla Provincia e rappresenta un organismo di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale finalizzato alla prevenzione e al contrasto a comportamenti improntati all'illegalità e alla promozione della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva. La Consulta proseguirà la propria azione attraverso gruppi di lavoro tematici interni, la promozione di iniziative e progetti relativi ai temi della legalità, il coinvolgimento dei Comuni del territorio e la collaborazione con altre Consulte/Commissioni presenti in provincia di Mantova, con particolare riferimento all'Osservatorio permanente della Legalità del Comune di Mantova.

Rispetto al tema più generale dell'assistenza e in relazione in particolar modo alla sanità, la Provincia intende istituire un tavolo politico con le competenze istituzionali, sia locali che regionali, di monitoraggio delle prestazioni sanitarie, della distribuzione dei posti letto, dell'accessibilità alle cure primarie, oltre che dell'integrazione tra assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale.

Obiettivo Operativo 2C – Garantire pari opportunità

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Di Vito

Questo obiettivo trova un'importante ridefinizione con la legge Delrio, che riconosce *“il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”* una funzione fondamentale in capo al nuovo ente di area vasta.

L'espletamento della funzione richiede prioritariamente un lavoro d'impostazione finalizzato a disporre delle necessarie competenze e conoscenze, oltre che degli strumenti, affinché il ruolo riconosciuto all'ente possa essere agito con efficacia.

In particolare, ci si propone di:

- promuovere la realizzazione di principi che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e favoriscano le pari opportunità, attraverso la diffusione di politiche di genere, la lotta alla violenza e alla discriminazione di genere;
- favorire il superamento delle discriminazioni basate sul sesso, la razza, l'origine etnica, la religione, le condizioni personali e sociali e promuove il miglioramento della qualità della vita;
- supportare le attività della Consigliera di parità, nell'esercizio delle sue funzioni e competenze, attraverso attività connesse alle iniziative promosse dalla stessa, nell'ambito del ruolo esercitato sul territorio, per diffondere e valorizzare la cultura delle pari opportunità, per promuovere la conciliazione vita-lavoro, per contrastare stereotipi di genere, violenza contro le donne e discriminazioni;
- supportare e partecipare ad iniziative promosse dalle reti territoriali in materia di conciliazione vita-lavoro promosse da Regione Lombardia e coordinate dall'Agenzia di Tutela della Salute;
- aderire al Protocollo d'intesa della rete interistituzionale antiviolenza territoriale di Mantova per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei loro figli al fine di costruire e raccordare azioni di rete fra i diversi soggetti che operano nell'ambito della violenza di genere per prevenire e combattere la violenza verso le donne ed i loro figli;
- promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti frequentanti le scuole provinciali sui temi dell'interculturalità, della discriminazione e della cultura della parità;
- sostenere e diffondere eventi e iniziative in ambito territoriale di promozione delle pari opportunità;

- promuovere eventi in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre volti a diffondere una cultura del rispetto dei generi, che valorizzi le differenze, che usi un linguaggio privo di luoghi comuni al fine di incidere su un reale cambio culturale attraverso azioni concrete di contrasto agli stereotipi di genere;
- supportare le attività della Commissione Provinciale per le Pari opportunità, organismo permanente costituito per la realizzazione dei diritti e delle pari opportunità in campo economico, sociale e culturale. Il compito della Commissione è quello di essere operativa sul territorio per diffondere il tema delle pari opportunità, sulle discriminazioni di qualsiasi genere, e quindi non solo quello donna/uomo. Gli interlocutori privilegiati sono la cittadinanza, le scuole e i rappresentanti del mondo della cultura;
- istituire un Osservatorio sulla parità di genere, che fornisca informazioni in merito alla parità in ambito lavorativo, oltre che sugli strumenti attivi per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri, utilizzando i dati disponibili nell'ambito dell'Osservatorio mercato del lavoro.

Obiettivo Strategico 3 – Territorio e ambiente

Stralcio linee programmatiche

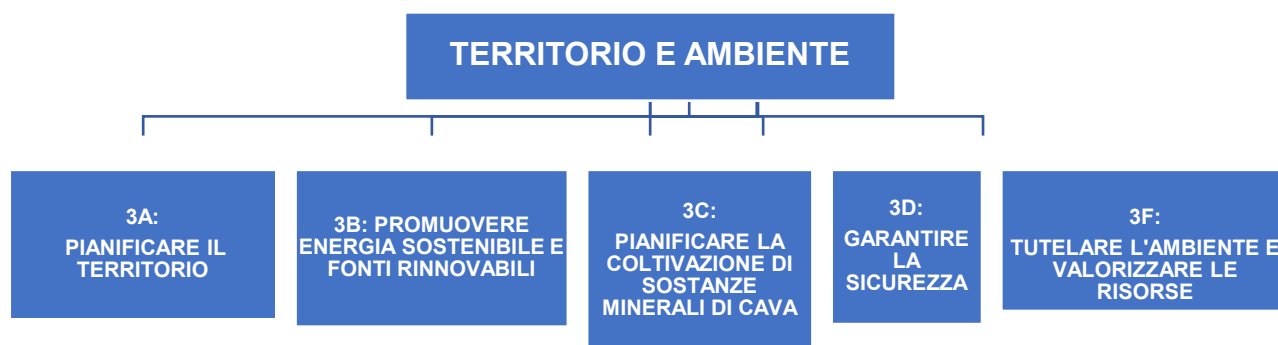
Funzione fondamentale resta la pianificazione territoriale finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socio-economico con un'attenzione alla salvaguardia dei caratteri naturali, paesaggistici e storico-culturali. Concluso l'iter di approvazione del Piano cave provinciale, occorre ora completare quello del Piano territoriale di coordinamento.

E' giusto puntare alla promozione delle comunità energetiche per l'espansione delle fonti di energia rinnovabile (progetto CE porto di Valdaro) e incentivare l'utilizzo dell'idrogeno verde. L'ente sarà parte costitutiva e attiva della neonata Alleanza Carbon Neutrality della provincia di Mantova.

Inoltre, anche alla luce del recente ingresso in Costituzione dei principi di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni, è necessario incentivare lo sviluppo territoriale sostenibile: ogni singolo aspetto dovrà essere parte di un meccanismo circolare che non sia migliorativo solo per un aspetto e peggiorativo per tutti gli altri parametri (aria, acqua). Andranno promosse fonti rinnovabili o alternative ragionando a 360 gradi. Le pratiche ambientali dovranno essere trattate con un approccio manageriale per consentire iter più rapidi.

Approccio concreto anche alle pratiche agronomiche sostenibili e coinvolgimento dell'ATO per garantire una rete di acquedotti sull'intero territorio provinciale.

La sicurezza ambientale, e quindi territoriale, è fatta anche di controlli con personale dedicato: la Polizia provinciale potrebbe essere un corpo da istituire, integrando e riqualificando il personale presente, anche per le azioni anti inquinamento.



La Provincia individua i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico viene declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico - privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società in house Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;
- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, economica e sociale, considerando la necessità di

soddisfare il fabbisogno di inerti quale risorsa finita, anche incrementando l'utilizzo di materiali riciclati in edilizia e opere pubbliche;

- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;
- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
- ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti programmatori di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;
- ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso l'istituzione di un corpo di polizia provinciale, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

Obiettivo Operativo 3A: Pianificare il territorio

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Aporti

La pianificazione territoriale è finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali.

La funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, viene realizzata attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP), quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, insediative, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, che definisce indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi;
2. l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano stesso quali: PGT comunali, Piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, progetti strategici finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del PTCP, oltre che ad accrescere la divulgazione e l'informazione ai cittadini;
3. la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento inter-settoriale e inter-istituzionali (ad esempio: protocolli d'intesa o accordi di programma con i Comuni) per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi strategici del PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
4. le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA;
5. la valutazione di compatibilità al PTR dei PGT comunali in materia di riduzione del consumo di suolo (LR31/2014)
6. la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e pareri), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
7. il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, socioeconomiche, e ambientali, in coordinamento con la Regione Lombardia e i Comuni.

Nel triennio si prevede di:

- dare attuazione al PTCP adeguato alla LR 31/2014 sul consumo di suolo, fornendo adeguato supporto ai Comuni per l'adeguamento dei PGT anche attraverso la predisposizione di basi cartografiche e documenti aggiuntivi, allegati al PTCP;
- sviluppare approfondimenti e progetti specifici in attuazione del PTCP;
- ottimizzare le procedure di verifica e controllo delle trasformazioni territoriali: pareri di compatibilità con il PTCP e il paesaggio, autorizzazioni e sanzioni paesaggistiche;
- implementare le attività di supporto e collaborazione con Regione Lombardia previste nello schema di intesa "... per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - biennio 2022-2023" approvato con DGR 5821 del 29/12/2021.

Obiettivo Operativo 3B: Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Parlari

Il ricorso ad un uso sostenibile dell'energia deve transitare, da un lato, in un controllo delle fonti energetiche non rinnovabili attualmente utilizzate in larga parte per soddisfare i fabbisogni umani, dall'altro lato, nell'avvio e nell'implementazione di forme di energia c.d. alternativa. In questo senso l'obiettivo si può suddividere in due principali aree di intervento:

1. Controllo delle fonti energetiche non rinnovabili, attraverso il Servizio Verifica impianti termici (V.I.T.) affidato alla Società in house A.G.I.R.E..
2. Promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:
 - gestione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale: l'Ente intende intraprendere un confronto con Regione Lombardia al fine di reinvestire le risorse residue dell'Accordo Quadro del progetto FO. R. AGRI. in nuove attività di promozione ed incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili, anche attraverso la propria società in house A.G.I.R.E. SRL;
 - sostegno e promozione della ricerca, dello sviluppo e del potenziamento dell'utilizzo dell'idrogeno ai fini della realizzazione di una Hydrogen Valley quale bacino energetico strategico rispetto a molteplici utilizzi anche in settori connessi con le funzioni istituzionalmente attribuite alla Provincia di Mantova, fra cui il settore portuale, della mobilità e del trasporto pubblico locale e dello sviluppo del territorio in generale;
 - partecipazione di Provincia di Mantova all'accordo denominato Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Mantova, ovvero un progetto il cui scopo è quello di accelerare la transizione del nostro territorio verso la neutralità carbonica: tale obiettivo sarà perseguito attraverso la costruzione di un processo di co-creazione multilivello tale da rendere il territorio mantovano un hub di innovazione in tema di risposta ai cambiamenti climatici, anche attraverso lo sviluppo di nuove forme di governance partecipativa, di un nuovo modello economico di azioni per il clima, di un nuovo modello di pianificazione territoriale integrata nonché attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di nuove piattaforme e strumenti per la gestione intelligente e a ridotto impatto del territorio.

Obiettivo Operativo 3C: Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Perlari

L'azione della Provincia, quale ente di pianificazione e programmazione, è indirizzata a soddisfare i fabbisogni provinciali di inerti, garantendo la massima compatibilità ambientale e paesaggistica, preservando le materie prime non rinnovabili, promuovendo il recupero ed il riciclaggio degli inerti e fornendo risposte adeguate alle istanze delle imprese, delle istituzioni e delle comunità. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Cave Provinciale, nel quale determinare i fabbisogni, programmare i quantitativi estraibili e individuare gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE), a partire dal completamento e ampliamento degli ATE esistenti e coinvolgendo i Comuni interessati;
2. il monitoraggio continuo delle attività estrattive, mediante sopralluoghi e controlli, raccolta ed elaborazione di dati, aggiornamento del catasto cave;
3. la promozione di progetti di recupero e riqualificazione ambientale a mitigazione e compensazione delle aree degradate interessate da attività estrattive, nonché la promozione del recupero ed il riciclaggio degli inerti, a partire da quelli utilizzati per le opere pubbliche della Provincia;
4. la gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazioni di cave, di interventi estrattivi in fondi agricoli e di progetti di gestione produttiva degli ATE,
5. la gestione delle funzioni delegate in materia di polizia mineraria e il supporto ai Comuni nelle attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive.

Nel triennio si prevede di:

- procedere con l'attuazione del Piano Cave Provinciale, divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURL n.22 del 03/06/2021 della delibera di approvazione definitiva del Consiglio regionale, n. 1888 del 25/05/2021, anche attraverso lo strumento della nuova Consulta Cave Provinciale;
- ottimizzare le procedure di autorizzazione delle attività estrattive, potenziare le attività di monitoraggio del piano e di controllo delle cave in essere, ampliare le funzioni di supporto tecnico ai Comuni, definendo strutture, strumenti e procedure più efficaci di verifica e intervento.

Obiettivo Operativo 3D: Garantire la sicurezza

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale

Consigliere/i delegato/i: Perlari/Gazzani

L'esigenza di implementare il livello di sicurezza generale a favore della cittadinanza mantovana, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, trova completamento con l'istituzione del Servizio di Polizia provinciale ovvero un servizio istituito per lo svolgimento in modo efficiente, efficace e con continuità operativa delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni proprie dell'Ente ed alle funzioni regionali delegate e trasferite.

In quest'ottica il nuovo Servizio di Polizia provinciale opererà svolgendo le seguenti funzioni:

- funzioni di polizia amministrativa locale, in base all'art. 159, comma 1, del D. lgs. n. 112/1998, relative allo svolgimento di attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi nelle materie di competenza provinciale;
- funzioni di polizia ambientale e ittico venatoria, in base alle previsioni del D.lgs. n. 152/2006, delle normative regionali di settore e dei provvedimenti amministrativi in materia;

- funzioni di polizia stradale, in base alle previsioni di cui agli artt. 11 e 12 del D.lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada), da espletarsi sulle strade classificate come provinciali;
- funzioni di polizia lacuale, demaniale e della navigazione fluviale, per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e tutela del patrimonio lacuale-fluviale;
- funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, in base alla previsione di cui all'art. 5 della legge n. 65/1986, ponendo il presidio del proprio territorio tra i compiti primari, al fine di concorrere a garantire la sicurezza urbana;
- funzioni di polizia giudiziaria, in base alla previsione di cui all'art. 5 della legge n. 65/1986, assicurando lo scambio informativo e la collaborazione tra comandi di polizia locale e con le forze di Polizia dello Stato anche su richiesta dell'Autorità Giudiziaria per le attività da essa indicate;
- funzioni di prevenzione e contrasto alla criminalità diffusa, ad esempio reati in materia di produzione e commercio abusivi, escavazioni abusive dell'alveo dei fiumi, laboratori clandestini, violazione delle leggi sull'immigrazione, spaccio di stupefacenti ecc.

All'interno del più ampio servizio di Polizia Provinciale continuerà a sussistere il nucleo di Vigilanza ittica e venatoria. Compatibilmente con le risorse di personale, mezzi e attrezzature disponibili, si continueranno a perseguire le finalità di controllo e di servizio rivolte ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e agli enti locali, nonché di tutela della fauna selvatica, attraverso:

1. lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca;
2. l'attuazione del Piano triennale provinciale di contenimento della nutria, aggiornando i contenuti, svolgendo le attività delegate di formazione degli operatori volontari, di coordinamento e supporto ai comuni, di smaltimento degli animali catturati, di monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
3. la partecipazione all'attuazione del Piano regionale di contenimento piccioni, tortore, corvidi e cinghiali attraverso interventi di contenimento a difesa delle aziende agricole e degli allevamenti e garantendo la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
4. la programmazione e realizzazione degli interventi di ripopolamento e cattura lepri e fagiani.

Nel triennio, in relazione alle risorse messe a disposizione dalla Regione, si prevede di:

- integrare il piano triennale provinciale di contenimento della nutria, definendo e attuando azioni finalizzate ad incrementare l'efficacia degli interventi;
- concordare con Regione Lombardia il quadro delle funzioni e delle attività delegate, in relazione alle risorse messe a disposizione.
-

Inoltre, la Polizia provinciale, in quanto parte del sistema di protezione civile, presterà ausilio e soccorso in caso di calamità e in ordine ad ogni tipologia di evento che pregiudichi la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio e l'ordinato vivere civile.

In particolare, in materia di protezione civile, l'attività dell'Ente si concentrerà su:

1. garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù delle funzioni delegate con la recente L.R. 29/12/2021 n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile), quale Ente di area vasta, e sostenere le iniziative significative volte alla diffusione della cultura della prevenzione dei rischi;
2. sostenere l'azione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.), di cui all'art. 5.1 della L.R. 22/05/2004 n. 16, valorizzandone il ruolo di supporto dell'espletamento delle funzioni provinciali di Protezione Civile riconosciuto dalla legge;

3. valorizzare le eccellenze: in questa chiave, garantendo il mantenimento della “Colonna Mobile Provinciale” (C.M.P.), nonché perseguendone il potenziamento qualora Regione mettesse a disposizione risorse economiche aggiuntive.

Obiettivo Operativo 3F: Tutelare l’ambiente e valorizzare le risorse

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Perlari

Le politiche di tutela ambientale del territorio volte a conservare e migliorare la qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo e controllare la produzione di rifiuti, vengono declinate nei seguenti obiettivi:

1. tutela e miglioramento della qualità della risorsa idrica attraverso le seguenti attività: autorizzazione e controllo degli scarichi privati e pubblici, risanamento dei corpi idrici superficiali mediante promozione di iniziative volte a sviluppare la fasce tampone ed incentivare i sistemi di fitodepurazione delle acque, autorizzazione e controllo delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, ivi compresi gli impianti idroelettrici, rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
2. svolgimento delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato poste in capo alla Provincia in qualità di Ente di governo dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova: in particolare, attraverso la programmazione delle attività dell’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”, si sosterranno prioritariamente:
 - a. l’attuazione degli interventi in materia di collettamento e depurazione atti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria ed alla risoluzione delle situazioni difformi;
 - b. la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza di arsenico nelle acque di falda in concentrazioni oltre i limiti di legge: a tal fine, si perseguirà l’obiettivo di incentivare la realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche, in coerenza con il vigente Piano d’Ambito, anche attraverso gli specifici Piani di investimento predisposti dai gestori, e si sosterrà, come soluzione provvisoria, in attesa della realizzazione dell’acquedotto, il finanziamento di “punti acqua” sostitutivi;
 - c. tutte le azioni finalizzate ad incentivare il pieno utilizzo dell’acquedotto per gli usi idropotabili nelle zone già servite, incentivando le attività di controllo sull’effettivo utilizzo dell’acquedotto nelle zone servite dallo stesso, con priorità per i Comuni interessati dalla problematica dell’arsenico nelle acque di falda;
 - d. il monitoraggio delle attività dei gestori ai fini della verifica del rispetto del programma di realizzazione degli interventi finanziati;
 - e. il perseguimento dell’obiettivo del gestore unico dell’Ambito Territoriale Ottimale;
 - f. attuazione del Piano d’Ambito attraverso i piani d’investimento dei gestori;
3. sostegno all’attuazione del contratto di fiume Mincio, sottoscritto nel maggio del 2016, sia partecipando attivamente quale soggetto promotore di azioni specifiche, sia collaborando nel monitoraggio dell’attuazione degli interventi previsti nel piano d’azioni mediante la partecipazione attiva al comitato tecnico appositamente istituito sia, laddove possibile, sostenendo la realizzazione di interventi specifici;
4. tutela ambientale del territorio e della qualità del suolo: verrà perseguita attraverso l’attiva partecipazione ai tavoli istituiti in relazione alle attività di risanamento del Polo chimico di Mantova e del connesso Sito d’Interesse Nazionale, al fine di accelerare i processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche, quali le aree oggetto di interramenti di rifiuti industriali, nonché mediante lo svolgimento delle specifiche competenze attribuite alla Provincia in materia di bonifica di siti contaminati (individuazione

del responsabile, espressione di pareri sui progetti, rilascio della certificazione di avvenuta bonifica);

5. l'obiettivo di evitare o attutire la compromissione dell'ambiente, del paesaggio e della salute umana verrà perseguito anche attraverso i seguenti strumenti:
 - strumenti di natura preventiva per determinate categorie di opere, quali la Valutazione d'impatto ambientale e la Verifica di Assoggettività a VIA e relativi controlli;
 - valutazione d'incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali per evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000 e delle Reti ecologiche, che ne garantiscono la connessione;
 - esercizio dell'attività autorizzativa in campo ambientale (Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), autorizzazione impianti smaltimento rifiuti ex art. 208 TUA, autorizzazione impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e relativi controlli, Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale (P.A.U.R.);
6. rafforzamento delle attività volte al contenimento della produzione di rifiuti, attraverso il monitoraggio della raccolta differenziata di rifiuti urbani a livello comunale, il sostegno ai Comuni nell'implementazione dei sistemi di raccolta domiciliare, lo sviluppo di azioni di comunicazione e sensibilizzazione, l'attività di supporto ai Comuni nella gestione dei siti contaminati e l'aggiornamento del catasto delle bonifiche. In ambito di rifiuti speciali l'obiettivo è di favorire l'organizzazione delle diverse fasi della gestione dei rifiuti in modo efficace ed efficiente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore relativi alla limitazione della quantità, alla autosufficienza dell'ambito, alla prossimità e sicurezza degli impianti, nonché alla salvaguardia del territorio dai danni provocati da attività di gestione dei rifiuti. L'obiettivo potrà essere conseguito anche attraverso la raccolta dati ed elaborazioni per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.). In particolare, i dati provinciali relativi alla raccolta differenziata, alla produzione pro capite di rifiuti urbani e all'utilizzo della discarica di Mariana Mantovana, vengono utilizzati dalla Regione per la definizione dei fabbisogni impiantistici inerenti i rifiuti. Da segnalare è sicuramente l'attività inerente alla definizione, prima, ed ora all'attuazione dell'Accordo di Programma integrativo inerente il SIN (Sito di Interesse Nazionale) di Mantova. Con il citato accordo sono stati assegnati all'Amministrazione 12.458.520 € con i quali si dovranno progettare e, ove possibile, realizzare gli interventi di risanamento/messa in sicurezza di due aree ubicate rispettivamente, una, all'interno del perimetro aziendale della società Versalis e, l'altra, in prossimità dell'area naturale Vallazza.

La valorizzazione ambientale del territorio verrà perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

1. proseguirà l'attuazione del Progetto di gestione delle aree demaniali ottenute in concessione dalla Provincia nel 2012 ed affidate in conduzione al Consorzio Forestale Padano, ovvero la realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione di aree golenali per circa 700 Ha. L'approvazione, nell'agosto del 2021, del Programma d'Azione del progetto "Rinaturazione dell'Area Po" (PNRR_Po - M2C4 - Investimento 3.3) con decreto del Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, nel quale risultano incluse le aree in concessione alla Provincia ancora disponibili per interventi di rimboschimento e riqualificazione, garantisce il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione di detti interventi. Si prevede dunque, nel prossimo triennio, il coinvolgimento, anche per il tramite del Consorzio Forestale Padano gestore delle aree, in attività di progettazione definitiva e realizzazione degli interventi al fine di garantire il rispetto delle condizioni e dei tempi già fissati dal PNRR per l'impiego delle risorse. Nell'ambito del progetto sono ugualmente previste iniziative di valorizzazione e promozione degli interventi realizzati, coinvolgendo le comunità locali.
2. sviluppo di iniziative orientate alla conservazione della Biodiversità, alla valorizzazione della Rete Ecopaesistica provinciale, alla promozione e valorizzazione dei Parchi regionali, del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS), attraverso la corresponsione delle quote di finanziamento e la sottoscrizione di eventuali accordi per lo sviluppo di nuove iniziative.

Obiettivo Strategico 4 - Infrastrutture e Trasporti

Stralcio linee programmatiche

Il territorio mantovano necessita di un sistema infrastrutturale adeguato ai bisogni di imprese e cittadini e tale da favorire la valorizzazione e promozione della provincia mantovana anche da un punto di vista turistico.

Prioritario è il potenziamento della viabilità tra Mantova e Cremona anche attraverso una eventuale partnership finanziaria con la società Autobrennero S.p.a. per il completamento dell'Asse interurbano: Castellucchio, Curtatone, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito.

Per quanto concerne i collegamenti ferroviari, si punta con determinazione al raddoppio ferroviario della linea Mantova – Milano e alla realizzazione di metropolitane leggere verso Verona e Reggio Emilia per avere un raccordo con le linee dell'alta velocità.

Sarà altresì indispensabile investire per la salvaguardia della rete stradale esistente e per la sicurezza di chi transita sulle arterie di competenza dell'ente. Una provincia efficiente richiede strade sicure per favorire attività produttive, commerci, spostamenti in generale e turismo.

La sicurezza costituirà dunque la principale priorità che si tradurrà in manutenzione e cura, monitoraggio dello stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, della manutenzione del verde ai lati delle provinciali e in prossimità di incroci. Per questo sarà necessario implementare le risorse per avere mezzi e personale da dedicare a questo tipo di interventi.

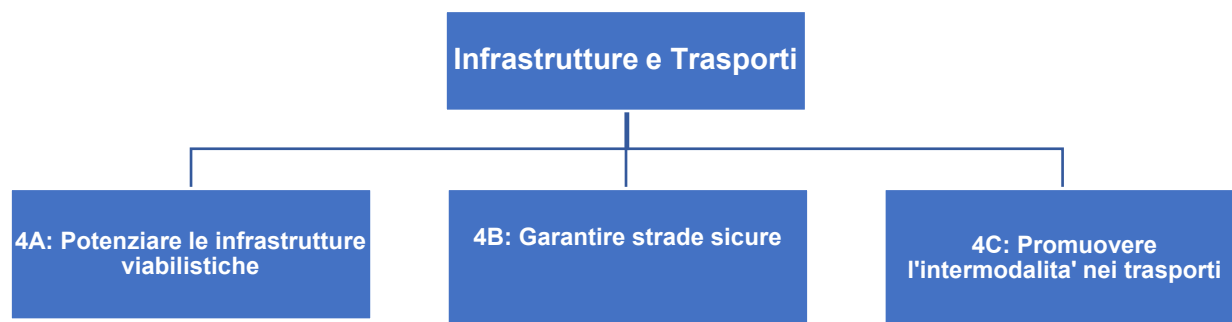
Servirà inoltre la massima sinergia con le amministrazioni comunali da concretizzarsi in tavoli di confronto semestrali sugli stati di avanzamento degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria e per tentare di colmare il fabbisogno manutentivo arretrato accumulato negli anni passati per carenza di risorse.

Vi sarà una particolare e scrupolosa attenzione per lo sviluppo del Porto di Valdaro a beneficio di tutto il territorio mantovano, con un costante confronto con Regione Lombardia affinché la Provincia possa essere protagonista del suo sviluppo in sintonia con i Ministeri di riferimento. E' in questo caso che il principio di sussidiarietà aiuterà la Provincia a giocare un ruolo decisionale ed esecutivo.

Andrà completato il percorso per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Cremona Mantova. Sarà indispensabile costruire una regia unica del Sistema portuale mantovano con lo sviluppo dei porti lungo il Fissero Tartaro e il Po.

Proprio in vista di questo obiettivo saranno anche completate le strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale.

Infine, la scelta di incentivare il passaggio del trasporto di merci dalla gomma al ferro e all'acqua, quest'ultima grande risorsa della Pianura Padana, migliorerà anche la sicurezza dei cittadini.



La Provincia intende gestire la rete dei trasporti e delle infrastrutture ad essa inerente attraverso:

- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate

e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;

- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdaro;
- ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
- ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che preveda da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio;
- ✓ l'attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che veda l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come soggetto attuatore e gestore;
- ✓ la regolamentazione, in sede di rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzatori, e la gestione ottimale degli interventi realizzabili, da parte di soggetti privati, in fregio o al di sotto delle strade provinciali (apertura passi carrai, posa sottoservizi, posa mezzi pubblicitari, realizzazione recinzioni/parcheggi/ponteggi, spurgo fossi ecc.) in modo che detti interventi non arrechino pregiudizio né al demanio stradale provinciale, né alla sicurezza della circolazione e all'incolumità degli utenti della strada;
- ✓ l'incremento in ambito di navigazione interna, dei flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.

Obiettivo Operativo 4A: Potenziare le infrastrutture viabilistiche

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Volpi/ Aporti

Rete stradale provinciale di 1° livello

Nel triennio **2023 / 2025** si intende procedere a:

- completamento del Sistema Tangenziale della città di Mantova, avvio dei lavori per la Tangenziale di Goito;
- verifica della possibile risoluzione del nodo di Porta Cerese;
- conclusione dei lavori della Bretella di collegamento tra il Casello di MN Nord dell'A22 ed il comparto produttivo di Valdaro, per quanto concerne la parte di competenza del Comune di Mantova;
- realizzazione dell'Asse dell'oltrepo (PO.PE): collegamento tra la SP ex SS n.413 Romana ed SP ex SS 496 Virgiliana - 3^ stralcio in Comune di Quistello;
- realizzazione della Variante alle ex SS n.343 "Asolana" e n.358 "di Castelnuovo" denominata GRONDA NORD - 2^ lotto - 2^ stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la S.P. 51 "Viadanese" in Comune di Viadana;
- realizzazione della "Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex SS 496 Virgiliana (POPE - lotto 4)";

Rete stradale provinciale di 2° livello

Nel triennio **2023 / 2025** si intende procedere a:

- realizzazione della rotatoria in località "Contino", all'intersezione tra SP ex SS n. 236 "Goitese" e la SP n. 7 "Calvatone - Volta Mantovana";
- riqualificazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 50 con Viale Lenin in Suzzara;
- realizzazione degli interventi di mitigazione Cartiera Villa Lagarina: 1 - adeguamento rotatoria via di Poggio Reale in Comune di Mantova; 2 - modifica corsia di uscita dalla Tangenziale Nord di Mantova in frazione S. Antonio di Porto Mantovano;
- realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la ex SS 10 e la SP 71 in località Stradella in Comune di San Giorgio Bigarello;
- messa in sicurezza del collegamento Corte Gatti e SC per Soave con Marmirolo (realizzazione della Bretella di Via Soave);
- realizzazione di una Rotatoria in Monzambano all'incrocio tra la SP 74, Via Marconi e Via Belvedere (località ex monumento ai caduti);
- riqualificazione della S.P. 30 "Mantova - Roncoferraro - Villimpenta", 1° lotto nel Comune di Roncoferraro;
- riqualificazione della S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA;
- completamento strada "della Calza", collegamento tra Asola e Castelfreddo, tratto in località Casaloldo;
- realizzazione del 2° lotto della Variante di Marmirolo tratto da Gombetto a Bosco Fontana.

Per quanto riguarda le opere in corso, entro l'**annualità 2023** è prevista l'ultimazione dei lavori dei seguenti interventi:

- rotatoria al km. 5+000 della ex S.S. 482 "Alto Polesana" in località Formigosa e collegamento con via Gatti;
- riqualificazione e messa in sicurezza dell'intersezione tra la SP.30 e la SP.31 e attraversamento pedonale scuole primarie in comune di Roncoferraro;

Entro l'**annualità 2024** è auspicabile l'ultimazione dei lavori delle seguenti opere:

- riqualificazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 50 con Viale Lenin in Suzzara;
- realizzazione della rotatoria in località "Contino", all'intersezione tra SP ex SS n. 236 "Goitese" e la SP n. 7 "Calvatone - Volta Mantovana";

Per quanto concerne la S.P. ex S.S. n° 62 "della Cisa" - Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia alla linea MN - Suzzara in Comune di Motteggiana, è attualmente in corso la redazione e approvazione del Progetto Esecutivo. Ci si auspica di portare a compimento l'opera entro il primo semestre 2024.

Proseguono i lavori di ristrutturazione del Ponte di San Benedetto sul fiume Po, dell'importo complessivo di Euro 33.800.000,0. I lavori verranno collegati alla ristrutturazione antisismica del tratto in golenale del ponte. Ad oggi i lavori hanno raggiunto una percentuale di avanzamento del 75%.

Per quanto riguarda l'intervento denominato "S.P. EX S.S. n°413 "Romana" - Intervento di Ristrutturazione Antisismica del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po" è stato affidato il servizio per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento in epigrafe ad una Società esterna. Il P.F.T.E. è stato successivamente approvato con Decreto Presidenziale n°91 del 02/08/2021 e prevede la completa ristrutturazione antisismica del viadotto golenale quale soluzione più idonea con riferimento sia ai costi di realizzazione del nuovo manufatto, sia alle tempistiche legate alla chiusura del ponte esistente. I lavori saranno collegati ed integrati con quelli del tratto in alveo.

Attualmente si sta procedendo con l'affidamento del servizio finalizzato alla redazione del progetto definitivo-esecutivo della campata in acciaio e relative opere di sostegno, per il raccordo del nuovo ponte ad arco, collocato in posizione provvisoria, al tratto golenale del ponte esistente lungo la S.P. ex S.S. n.413 "Romana" in Comune di San Benedetto Po al fine di consentire, con anche l'allargamento verso valle del rilevato stradale della "Romana" in approccio al ponte esistente e nel rispetto delle attuali limitazioni di traffico, il transito del flusso veicolare sul nuovo manufatto.

Nel 2021 è stata affidata la progettazione della manutenzione straordinaria del Ponte di Borgoforte: i lavori, finanziati dal Ministero e dalla Regione per un totale di 5 milioni di euro, verranno appaltati molto probabilmente nel corso del primo semestre 2023. L'ultimazione dei lavori è prevista nel primo semestre 2025.

Entro il mese di dicembre 2023, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'Ente, ci si auspica di portare a compimento la progettazione esecutiva di alcuni interventi importanti per il territorio mantovano e di realizzare le opere nelle successive annualità 2024 e 2025. Le opere per le quali è previsto il completamento dell'iter progettuale entro il 2023 sono di seguito indicate:

- realizzazione della Variante alle ex SS n.343 "Asolana" e n.358 "di Castelnuovo" denominata GRONDA NORD - 2° lotto - 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la S.P. 51 "Viadanese" in Comune di Viadana;
- realizzazione della rotatoria in località "Contino", all'intersezione tra SP ex SS n. 236 "Goitese" e la SP n. 7 "Calvatone - Volta Mantovana";
- interventi di mitigazione Cartiera Villa Lagarina: 1 - adeguamento rotatoria via di Poggio Reale in Comune di Mantova; 2 - modifica corsia di uscita dalla Tangenziale Nord di Mantova in frazione S. Antonio di Porto Mantovano;
- messa in sicurezza del collegamento Corte Gatti e SC per Soave con Marmirolo;
- realizzazione di una Rotatoria in Monzambano all'incrocio tra la SP 74, Via Marconi e Via Belvedere (località ex monumento ai caduti);
- riqualificazione della S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA;

- realizzazione del completamento della Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex S.S. n. 496 "Virgiliana" (POPE - Lotto 4);
- messa in sicurezza del collegamento Corte Gatti e S.C. per Soave con Marmirolo capoluogo.

Entro il 2024 si prevede di portare a compimento la progettazione esecutiva delle seguenti opere:

- riqualificazione della S.P. 30 "Mantova - Roncoferraro - Villimpenta", 1° lotto nel Comune di Roncoferraro;
- realizzazione del 2° lotto della Variante di Marmirolo tratto da Gombetto a Bosco Fontana;
- completamento della strada "della Calza", collegamento tra Asola e Castelfreddo, tratto in località Casaloldo.

Si pone in evidenza che nell'ambito della progettazione degli interventi si stanno attualmente effettuando nuove analisi prezzi per la definizione dei Quadri Economici delle opere poiché a causa della recente crisi geo-politica, venutasi a creare con lo scoppio del conflitto russo-ucraino, i costi dei materiali da costruzione hanno subito un notevole incremento. Ciò determinerà, in particolare, la necessità di ri-concordare con Regione Lombardia i nuovi importi delle opere e il conseguente aggiornamento del loro finanziamento. In tal senso, anche il programma triennale di lavori pubblici dovrà essere rivisto.

Autostrade

Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana è condizionato dalla futura realizzazione di due autostrade interessanti il territorio, il collegamento "Tirreno - Brennero", quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia), ed il "collegamento Transpadano", del quale fa parte il "tratto Cremona - Mantova". La Provincia continuerà nel triennio 2023 / 2025 a svolgere un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie.

Supporto ai Comuni

Si è favorito in passato e si intende conservare in futuro un costante rapporto con i Comuni della provincia al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia provinciale che comunale con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare.

Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

Si è rafforzata l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, attività che si intende proseguire anche nel triennio 2023 / 2025.

Attività di censimento delle opere d'arte (Ponti e Viadotti)

L'attività di censimento e di verifica statica di Ponti e Viadotti consente di avere un quadro preciso dello stato patrimoniale delle opere d'arte costituenti il patrimonio provinciale e rileva le caratteristiche delle stesse dal punto di vista tecnologico e strutturale. Per svolgere tale attività è necessaria una preparazione tecnica che prevede teoria, esecuzione in campo, rapporto di Censimento, gestione della sicurezza, analisi dei dati di campo e addestramento per l'inserimento dei dati: completato il corso specialistico per ispettori di ponti e viadotti, nel triennio 2023/ 2025 si intende approfondire ulteriormente la formazione specialistica in oggetto.

Piste e percorsi ciclabili

La Provincia svolge attività inerenti la pianificazione e progettazione della rete ciclabile di competenza provinciale, la promozione e sviluppo di studi e progetti nazionali ed europei sia per fini turistici sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola) e fornisce supporto ai Comuni e a tutti quei soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative inerenti il cicloturismo sul territorio mantovano.

Operativamente si occupa della realizzazione di piste ciclabili di nuova formazione e di messa in sicurezza di tratti o punti critici, di riqualificazione di percorsi o piste ciclabili esistenti e della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ciclabile di competenza provinciale, che comprende le ciclovie Mantova-Peschiera, Bosco-Fontana-Marmirolo, Soave-Maglio, Angeli-Grazie, Grazie-Rivalta, Sacca-Goito, Chiavica Travata-Governolo, S. Giacomo Po-Correggio Micheli e la pista ciclabile Pradello-Villimpenta per un totale complessivo di oltre 70 km.

Tra le attività che verranno portate avanti nel **triennio 2023/2025** si citano:

- ✓ manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza della rete ciclabile gestita dalla Provincia di Mantova: riqualificazione pavimentazioni stradali, rimozione radici affioranti, consolidamenti spondali, segnaletica orizzontale e verticale, ripristino manufatti ed opere d'arte (ponticelli), sistemazione e sostituzione staccionate, fra i quali:
 - *"Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - fondi DM 29.05.2020 (L. 145/2018) - rete cicloviaria provinciale"*, con il quale si risolvono alcuni punti critici sulla ciclovia 1 MN-Peschiera e non solo;
 - *Ciclovia 1 Mantova - Peschiera (Ciclovia Sole): intervento di manutenzione straordinaria del ponticello sul canale Parcarello e del manufatto scatolare siti in località Gambarara (MN);*
 - *Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su alcuni tratti della Ciclovia Mantova-Goito, della strada arginale sinistra Po San Giacomo Po – Correggio Micheli, della strada arginale Chiavica Travata – SP 33 in Comune di Bagnolo San Vito;*
- ✓ monitoraggio, manutenzione e cura del verde: censimento delle alberature, abbattimenti programmati, nuove piantumazioni, sfalcio delle banchine, potature e rimonde del secco e pulizia contenitori rifiuti. Si è concluso il censimento delle alberature, sarà redatto il progetto degli abbattimenti programmati e di nuove piantumazioni. Sono attività ordinarie e/o programmate: la verifica dello stato delle alberature a cura di professionisti qualificati ed esperti nel settore, lo sfalcio delle banchine, la pulizia dei contenitori dei rifiuti, le potature e rimonde del secco;
- ✓ monitoraggio e analisi degli utilizzatori della ciclovia Mantova-Peschiera. È stato effettuato un sopralluogo per verificare l'entità del guasto del sistema di monitoraggio (spire e batterie) ed è in corso da parte della Ditta fornitrice la valutazione economica per il ripristino del sistema stesso e il recupero dei dati pregressi;
- ✓ candidature a bandi regionali nazionali ed europei inerenti allo sviluppo e messa in sicurezza della mobilità ciclabile e al potenziamento della rete ciclabile;
- ✓ manutenzione della segnaletica direzionale e informativa lungo le principali ciclovie provinciali;
- ✓ attività di supporto e collaborazione per la pianificazione, progettazione e realizzazione delle ciclovie inserite nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (MIT-MIBAC); rapporti di collaborazione con Regione Lombardia, Ente capofila del progetto Dorsale cicloturistica VENTO (VE-TO) e PARCO DEL MINCIO, Ente capofila del progetto Ciclovia del Sole Verona-Firenze;
- ✓ confronto con Regione Lombardia e AIPO per la verifica dell'aggiornamento delle Concessioni su tratti arginali demaniali;
- ✓ completamento delle opere previste nel Progetto Dorsale Cicloturistica Garda-Mincio-Po, vincitore del bando Cicloturismo della Regione in cui la Provincia è Ente capofila e partners sono il Comune di Mantova e altri 13 comuni interessati dalla Dorsale; posa di segnaletica verticale dedicata agli itinerari ciclabili;
- ✓ collaborazione a implementazione Catasto Regionale della rete escursionistica della Lombardia;
- ✓ adeguamento del Piano delle piste e dei percorsi ciclopeditoni al PTCP approvato nel maggio 2022;
- ✓ sviluppo di progetti finalizzati alla messa in sicurezza di punti/tratti critici con la realizzazione di piste ciclabili di nuova formazione e riqualificazione di percorsi ciclabili esistenti, fra i quali:
 - *"Sistema Ciclopeditone Basso Mincio - parco dei manufatti idraulici della Vallazza: progetto di valorizzazione e recupero del percorso ciclabile "Mantova-Pietole Vecchia-Formigosa", con il quale si attuerebbe la possibilità di collegamento delle ciclovie 1 s Sinistra Mincio e 1 d Destra Mincio sul corridoio europeo EV7 a scavalco del Fiume Mincio;*

percorso cicloviano Mirandola (loc. Tramuschio) ed Ostiglia, di collegamento tra la Ciclovía del Sole (tratto emiliano) e la ciclovía in fase di realizzazione sul sedime dell'ex ferrovia militare Treviso-Ostiglia.

Obiettivo Operativo 4B: Garantire strade sicure

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Volpi

Per il **triennio 2023 / 2025** si prevede:

1. l'esecuzione d'interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni delle strade provinciali. Nel corso del 2022 sono stati cantierizzati diversi interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni stradali, sfruttando i contributi ministeriali, i fondi provinciali ed i proventi derivanti dai Comuni conseguenti alle sanzioni per autovelox per un importo complessivo attorno ai 10 milioni di Euro (lavori di bitumatura). Per il prossimo triennio 2023-2025 si prevede la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni dei vari lotti finanziati che si metteranno in gara per un importo complessivo di circa 11 milioni di euro. Si tratta di interventi urgenti su tratti di strada particolarmente degradati finalizzati a scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e atti a prevenire ulteriori e più gravi danni alle infrastrutture.
2. l'esecuzione d'interventi di manutenzione straordinaria su manufatti di competenza provinciale. Nel 2022, grazie a finanziamenti regionali, ministeriali e a fondi provinciali sono state avviate le progettazioni di tre manutenzioni straordinarie di manufatti che verranno cantierizzate tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023. Entro il 2023 sarà anche cantierizzato l'intervento di manutenzione straordinaria al Ponte di Borgoforte grazie ad un finanziamento ministeriale e regionale complessivamente pari a 5 milioni di euro. Nel triennio 2023-2025 è previsto l'inizio dei lavori per 10 ulteriori interventi manutentivi di ristrutturazione ponti su altrettanti manufatti, per un importo complessivo di circa 9 milioni di euro, grazie a finanziamenti regionali e ministeriali e in parte finanziati anche da fondi propri;
3. l'esecuzione d'interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate;
4. il mantenimento della gestione del ponte di Torre Oglio con la vigilanza nelle ore diurne curata direttamente dal personale dipendente ed in parte da ditta esterna nelle ore notturne e nei giorni festivi.
5. la prosecuzione delle campagne di ispezione, di controllo e delle verifiche di portata dei principali ponti e cavalcavia che si trovano sulla rete stradale provinciale;
6. la gestione delle pratiche di autorizzazione dei trasporti eccezionali (circa 6.500 pratiche all'anno) con il continuo aggiornamento della cartografia della rete stradale idonea per i trasporti eccezionali conformemente agli accordi stipulati con Regione Lombardia e la gestione delle pratiche di risarcimento danni in caso di responsabilità della Provincia.

Proseguiranno anche nel **triennio 2023/2025** le attività connesse più propriamente al Servizio Sicurezza Stradale con:

- ✓ la gestione delle Convenzioni con i Comuni dei dispositivi automatici di rilevazione della velocità (autovelox) collocati su strade provinciali in ambito extraurbano ed il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni per la quota di competenza dell'Ente;
- ✓ la partecipazione alle sedute della Commissione provinciale permanente della Prefettura di Mantova per l'esame delle istanze dei Comuni per l'autorizzazione alla installazione di apparecchiature per il controllo elettronico della velocità (autovelox);
- ✓ l'espressione di pareri tecnici in materia di sicurezza stradale ai fini concessori/autorizzatori;

- ✓ la fornitura dei dati disponibili relativi al traffico veicolare sulle strade provinciali, agli indumenti stradali ed al catasto strade;
- ✓ la partecipazione a iniziative finalizzate all'educazione stradale.

Obiettivo Operativo 4C: Promuovere l'intermodalità nei trasporti

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Di Vito/Gazzani

Trasporto pubblico locale o sviluppo del sistema trasportistico provinciale, dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare le infrastrutture e la mobilità, continuerà ad essere perseguito nel **triennio 2023/2025** attraverso una serie di interventi coordinati volti a:

1. monitorare gli indirizzi per la programmazione del Trasporto Pubblico Locale in capo all'Agenzia per il TPL del Bacino di Cremona e Mantova, subentrata nella titolarità del Contratto di Servizio tra gli Enti territoriali (Provincia e Comune di Mantova) ed il gestore Apam Esercizio S.p.A.;
2. controllare il rispetto della corretta attuazione del contratto di servizio con l'Agenzia stessa;
3. esercitare il ruolo di Ente capofila del partenariato con il Comune di Mantova ed Apam Esercizio S.p.A. per la realizzazione degli interventi relativi al "Progetto di bigliettazione elettronica integrata, tra Comune di Mantova e Provincia di Mantova, interoperabile su scala regionale e di bacino urbano di Brescia", approvato con d.d.s. n. 451 del 27.01.2015, con il compito di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia e di coordinamento di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla partecipazione al bando regionale.

Regolazione del trasporto privato

In materia di trasporto privato l'attività sarà finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi amministrativi offerti ed erogati ai cittadini ed alle imprese, in particolare nel rapporto di comunicazione con l'utenza e nell'informatizzazione completa dei procedimenti.

In particolare verranno gestite le attività connesse all'esercizio delle funzioni di competenza della Provincia in materia di:

- ✓ esami per l'abilitazione professionale all'esercizio delle attività di autotrasporto di merci e viaggiatori, dei conducenti di veicoli e natanti adibiti ai servizi non di linea di trasporto persone e dei consulenti automobilistici;
- ✓ autotrasporto in conto proprio;
- ✓ autoscuole, scuole nautiche e relativi centri di istruzione;
- ✓ centri di revisione degli autoveicoli e motoveicoli;
- ✓ studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- ✓ funzioni amministrative proprie dell'Ispettorato di Porto relative ad unità di navigazione e uso del reticolo idroviario, con tenuta dei registri navali, rilascio/rinnovo licenze di navigazione, certificati di navigabilità, autorizzazioni RUDLN, giornali di bordo, registri carburanti, etc.

Navigazione

Le azioni tese alla promozione della mobilità sostenibile tramite la navigazione e il trasporto ferroviario saranno realizzate tramite:

- l'infrastrutturazione del porto di Mantova Valdaro, attraverso il completamento delle opere di urbanizzazione, con particolare riguardo alle opere che completano l'anello di banchinamento sul perimetro della darsena portuale, le infrastrutture specialistiche come nuovi tratti di binario internamente al porto, nuovi impianti per la movimentazione dei cereali (fossa di scarico

ferroviaria) oltre alla dotazione di presidi ambientali nelle nuove aree da annessere all'attuale perimetro portuale;

- la riqualificazione del raccordo ferroviario Frassine Valdaro con impianti di illuminazione di tutto lo sviluppo del raccordo ferroviario dal fascio di binari presa/consegna al porto di Mantova Valdaro per consentire il transito dei convogli anche in ore notturne;
- individuazione di una strategia condivisa con i Comuni interessati finalizzata alla realizzazione del raccordo ferroviario Castellucchio/Gazoldo. Prioritario sarà convogliare in un unico progetto risorse pubbliche e private nella logica di realizzare connessioni ferroviarie funzionali allo sviluppo del porto di Mantova Valdaro approntando tutti gli strumenti disponibili per una mobilità delle merci sostenibile in ambito Provinciale.
- il completamento e avvio dell'esercizio della nuova area specializzata per l'intermodalità ferro/gomma/acqua destinata alle merci ADR tipologia merceologica speciali;
- studi, progetti e ricerca dei finanziamenti per la riqualificazione ambientale delle aree portuali a servizio degli stabilimenti produttivi che si trovano insediati in fregio alle idrovie Mantovane (riqualificazione del porto della cartiera Pro-Gest sul lago di Mezzo e rifunzionalizzazione del pipeline di Viadana sul fiume Po);
- la redazione del piano provinciale degli ormeggi sui fiumi e laghi Provinciali nell'ambito della nuova Legge Regionale Lombarda n. 9 del 20/05/2022 che ha delegato le funzioni di Autorità Portuale alla Provincia di Mantova e che prevede un aggiornamento del Piano Regolatore Portuale di Mantova che includerà il piano degli ormeggi;
- proseguire nella collaborazione/assistenza ai Comuni del Sistema Portuale Mantovano per individuare nuove catene logistiche valorizzatrici degli investimenti portuali Comunali sul Po, idrovia Fissero Tartaro e fiumi e canali derivati; Il servizio continuerà il servizio di supporto ai comuni del Sistema Portuale Mantovano per tutte le operazioni navali e demaniali che ogni singolo porto Comunale deve affrontare. Particolare attenzione sarà posta al porto di Ostiglia che per effetto dell'avvio delle prime attività produttive insediate sul retroporto (Eusider), si impone un approccio gestionale organico nel contesto del Sistema Portuale Mantovano che la sola convenzione non può bastare. Al fine di valorizzare le peculiarità di ciascun porto e contribuire ad un unico piano industriale dei porti si potranno concertare con i Comuni una unica regia di governance. Per Ostiglia si dovrà studiare la migliore soluzione e concertazione fra Enti al fine di dotare il porto di Ostiglia del raccordo ferroviario da connettere con la vicina fermata della linea nazionale Bologna/Verona senza trascurare ipotesi di PPP (Partenariato Pubblico Privato) e il coinvolgimento di soggetti privati disponibili ad investimenti nella infrastruttura ferroviaria.

Fra gli impegni assunti con la delega di Autorità Portuale in esecuzione dal 01/01/2022 è da completare l'iter approvativo del Piano Regolatore Portuale.

Sul piano turistico della navigazione si intende procedere con la valorizzazione delle sponde di fiumi e canali Mantovani, riqualificando gli attracchi esistenti e migliorare gli accessi all'alveo con percorsi dedicati. La concertazione con i piani finanziati del Mab Unesco e altre iniziative di valorizzazione sui fiumi Mantovani e del suo patrimonio naturale da proteggere, impone la revisione del piano degli attracchi provinciali in collaborazione con i soggetti pubblici e privati gestori degli attracchi. Per quanto attiene porto Catena, che con decorrenza dal 01/01/2023 è in gestione all'Autorità portuale Provinciale, saranno da approfondire le progettualità già in corso tese alla valorizzazione del porto storico cittadino che oggi è terminal di navi turistiche da crociera di importanti compagnie. La riqualificazione di porto Catena dovrà considerare la formazione di infrastrutture per la fornitura di servizi essenziali luce, acqua, raccolta rifiuti attraverso il minor impatto possibile delle navi durante l'ormeggio. Ci si concentrerà sulla realizzazione delle dorsali principali per la fornitura di energia in banchina secondo i processi di "Cold ironing" in atto presso molti porti Europei turistici e commerciali. Proseguirà quindi la collaborazione con gli altri gestori della rete idroviaria come Infrastrutture Venete srl e Provincia di Cremona per condividere le scelte tecniche che renderanno omogenei i servizi sull'intera rete idroviaria.

La collaborazione sinergica fra Regione Lombardia ed Autorità Portuale sarà accentuata anche attraverso l'elevazione del territorio Portuale Mantovano a Zona Logistica Semplificata della Lombardia. Attraverso questo strumento il porto che ne è il fulcro potrà intercettare con favore sia investimenti pubblici dedicati alla creazione di infrastrutture che privati disponibili ad inseguire i vantaggi che la ZLS offre. In questo quadro il porto si prefigura come centro delle attività di promozione territoriale e snodo delle procedure di insediamento delle aziende in una logica di sburocratizzazione degli iter che le ZLS prevedono.

Con riferimento ai finanziamenti UE per le reti TEN Tec, ottenuti con i fondi CEF, è necessario procedere con la candidatura agli stessi fondi per la realizzazione delle infrastrutture in progettazione prevedendo sinergie con gli investimenti dei privati.

E' fondamentale estendere alle Imprese la conoscenza degli impianti e delle opportunità offerte dalle modalità idroviaria e ferroviarie: Il polo portuale Mantovano è hub intermodale di rango Comunitario "cross corridor link" fra il corridoio Ten ScanMed e quello Mediterraneo. In questa ottica la partecipazione del porto agli organismi di promozione quali UNII ed EFIP dovrà essere rafforzata e sempre più incisiva.

Dall'accoglimento della Zona Logistica Semplificata (ZLS) Lombardia per Mantova consegue, in accordo con l'Agenzia delle Dogane, la definizione e l'istituzione di un corridoio doganale nella relazione idroviaria Mantova Mare di un'area per insediamenti produttivi di retroporto da perimetrare come Zona Franca Doganale al fine di ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell'indotto logistico, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo per il porto ed il suo distretto.

Obiettivo strategico 5 – Scuola

Stralcio linee programmatiche

La Provincia, quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento, esplicherà il proprio ruolo anche nella programmazione del Piano provinciale dell'offerta dei servizi d'istruzione e formazione, coniugando le specifiche esigenze educative con i bisogni formativi del territorio. Per questo verranno organizzati momenti di confronto periodici con istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali, mondo delle imprese, Ufficio scolastico.

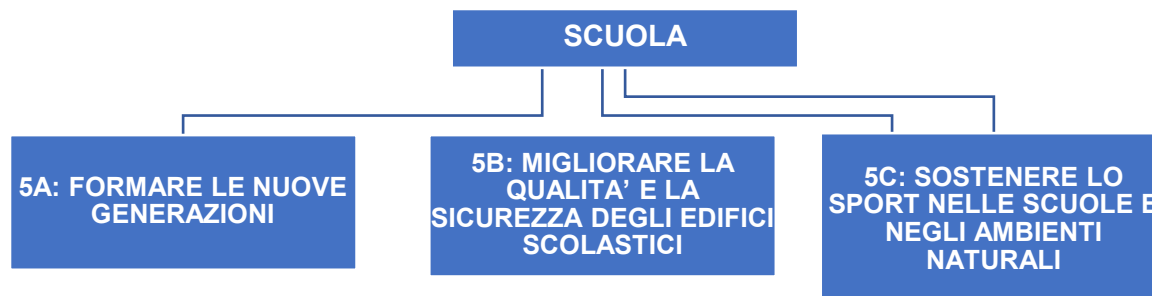
Per la formazione delle nuove generazioni, la Provincia promuove anche i percorsi post diploma degli Istituti Tecnico Superiori per incrociare domanda e offerta di lavoro specializzato e ricercatissimo dalle imprese del territorio.

Non mancherà il sostegno della Provincia all'Università coinvolgendo gli studenti nella realizzazione di progettualità dedicate ad una maggiore formazione sul campo. Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli tecnici che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.

Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendano realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.

Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e in azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.

Non meno importante è la sicurezza degli edifici scolastici, luogo di formazione dove gli alunni trascorrono buona parte delle loro giornate. Gli interventi in questo ambito dovranno rispondere alla continua evoluzione della didattica (accentuata anche dall'emergenza Covid) e all'analisi di vulnerabilità sismica delle diverse zone della provincia: di volta in volta saranno individuate soluzioni progettuali consone che mirino a favorire, oltre alla sicurezza in caso di terremoto, anche il risparmio energetico.



La Provincia intende contribuire all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto della sicurezza per l'utenza (sismica,

antincendio, impiantistica, etc) e quindi anche del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;

- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di migioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

Obiettivo Operativo 5A: Formare le nuove generazioni

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

La politica scolastica della Provincia, quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli e attori istituzionali, verrà espressa attraverso:

- ✓ la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, volta al raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, dimensioni funzionali all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo delle stesse istituzioni e all'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territorio;
- ✓ la programmazione, mediante la concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali (istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali e datoriali, Ufficio scolastico, ecc.) del piano provinciale dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio;
- ✓ il supporto all'orientamento scolastico mediante:
 - la pubblicazione della Guida all'orientamento online rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori che rappresenta un valido supporto informativo e conoscitivo circa l'offerta di istruzione e formazione del territorio provinciale;
 - l'organizzazione, in collaborazione con i diversi istituti scolastici e formativi provinciali, di servizi e eventi orientativi di presentazione dell'offerta formativa territoriale e degli istituti scolastici di secondo grado presenti nella provincia di Mantova;
 - i lavori di un Tavolo provinciale per l'orientamento focalizzato sulla transizione scuola secondaria di primo grado – scuola secondaria di secondo grado, a seguito della convocazione degli Stati Generali della Formazione
- ✓ l'attività di studio di un osservatorio scolastico che permetta di conoscere e monitorare il sistema dell'istruzione e della formazione superiore sul territorio provinciale e che fornisca un supporto statistico a tutti i soggetti che operano nel mondo della scuola.

La Provincia è partner del progetto denominato "Laboratori per le transizioni e l'occupabilità" candidato per le erogazioni emblematiche 2022 di Fondazione Cariplo.

Il progetto, in continuità con il progetto "Mantova: laboratorio diffuso per l'occupabilità" concluso dalla Provincia nel dicembre 2022, si pone l'obiettivo strategico l'infrastrutturazione materiale e immateriale del territorio per far fronte alle importanti future "transizioni": transizione digitale e transizione ecologica.

Strumento ritenuto fondamentale per promuovere, a livello provinciale, tutta la filiera dei servizi formativi, rivolti a diversi target, è l'Azienda speciale della Provincia FOR.MA. Formazione Mantova che si articola nelle sedi di Mantova (Via Gandolfo e Bigattera) e Castiglione delle Stiviere.

Obiettivo Operativo 5B: Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Volpi

La Provincia intende provvedere alla gestione dell'edilizia scolastica per l'istruzione superiore mantenendo e migliorando la qualità degli immobili, per fornire agli studenti un ambiente sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative.

Gli interventi saranno di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza delle strutture, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e prevenzione incendi, di superamento delle barriere architettoniche, oltre che di gestione degli impianti di riscaldamento.

Particolare importanza sarà accordata al tema dell'adeguamento sismico degli edifici scolastici, con il completamento delle verifiche strutturali degli immobili esistenti, la predisposizione della progettazione per adeguamenti o nuove costruzioni sostitutive, la ricerca dei finanziamenti, l'appalto e l'esecuzione delle opere. Data la vastità del campo d'intervento per mole di lavoro ed impegno economico, l'attività si prevede possa essere realizzata nell'ambito di una programmazione ventennale, con priorità stabilite in relazione al livello di sismicità dei territori su cui insistono gli immobili coinvolti, al loro affollamento e grado di sicurezza attuale, al prevedibile andamento futuro della popolazione scolastica in relazione alla vetustà ed inadeguatezza dei singoli immobili scolastici.

A tale scopo, indispensabile sarà l'accesso a finanziamenti statali e regionali con la partecipazione a bandi e l'inserimento nella relativa programmazione e, ove necessario, l'integrazione con stanziamenti di bilancio della Provincia.

Per conseguire il massimo vantaggio dalle iniziative, manutenzione ordinaria ed interventi straordinari dovranno coordinarsi attraverso una visione integrata della gestione degli immobili.

Con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria, cardine di tutta l'attività, la Provincia intende operare secondo i seguenti criteri:

- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;
- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, per prevenire guasti o malfunzionamenti, e quindi interruzioni di servizio, oltre che a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
- disporre di un'anagrafe manutentivo-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico per la gestione della manutenzione, anche nell'ottica della futura necessità di gestire tutti i processi edilizi con la metodologia del BIM (*building information modeling*);
- garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili;
- definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;
- ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;
- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.

Tali obiettivi saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili allo scopo, umane e finanziarie. Tutti gli interventi saranno progettati tenendo conto di obiettivi generali di contenimento delle spese correnti, ed in particolare di risparmio energetico.

Gli obiettivi puntuali delle opere per singolo edificio saranno inoltre definiti in relazione alla programmazione dell'offerta scolastica e formativa realizzata dalla Provincia, ed agli esiti del confronto costante con le singole dirigenze scolastiche.

In relazione all'andamento demografico, fino all'ingresso della classe di età dei nati 2010 (anno scolastico 2024-2025) continuerà a registrarsi un incremento degli studenti delle scuole superiori, con necessità di spazi ulteriori per la didattica.

In seguito comincerà a dispiegare i suoi effetti il calo demografico con una riduzione del numero di studenti in ingresso, per singola classe di età, dell'ordine del 25%.

La programmazione degli interventi edilizi dovrà inserirsi in un quadro coerente delle effettive future necessità di spazi per indirizzo di studio, così da concentrare le risorse economiche disponibili solamente nei poli scolastici e nei plessi che necessitano di adeguamento/potenziamento, avviando alla progressiva dismissione gli immobili che si prevedono eccedenti rispetto alle future necessità.

Nel triennio si prevede di definire più dettagliatamente il piano d'intervento, anche sulla base di nuove progettazioni in corso che permetteranno di stimare i costi degli interventi da realizzarsi.

In applicazione di tali linee generali d'intervento, e delle attività già avviate con la precedente programmazione, si elencano le principali attività previste nel prossimo triennio 2023 - 2025.

La Provincia è assegnataria di finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza (PNRR) per la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) sede i.s. Belfiore, Mantova, adeguamento sismico e riqualificazione energetica;
- 2) sede i.s. F. Gonzaga di Castiglione d.S., adeguamento sismico lotto b - 2° stralcio corpo B;
- 3) sede staccata dell'i.s. G. Romano di Guidizzolo (A. dal Prato): adeguamento sismico lotto 3;
- 4) sede i.s. Manzoni, Suzzara, adeguamento sismico;
- 5) sede i.s. E. Fermi, Mantova, miglioramento sismico padiglioni prefabbricati.

Le opere comportano stanziamenti per complessivi euro 15.364.330,42, per la maggior quota assegnati dal Ministero dell'Istruzione, ed in misura minore cofinanziati dalla Provincia.

Per tutte le opere sono già stati assegnati con gara pubblica i servizi tecnici di progettazione e direzione lavori.

I tempi di appalto e realizzazione sono governati dalle scadenze imposte dal Ministero dell'Istruzione nel rispetto dei vincoli stringenti derivati dal PNRR, e richiederanno alla Provincia un considerevole sforzo organizzativo per poter essere rispettati, in particolare in considerazione dei vincoli architettonici e/o paesaggistici cui sono soggetti gran parte degli immobili interessati dagli interventi.

L'intervento sul liceo Belfiore (euro 7.285.801,82) consentirà la piena riqualificazione tecnologica della sede scolastica, e richiederà il temporaneo trasferimento delle attività didattiche, in tutto o in parte, presso le attuali sedi dell'i.s. Mantegna (*cfr. infra* nuova sede i.s. Mantegna).

L'intervento sul liceo Gonzaga (euro 1.241.092,66) è parte di uno dei principali programmi di adeguamento sismico di un plesso scolastico, essendo esso situato nella zona a maggiore sismicità della provincia di Mantova. Nel triennio verranno completati i lavori, già in corso, di adeguamento sismico del corpo principale della didattica (euro 1.609.117,74) e di miglioramento sismico del corpo secondario (esso stesso inserito nel PNRR, per euro 549.016,69). Per l'adeguamento sismico del corpo della palestra, già appaltato (euro 1.200.000,00), è in corso di definizione una controversia con il Ministero dell'Istruzione per il mantenimento del principale finanziamento dell'opera, anch'esso inserito nel PNRR, dai cui esiti dipenderà la realizzazione o meno della stessa nel triennio.

L'intervento sul liceo artistico di Guidizzolo (euro 1.610.000,00) consentirà di completare l'adeguamento sismico della sede scolastica. Nel triennio verranno completati i lavori del secondo lotto, in corso di realizzazione con fondi statali per euro 1.200.000,00.

L'intervento sulla sede dell'i.s. Manzoni (euro 2.824.135,94) consentirà di completare l'adeguamento sismico della sede scolastica storica.

L'intervento sulla sede dell'i.s. Fermi (euro 2.403.300,00) consentirà un sostanziale miglioramento sismico della porzione in struttura prefabbricata del complesso.

Nel triennio si prevede l'esecuzione dei lavori di recupero della sede dell'istituto Strozzi a Palidano di Gonzaga, gravemente danneggiata dai terremoti del maggio 2012 ed ancora in gran parte inagibile.

Per il recupero del pregevole complesso storico-monumentale oltre che didattico sono stati stanziati 13,2 milioni di euro dal Commissario all'emergenza sisma e dalla Provincia, che hanno allo scopo sottoscritto una convenzione con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, che si è incaricato della realizzazione dell'opera.

Nel frattempo parte delle attività dell'istituto dovrà rimanere ospitata in locazione nel confinante centro polifunzionale privato.

Con l'assegnazione del nuovo indirizzo di meccatronica all'i.s. Strozzi, è necessario realizzare un nuovo laboratorio dedicato, che verrà allestito in un nuovo fabbricato da costruirsi in adiacenza agli ambienti didattici già esistenti, per una spesa di euro 400.000,00.

Nel triennio verrà inoltre realizzato il restauro del grande parco storico retrostante il complesso scolastico, con euro 2.400.000,00 di fondi del PNRR assegnati alla Provincia dal Ministero della Cultura.

Nell'ambito dell'iniziativa statale "Scuoleinnovative" verrà realizzata a Castiglione delle Stiviere una nuova struttura scolastica nell'area retrostante l'attuale plesso sede dell'i.s. F. Gonzaga. La nuova scuola ospiterà in parte corsi tecnici d'indirizzo alberghiero ed in parte aule didattiche per il liceo e comprenderà anche una nuova palestra. Il progetto dell'immobile è in carico alla Provincia che ne coprirà le spese con la cessione dell'area d'insediamento ad INAIL che a sua volta provvederà alla realizzazione dell'immobile di cui rimarrà proprietario. Il plesso sarà dato in uso alla Provincia, con oneri di affittanza a carico dello Stato.

La realizzazione della progettazione è prevista entro il 2023, mentre i tempi di costruzione non dipendono dalla provincia ma da INAIL.

La Provincia provvederà all'allestimento della sede scolastica una volta consegnata da INAIL.

L'importo del quadro economico stimato da progetto di fattibilità è pari ad euro 9.642.000,00, oltre la realizzazione del parcheggio sul fronte Ovest, non compreso nel finanziamento, pari ad euro 750.000,00.

Il Conservatorio di musica di Mantova, in collaborazione con la Provincia, ha ottenuto un finanziamento statale del Ministero dell'università di euro 2.381.500,00 per i lavori necessari al completamento del progetto di valorizzazione della sede di via Conciliazione "la cittadella della musica", con il recupero della casa del custode, degli spazi sopra l'auditorium, della porzione Sud della facciata su via Conciliazione, del grande spazio cortivo ad Ovest verso via Fancelli.

La Provincia fornirà il suo supporto a termini della Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Mantova ed il Conservatorio di Musica "L. Campiani", approvata con DGP n. 113 del 07/06/07 in cui il Conservatorio delega, relativamente agli interventi di recupero e restauro conservativo presso la ex caserma Palestro di via Conciliazione (MN), la Provincia di Mantova a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante in sua vece. Con la conclusione dei lavori, la Provincia avrà completamente adempiuto agli obblighi di lavori assunti con l'acquisizione in proprietà del complesso immobiliare dal demanio statale.

La Provincia fornirà parimenti il suo supporto al Conservatorio per la candidatura a finanziamento statale della realizzazione di un grande auditorium polifunzionale al posto dell'attuale magazzino provinciale nel cortile verso via Fancelli.

La Provincia ha candidato a finanziamento statale (MIMS 2021-2022) per le spese di progettazione definitiva dell'adeguamento sismico delle sedi/succursali scolastiche degli istituti superiori A. Pitentino ed Arco - Este di via Tasso a Mantova (euro 143.000 circa cadauno), e provvederà nei tempi prescritti alla candidatura alla medesima linea di finanziamento (MIMS 2023) per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva dell'adeguamento sismico della sede dell'i.s. G. Romano di via Trieste a Mantova (euro 143.000 circa).

Gli interventi da progettare sono stati individuati a seguito della redazione delle progettazioni di fattibilità tecnica ed economica finanziate in passato dal MIT, che hanno permesso di individuare gli interventi con il migliore rapporto costo – beneficio, su immobili pubblici vincolati che si prevede di mantenere in uso per l'istruzione superiore senza limiti di tempo.

Una volta ottenuti i finanziamenti, si procederà con gli affidamenti degli incarichi di progettazione e con la redazione dei progetti.

Per l'accesso ai finanziamenti la Provincia si impegna a realizzare a proprie spese la progettazione esecutiva dei primi due interventi, e l'esecuzione delle opere per il terzo, nei termini stabiliti dal bando.

Disponendo delle progettazioni sarà in futuro possibile provvedere alla ricerca dei finanziamenti per l'esecuzione delle opere.

L'Istituto superiore E. Fermi è il maggiore per numero di studenti in tutto il territorio provinciale. La verifica di sicurezza strutturale e sismica della sua sede in Strada Spolverina 5 a Mantova è stata completata nel 2019, evidenziando una serie di carenze prestazionali sia rispetto alla sollecitazione sismica sia al carico da neve. Quest'ultimo caso comporta una limitazione d'uso per due dei padiglioni costituenti la scuola.

Per adeguare il complesso alle prestazioni ora richieste dagli edifici scolastici sono necessari lavori di completa ristrutturazione, che coinvolgono oltre alle strutture portanti anche gli impianti e le finiture edilizie. Di massima il costo di tali interventi è pari o prossimo al costo per la costruzione di uno o più edifici nuovi con le stesse funzioni.

Nuovi edifici di tal genere potrebbero tuttavia offrire prestazioni ben maggiori anche riguardo ad altri aspetti, quali per esempio il risparmio energetico e la connettività, oltre che mettere a disposizione dell'attività didattica spazi ed impianti innovativi, in linea con le moderne evoluzioni della didattica.

La demolizione e ricostruzione in sito dei padiglioni costituenti la scuola non è soluzione accessibile, in quanto il lotto è pressoché completamente saturato dalle costruzioni esistenti, ed in ogni caso un intervento edilizio importante di demolizione e ricostruzione o di ristrutturazione precluderebbe la funzionalità di buona parte dell'istituto per un intervallo di tempo considerevole e richiederebbe il reperimento di una nuova sede temporanea, attualmente non disponibile.

Per tutte queste ragioni risulta tecnicamente ed economicamente conveniente orientare le opere per l'adeguamento sismico della sede dell'Istituto Fermi verso la costruzione di un nuovo plesso scolastico in area limitrofa, nell'ambito del Piano di recupero urbano Borgochiesanuova.

La Provincia ha acquistato l'area ed affidato l'incarico per la stesura di un progetto generale dell'insediamento, suddiviso in stralci realizzativi.

Si provvederà quindi alla ricerca di finanziamenti, alla realizzazione delle opere ed alla progressiva dismissione/demolizione dei padiglioni della scuola esistente corrispondenti agli edifici di nuova costruzione.

L'area individuata consente un analogo intervento anche per la sede dell'Istituto Este di via Rippa 1, per il quale la progettazione di fattibilità dell'adeguamento sismico del padiglione delle aule didattiche, già realizzata, prevede un costo analogo a quello per la demolizione e ricostruzione dell'immobile (vincolato).

La disponibilità dell'area consentirà inoltre nei prossimi anni di candidare a finanziamento statale le opere di ricostruzione dei singoli padiglioni, sulla scorta dei progetti in fase di compilazione, permettendo la progressiva realizzazione in quel settore della città di Mantova del più ampio insediamento di edilizia superiore del territorio provinciale, servito da stazione ferroviaria, stazione autobus, collegamento con il sistema di tangenziali della città, valorizzando le economie di scala e le sinergie istituzionali che questo tipo di iniziative comportano.

La Provincia ha inoltre predisposto la progettazione di fattibilità e candidato a finanziamento PNRR la costruzione di una nuova palestra per l'i.s. Greggiati di Ostiglia, per euro 2.100.000,00, e l'adeguamento sismico della succursale dell'i.s. Sanfelice di piazza Orefice a Viadana, per euro 2.000.000,00.

Nel caso i finanziamenti vengano concessi si procederà secondo le condizioni previste dai rispettivi bandi.

Per il menzionato incremento di iscrizioni la Provincia si è avvalsa nell'ultimo triennio di spazi acquisiti in locazione a vario titolo e secondo condizioni diversificate secondo le circostanze.

Gli spazi in locazione sono stati reperiti a Mantova, Asola, Ostiglia e Suzzara, mentre a Castiglione sono stati noleggiati moduli temporanei.

A breve termine sarà necessario proseguire con le locazioni, insieme ad un utilizzo più efficiente degli spazi disponibili, compatibilmente con le attività ospitate.

A medio termine si prevede:

- per Mantova l'utilizzo per collocazione temporanea di spazi didattici della scuola di via G. Gonzaga 8 (ora sede i.s. Mantegna) una volta terminati i lavori alla scuola di via Tione (sede liceo Belfiore) e, in prospettiva, un riassetto complessivo ruotante intorno al nuovo polo tecnologico di Borgochiesanuova, già descritto, e comprendente l'adeguamento sismico dei plessi di via Tasso (Pitentino e C. Arco), l'adeguamento sismico ed il recupero a spazi didattici del sottotetto della sede di via Trieste (i.s. G. Romano), la demolizione e ricostruzione della barchessa della scuola di via Dei toscani (i.s. Strozzi della Bigattera);
- per Asola, la sopraelevazione del padiglione più recente della sede di via Saccole Pignole, per n. 6 aule, o, in alternativa, l'acquisto della succursale attualmente in locazione in via Mantova, secondo disponibilità economiche ed andamento specifico delle iscrizioni;
- per Ostiglia, la costruzione di n. 5 aule e servizi nell'area adiacente alla sede dell'i.s. Greggiati, con fondi per compensazioni ambientali per l'ampliamento della centrale termoelettrica di Ostiglia;
- per Suzzara, l'ampliamento in sopraelevazione della cosiddetta "ala rossa" della scuola, una volta terminato l'adeguamento sismico del resto del plesso.

Obiettivo Operativo 5C: Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale

Consigliere/i delegato/i: Di Vito

La Provincia di Mantova, coerentemente con le indicazioni di Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, nel triennio 2023-2025 concorrerà alla realizzazione del programma regionale di definizione della programmazione della pratica sportiva sul territorio mantovano, collaborando con enti e associazioni e disciplinando l'utilizzo degli impianti sportivi di sua proprietà (palestre delle scuole superiori mantovane), per l'incremento degli spazi dedicati alla pratica dello sport e la diffusione dell'attività fisico-motoria nell'ambito scolastico ed extra-scolastico.

A tal scopo si confermano le seguenti linee d'indirizzo:

1. collaborare con i comuni e le associazioni sportive affinché l'esercizio dell'attività motoria sia praticata diffusamente e continui ad essere fonte di benessere e di aggregazione sociale promuovendo incontri e coordinando eventi sportivi d'impatto territoriale (a titolo d'esempio Virgiliadi e Mincioincanoa, Discesa a remi del fiume Po);
2. promuovere momenti di sensibilizzazione sull'importanza della pratica dello sport, in collaborazione con i comuni e le associazioni sportive con particolare attenzione alle pratiche sportive che valorizzano e promuovono le ricchezze naturalistiche e ambientali del Mantovano e, nella prospettiva di "uno sport per tutti", coordina progetti di cooperazione per l'utilizzo, degli ambienti naturali, degli "open space", prati, parchi, corsi d'acqua, ciclo-vie, percorsi ciclabili, ovvero aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale, quali il running park, il nordicwalking, i gruppi di cammino, la canoa, il cicloturismo, i percorsi vita;

-
3. disciplinare, coordinare e vigilare sugli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori da parte di enti e associazioni sportive, coerentemente con gli *Accordi e programmi regionali e statali*, che vedono la scuola come centro di promozione culturale, civile di inclusione sociale e, nello specifico, anche come promotore delle attività sportive extracurricolari.

Obiettivo Strategico 6 – Cultura e turismo

Stralcio linee programmatiche

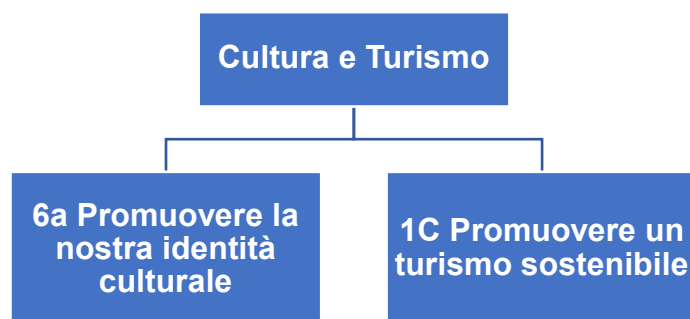
*“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, ...
...offerta culturale accessibile...”...*

“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l’offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un’occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.

Altro ambito turistico da non sottovalutare è quello dedicato all’offerta culturale accessibile che permette di allargare il target promozionale e muovere ulteriore indotto economico – territoriale.

Auspica un’intesa con le compagnie aeree che fanno scalo all’aeroporto Catullo di Villafranca, per creare pacchetti turisticamente attrattivi dedicati a un pubblico di stranieri.”

“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l’offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un’occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.”



Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale e turistico capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad “un unicum” esaustivo dell’identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione “a rete” dei servizi.
- ✓ coordinare la comunicazione integrata del territorio mantovano avvalendosi delle nuove tecnologie per la diffusione e la promozione delle peculiarità territoriali mantovane al fine di rilanciare l’economia del turismo e della cultura, mediante protocolli d’intesa con le Istituzioni coinvolte e lo sviluppo della digitalizzazione dei servizi;
- ✓ indire sessioni d’esame per l’abilitazione alle professioni turistiche (Guida turistica, Accompagnatore turistico, Direttore di agenzia di viaggio) ai sensi della L.R.n. 27/2015 art. 50 e l’organizzazione di specifici percorsi formativi;
- ✓ controllare e vigilare sull’acquisizione e il mantenimento dei requisiti strutturali delle strutture ricettive alberghiere ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 40.

Obiettivo Operativo 6A: Promuovere la nostra identità culturale

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 26/2016)

Consigliere/i delegato/i: Di Vito

La Provincia concorre alla promozione di servizi e attività culturali, alla valorizzazione di sistemi e/o reti di istituti e luoghi della cultura secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia di cultura. Riordino normativo” – art. 4. e in attuazione del programma regionale 2018-2020 e dei programmi operativi annuali.

Nel triennio 2023-2025 la Provincia di Mantova opererà nel settore dei beni culturali, come ente propulsore e coordinatore del sistema territoriale interprovinciale denominato Museo Diffuso del Risorgimento (MuDRi): una rete territoriale di 52 enti che condividono la volontà di infrastrutturare con percorsi culturali omogenei il patrimonio artistico, monumentale e memoriale del comune passato risorgimentale. La provincia di Mantova, in tal modo, risponderà alla propria funzione di valorizzazione dei patrimoni d’arte e di cultura cosiddetti “minori”, ma fondamentali per la storia e la memoria delle nostre comunità e contribuirà ad arricchire l’offerta culturale del Mantovano. Nel 2022 ha partecipato al bando della Fondazione Cariplo dedicato agli emblematici minori candidando il progetto “Visitare la storia. Il Museo Diffuso del Risorgimento 2.0”. Il progetto prevede interventi di recupero funzionale di monumenti risorgimentali e la creazione di n. 12 percorsi culturali e turistici per un importo complessivo di € 1.500.000,00 che dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2024.

Per realizzare il disposto del sopracitato art. 4 “Funzioni delle Province” della L.R. 25/2016, l’ente metterà a disposizione competenze, beni e strumenti, al fine di:

1. collaborare per una programmazione territoriale triennale e annuale dell’attività culturale integrata con quella turistica del Mantovano (ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 25/2016), che stimoli le collaborazioni e l’individuazione di risorse e progetti per l’elaborazione di programmi comuni, sulla base della reciproca conoscenza e scambio di esperienze;
2. coordinare progetti realizzati dai Comuni, dalle istituzioni e/o fondazioni culturali (a titolo d’esempio, Festivaletteratura, Giorno della Memoria, del Ricordo e dei Giusti);
3. promuove lo sviluppo delle reti delle biblioteche mantovane e gestisce il catalogo dei beni librari mantovani, in collaborazione con la Rete Bibliotecaria Mantovana e la Rete Bibliotecaria Bresciana.

Nell’ambito dell’attuazione di funzioni delegate, gestire e promuovere la Casa del Mantegna continua ad essere un obiettivo da perseguire per la valorizzazione dell’identità del territorio, oltre che il riconoscimento di una linea d’indirizzo dell’ente. In questa direzione va la reinterpretazione della Casa del Mantegna come uno spazio centrale per gli interessi turistici e culturali. La particolarità dell’architettura la rende attrattiva per artisti di ogni genere che la richiedono per attività espositive, incontri d’arte e di cultura. Il Programma espositivo annuale di Casa del Mantegna, includerà anche attività annuali discendenti dalla fattiva collaborazione con due istituti culturali locali di significato: il Politecnico di Milano – Polo universitario di Mantova e il Festivaletteratura. Casa del Mantegna sarà altresì un contenitore culturale polifunzionale e un luogo di aggregazione e di produzione culturale e artistica: uno snodo strategico funzionale alla politica per una rete culturale integrata.

Un accordo triennale 2023-2025 tra il Politecnico di Milano – Polo Universitario di Mantova e la Provincia di Mantova definirà un programma di lavoro per articolare una presenza annuale delle attività del progetto della Cattedra Unesco che si espliciteranno nell’organizzazione degli eventi di Mantovarchitettura e nella redazione di un progetto finalizzato alla realizzazione del Centro di documentazione dedicato alla storia dell’edificio Casa del Mantegna che potrà completare gli

interventi di valorizzazione del monumento, con la creazione di un percorso che dia conto delle origini, dei passaggi di proprietà, delle trasformazioni architettoniche del monumento e dei contesti culturali collegati.

Obiettivo operativo 1C: Promuovere un turismo sostenibile

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 27/2015)

Consigliere/i delegato/i: Volpi

La legge regionale n. 27/2015 “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo” riconosce le province come soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza; le funzioni turistiche delegate alle province contribuiscono quindi alla realizzazione delle linee d’indirizzo e delle strategie indicate nel piano turistico triennale 2023-2025 di promozione e attrattività del territorio lombardo di Regione Lombardia.

La Provincia di Mantova concorre alla realizzazione del programma regionale di regolamentazione e controllo dei servizi erogati dalle imprese turistiche lombarde, attuando le procedure per la verifica e la vigilanza dei requisiti e degli standard di qualità delle imprese turistiche ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, disciplinati dalla legge Regionale n. 27/2015, art. 6, per favorire la crescita della qualità dei servizi erogati dalle strutture turistiche e migliorare il sistema dell’accoglienza turistica.

D’intesa con la Regione, la Provincia realizzerà le sessioni d’esame per il riconoscimento dell’idoneità all’esercizio delle professioni turistiche di Guida Turistica e di Accompagnatore turistico; la Regione e il Ministero dei beni e delle attività culturali e il Ministero del Turismo dovranno definire gli standard minimi professionali valevoli su tutto il territorio nazionale per esercizio delle suddette professioni e stabilire tempi e modalità organizzative delle sessioni dell’esame di stato.

Nel triennio 2023-2025 la Provincia sarà coinvolta nel programma regionale di promozione territoriale che prevede la costituzione di un sistema turistico regionale integrato e concorrerà con la Regione alla diffusione di un modello d’accoglienza turistico omogeneo che garantisca l’erogazione di servizi turistici rispondenti agli standard qualitativi previsti nei regolamenti regionali.

A tal riguardo proseguirà la collaborazione con i soggetti di promozione di accoglienza turistica pubblici e privati maggiormente significativi del Mantovano, finalizzati alla definizione di progetti di promozione territoriali dedicati allo sviluppo dei segmenti turistici del cicloturismo, del turismo all’aria aperta, del turismo enogastronomico ed esperienziale; la Provincia promuoverà la creazione di tavoli di lavoro territoriali nei quali svolgerà il ruolo di ente coordinatore e facilitatore di intese e accordi di collaborazioni tra enti pubblici e operatori turistici.

La gestione del portale del turismo mantovano www.turismo.mantova.it consentirà alla Provincia di Mantova di garantire visibilità all’offerta turistica dell’intero territorio e di proseguire con le attività di coordinamento degli infopoint e dei punti informativi attivati dai comuni dei poli turistici del Mantovano (Sabbioneta, Castel Goffredo, San Benedetto Po e Ostiglia).

La Provincia di Mantova opererà altresì per portare a maggiore evidenza lo stretto legame fra enogastronomia, cultura e turismo del Mantovano che consentirà ai turisti di entrare in contatto con la cultura del luogo, con approcci più attivi e coinvolgenti grazie al “medium” del cibo.

La vocazione turistico-culturale e ambientale del territorio Mantovano, la vasta offerta di eventi di richiamo nazionale (a titolo d’esempio Festivalletteratura), la presenza di un patrimonio

architettonico e artistico diffuso e insignito del titolo “Unesco” (Città di Sabbioneta e il sito palafitticolo di Bande di Monzambano) richiederanno, anche nel triennio 2023 e 2025, la realizzazione d'interventi promozionali da svolgere con un approccio integrato e trasversale, che, oltre al settore turistico, consideri anche quello economico, dei servizi e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle ciclabili esistenti, per superare definitivamente la frammentazione del sistema turistico locale.

Obiettivo strategico 7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente

Stralcio linee programmatiche

“Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l'azione di governo promuovendo la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, agevolando l'accesso dei cittadini alle informazioni, rendendo il processo snello e utile, sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.” ...

“...sarà molto importante il costante rapporto con i Comuni per un totale supporto all'efficienza amministrativa locale.

...Una Provincia che diviene ancora più efficiente, è anche un supporto per i Comuni nel cogliere le opportunità offerte dal digitale.

La priorità individuata in queste linee programmatiche è il benessere territoriale dove i Comuni sono satelliti indispensabili per rendere solido uno scambio concreto di informazioni, esigenze e problemi.

Sarà importante costruire una Casa dei Comuni, dove ci si riconosca indipendentemente dall'appartenenza politica e dalle dimensioni e dove strategicamente possa essere portato a compimento anche il benessere della cittadinanza. E' solo così che un ente come la Provincia può fungere da regia competente al fianco di tutti i Comuni per migliorare l'attrattività e la competitività territoriale.

La Casa dei Comuni sarà importante anche per aiutare gli enti più piccoli ad affrontare la gestione di funzionalità richiedenti risorse professionali ed economiche di cui non dispongono in misura adeguata.

Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali “al servizio dei Comuni”. Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazione unica appaltante, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.”...

“La Provincia di Mantova è un ente da ricostruire nella struttura, nei contenuti e nella progettualità, pensando ad un investimento concreto sul personale per qualificarlo sempre di più e all'istituzione di cabine di regia per lo sviluppo territoriale. ...

...L'innovazione si produce con le conoscenze e le competenze che già il personale possiede e con quelle, tecniche, organizzative e manageriali, che le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica richiedono di acquisire.”...



La Provincia di Mantova si propone di recuperare margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie, sulla base delle seguenti linee d'indirizzo:

- ✓ definire l'assetto dell'ente e riorganizzare le funzioni e i servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute e con le competenze delegate dalla Regione e dallo Stato, dopo il processo di riforma e gli esiti della consultazione referendaria;

- ✓ potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente Provincia introdotte dalla riforma, definendo le forme collaborative al servizio dei Comuni, quelle di erogazione di servizi specialistici (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT, espropriazioni...) e loro forme aggregative;
- ✓ promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- ✓ reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplificazione/unificazione degli iter burocratici, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini, ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ investire nella comunicazione e nell'informazione sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati;
- ✓ potenziare il sistema informativo direzionale, comprensivo degli organismi partecipati: dalla raccolta ed elaborazione dei dati statistici di contesto, alla programmazione e controllo integrati.

Obiettivo Operativo 7A: Rendere la Provincia efficiente - tecnologica - comunicativa

Funzione Trasversale/ di staff

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

Agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza ed in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale.

L'obiettivo è multidimensionale e può essere conseguito compiutamente solo agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

La pianificazione delle attività rese dai servizi in modalità di lavoro innovative e flessibili dovrà perseguire l'obiettivo di mantenere o migliorare gli standard di qualità, di tempestività, di efficienza, di efficacia, di trasparenza e di correttezza dell'azione amministrativa. Sarà necessario potenziare le capacità di comunicazione-relazione, definizione e aggiornamento degli obiettivi, condivisione con la struttura di riferimento, in relazione al contesto in costante cambiamento in cui ci si trova ad operare.

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi

L'obiettivo che l'Amministrazione Provinciale si pone è quello di dare risposta alle domande che vengono avanzate, da parte dei cittadini e del mondo produttivo, rispetto all'erogazione di servizi sempre più efficienti, accessibili e semplici.

Questo percorso passa attraverso la sburocratizzazione e la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, secondo logiche di semplificazione, lo sviluppo di modalità di conservazione sostitutiva, l'accesso telematico ai servizi, in generale attraverso lo sviluppo di architetture per l'apertura dei sistemi informativi alle interazioni con il territorio e i cittadini.

L'azione sui processi organizzativi generali non può prescindere dalla digitalizzazione, dal ridisegno delle procedure amministrative, dalla tracciabilità dei passaggi, dall'informatizzazione delle fasi e dalla progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Buoni passi sono già stati fatti, ma occorre continuare in questa direzione per arrivare ad un risultato il più possibile completo e generale, e non a macchia di leopardo.

La semplificazione dovrà coinvolgere anche i processi e le procedure interne, sia trasversali alle strutture e agli uffici che di area. In particolare saranno rivisti gli iter dei principali atti amministrativi sia dal punto di vista dell'accessibilità e semplificazione dei vari stadi del Work-Flow, che dal punto di vista della flessibilità del sistema di gestione nella fase istruttoria, prima dell'adozione dell'atto definitivo. Particolare attenzione sarà dedicata alla semplificazione e chiarezza del linguaggio degli atti amministrativi, nel rispetto della correttezza e coerenza giuridica e alla redazione di modelli standard per tipologie di atti/provvedimenti

L'analisi e la tracciabilità dei processi risponde anche agli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione delineati dal legislatore e adottati dalle linee di indirizzo dell'ANAC. In particolare saranno coinvolti i dirigenti di area per l'analisi e descrizione delle fasi e attività dei responsabili sui processi a rilevanza esterna più rilevanti e sensibili dal punto di vista dei fenomeni corruttivi. In aderenza agli obiettivi del piano anticorruzione saranno individuati per area, un panel di processi da mappare e analizzare in termini di azioni, flussi, pesatura del rischio corruttivo e di misure di prevenzione da attivare e verificare nell'arco temporale di un triennio.

Il lavoro di ricognizione e mappatura delle attività dell'ente richiede impegno e collaborazione da parte delle Aree/Servizi e rappresenterà un obiettivo condiviso e trasversale, per l'acquisizione della cultura della standardizzazione dei processi, finalizzata alla semplificazione dell'azione amministrativa, alla condivisione delle competenze, alla trasparenza interna ed esterna.

2. Informatizzazione e digitalizzazione

La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi, il supporto delle tecnologie informatiche.

Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Il percorso già intrapreso negli ultimi anni, di modifica dell'organizzazione per favorire l'introduzione della modalità di lavoro agile (smart working), ha subito un'accelerazione nel corso del 2020 a causa dell'emergenza legata al COVID-19. Il Sistema Informativo Provinciale proseguirà la propria evoluzione per permettere sempre di più l'accesso alle risorse informatiche da postazioni remote e da dotazioni mobili fornite dalla Provincia ai propri dipendenti, con particolare attenzione alle misure di sicurezza per garantire integrità e riservatezza dei dati.

Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione realizzerà un programma pluriennale al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedurali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.

Parallelamente sarà consolidato il processo nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini che interagiscono con l'amministrazione).

Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con l'implementazione del sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

Le linee d'azione mediante cui si intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi sono:

- consolidamento dell'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) mediante la razionalizzazione e l'ammodernamento continuo con l'attenzione alle nuove tecnologie;
- progressiva dematerializzazione con l'utilizzo sempre maggiore di firma digitale, documenti informatici, Posta elettronica certificata e conservazione sostitutiva;

- ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati;
- revisione dei processi e loro informatizzazione;
- utilizzo del portale istituzionale quale strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per la comunicazione e l'erogazione diretta di servizi. I procedimenti informatizzati saranno istanziabili da imprese e cittadini via web, ed erogati interamente online;
- collaborazione con gli altri enti e soggetti mediante la condivisione del patrimonio informativo, quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa, anche mediante gli open data ed il Sistema informativo Territoriale;
- svolgimento del proprio ruolo di programmazione, assume il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio, in questo senso sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale;
- adesione alle linee funzionali del Piano triennale per l'informatica redatto da AGID relative ai data center e al cloud, alla Connettività, ai Dati della Pubblica amministrazione, alle Piattaforme abilitanti, ai Modelli di interoperabilità, agli Ecosistemi, alla Sicurezza informatica, alle attività di Gestione del cambiamento, alla conservazione dei documenti informatici.

3. Legalità, trasparenza e controllo

Il contesto esterno in cui si colloca la programmazione dei prossimi anni in tema di legalità, trasparenza e controllo è in continua evoluzione, per effetto degli impatti che la grave crisi sanitaria portata dalla pandemia e la crisi economico/produttiva che ne è seguita hanno avuto sul tessuto economico produttivo locale e nazionale. Ad aggravare l'incognita della ripresa economica e sociale, lo scenario bellico internazionale che coinvolge i paesi dell'Unione Europea, compresa l'Italia. La pandemia, inoltre, con l'introduzione delle misure sanitarie e di prevenzione adottate dal governo, ha comportato per l'Ente un cambiamento radicale nell'approccio lavorativo prevedendo il passaggio improvviso ad una modalità lavorativa basata sul modello del cosiddetto lavoro agile, svolto presso la sede del dipendente, destinato a mutare in modo irreversibile il contesto interno in cui vengono agite le funzioni dell'ente.

Queste circostanze, inoltre, hanno influito e influiranno sulla valutazione del rischio corruttivo e sulla predisposizione di idonee e innovative misure volte a prevenirlo.

Inoltre, è in corso di compimento un'importante riforma delle modalità di pianificazione e programmazione strategica ed operativa della Pubblica Amministrazione italiana. Infatti, con il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto per tutte le Amministrazioni locali il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che nelle intenzioni del legislatore dovrebbe non solo sostituire diversi documenti di pianificazione e programmazione, fra cui i principali sono il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, ma anche, per la prima volta, uniformare le modalità di redazione del Piano fra Enti dello Stato ed Enti Locali.

Gli obiettivi strategici da declinare nella pianificazione sulla prevenzione della corruzione e la promozione della legalità e trasparenza sono:

A. Integrazione dei sistemi di risk management per la prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni. Tale attività di integrazione, con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione, trasparenza e performance, avverrà in modo naturale nel momento in cui le Amministrazioni adotteranno il PIAO che si pone l'obiettivo prioritario di unificare e interconnettere questi sistemi al fine di razionalizzarli e renderli maggiormente efficaci.

Particolare attenzione dovrà, invece, essere riservata alla realizzazione di meccanismi di integrazione strutturata, anche attraverso un continuo scambio di informazioni, fra il sistema di risk management ed il sistema dei controlli interni come disciplinati dall'art. 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000. In tal senso, le attività di controllo interno, quali il controllo successivo di regolarità amministrativa (cfr. art. 147-bis, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) o l'eventuale

rilevazione e valutazione della soddisfazione dell'utenza, potranno rappresentare un efficace sistema di audit, volto sia al monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, sia a costituire la base per il riesame dell'intero sistema di prevenzione della corruzione della futura programmazione, nell'ottica di un miglioramento continuo.

B. La Formazione quale prioritario strumento fondamentale per incrementare la conoscenza e la consapevolezza dell'utilità dei piani. Al fine di creare nell'amministrazione una cultura della legalità e della trasparenza, punto di forza è la programmazione e l'attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale, che attraverso l'illustrazione della strategia di risk management adottata dall'Ente, ne consenta la sua diffusione nell'organizzazione, facilitandone l'attuazione.

C. Collaborazione tra il RPCT e organi di indirizzo, referenti e responsabili delle strutture. Con la prossima adozione del PIAO, tutti i soggetti coinvolti nella definizione e attuazione delle strategie dell'ente dovranno mettere a fattor comune le proprie conoscenze e le proprie competenze, affinché l'integrazione prevista dal nuovo strumento di pianificazione e programmazione non sia solo su carta ma diventi effettiva, attraverso l'unificazione di azioni che fino ad ora viaggiano parallelamente all'interno di ciascuna organizzazione e in alcuni casi si sovrappongono o duplicano. Oltre a ciò, sarà anche necessario progettare e realizzare nuovi flussi informativi volti sia a realizzare la fase preparatoria del PIAO, sia il monitoraggio dello stato di attuazione.

D. Monitoraggio periodico per la valutazione dell'effettiva attuazione delle azioni di prevenzione e trasparenza e **riesame complessivo** del sistema di gestione del rischio. Sarà opportuno implementare gli attuali sistemi di monitoraggio, al fine di consentire di ripartire dalle risultanze del ciclo precedente ed utilizzare l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione adottata.

E. Incremento del grado di automazione e digitalizzazione dei processi.

La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza non potrà prescindere dall'individuare misure volte ad incrementare il livello di digitalizzazione dei processi, sempre tenendo presenti i criteri e le misure di accessibilità e fruibilità degli strumenti adottati.

4. Investire nell'informazione e comunicazione

L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si realizza attraverso il potenziamento, la valorizzazione o la revisione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- il portale web istituzionale, strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, richiede un continuo processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e costituisce il luogo di accesso dove attuare nuove forme di erogazione dei servizi
- i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le newsletter tematiche, le news web tematiche;
- l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, l'assistenza all'utenza da remoto;
- l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, da integrare con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Al centro del processo di governo delle azioni comunicative resta la pianificazione di una adeguata strategia di comunicazione, che integra in modo coerente, tutti i soggetti, le politiche di intervento e gli strumenti, comprendendo anche i piani obbligatori, come il piano integrato di attività e organizzazione.

L'obiettivo è quello di consentire un'azione integrata fra le aree e promuovere la consapevolezza di un'azione comune di ogni operatore pubblico, finalizzata all'interesse condiviso di contenere duplicazioni, sovrapposizioni, informazioni autoreferenziali, o carenti e incomplete.

In particolare si procederà ad una revisione dei contenuti pubblicati sul sito istituzionale attraverso il coinvolgimento delle strutture operative delle aree direttamente interessate. Sarà intrapreso un processo di formazione del personale sui temi della comunicazione pubblica per renderla parte integrante dei processi gestionali e strategici di governo, funzionale alla condivisione del valore pubblico generato dal raggiungimento degli obiettivi programmatici annuali e pluriennali e al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Sarà approfondito il tema della comunicazione/trasmissione certa e giuridicamente opponibile a terzi, di atti e documenti a soggetti esterni.

5. Ottimizzare la spesa e ridurre i costi di gestione

La capacità dell'ente di ottimizzare le risorse finanziarie, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa, prevede azioni strategiche a diversi livelli. In particolare, si richiede un'attenzione particolare alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti, alla dematerializzazione dei documenti e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

- l'implementazione del ricorso all'e-procurement e alle centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012 e dall'art.1, c.450 della L.n.296/2006, come modificato dalla legge n.208/2015, art.1, c.502; nel corso degli ultimi due anni le procedure sono state svolte attraverso le piattaforme telematiche, anche per affrontare adeguatamente le restrizioni e i divieti imposti a causa della pandemia;
- l'adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A., dei soggetti aggregatori e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e buoni pasto) e ai sensi del DPCM 11 luglio 2018, ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre, l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche dei beni e servizi acquistati e la rilevanza del soggetto acquirente;
- l'analisi degli strumenti contrattuali allo scopo di selezionare quelli più adeguati e convenienti a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e delle esigenze da soddisfare (es. acquisto o noleggio);
- la razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego;
- la dematerializzazione dei documenti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, come la posta elettronica e le gare telematiche.

Il ricorso allo smart working ha comportato il massiccio utilizzo dei servizi di connettività e delle attrezzature indispensabili per lo svolgimento delle attività da remoto (es. pc portatili, tablet, telefonini, ecc.). Nella gestione e programmazione degli acquisti futuri sarà opportuno tenere conto di tali esigenze per fronteggiare in maniera efficiente eventuali future situazioni di emergenza e il ricorso al lavoro agile da parte dei dipendenti.

Processi e strumenti da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo restano una corretta programmazione e, per la verifica dei risultati, un corretto e costante monitoraggio e controllo.

6. Contenzioso dell'Ente

L'Amministrazione dispone di un servizio Avvocatura, istituito ai sensi dell'art. 23 L. 247/2012, "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense", deputato alla gestione e trattazione delle cause e degli affari legali dell'Ente.

Tale servizio rappresenta una risorsa strategica che concorre, sul piano della difesa giudiziale e stragiudiziale, a garantire la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il contenzioso investe tutti i settori di attività, con un'incidenza particolare, sia in termini numerici che di importanza e complessità, nel campo ambientale, ove si registra anche una spiccata esposizione mediatica.

Le cause sulle altre materie, pur numericamente inferiori, non sono meno rilevanti e sono altrettanto suscettibili di possibili significativi impatti sulla gestione e sull'equilibrio finanziario dell'Ente.

I rischi collegati al contenzioso sono elevati e proporzionali all'importanza delle materie assegnate alle competenze dell'Ente: essi dipendono dall'alea connaturata ad ogni giudizio, all'elevata complessità tecnico giuridica delle questioni in discussione, al valore delle controversie.

Gli obiettivi dell'Ente rispetto alla gestione del contenzioso sono di:

- ✓ assicurare tramite i legali interni il patrocinio dell'Ente in giudizio, l'assistenza e la consulenza legale, salvo il caso di necessità di ricorso all'esterno, nelle ipotesi previste dal vigente regolamento sull'attività e l'organizzazione del servizio avvocatura;
- ✓ garantire e mantenere il risparmio di spesa collegato alla internalizzazione dell'attività legale, sia per quanto riguarda il patrocinio, sia per quanto riguarda la domiciliatura in giudizio, in coerenza e prosecuzione delle misure di razionalizzazione della spesa adottate negli anni precedenti.

Obiettivo Operativo 7B: Dialogare col territorio e i suoi comuni

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Bottani

Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, ufficio comune per le espropriazioni, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.

L'erogazione di questi servizi, le modalità e il relativo assetto funzionale devono essere il risultato di un processo strategico di co-progettazione con il territorio e i Comuni che, partendo da una fase di ascolto e ricognizione dei fabbisogni, individui le migliori soluzioni organizzative incrociandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e funzioni comunali (gestione associate obbligatorie).

Da una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i servizi d'interesse, in parte attivati e in parte in fase di studio e analisi di fattibilità.

La Provincia, seppur nelle obiettive difficoltà legate alla carenza di risorse, ha mantenuto attivi e sviluppato i seguenti servizi:

- la stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement, rispettando i termini previsti nel piano delle gare;
- l'ufficio comune espropriazioni;
- la formazione riqualificazione e valorizzazione del personale dei Comuni su tematiche di interesse.

Per quanto riguarda "la stazione unica appaltante" la Provincia supporta i Comuni richiedenti:

- fornendo assistenza nella gestione delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

- espletando le procedure di gara in nome e per conto dei Comuni committenti,
- fornendo consulenza nelle procedure direttamente gestite dai Comuni in relazione alla scelta delle procedure da attivare ed in relazione alla fase esecutiva dei contratti, nel superamento delle criticità derivanti dalla gestione dei rapporti con gli appaltatori.

Tale attività risulta di particolare importanza in relazione al profluvio di novità normative che continuano ad investire la materia dei contratti pubblici in particolar modo derivanti dall'entrata in vigore, in successione, del D.L. n. 32/2019 (*c.d. Decreto sblocca cantieri*) convertito con L. n. 55/2019, del D.L. n. 77/2020 (*c.d. Decreto Semplificazioni*) convertito con L. n. 120/2020 e di recente del D.L. n. 77/2021 (*c.d. Decreto Semplificazioni bis*) convertito con L. n. 108/2021.

Nello specifico la Provincia di Mantova, pertanto, affianca i Comuni nel delicato compito di interpretare correttamente le novità normative ed utilizzare adeguatamente le procedure di affidamento, così come modificate dai citati decreti, mettendo a disposizione degli stessi strumenti concreti per perfezionare gli affidamenti e al tempo stesso ridurre le possibilità di contenzioso.

Per quanto riguarda "l'ufficio comune per le espropriazioni" (U.C.E.), esso è stato istituito con DCP n. 23/2004 a norma dell'art. 6, comma 4 del DPR n. 327/2001 e fornisce assistenza in materia espropriativa a Comuni e ad altri Enti aderenti, emettendo gli atti di esproprio in nome e per conto dei medesimi ovvero fornendo consulenza, a fronte del pagamento di una quota annuale di adesione determinata in ragione della popolazione comunale secondo quanto previsto nella delibera istitutiva.

L'ufficio comune per le espropriazioni conta 25 Comuni associati, 2 Gestori di pubblici servizi oltre al Parco del Mincio limitatamente alla procedura di esproprio per la realizzazione della Ciclovia del Sole di interesse nazionale. L'attività dell'Ufficio si è ultimamente intensificata in considerazione delle numerose opportunità per i Comuni di partecipare a bandi, di aderire a finanziamenti di svariato genere e, da ultimo, di accedere ai fondi del PNRR. Le attività dell'ufficio riguardano gli atti dell'intera procedura, a partire dalla comunicazione di avvio del procedimento fino al Decreto di esproprio compresi gli adempimenti relativi alla registrazione, trascrizione e notificazione dello stesso. L'attività dell'ufficio comune per le espropriazioni contribuisce all'individuazione di un procedimento uniforme per tutto il territorio provinciale in una materia tanto complessa e delicata come quella espropriativa e concorre a consolidare il ruolo della Provincia come ente di governo complessivo del proprio territorio non solo sul piano della programmazione e del coordinamento ma anche su quello dell'esercizio diretto di funzioni e di servizi. Le quote di adesione all'U.C.E. comportato per la Provincia un'entrata di € 50.000,00 circa.

Si approfondiranno, invece, gli aspetti legati alla fattibilità relativa all'attivazione di quelli ancora in fase di studio:

- ufficio unico concorsi e procedimenti disciplinari;
- supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante per la nuova programmazione;
- progettazione infrastrutturale e viabilistica.

Più in generale, si conferma la volontà dell'Amministrazione di consolidare modelli organizzativi in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche.

Obiettivo Operativo 7C: Investire nel personale provinciale

Funzione Trasversale/ di staff

Consigliere/i delegato/i: Bottani

La riforma della Provincia ha comportato un vasto processo di rivisitazione delle funzioni e competenze del personale, che da un lato ha garantito il mantenimento di livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsti dalla riforma Delrio, dall'altro ha consentito di adeguare i profili professionali alle competenze e nuove capacità richieste all'ente di area vasta.

L'obiettivo è stato quello di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative.

In tal senso, occorre agire nelle seguenti direzioni:

1. dal punto di vista organizzativo, dopo la revisione dell'assetto strutturale nel corso dell'anno 2021, sarà necessario adottare una nuova riorganizzazione che tenga conto altresì dell'attivazione di nuovi servizi tra cui l'istituzione del servizio di polizia provinciale, ipotizzando una macrostruttura organizzativa dell'Ente, secondo logiche di razionalizzazione della spesa, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, in coerenza con le funzioni fondamentali conferite alle province, e anche dei bisogni espressi dai Comuni nell'ottica di quanto previsto dalla legge riguardo l'assistenza tecnico-amministrativa ai comuni e azioni di supporto agli stessi.
2. aggiornamento tempestivo del piano triennale dei fabbisogni di personale, al fine di garantire un adeguato turn-over del personale, in ottica di riorganizzazione e migliore gestione delle risorse umane.
3. dal punto di vista della riqualificazione e lo sviluppo di professionalità, si darà rilievo alle azioni formative, attraverso l'adozione di specifico Piano annuale. Le azioni formative, dopo l'emergenza COVID potranno riprendere in presenza, anche se sarà sempre possibile fornire la stessa formazione a distanza. Alcune azioni formative potranno essere rivolte anche nei confronti del personale dei Comuni, al fine di garantire un supporto agli enti su tematiche di interesse trasversale. Oltre a specifici aggiornamenti obbligatori in materia di anticorruzione riguardanti il codice di comportamento, il codice degli appalti, il codice dell'amministrazione digitale, saranno organizzati corsi di riguardanti la leadership e lo sviluppo delle capacità relazione;
4. al fine di valorizzare e incentivare il personale dipendente s'intende destinare specifiche risorse alla componente variabile del fondo risorse decentrate, ai sensi dell'art. 67, comma 5, lett.b, CCNL 21/5/2018, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione.

Obiettivo Operativo 7D: Curare la programmazione e controllo, i dati statistici e la rete delle partecipazioni

Funzione Trasversale/di staff

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

Lo svolgimento della funzione di programmazione, controllo e rendicontazione deve essere esercitata mediante un presidio strutturato e organizzato, che comprenda la raccolta ed elaborazione dati e gli organismi partecipati secondo una logica integrata e l'unica finalità di miglioramento dei servizi, interni ed esterni.

Ottimizzare il ciclo della performance e i documenti di programmazione e rendicontazione

Nell'ambito del sistema di programmazione e controllo, che comprende anche gli interventi correttivi e la valutazione, ai fini di un'economicità dell'azione amministrativa, viene perseguito il

massimo grado di integrazione possibile tra i differenti documenti dell'Ente. Questo al fine di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi.

La pianificazione unitaria e globale dell'Ente è la finalità perseguita anche dalla recente introduzione, ad opera dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (acronimo PIAO).

Documento unico di programmazione, Piano esecutivo di gestione, con le sezioni del Piano della performance e del Piano dettagliato degli obiettivi, insieme al Piano del fabbisogno di personale e al Piano anticorruzione e trasparenza dovranno basarsi su un sistema informativo comune, pur nel rispetto dei contenuti specifici, in modo tale da consentire un sistema informativo direzionale il più possibile *collegato* e completo.

Per la pianificazione prospettata sarà necessario una regia unitaria e una forte sinergia tra le strutture, di cui beneficiare anche in fase di interventi correttivi e rendicontazione per una gestione virtuosa del ciclo della performance.

Sistema informativo “statistico”

Verrà mantenuto attivo un *Sistema di osservatori settoriali* che restituisca al territorio dati e documenti sui temi di competenza provinciale (popolazione, turismo, rifiuti, ...), permettendo così un'interrogazione diretta delle banche dati disponibili e consentendo di perseguire quell'economia di scala derivante dall'utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.).

Le azioni su cui far leva, dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di rilevazioni specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con altri Enti, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici “giacimenti informativi” in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.

In particolare, si continuerà ad alimentare i sistemi informativi sui temi riguardanti la popolazione, il lavoro, il territorio, il turismo. Nel tempo la finalità è quella di un loro costante aggiornamento, unita a quella di un ampliamento degli ambiti di osservazione e alla produzione di Report annuali.

In particolare la Provincia risulta essere l'ente che produce *Report della popolazione provinciale mantovana* con attenzione al dettaglio comunale. La partecipazione al progetto interprovinciale sul Benessere equo solidale (BES) si dispone di un quadro teorico provinciale, regionale e nazionale, con riferimento alle specificità del *benessere* locale.

Sistema informativo delle società e organismi partecipati

Nella logica di amministrazione pubblica “*allargata*”, l'efficientamento dell'apparato amministrativo interno passa anche per il rafforzamento del sistema di informazione e gestione relativo alle partecipazioni della Provincia in società, enti di diritto pubblico ed enti di diritto privato.

L'attività in questione si prefigura l'obiettivo di disporre delle informazioni e delle notizie sulle partecipazioni che l'ente detiene, aggiornandole costantemente: la finalità è quella di conoscere, in tempo utile gli accadimenti di interesse ed assumere i relativi provvedimenti con il duplice scopo di ottemperare agli obblighi dell'Ente, conseguenti alla qualità di socio pubblico, e di curare l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge in materia di partecipazioni pubbliche.

S'intende mantenere costante la comunicazione con i diversi organismi partecipati ed interagire attivamente con essi prima a dopo le fasi decisionali, in modo da assumere scelte e decisioni consapevolmente e coerentemente con le finalità e gli obiettivi dell'ente.

Particolare attenzione va riservata alla società in house AGIRE S.r.l, di cui la Provincia di Mantova è socio unico, rispetto alla quale è richiesto un controllo *analogo* a quello esercitato sui servizi dell'ente, da effettuarsi sia in fase programmatica, soprattutto attraverso il Piano tecnico, economico e finanziario approvato annualmente, sia costantemente in corso di gestione.

.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2023 – 2025 - Indirizzi

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023 – 2025

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Patrimoniali 2023

Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2023 - 2024

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025

Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2023 – 2025 - Indirizzi

L'introduzione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), ad opera dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021 convertito dalla legge n. 113/2021, i cui contenuti sono stati definitivamente individuati nel giugno scorso (con D.M. Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022 e D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81), impone un'attenzione particolare nell'individuazione degli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza.

Gli indirizzi, infatti, da declinare in specifici obiettivi, contribuiranno alla creazione di valore pubblico, che rappresenta l'obiettivo principale di tutto il PIAO.

Nell'ambito del PIAO la prevenzione della corruzione è sia dimensione/quantità del valore pubblico prodotto sia attività che genera valore pubblico e, in quest'ultima accezione, ha natura trasversale a tutte le attività che realizzano la missione istituzionale dell'ente.

La situazione così descritta, si caratterizza anche per un'ulteriore particolarità: l'impegno del paese a porre in essere le diverse riforme connesse agli impegni assunti con il PNRR e il coinvolgimento del nostro ente, in qualità di soggetto attuatore, nella realizzazione di alcuni progetti finanziati con fondi pubblici riferiti proprio al PNRR.

ANAC ha più volte richiamato l'attenzione dei soggetti pubblici, in relazione al particolare momento storico, sulla necessità di rafforzare l'integrità pubblica e di programmare efficaci presidi di prevenzione della corruzione, per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, senza che ciò rechi pregiudizio alla semplificazione ed alla velocizzazione delle procedure amministrative.

La finalità principale sarà quella di mettere a sistema e massimizzare l'uso delle risorse a disposizione dell'Ente (umane, finanziarie e strumentali) per perseguire con rapidità gli obiettivi posti con il PNRR nell'ottica della massima semplificazione e al contempo cercare di migliorare progressivamente la qualità dell'agire amministrativo.

E' in questo ambito che andremo ad individuare gli indirizzi e gli obiettivi di carattere generale in materia di prevenzione della corruzione e di rafforzamento della trasparenza, tenendo conto delle modifiche normative intervenute nonché dei contributi di ANAC ed in particolare degli *“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”* approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022 e dello schema di *“Piano Nazionale Anticorruzione 2022-204”* attualmente in consultazione.

L'attività di prevenzione della corruzione da porre in essere sarà quindi indirizzata verso due finalità:

- consolidare le misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza già in essere, adeguandole alla nuova impostazione del PIAO, così che contribuiscano alla creazione di valore pubblico e nello stesso tempo, poiché il Piano integrato richiede una maggiore semplicità e snellezza, eliminare gli adempimenti superflui o inadeguati;
- individuare una strategia di prevenzione della corruzione che renda l'apparato amministrativo adeguato alle esigenze di attuazione del PNRR e degli obiettivi strategici e operativi adottati con gli strumenti di programmazione dell'ente.

Gli indirizzi possono pertanto essere così individuati:

1. **Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione:** si intende procedere con la mappatura analitica dei processi dell'Ente, così come si è già iniziato a partire dal PTPCT 2021-2023, mediante il coinvolgimento e la collaborazione dei responsabili dei servizi interessati, affinché si individuino misure di prevenzione “su misura” e aumenti così la capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'amministrazione creando un contesto sfavorevole alla corruzione stessa.
2. **Potenziamento della formazione:** si intende promuovere la formazione e la sensibilizzazione dei funzionari e dei dipendenti dell'Ente, sia attraverso la condivisione del contenuto degli strumenti programmatori, sia attraverso la programmazione di specifici corsi che privilegino l'approccio pratico

alla materia, con l'illustrazione di casi specifici e giurisprudenziali, per sollecitare il dibattito ed il confronto. Si intende anche procedere con un'attività formativa in materia di gestione dei contratti PNRR anche con riguardo alla creazione ed al funzionamento di presidi di controllo e prevenzione della corruzione. L'attività di sensibilizzazione, inoltre, sarà indirizzata anche agli amministratori dell'Ente e di altri enti interessati.

3. **Promozione di un approccio di programmazione partecipata per la costruzione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza 2023-2025** del piano integrato di attività e organizzazione “PIAO”, con il coinvolgimento attivo dei dirigenti, dei responsabili dei servizi titolari di posizione organizzativa e dei responsabili di procedimento, con particolare riferimento a quelli ad elevato rischio corruttivo, con l'obiettivo di realizzare una analisi concreta e finalizzata dei rischi effettivi e/o potenziali e di procedere ad una adeguata pesatura degli stessi anche in funzione di casistiche o di eventi significativi di malagestione verificatesi nell'ente o in enti analoghi. Lo stesso approccio integrato con le strutture dell'ente sarà adottato anche nella definizione di misure specifiche di prevenzione mirate alla neutralizzazione dei rischi individuati. Gli esiti del processo di programmazione partecipata della sezione anticorruzione e trasparenza del piano integrato di attività e organizzazione rappresenteranno la base di partenza delle attività di aggiornamento annuali delle sottosezioni rischi corruttivi e trasparenza. Le risultanze dell'analisi partecipata del rischio rappresenteranno inoltre un apporto significativo per la definizione degli indirizzi strategici di rafforzamento della legalità e della lotta alla corruzione contenuti nei documenti programmatici elaborati dagli organi di programmazione e controllo.
4. **Promozione e potenziamento dell'attività di controllo sulle società e sugli organismi partecipati dall'Ente**, per prevenire il rischio di corruzione e di illegalità ed il potenziamento della trasparenza.
5. **Promozione di strumenti di condivisione e buone pratiche:** il RPCT e alcuni membri della struttura di supporto proseguiranno la propria partecipazione alla comunità di pratica in tema di anticorruzione istituita dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, così da mantenere un costante allineamento sulle politiche di prevenzione con gli altri attori pubblici presenti ed avere un canale rapido e duttile per la condivisione di problematiche e l'individuazione di soluzioni.
6. **Miglioramento continuo e progressivo dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente anche con riferimento ai dati relativi ai progetti PNRR.**
7. **Progressiva digitalizzazione dei processi dell'amministrazione.**
8. **Accesso Civico Generalizzato:** mantenimento costante del monitoraggio delle richieste presentate alla Provincia di Mantova, attraverso il Registro degli Accessi informatizzato, con la tempestiva pubblicazione dei dati in esso contenuti. Al fine di garantire maggiori livelli di trasparenza il registro contiene tutte le richieste di accesso, non solo l'accesso civico e civico generalizzato.

Lo sforzo ulteriore da compiere, al quale saranno indirizzate tutte le attività da porre in essere, è quello di considerare le misure di prevenzione della corruzione e di potenziamento della trasparenza non come un onere aggiuntivo all'agire quotidiano dell'amministrazione, ma come un'impostazione ordinaria della gestione amministrativa.

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023 – 2025

PREMESSA GENERALE

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è uno dei principali atti di programmazione posti in capo alle pp.aa, disciplinato dall’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici in conformità al piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il 27/7/2018 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale, quindi:

- ✓ è uno strumento di programmazione dell’Ente;
- ✓ è il presupposto per procedere a nuove assunzioni;
- ✓ è soggetto ad aggiornamento;
- ✓ ridefinisce la dotazione organica dell’Ente.

INDICE

1. Contesto di riferimento
2. Struttura organizzativa e situazione del personale
3. Dotazione organica funzioni fondamentali e delegate da R.L.
4. Spesa del personale
5. Capacità assunzionale Provincia di Mantova
6. Assunzioni nella funzione delegata mercato del lavoro
7. Assunzioni nelle funzioni delegate confermate da R.L.
8. Piano Fabbisogni funzioni fondamentali
9. Rapporti di lavoro flessibili
10. Modalità di acquisizione del personale
11. Assunzioni obbligatorie L. 68/99
12. Copertura finanziaria
13. Disposizioni finali

ALLEGATI:

- A) Attestazione rapporto spesa del personale su entrate correnti
- B) Spazi finanziari per assunzioni di personale
- C) Cessazioni sulle funzioni fondamentali 2023-2025
- D) Piano occupazionale 2023-2025 funzioni fondamentali
- E) Piano assunzioni a tempo indeterminato – piano rafforzamento CPI
- F) Piano assunzioni funzioni delegate da R.L.
- G) Limite rapporti flessibili
- H) Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si rammentano le seguenti disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni:

- ✓ l’art. 39 della Legge n.449/1997, che stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ✓ l’art. 91 del D.Lgs. 267/2000, che dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- ✓ l’art. 19, comma 8 della Legge 448/2001 il quale prevede che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- ✓ l’art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale deve essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell’ente;
- ✓ l’art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, che disciplina l’organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- ✓ le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, pubblicate in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018 ed in vigore dalla medesima data;
- ✓ i recenti provvedimenti normativi che hanno modificato il sistema contabile degli enti locali al fine di armonizzare i sistemi contabili (D.Lgs. n.118 del 2011, D.lgs. n.126/2014) hanno introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Documento Unico di programmazione (DUP), che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed al cui interno, tra l’altro, deve essere contenuta la programmazione in materia di fabbisogno di personale;

- ✓ l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001, che stabilisce che le amministrazioni ispirano la loro organizzazione alla “funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità”;
- ✓ l'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 che prevede che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione sulla base del piano triennale dei fabbisogni di personale approvato ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 165/2001;
- ✓ l'art.67, comma 5, lett. A) del CCNL 21/5/2018 che prevede la possibilità di destinare alla componente stabile apposite risorse in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici;
- ✓ l'articolo 1, commi da 844 a 847, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), così come modificato dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018, che ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali a tempo indeterminato e determinato per le Province, dopo anni di blocchi;

Con D.lgs.n. 162/2019 c.d milleproroghe all'art. 17 riguardo al personale delle province è stato stabilito che:

1. All'[articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34](#), convertito con modificazioni, dalla [legge 28 giugno 2019, n. 58](#), dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti: «1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, **le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato** in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, **non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati**, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione **sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del**

personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'[articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75](#), è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

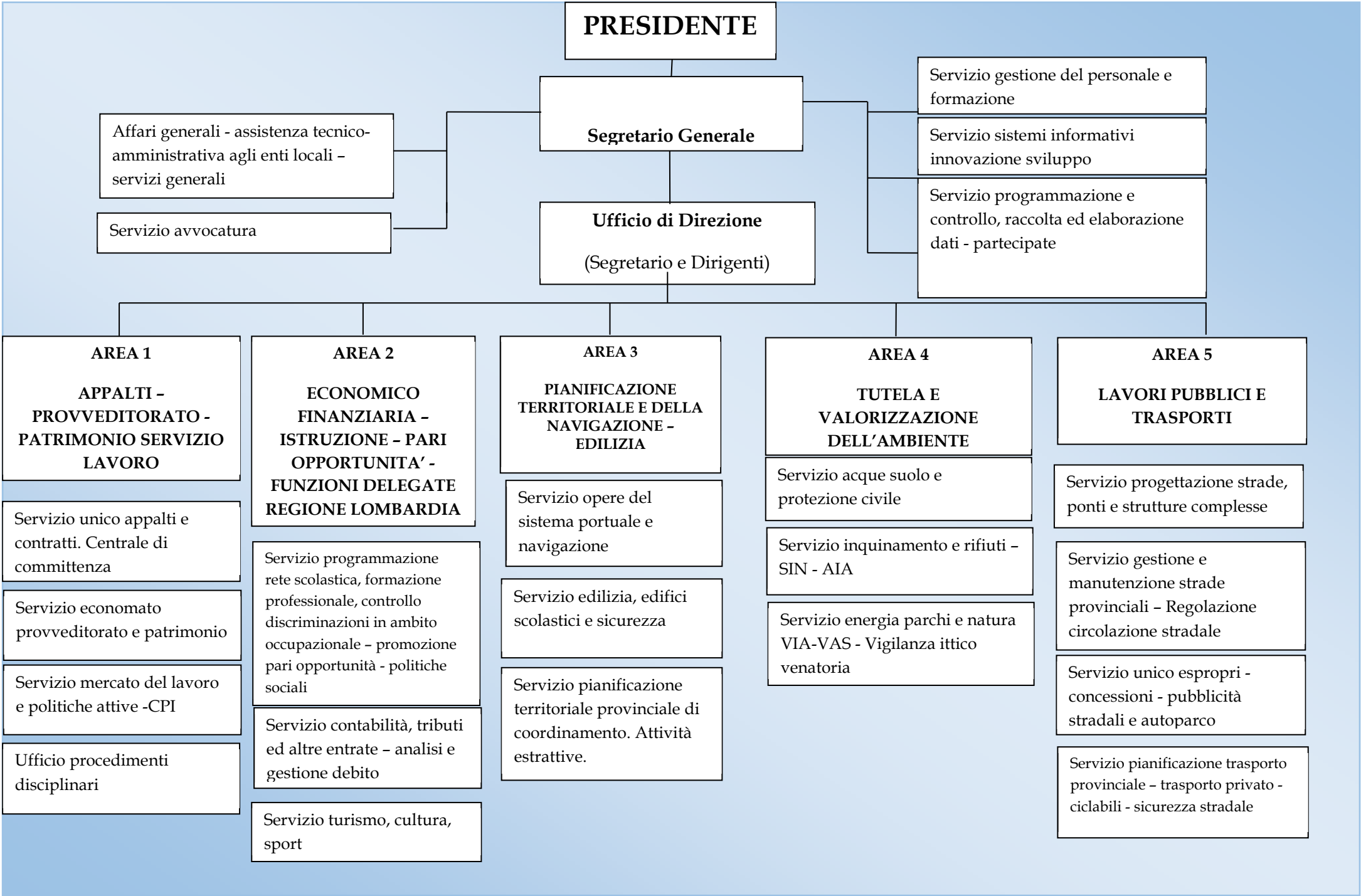
1-ter. L'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è abrogato.

1-bis. Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'[articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'[articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. \(64\).](#)

Con successivo D.M. 11 gennaio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/2/2022, sono stati individuati i valori soglia ai fini della determinazione della capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane, pertanto occorre rivedere il Piano dei fabbisogni 2022-2024, già adottato con decreto presidenziale n. 113 del 28/9/2021, per adeguarlo ai nuovi parametri.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SITUAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

L’attuale macrostruttura è stata approvata con decreto presidenziale n. 118 del 30/9/2021 e prevede 5 aree dirigenziali e n. 21 servizi elevati a posizione organizzativa. Con decreto presidenziale n. 139 del 4/10/2022 è stato approvato un atto di indirizzo volto alla costituzione di un ufficio di supporto all’attività del Presidente della Provincia, mediante assunzione fiduciaria a tempo determinato ex art. 90 T.U.E.L. di una figura cat. C, per lo svolgimento delle funzioni di capo di gabinetto; con successivo decreto presidenziale n. 159 del 27/10/2022 è stato approvato apposito atto di un indirizzo volto alla costituzione, con decorrenza 1/1/2023, di una unità organizzativa di primo livello (Area) sperimentale, denominata “Polizia Provinciale”, in cui vengano ricompresi i seguenti servizi e uffici: Servizio di Polizia Provinciale e vigilanza ittico venatoria, Ufficio protezione civile e Ufficio procedimenti disciplinari.



2.1 SITUAZIONE DEL PERSONALE

Il personale della Provincia di Mantova ha subito, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali previsto dalla Legge n. 56/2014 e dalla conseguente Legge n. 190/2014, una drastica riduzione numerica, che di seguito viene rappresentata:

	PERSONALE IN SERVIZIO AL 08/04/2014	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2023 (comprese funzioni delegate da R.L. e piano potenziamento CPI)	DIFFERENZA UNITA'
DIPENDENTI	368	245	-123
DIRIGENTI	8	5	- 3
	376	250	-126

La riduzione del personale, in forza del processo di ricollocazione previsto dagli art. 1, commi 421 e seg. della Legge n. 190/2014, è stata determinata da prepensionamenti del personale avvenuti nel biennio 2015-2016, da processi di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.Lgs.n. 165/2001 di dipendenti, dal trasferimento parziale di alcune funzioni a Regione Lombardia (agricoltura, disabilità).

L’art. 1, commi 85 e seguenti, della Legge n. 56/2014 ha individuato le seguenti funzioni fondamentali per le Province:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può, altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.
Ad oggi, la situazione del personale in servizio sulle funzioni fondamentali di cui alla Legge n.56/2014 è la seguente:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2023
DIRIGENTE	DIR	5	2
DIRIGENTE PER INCARICO	DIR	0	3
TOT. DIRIGENTI	DIR	5	5
AVVOCATO	D3	2	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	10
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	13
TOT. FUNZIONARI D3	D3	34	26
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	20
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	51
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1
TOT. FUNZIONARI D1	D1	51	72
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	22
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	20
TOT. ISTRUTTORI	C	46	42
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	4
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5
TOT. COLLABORATORI B3	B3	12	9
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	7
ESECUTORE TECNICO	B1	14	10
TOT. COLLABORATORI B1	B1	22	17
OPERATORE	A	7	1
TOT. OPERATORE	A	7	1
TOTALE		177	172

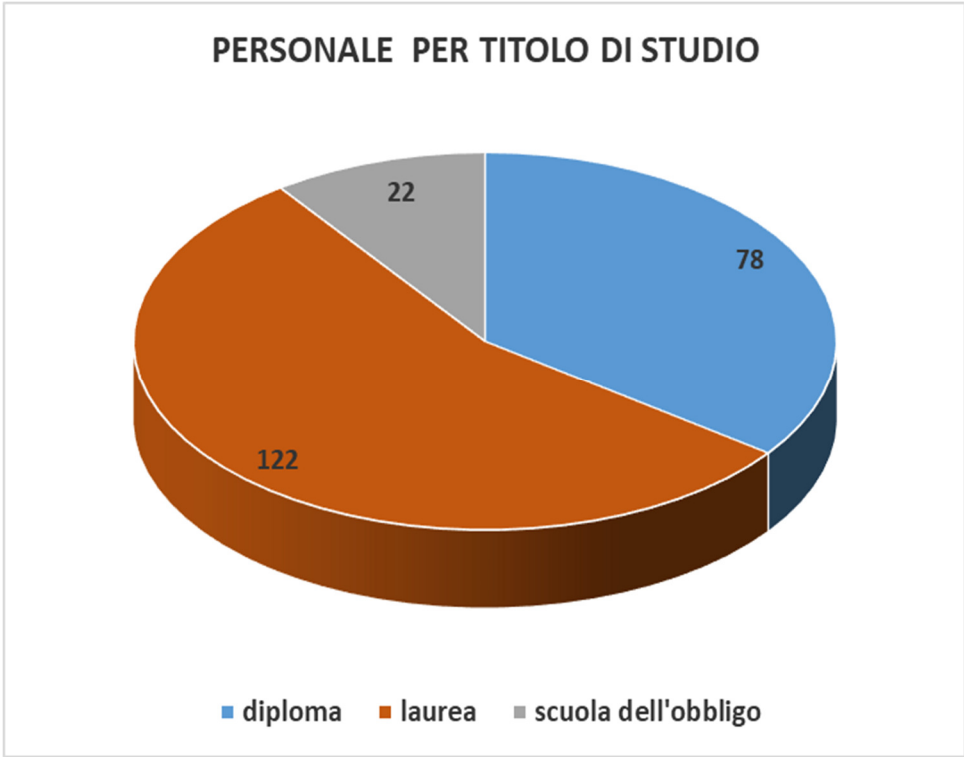
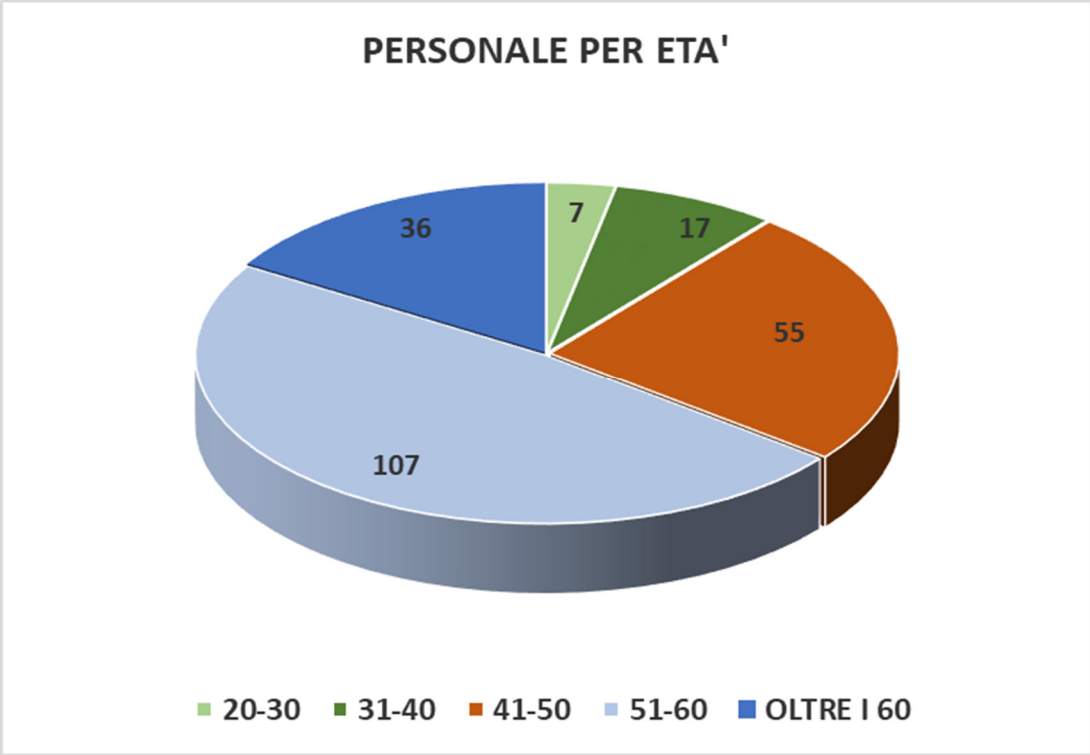
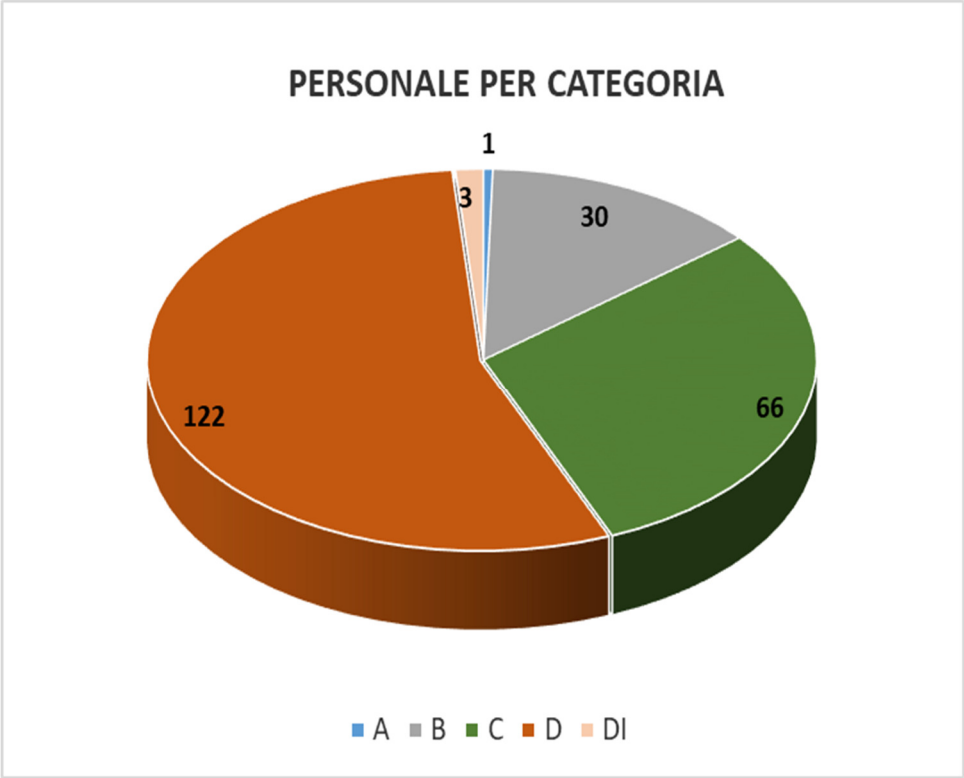
Funzioni fondamentali

Si rappresenta di seguito il personale in servizio sulle funzioni fondamentali all'01/01/23 diviso per area:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO 01/01/2023
DIRIGENTE	DIR	
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	3
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	1
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1
ISTRUTTORE TECNICO	C	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	1
AREA 1 – APPALTI PROVVEDITORATO PATRIMONIO SERVIZIO LAVORO		10
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	5
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	3
AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA FUNZIONI DELEGATE DA R.L.		11
DIRIGENTE T.D.	DIR	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	5
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	13
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	1
ISTRUTTORE TECNICO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
AREA 3 – PIANIFICAZIONE PORTO EDILIZIA		27
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATTIVO	D1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	24

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	5
ISTRUTTORE TECNICO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE		39
DIRIGENTE T.D.	DIR	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	3
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	3
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	11
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
GEOMETRA	C	1
ISTRUTTORE TECNICO	C	12
COLLABORATORE TECNICO	B3	3
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	1
ESECUTORE TECNICO	B1	10
AREA 5 - LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI		49
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	4
FUNZIONARIO TECNICO	D3	3
AVVOCATO	D3	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	8
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	7
ISTRUTTORE TECNICO	C	1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	5
OPERATORE	A	1
SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI DI STAFF		36
TOTALE DIP- IN SERVIZIO AL 01/01/2023		172

Di seguito, inoltre, viene rappresentata la situazione del personale, assegnato a tutte le funzioni svolte dall'ente all'1/1/2023, diviso per categoria, per età anagrafica e titoli di studio:



3. DOTAZIONE ORGANICA

Le Linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, entrate in vigore il 27/7/2018, prevedono il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, richiedendo una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l’organizzazione degli uffici.

Mentre per le amministrazioni centrali la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, per gli enti locali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l’indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Per le regioni e per gli altri enti territoriali, tale limite è rappresentato dall’art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero dalla media della spesa di personale sostenuta per nel triennio 2011/2013.

Fino al 2019 per le Province, interessate dal processo di riordino di cui alla Legge n. 56/2014 e dalla successiva Legge di Bilancio n. 190/2014, il limite era rappresentato dalla dotazione organica rideterminata, ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, adottata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 19 del 21/03/2016.

L'art. 17 del D.lgs.n. 162/2019 c.d milleproroghe, modificando l'art. 33 del D.L. 34/2019, ha abrogato a decorrere dall'anno 2020 l'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, pertanto le province non sono più tenute al rispetto di tale limite per procedere a nuove assunzioni.

Il limite pertanto è rappresentato, come per comuni e regioni, dall’art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero dalla media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011/2013.

Si allega a tal fine tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa derivante dall'applicazione del piano assunzioni. (All. H)

3.1 DOTAZIONE FUNZIONI MERCATO DEL LAVORO

Per quanto concerne il mercato del lavoro e politiche attive, inizialmente la Legge di Bilancio 2018 n. 205/2018, all’art. 1 - comma 793 e seg. -, ha previsto, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.

Le regioni dovevano quindi provvedere agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018.

Tuttavia, con Legge regionale n.9/2018, all’art. 1, lette h), Regione Lombardia ha previsto la modifica dell’art. 4 della L.R. n. 22/2006 delegando alle province ed alle città metropolitane talune funzioni relative al mercato del Lavoro e disponendo, in merito al personale assegnato a dette funzioni, che:

“Per l’esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il personale dei centri per l’impiego di cui all’articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) resta inquadrato nei ruoli delle province e della Città metropolitana di Milano. Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato “Legge di stabilità 2015”).”

Tale previsione è stata confermata anche dalla Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all’art. 1, comma 270, ha modificato l’art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018, prevedendo che:

“Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l’impiego e di consolidarne l’attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell’articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l’impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell’agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l’impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell’ambito delle deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale. Ai fini delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l’impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794.

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2023
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
SPECIALISTA INFORMATICO STATISTICO	D1		1
SPECIALISTA MERCATO E SERVIZI DEL LAVORO	D1		15
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	14	12
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	15	8
TECNICO INFORMATICO	C		1
OPERATORE DEL MERCATO DEL LAVORO	C		20
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	3	2
TOTALE		34	60

PIANO DI POTENZIAMENTO CPI

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	ASSUNZIONI PIANO POTENZIAMENTO (*compreso PON e POC 2017)	ASSUNTI 2021-2022
SPECIALISTA MERCATO DEL LAVORO	D1	32	17
SPECIALISTA INFORMATICO STATISTICO	D1	1	1
TECNICO INFORMATICO	C	3	1
OPERATORE DEL MERCATO DEL LAVORO	C	48	20
TOTALE		84	39

3.2 DOTAZIONE FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Regione Lombardia ha provveduto al riordino e alla riallocazione delle funzioni non fondamentali con la Legge Regionale 8 luglio 2015, n.19 “*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni)*”, che all’art.2 prevede la conferma in capo agli enti di area vasta delle funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della stessa legge [11 luglio 2015], ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca di cui all’allegato A delle legge medesima, che sono trasferite alla Regione.

Con successiva Intesa tra Regione Lombardia, Unione Province Lombarde (UPL), ANCI Lombardia, Province e Città Metropolitana di Milano per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della Legge 56/2014 e della L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015, sottoscritta in sede di Osservatorio Regionale, di cui alla legge 56/2014, in data 15 dicembre 2015, sono state definite le modalità di gestione delle funzioni delegate confermate dalla Regione alle province e il fabbisogno del relativo personale, nelle materie di **protezione civile, politiche sociali, cultura, sport e turismo, porto e in materia di vigilanza ittico-venatoria** prevedendo anche garanzie per la ricollocazione del personale soprannumerario.

Con la sopra richiamata Intesa, in sede di Osservatorio Regionale sono stati definiti specifici impegni riferiti ai diversi contingenti di personale provinciale assegnato alle funzioni non fondamentali, di seguito così sintetizzabili:

1. Il personale addetto all’esercizio delle **funzioni delegate confermate** alle province ai sensi dell’art.2 della L.R. 19/2015 (e alle funzioni trasversali connesse all’esercizio delle medesime) resta nella dotazione organica delle province con oneri a carico della Regione ed è posto al di fuori del limite di spesa del 50% di cui alla legge n.190/2014. Il punto 1 dell’Intesa prevede la disponibilità della Regione Lombardia al riassorbimento del personale assegnato alle funzioni confermate “*nel caso sia accertata a livello nazionale l’impossibilità da parte delle Province di considerare detto personale al di fuori dei limiti di spesa del 50% di cui alla legge n.190/2014*”.
2. Il personale adibito alle **funzioni di vigilanza ittico-venatoria**, ai sensi dell’art. 2, 5° comma della L.R. 19/2015 nonché dell’Accordo in Conferenza Unificata del 5/11/2015 resta collocato negli organici provinciali con oneri a carico della Regione ed è posto al di fuori del limite di spesa del 50% di cui alla legge 190/2014.

La legittimità di detto meccanismo di natura convenzionale è stato, di fatto, confermato da parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018, più avanti, per estratto, riportato.

In data 21/6/2019, con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1796 è stato approvato lo schema di Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l’esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015.Triennio 2019-2021, poi sottoscritto in data 3/7/2019, nel quale è stato definito da Regione il contingente ottimale di personale sulle diverse funzioni.

Con successivo accordo bilaterale tra Provincia di Mantova e Regione Lombardia sottoscritto in data 31/10/2019, sono stati definiti i nominativi del personale in servizio sulle funzioni delegate e il fabbisogno ottimale.

Con successiva DGR N. 5821 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di intesa tra Regione Lombardia, Upl, province lombarde e città metropolitana di Milano per il rilancio degli enti e per l’esercizio delle funzioniregionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite – per il biennio 2022-2023, poi recepito con decreto presidenziale della Provincia di Mantova n. 14 del 7/2/2022.

In particolare, con riguardo al personale, è previsto ai punti 2 e 3 della convenzione che Regione Lombardia riconosce la copertura dei costi del personale preposto alle funzioni conferite confermate, nonché dei costi di esercizio delle funzioni medesime, determinati in spesa corrente e in conto capitale su base annuale e in previsione sulle due annualità di validità dell’Intesa (2022 - 2023) e che i relativi riparti finanziari sono formulati d’intesa con UPL e potranno essere rimodulati annualmente in proporzione al conseguimento dei contingenti ottimali di personale.

All’esercizio delle funzioni confermate sono preposti i contingenti di personale, come definiti nell’Allegato 1 della convenzione, che riporta il personale attualmente presente e quello ottimale per l’esercizio delle medesime funzioni, articolato per funzioni regionali e per Province/Città Metropolitana di appartenenza.

Nella convenzione, inoltre, è precisato che le risorse stanziare da R.L. dovranno assicurare la copertura dei costi del personale complessivamente indicato nel precitato Allegato 1, sia di quello attualmente presente sia di quello attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della Intesa.

Di seguito il fabbisogno regionale definito nell’accordo bilaterale 2019-2021 e riconfermato nella successiva convenzione per il biennio 2022-2023 e il personale in servizio all’1/1/2023:

FUNZIONE	FABBISOGNO REGIONALE ACCORDO 2022-2023	IN SERVIZIO AL 01/01/2023
PROTEZIONE CIVILE	5	3
CULTURA	4	4*
TURISMO	7	6*

POLITICHE SOCIALI	3**	2
PORTO	2	2
VIGILANZA ITTICO VENATORIA	10	5
TOTALE	31	22

*di cui un’unità in aspettativa sindacale

**aggiunta un’unità per attività RUNTS (Registro unico terzo settore)

4. SPESA DEL PERSONALE

Per quanto concerne il contenimento della spesa di personale le Province sono soggette anche alla normativa prevista dall’art. 1, comma 557 e seg., della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Di seguito il prospetto di sviluppo della spesa di personale 2023-2025.

	MEDIA 2011/2013	2023	2024	2025
SPESE MACROAGGREGATO 101	14.818.340,22	12.989.048,50	13.210.218,84	13.210.218,84
SPESE MACROAGGREGATO 103	383.792,50	198.976,97	198.976,97	207.176,97
SPESE MACROAGGREGATO 102	954.924,29	826.017,67	828.017,67	828.017,67
TOTALE SPESE DI PERSONALE	16.157.057,01	14.014.043,14	14.237.213,48	14.245.413,48
COMPONENTI ESCLUSE		1.269.177,73	1.269.177,73	1.269.177,73
COMPONENTI ESCLUSE NOTE (*)		4.862.835,50	4.862.835,50	4.862.835,50
TOT. COMP ESCLUSE		6.132.013,23	6.132.013,23	6.132.013,23
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE SPESA	15.299.801,20	7.882.029,91	8.105.200,25	8.113.400,25

Nelle componenti “escluse”, ai sensi dell’art. 1, comma 557 e seg., della Legge n. 296/2006, secondo quanto previsto dal parere della Corte dei Conti Piemonte nella deliberazione n. 118/2021, è stata inserita anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018, in quanto tali spese sono rimborsate da Regione Lombardia. Nel parere, infatti si

legge che: “(...) la spesa che viene sostenuta per il suddetto personale, effettivamente impiegato nello svolgimento di funzioni delegate dalla Regione debba considerarsi neutra ai fini della determinazione del rapporto tra questa e le entrate correnti relative ai titoli I, II e III del bilancio, ex art.1 comma 845 L. 205/2017 e pertanto la spesa di personale complessiva sostenuta dalla provincia vada ridotta del costo del personale che svolge funzioni delegate limitatamente all’importo concretamente rimborsato dalla Regione. Allo stesso modo al fine di procedere all’esatta determinazione della capacità assunzionale dovranno essere sottratte dalle entrate correnti le risorse destinate dagli Enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale”.

5. CAPACITA’ ASSUNZIONALE PROVINCIA DI MANTOVA

Come indicato nelle premesse, con la pubblicazione del DM 11/01/2022 di individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione della capacità assunzionale delle province, è possibile dare applicazione all’art. 17 del D.L. 30-12-2019 n. 162, secondo cui “le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

A. Art. 3 D.M. Individuazione fascia demografica

La Provincia di Mantova, ai fini dell’attuazione dell’art. 33, comma 1- bis, del D.L. 34/2019 rientra nella fascia demografica c) ovvero nel range da 350.000 a 449.999 abitanti.

B. Art. 4 D.M. Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

Il valore soglia, in base alla fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, in base alla fascia c) è pari al 19,1%.

C. Verifica del rapporto tra spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerato al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del conteggio del rapporto di cui sopra, ai sensi dell’art. 2, sono state applicate le seguenti definizioni:

a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell’IRAP, come rilevati nell’ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all’ultima annualità considerata.

Ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al precedente punto, ai sensi dell’art. 57, comma 3 -septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, sono state neutralizzate, e quindi escluse dal conteggio, a decorrere dall’anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 104/2020 (ndr 14/10/2020), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse.

In particolare sono state neutralizzate entrate e spese riferite alle assunzioni di personale derivanti dal piano di potenziamento dei centri per l’impiego, effettuate a seguito di concorso regionale ad hoc, nonché le assunzioni effettuate dopo il 14/10/2020 in forza della convenzione con Regione Lombardia per l’esercizio delle funzioni delegate 2019-2021 sottoscritta in data 31/10/2019, che individuava il fabbisogno regionale per l’ottimale esercizio delle funzioni, e autorizzava alle assunzioni di personale relative.

In forza di un consolidato orientamento giurisprudenziale (vedasi Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 73/2021, la Corte dei Conti Sez. Abruzzo 249/2021 e la Conti Sez. Liguria 1/2022) sono stati neutralizzati sia in entrata che in spesa gli incentivi per funzioni tecniche che risultano impegnati nel rendiconto 2021 e coerentemente nei bilanci previsionali 2022-2024.

Sulla base dei dati del rendiconto 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 29/4/2022, come indicati nel prospetto **allegato “A”** a firma del Dirigente dell’Area 2 Economica Finanziaria e dal Responsabile del Servizio Contabilità, risulta che l’Ente ha una percentuale del rapporto tra spese e entrate pari al **17,92 %**, pertanto si colloca **al di sotto del valore soglia** previsto dall’art. 4, comma 1, del DM.

MEDIA ENTRATE 2019-2021 TOTALI AL NETTO ESCLUSIONI	50.412.132,86
SPESA PERSONALE 2021 TOTALE AL NETTO ESCLUSIONI	9.033.194,50
VALORE SOGLIA (SPESE NETTE/ENTRATE NETTE)	17,92%

D. SPAZI DI INCREMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE PER GLI ENTI
AL DI SOTTO DEL VALORE SOGLIA

Ai sensi dell’art. 4, comma 3, del DM, “A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall’art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all’art. 2, **non superiore ai valori soglia** definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2. “

Al successivo art. 5, sempre nell’ipotesi di ente che si colloca al di sotto del valore soglia, è previsto che “In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all’art. 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione e del valore soglia di cui dall’art. 4, commi 1 e 2. 2. Per il periodo 2022-2024, le province e le città metropolitane possono utilizzare le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022 se più favorevoli rispetto alle facoltà assunzionali connesse agli incrementi percentuali individuati dal comma 1, fermo restando i limiti di cui all’art. 4, commi 1 e 2, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione.

A seguito della conversione in legge del DL 36/2022, all’art. 3, comma 4-ter, è stato previsto che “A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. “

Pertanto, come risulta dal prospetto allegato “B”, l’Ente ha la possibilità di incrementare i propri spazi assunzionali fino al valore soglia del 19,1%.

SPESA DI PERSONALE	2022	2023	2024	2025
Spesa di personale al netto IRAP (senza incentivi tecnici e assunzioni delegate /CPI)	9.013.958,59	9.525.093,06	9.564.720,81	9.533.670,64
Aumenti contrattuali CCNL 2019-2021 - Quota 2022	130.000,00			
Cessazioni non previste a Bilancio	80.897,54	190.462,19	144.878,41	59.666,88
Spazio Assunzionale (non rileva ai fini dell'art. 1, comma 557-quater, L.n. 296/2006)	565.656,32	294.086,50	208.874,97	154.713,61
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	9.628.717,38	9.628.717,38	9.628.717,38	9.628.717,38

In relazione ai margini di spesa di cui sopra, è stato quindi rivisto il piano dei fabbisogni 2022-2024, di cui all’allegato “D” del presente piano.

Nel caso in cui nel corso dell’anno dovessero verificarsi ulteriori cessazioni non previste alla data del presente piano, le stesse potranno essere sostituite nei limiti della spesa finanziaria posta in Bilancio, senza necessità di apportare modifiche al presente piano.

Per quanto riguarda le ipotesi di cessazione di tutto il personale per il triennio si è tenuto conto dei pensionamenti già programmati, per i quali i dipendenti hanno già presentato domanda di pensione e dei possibili pensionamenti ai sensi della Legge Fornero art. 24 D.L. n. 201/2011.

Il costo della cessazione è stato calcolato secondo le modalità indicate dall’Art. 2, comma 1, lett.e) del DM 11/1/2022.

A tal fine si allega prospetto delle cessazioni sulle funzioni fondamentali, per il seguito identificato come **allegato “C”**.

6. ASSUNZIONI NELLA FUNZIONE DELEGATA MERCATO DEL LAVORO

Come noto, il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in seguito alla Legge n. 56/2014 (Legge Delrio) e alla Legge n. 190/2014 era stato individuato all’interno delle province come personale soprannumerario interessato da processi di ricollocazione presso altri Enti, nella fattispecie Regione Lombardia.

Con Legge di Bilancio 2018 n 205/2018, l’art. 1 - comma 793 e seg. -, aveva previsto, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, **fosse trasferito alle dipendenze della relativa regione** o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.

Tuttavia, con Legge regionale n.9/2018, all’art. 1, lette h), Regione Lombardia ha previsto la modifica dell’art. 4 della L.R. n. 22/2006 **delegando alle province ed alle città metropolitane talune funzioni relative al mercato del Lavoro** e disponendo, in merito al personale assegnato a dette funzioni, che:

“Per l’esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il personale dei centri per l’impiego di cui all’articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) resta inquadrato nei ruoli delle province e della Città metropolitana di Milano. Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato “Legge di stabilità 2015”).”

Tale previsione è stata confermata anche dalla Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all’art. 1, comma 270, ha modificato l’art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018, prevedendo che:

“Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale

costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794.

6.A. Piano di rafforzamento dei CPI

La riforma in materia di servizi per l’impiego è stata adottata con la legge delega n. 183/2014 e con il d.lgs. n. 150/2015 (quest’ultimo entrato in vigore nel mese di settembre 2015). In particolare, con il d.lgs. n. 150/2015, i centri per l’impiego diventano a tutti gli effetti uffici “regionali” (con le specificità di cui sotto), posto che l’articolo 18 del decreto in parola stabilisce che “*Allo scopo di costruire i percorsi più adeguati per l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano costituiscono propri uffici territoriali, denominati centri per l’impiego, per svolgere in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, le seguenti attività...*” e che l’articolo 34 del d.lgs. n. 150/2015 abroga espressamente il d.lgs. 469/1997, che prevedeva l’attribuzione alle province, tramite legge regionale, dell’organizzazione amministrativa e delle modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l’impiego, politiche attive e politiche formative.

Con il decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015), all’ articolo 15, commi 2 e 3, si prevede che “*Allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali stipula, con ogni regione e con le province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti ed obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma.*

3. Nell'ambito delle convenzioni di cui al comma 2 stipulate con le regioni a statuto ordinario, le parti possono prevedere la possibilità di partecipazione del Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 milioni di euro annui, ed in misura proporzionale al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego”.

Tali importi sono stati poi incrementati nelle successive annualità.

Regione Lombardia è stata l’unica regione che ha deciso di mantenere nei ruoli delle Province e della città metropolitana di Milano il personale dei centri per l’impiego (legge regionale n. 9/2018), come di seguito meglio precisato.

La Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all’art. 1, comma 270, ha modificato l’art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018, prevedendo che:

“Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794.

Da ultimo, l'articolo 12, comma 3-ter del D.L. 4/2019 (convertito in legge n. 26/2019) prevede che, **a decorrere dall'anno 2019**, le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge n. 2015/2017, **sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego**. Tali assunzioni vanno ex lege precedute da un accordo in sede di Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per concordare le modalità di ripartizione delle risorse stanziate.

Tale intesa è stata approvata in data 16 aprile 2019 e contiene anche il piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Da ultimo Regione Lombardia con Deliberazione n° XI /3319 del 30/06/2020 ha approvato lo schema d'intesa con le province lombarde per il reclutamento del personale aggiuntivo per i CPI, nell'ambito del piano di potenziamento nazionale.

Regione Lombarda, sulla base del proprio regolamento delle assunzioni, ha indetto concorso pubblico unico sia per le figure a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Nel corso del 2021 sono stati portati a compimento da parte di Regione Lombardia i concorsi previsti dal piano di potenziamento, slittati a causa dell'emergenza sanitaria, e si è proceduto quindi all'assegnazione alle diverse sedi provinciali, sulla base delle preferenze espresse dai candidati in sede di domanda.

Riepilogando per la Provincia di Mantova sono state definite le seguenti assunzioni:

Tempi indeterminati

Sono state definite dai piani di rafforzamento CPI le seguenti assunzioni a tempo indeterminato a livello nazionale:

Anno 2019: 4000 unità a tempo indeterminato (Legge di Bilancio 2019 art. 1 comma 258).

N. 514 per Regione Lombardia, di cui **n. 31 per la Provincia di Mantova**.

Anno 2020: 3000 unità a tempo indeterminato (art 12 co. 3 bis DL 4/2019):

n. 329 per Regione Lombardia, di cui **n. 20 per la Provincia di Mantova;**

Anno 2021: 3000 unità a tempo indeterminato (art 12 co. 3 bis DL 4/2019):

n. 329 per Regione Lombardia, di cui **n. 20 per la Provincia di Mantova**.

Con Deliberazione della Giunta Regionale N° XI /3319 del 30/06/2020 sono stati definiti i profili di cui all'allegato “E” al presente atto.

E' in fase di approvazione da parte di Regione Lombardia la modifica del contingente iniziale, mediante rimodulazione delle quote all'interno dei profili professionali già individuati, con anche l'individuazione di una figura dirigenziale dedicata al servizio lavoro e finanziata sempre con le risorse relative al piano di potenziamento.

Alla copertura dei suddetti profili ancora vacanti e non coperti con i concorsi regionali, si procederà con apposite selezioni organizzate da ciascun Ente, e i cui costi saranno sostenuti da R.L., come è previsto nella convenzione sui concorsi approvata con Deliberazione della Giunta di Regione Lombardia n° XI/6697 del 18/07/2022.

Assunzioni sui POC SPAO e PON Inclusione:

n. 13 unità, di cui n. 4 cat. D e n. 9 cat. C (Piano di rafforzamento dicembre 2017, art. 12, c. 3-bis, DL.L 4/2019), sono state ricomprese come assunzioni a tempo indeterminato **nell'Allegato “F”** al presente piano.

Con DGR n. 5101 del 26/07/2021 Regione Lombardia, previo confronto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha deliberato di procedere all'assunzione diretta a tempo indeterminato del personale afferente al contingente di cui al precedente Piano di Rafforzamento del dicembre 2017, per il quale era prevista l'assunzione con contratto a tempo determinato triennale e successiva stabilizzazione.

Come previsto, dall'art. 1, comma 258, L. 30-12-2018 n. 145, modificata dal D.L. 4/2019, “*..le predette assunzioni **non rilevano in relazione alle capacità assunzionali** di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai **limiti previsti dai commi 557** e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296; in ordine al trattamento accessorio trova applicazione quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12. Le **procedure relative alle assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.**”*

Tali assunzioni non rilevano, altresì, ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al DM 11/1/2022, poiché ai sensi dell'art. 57, comma 3 -septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104,

convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 104/2020 (ndr 14/10/2020), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, sono escluse dal conteggio.

7. ASSUNZIONI NELLE FUNZIONI DELEGATE CONFERMATE DA R.L.

Come riportato al precedente paragrafo 3.2 con DGR N. 5821 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di intesa tra Regione Lombardia, Upl, province lombarde e città metropolitana di Milano per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - per il biennio 2022-2023, poi recepito con decreto presidenziale della Provincia di Mantova n. 14 del 7/2/2022.

In particolare, con riguardo al personale, è previsto ai punti 2 e 3 della convenzione che Regione Lombardia riconosce la copertura dei costi del personale preposto alle funzioni conferite confermate, nonché dei costi di esercizio delle funzioni medesime, determinati in spesa corrente e in conto capitale su base annuale e in previsione sulle due annualità di validità dell'Intesa (2022 - 2023) e che i relativi riparti finanziari sono formulati d'intesa con UPL e potranno essere rimodulati annualmente in proporzione al conseguimento dei contingenti ottimali di personale.

All'esercizio delle funzioni confermate sono preposti i contingenti di personale, come definiti nell'Allegato 1 della convenzione, che riporta il personale attualmente presente e quello ottimale per l'esercizio delle medesime funzioni, articolato per funzioni regionali e per Province/Città Metropolitana di appartenenza.

Nella convenzione, inoltre, è precisato che le risorse stanziare da R.L. dovranno assicurare la copertura dei costi del personale complessivamente indicato nel precitato Allegato 1, sia di quello attualmente presente sia di quello attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della Intesa.

Tra l'altro, tali assunzioni non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al DM 11/1/2022, poiché ai sensi dell'art. 57, comma 3 -septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 104/2020 (ndr 14/10/2020), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, sono escluse dal conteggio.

In proposito si veda, altresì, il parere Corte dei Conti Sicilia Deliberazione n. 50/2022/PAR dove si precisa che la previsione di risorse di provenienza esterna ("da altri soggetti") deve essere contenuta in provvedimenti a carattere normativo (legge statale, legge regionale, atti di natura regolamentare, etc.) che ne indichino l'espressa destinazione a nuove assunzioni di personale da parte degli enti territoriali.

Alla luce di quanto sopra **nell'allegato "F"** sono previste le assunzioni sulle funzioni delegate riguardanti sia figure per le quali Regione ha definito un fabbisogno maggiore di quello esistente o

figure per le quali è necessaria la sostituzione a seguito di cessazione/pensionamento del personale assegnato.

8. PIANO FABBISOGNI FUNZIONI FONDAMENTALI

Una volta verificata la spesa massima per assunzioni di personale sulle funzioni fondamentali, per poter procedere ad assunzioni di personale, occorre rispettare le seguenti condizioni:

A. Ricognizione eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 comma 1 D.Lgs. n. 165/2001.

Con decreto presidenziale n. 32 del 01/03/2022 è stata approvata la ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 del D.lgs.n. 165/2001, dalla quale risulta che non vi sono situazioni di soprannumero né eccedenze di personale, compreso le figure dirigenziali, in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria.

B. Ulteriori condizioni previste dalla normativa per poter procedere ad assunzioni

Le disposizioni normative prevedono ulteriori condizioni per poter procedere ad assunzioni di personale. In particolare, l'Ente,

- non è più tenuto al rispetto del limite della dotazione organica rideterminata al 50%, in quanto l'art. 17 del D.L. 162/2019, ha aggiunto all'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, il comma 1-ter che dispone l'abrogazione dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

-ha approvato il piano di riassetto organizzativo, ai sensi dell'art.1, comma 844, della Legge n.205/2017 con deliberazione del Consiglio Provinciale n.32 del 19/6/2018;

- ha approvato il piano esecutivo di gestione: piano della performance e piano dettagliato degli obiettivi 2022 - 2024, con decreto presidenziale n. 19 del 14/2/2022;

-con decreto presidenziale n. 13 del 31/01/2022 ha approvato il Piano triennale Azioni Positive per il triennio 2022-2024;

- con decreto presidenziale n. 87 del 30/06/2022 ha adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 attraverso la ricognizione degli atti di programmazione, già approvati dall'Ente secondo il vigente ordinamento degli Enti locali;

-ha improntato il Bilancio 2022-2024, ai sensi dell'art.1 c.557 e ss. della legge 296/2006, nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013, come risulta dalla relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio di previsione 2022-2024;

-ha trasmesso al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (Bdap-Mop), secondo la disciplina del D.Lgs. n. 229/2011, le informazioni relative agli

investimenti effettuati a valere sui predetti spazi concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi sul pareggio di bilancio;

-ha approvato il Bilancio consolidato 2021 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 36 del 29/09/2022;

DATO ATTO, inoltre, che, come da attestazione della Dirigente dell’Area Finanziaria n. 26121 del 18/5/2022 questo Ente:

- non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall’ultimo rendiconto approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

- ha conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali del 2021, come certificato in sede di rendiconto 2021;

- ha approvato il Bilancio di previsione 2022/2024, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 48 del 25/10/2021, assicurando gli equilibri di bilancio ed un saldo non negativo tra entrate e spese;

- ha rispettato i termini previsti dalla vigente normativa per l’approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 e 2022/2024, del rendiconto 2020 e 2021 e del bilancio consolidato 2020 e dei termini per l’invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche;

- ha rispettato l’adempimento previsto dall’art. 27 del D.L. 66/2014 relativo alla certificazione dei crediti attraverso l’apposita piattaforma informatica;

Si verificherà il rispetto di tali adempimenti, anche nella successiva fase di assunzione del personale.

C. Destinazione prioritaria attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica

Ai sensi dell’art. 1, comma 845, della Legge di Bilancio 2018, le assunzioni di personale a tempo indeterminato, programmate con il presente piano, saranno destinate prioritariamente alle attività **in materia di viabilità e di edilizia scolastica**, destinando l’ammontare del budget assunzionale esistente con priorità a copertura dei suddetti fabbisogni.

L’art. 1, comma 889, L. 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di Bilancio 2019, ha aggiunto la seguente precisazione: **«relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici»**.

Tale disposizione non risulta abrogata dalle successive norme che hanno introdotto i valori soglia.

Nel piano triennale 2023-2025 sono previste le seguenti figure specialistiche:

AREA	NUM.	FIGURA SPECIALISTICA	CATEGORIA	PROFILO
LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI	1	GEOMETRA	C	ISTRUTTORE TECNICO
LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI	2	INGEGNERE	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
TOTALE FIGURE	3			

D. Rilevazione fabbisogno dirigenti 2023-2025

L’articolo 16, comma 1, lett) a-bis, del D.Lgs.n. 165/2001 prevede i Dirigenti propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale.

In relazione ai prossimi pensionamenti, i Dirigenti hanno avanzato le proposte del fabbisogno di personale, agli atti dell’Ufficio e recepite, nei limiti della capacità di spesa e di dotazione, nel presente piano triennale del fabbisogno.

Le modifiche infrannuali del piano terranno conto dell'aggiornamento delle cessazioni del personale alla data di adozione.

In conseguenza di quanto sin qui esposto, di seguito si allega:

✓ il PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, allegato “D” al presente piano.

9. RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILI

Il combinato disposto dell’art. 9, comma 28, del DL 78/2010 e dell’articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022, consente a partire dall’anno 2022 alle Province di assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile **nel limite del cento per cento** della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (il 25% per il lavoro flessibile previsto comma 847 dell’articolo 1 della legge n. 205/2017 e il 50% previsto dal secondo periodo dell’art. 33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019).

La norma prevede inoltre che la spesa per le assunzioni a tempo determinato per i progetti PNRR sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dalle suddette abrogazioni, non rileva ai fini dell’art. 33, comma 1-bis del dl 34/2019, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, previa asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Il limite di cui all’art.1, comma 562, è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell’art. 90 e dell’articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche, e co.co.co.

I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale. L’art. 9 comma 28 della legge 78/2010, così come modificato dall’art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016, convertito in Legge n. 160/2016, prevede che *“Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”*

Il budget disponibile quindi per assunzioni flessibili, viene così determinato:

SPESA PERSONALE FLESSIBILE 2009 (*T.D., art. 90, co.co.co, esclusi art. 110, c. 1)	€ 254.326,95
--	--------------

Per l’esercizio 2023 sono previsti i seguenti impieghi:

68.670,32	2 T.D. Servizio Rifiuti Inquinamento – Aia zootecniche
65.092,66	1 TD art. 90 D.Lgs.n. 267/2000
112.673,87	1 Dirigente art. 110, comma 2, D.Lgs.n. 267/2000 polizia provinciale
246.436,85	TOTALE

L'Ente, nel limite di spesa di cui sopra, può procedere ad assunzione di personale con rapporto di lavoro flessibile, per ulteriori esigenze temporanee e eccezionali nel rispetto delle disposizioni previste per le singole tipologie di rapporto di lavoro. Per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato superiore ai 12 mesi è prevista la comunicazione ai sensi dell’art. 34-bis D. Lgs, n. 165/2001.

Per il triennio 2023-2025 è previsto il ricorso all’art. 110, comma 1, TUEL nei limiti della quota prevista dalle disposizioni normative, nonché dallo Statuto e Regolamento di Ente.

La quota del 30% della dotazione organica dirigenziale, pari a 1,5, viene arrotondata all'unità superiore, posto che il primo decimale è uguale o superiore a cinque *(per arrotondamento vedi principio espresso dall’art. 19, comma 6-bis, del D.Lgs.n. 165/2001).*

Importo annuale	Tipologia
143.337,69	Dirigente Area 5 - Lavori Pubblici e Trasporti
141.381,37	Dirigente Area 3 – Pianificazione territoriale e della navigazione – Edilizia

9.a ASSUNZIONI DI PERSONALE FLESSIBILE IN ATTUAZIONE DEL PNRR.

Il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, prevede che le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. Il predetto reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate. Pertanto una volta approvati i progetti a livello ministeriale, potrà essere individuato il fabbisogno di personale necessario all'attuazione degli stessi. Al fine di accelerare le procedure per il reclutamento del personale a tempo determinato da impiegare per l'attuazione del PNRR, il D.L. prevede la possibilità di ricorrere alle modalità di selezione stabilite dal presente articolo. A tal fine, i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026.

10. MODALITA’ DI ACQUISIZIONE DEL PERSONALE

L’acquisizione del personale dall’esterno individuato nel fabbisogno è soggetta alle seguenti procedure:

- ✓ comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla struttura regionale ai fini della assegnazione del personale in disponibilità (articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001)
- ✓ eventuale attivazione della mobilità volontaria tra enti (ai sensi dell’art. 30 del D.L.gs n. 165/2001 e smi)
- ✓ scorrimento delle graduatorie valide dell’ente, tranne che per posti di nuova istituzione e/o per la trasformazione di posti esistenti (art. 91, comma 4, D.Lgs n. 267/2000)
- ✓ concorso pubblico ai sensi dell’art. 35 D.Lgs.n. 165/2001.

Per quanto riguarda la mobilità volontaria tra enti la legge n. 56 del 19/06/2019 c.d. legge concretezza, all’art. 3, comma 8, così modificato dall’ art. 1, comma 14-ter, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, ha previsto che: *“8. Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, **fino al 31 dicembre 2024**, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.*

La Legge di Bilancio 2020, L. 27-12-2019 n. 160, all’art.1, comma 148, ha abrogato i commi da 361 a 362-ter e il comma 365 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2018) con la quale era stata fortemente limitata la possibilità delle pubbliche amministrazioni di procedere allo scorrimento delle graduatorie: le graduatorie dei concorsi banditi a decorrere dal 1° gennaio 2019 avrebbero potuto essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti indicati nel bando, senza pertanto poter assumere i cosiddetti candidati idonei mediante l'istituto dello scorrimento delle graduatorie (se non in mancanza di costituzione del rapporto con i vincitori o per l'avvenuta estensione del rapporto con questi ultimi).

Il comma 148 dispone che le graduatorie rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione. Tale regola non vale tuttavia per le graduatorie approvate nel periodo compreso fra il 2011 e il 2019, nel qual caso il comma 147 impone il rispetto dei seguenti limiti:

a) le graduatorie approvate nell'anno 2011 sono utilizzabili fino al 30 marzo 2020. In tal caso è necessaria, prima dell'assunzione di coloro che sono nelle graduatorie, la frequenza obbligatoria di questi ultimi corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;

b) le graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017 sono utilizzabili fino al 30 settembre 2020;

c) le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione.

Pertanto per la Provincia di Mantova si delineano due fattispecie:

- le graduatorie approvate nell'anno 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione.

- le graduatorie approvate dopo il 01 gennaio 2020 sono utilizzabili entro due anni dalla loro approvazione.

Il decreto milleproroghe, art. 17 D.Lgs.n. 162/2019, ha modificato l'art. 33 D.L. 34/2019, introducendo all'art. 1-bis una deroga a quanto previsto dall'art. 91, comma 4, del T.U.E.L., che disponeva che lo scorrimento di graduatorie valide non potesse avvenire per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

Il comma aggiunto prevede che per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Rimane comunque ferma la possibilità per gli enti di avvalersi delle graduatorie di altri Enti, secondo le modalità individuate dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e in conformità alle recenti modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2019, nonché di stipulare convenzioni con altri Enti per l'espletamento di procedure concorsuali unitarie, per maggiore economicità ed efficienza nella gestione delle procedure selettive.

In caso di cessazioni di personale in corso d'anno non previste, l'Ente potrà procedere alla sostituzione del personale cessato, nel rispetto degli spazi finanziari consentiti, senza ulteriori modifiche del presente piano.

Le mobilità di personale provinciale - in uscita - sono autorizzate, previa acquisizione di parere dirigenziale, di norma, subordinatamente alla copertura di posti vacanti in dotazione organica nella medesima U.O. e nel rispetto dei parametri di spesa relativa al personale.

A seguito delle recenti modifiche apportate dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80 in materia di mobilità volontaria, è richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui:

- si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall'amministrazione cedente, da individuare con successivo decreto presidenziale;
- qualora la mobilità determini una carenza di organico, nel caso della Provincia di Mantova (ente locale con un numero di dipendenti compreso tra 101 e 250) superiore al 5 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente. La percentuale è da considerare all'esito della mobilità e riferita alla dotazione organica dell'ente.

In ogni caso, anche nel caso in cui non è richiesto il nulla osta, la cessione del personale può essere differita, a discrezione dell'amministrazione, fino all'effettiva assunzione del personale assunto a copertura dei posti vacanti e comunque per un periodo non superiore a trenta giorni successivi a tale assunzione, ove sia ritenuto necessario il previo svolgimento di un periodo di affiancamento.

Ai sensi dell'art.3, comma 7-ter, del D.L. 80/2021 in caso di prima assegnazione, la permanenza minima del personale è di cinque anni.

Il comando di personale provinciale verso altri Enti sarà consentito solo nel caso sia stata autorizzata la mobilità esterna in uscita, nei limiti ed alle condizioni sopra esposte, nelle more della copertura del relativo posto.

L'Ente si avvarrà, altresì, dell'istituto della **mobilità interna del personale** per assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse. A tal fine, sulla base delle esigenze manifestate dai Dirigenti, anche in relazione agli obiettivi definiti annualmente nel piano della performance, potranno essere pubblicati appositi avvisi di mobilità interna, al fine di garantire la massima trasparenza e per valutare al meglio le professionalità esistenti.

Per quanto concerne le **progressioni verticali**, l'art. 22, comma 15, del D.Lgs.n. 75/2017 ha previsto per il triennio 2020-2022 che: *“Le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate **non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni** come nuove assunzioni consentite **per la relativa area o categoria**. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.*

Con DL. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, c.d. “decreto reclutamento”, è previsto che, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra qualifiche diverse, avvengono tramite **procedura comparativa** basata sulla

valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull’assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l’accesso all’area dall’esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti.

L’Ente pertanto valuterà, nei predetti limiti, e anche in base a quanto verrà definito con il nuovo CCNL per il triennio 2019-2021 per i passaggi tra aree professionali, per quali posti procedere a verticalizzazioni, nell’ambito delle figure previste nel presente piano dei fabbisogni e sulla base della regolamentazione di Ente che verrà definita.

Tale scelta, che fa seguito alla volontà più volte espressa dall’Amministrazione di utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione del Legislatore per la valorizzazione del personale in servizio presso l’Ente.

11. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE L. 68/99

Alla data del 31/01/2022 la Provincia di Mantova presentava n. 5 scoperture rispetto alla quota d’obbligo prevista per i lavoratori disabili, mentre risulta coperta la quota relativa alle categorie protette.

E’ stata quindi aggiornata in data 8/3/2022, prot.n. 804347, la convenzione approvata con decreto presidenziale n. 58 del 06/06/2019 finalizzata alla progressiva copertura della quota d’obbligo di cui all’art. 11, commi 1 e 2, L.68/1999 e alla successiva richiesta di computo, secondo le decorrenze fissate nella medesima convenzione, così ripartite:

- n. 2 assunzioni entro il 31/12/2022;
- N. 2 assunzioni entro il 31/12/2023;
- N. 1 assunzione entro il 31/12/2024;

Le assunzioni legge 68/99 finalizzate alla copertura della quota d’obbligo non rilevano ai fini del calcolo della spesa del personale ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e seg. della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ma vengono conteggiate nel calcolo degli spazi finanziari ai sensi del DM valori soglia 11/1/2022.

Prospetto quote d’obbligo ex L. 68/1999 alla data del 31.01.2022	
N. Lavoratori - base computo art 3 e art 18	181
Quota riserva disabili art. 1	13
Quota riserva categorie protette art. 18	2
N. Lavoratori disabili in servizio art. 1	8
N. Lavoratori categorie protette in servizio art. 3	2

Scopertura quota disabili (con assunzione convenzione e richiesta computo)	5
Scopertura quota categorie protette	0

12. COPERTURA FINANZIARIA

Il Piano del fabbisogno di personale della Provincia di Mantova è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell’Ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti di bilancio di previsione 2022-2024, ai seguenti capitoli:

- assunzioni a tempo indeterminato, capitolo 12197 (retribuzioni e oneri) e capitolo 12745 (irap);
- assunzioni a tempo indeterminato sulla funzione lavoro cap.(22102, 22106, 22701, entrata 2349)
- assunzioni a tempo indeterminato sulle funzioni delegate (cap. 22722, 22723, 22136/10 runts, 22146 runts, 22721 runts, entrata runts 2359)
- assunzioni a tempo determinato, capitolo 12140 (retribuzioni), 12143 (oneri), 12740 (irap)
- rapporti flessibili, tirocini extra-curricolari, cap. 12315;

Il rispetto di tutti i vincoli, limiti e parametri previsti dalle normative vigenti verranno ulteriormente verificati prima di procedere alle previste assunzioni.

13. DISPOSIZIONI FINALI

L’attuazione del presente programma del fabbisogno sarà subordinata all'asseverazione da parte del Collegio dei Revisori del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Verrà data anche informazione alle RSU e le organizzazioni sindacali territoriali, nel rispetto della normativa in materia di relazioni sindacali, e al Comitato unico di garanzia.



Servizio contabilità, tributi ed altre entrate – analisi e gestione del debito

Prot. Gen 27295

Mantova, 23/05/2022

Oggetto: Attestazione relativa all’individuazione del valore soglia ai sensi del DM 11/1/2022.

Visto l'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come modificato dall’art. 17 del D.Lgs.n. 162/2019, che ha introdotto il seguente comma: «1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.”

Visto il successivo D.M. 11 gennaio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/2/2022, in cui sono stati individuati i valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane, che per la Provincia di Mantova, tenuto conto del numero di abitanti, è pari al **19,1%**;

Preso atto che, ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al precedente punto, ai sensi dell’art. 57, comma 3 -septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, sono state neutralizzate, e quindi escluse dal conteggio, a decorrere dall’anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 104/2020 (ndr 14/10/2020), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse.

In particolare sono state neutralizzate entrate e spese riferite alle assunzioni di personale derivanti dal piano di potenziamento dei centri per l’impiego, effettuate a seguito dello specifico concorso regionale, nonché le assunzioni effettuate dopo il 14/10/2020 in forza della convenzione con Regione Lombardia per l’esercizio delle funzioni delegate 2019-2021 sottoscritta in data 31/10/2019, che individuava il fabbisogno regionale per l’ottimale esercizio delle funzioni, e autorizzava alle assunzioni di personale relative.

Preso atto che, relativamente agli incentivi per funzioni tecniche, la Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 73/2021, la Corte dei Conti Sez. Abruzzo 249/2021 e la Corte dei Conti Sez. Liguria 1/2022 hanno chiarito che si tratta di spese che possono essere neutralizzate (come entrata e come spesa);

Preso atto che è stato approvato il rendiconto per l’anno 2021 con deliberazione del Consiglio Provinciale n 14 del 29/04/2022;

SI ATTESTA

che il rapporto tra rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione e al netto dell’IRAP, come rilevati nell’ultimo rendiconto approvato, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, non supera il valore soglia del 19,1%, come risulta dalla tabella sotto riportata:

	Dati da Rendiconto 2021
	Approvato con DCP n. 14 del 29.04.2022
TIPO ENTRATA	IMPORTO
ENTRATE TIT I (media 19-20-21 al netto ass.to FCDE 2021 - vedi nota)	30.103.834,74
ENTRATE TIT II (media 19-20-21 al netto ass.to FCDE 2021 - vedi nota)	13.342.666,55
ENTRATE TIT III (media 19-20-21 al netto ass.to FCDE 2021 - vedi nota)	7.412.494,34
ENTRATE CORRENTI TOTALI	50.858.995,63
VOCI DI ENTRATA DA ESCLUDERE (da denominatore)	
Entrate per finanziare la spesa 2021 dei nuovi assunti sulle funzioni delegate dopo il 13/10/2020	79.537,00
Entrate per finanziamento incentivi tecnici (cap 3568 e 3565/10)	242.351,79
quota accertamenti su 2349 a finanziamento spese personale CPI	124.973,98
TOTALE VOCI ENTRATA DA ESCLUDERE	446.862,77
ENTRATE TOTALI AL NETTO ESCLUSIONI	50.412.132,86

Nota su FCDE: Nel 2021, in sede di bilancio di previsione, l'FCDE è stato istituito solo in relazione ad alcune entrate del Tit. 3

L'assestato FCDE del bil. previsione 2021 è 279.938,22

TIPO SPESA	IMPORTO
SPESA PERSONALE IMPEGNI 2021 AL NETTO RFPV (tutto macroagg 101 + tirocini classificati come aggregato 103 - cap 12315) - NB il macro 101 comprende spese per missioni	8.634.072,24
FPV in Spesa (IMPEGNI 2021 rinviati all'anno succ.)	845.985,03
SPESE PERSONALE TOTALI	9.480.057,27
VOCI DI SPESA DA ESCLUDERE (da numeratore)	
costi sostenuti nel 2021 per i nuovi assunti sulle funzioni delegate dopo il 13/10/2020	79.537,00
costi per incentivi tecnici (finanziati da cap. 3565/10, mediante giri contabili, e da cap 3568 mediante riscossione effettiva di risorse da altri enti)	242.351,79
CPI - capp. 22102, 22106 (collegati a cap entrata 2349)	124.973,98
TOTALE VOCI SPESA DA ESCLUDERE	446.862,77
SPESA PERSONALE TOTALE AL NETTO ESCLUSIONI	9.033.194,50
VALORE SOGLIA (SPESE NETTE/ENTRATE NETTE)	17,92%

Si precisa che i criteri di raccolta/aggregazione dei dati contabili sopra riportati, unitamente alle modalità di calcolo adottate (desumibili dalla tabella sopra riportata), sono avvenuti in base alle indicazioni metodologiche fornite dal Responsabile del Servizio del Personale, che ha verificato la piena conformità alla normativa vigente ai fini del rispetto del valore soglia sopra richiamato, anche alla luce delle più recenti interpretazioni circa le modalità di calcolo.

In ogni caso la presente attestazione non esime il dirigente responsabile del servizio personale dalla verifica della corretta applicazione della normativa vigente ai fini del rispetto del limite di spesa, anche alla luce delle diverse interpretazioni che potranno intervenire circa le modalità di calcolo e/o di modifiche normative e/o finanziarie dell’ente, tenendo presente la situazione di incertezza, anche economica, in atto.

Il responsabile del Servizio Contabilità, tributi e altre entrate – analisi e gestione del debito
Dott. Marco Milletti

La Dirigente dell’ Area Economico Finanziaria
Dott.ssa Camilla Arduini

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni”.

ALLEGATO “B” – Spazi finanziari per assunzioni di personale

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE	
FASE 1 - APPLICAZIONE ARTICOLO 4	PTFP 22/23/24 DOPO RENDICONTO 2021
Numeratore	9.033.194,50
Denominatore	50.412.132,86
Percentuale Art. 4	19,10%
Valore massimo teorico	595.522,88
TOTALE TABELLA 1	9.628.717,38
FASE 2 - APPLICAZIONE ARTICOLO 5	PTFP 22/23/24 DOPO RENDICONTO 2021
Spese di personale 2019 (macro 101, no irap, meno incentivi tecnici)	8.780.619,99
Percentuale di Art. 5	22%
Valore massimo teorico	1.931.736,40
TOTALE INCREMENTO CALMIERATO	10.712.356,39
Resti dei cinque anni antecedenti al 2022 (comprese fondamentali e delegate 2020/2021)	252.260,32
FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O INCREMENTO CALMIERATO	
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	9.032.880,31
di cui resti	252.260,32
TOTALE CON APPLICAZIONE INCR. CALMIERATO	10.712.356,39
di cui maggiori spazi	1.931.736,40
ESITO PREFERENZA	10.712.356,39
di cui resti o maggiori spazi	1.931.736,40

FASE 4 - EFFETTIVI MAGGIORI SPAZI	
Somma per assunzioni IN PIU a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2019)	595.522,88
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	PTFP 22/23/24 DOPO RENDICONTO 2021
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2019)	9.033.194,50
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	595.522,88
MASSIMO STANZIABILE SU BILANCIO 2022	9.628.717,38

SPESA DI PERSONALE	2022	2023	2024
Spesa di personale al netto IRAP (senza incentivi tecnici e assunzioni delegate /CPI)	9.013.958,59	9.511.810,74	9.545.932,97
Aumenti contrattuali 2019-2021 - Previsione	280.000,00		
Cessazioni non previste a Bilancio	73.447,02	113.828,24	59.666,88
Spazio Assunzionale 2022 (non rileva ai fini dell'art. 1, comma 557-quater, L.n. 296/2006)	408.205,80	230.734,87	142.451,28
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	9.628.717,38	9.628.717,38	9.628.717,38

ALLEGATO “C” – Cessazioni sulle funzioni fondamentali

PROGRAMMAZIONE 2023-2025

CESSAZIONI 2022 FUNZIONI FONDAMENTALI

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO SENZA IRAP	SERVIZIO
1	B1	25.544,65	Servizio unico espropri
3	B1	76.633,95	Servizio manutenzione strade
1	C	28.616,71	Servizio gestione del personale
1	C	28.616,71	Servizio economato
1	D1	31.050,17	Servizio Affari generali
7	TOTALE	190.462,19	

POSSIBILI PENSIONAMENTI 2024 FUNZIONI FONDAMENTALI

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO SENZA IRAP	SERVIZIO
1	B	25.544,65	Servizio Economato
1	C	28.616,71	Servizio Affari Generali
1	C	28.616,71	Servizio Acque, Suolo, Protezione civile
2	D1	62.100,34	Servizio Manutenzione strade
5	TOTALE	144.878,41	

POSSIBILI PENSIONAMENTI 2025 FUNZIONI FONDAMENTALI

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO SENZA IRAP	SERVIZIO
1	C	28.616,71	Servizio Progettazione stradale
1	D1	31.050,17	Servizio Affari Generali
2	TOTALE	59.666,88	

ALLEGATO “D” - Piano occupazionale 2023-2025 funzioni fondamentali

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	COSTO UNITARIO CCNL NUOVO SENZA IRAP	IPOTESI ASSUNZIONI	COSTO TOTALE 2022
	ASSUNZIONI RESIDUE - PROCEDURE IN CORSO						
2022	AREA SG	AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	28.616,71	1	28.616,71
2022	AREA 3 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE - EDILIZIA	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO. ATTIVITA' ESTRATTIVE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	31.050,17	1	31.050,17
2022	AREA 5 - LL.PP.TT.	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE	ESECUTORE TECNICO - CANTONIERE	B	25.544,65	2	51.089,30
2022	AREA 5 - LL.PP.TT.	SERVIZIO PROGETTAZIONE STRADALE PONTI E STRUTTURE COMPLESSE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	31.050,17	1	31.050,17
						5	141.806,35
PIANO ASSUNZIONI 2023-2025							
2023	AREA SG	AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	31.050,17	1	31.050,17
2023	AREA SG	AFFARI GENERALI - UFFICIO PRESIDENZA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	28.616,71	1	28.616,71
2023	AREA SG	SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	31.050,17	1	31.050,17
2023	AREA 5 - LL.PP.TT.	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TRAPORTO PROVINCIALE - CICLABILI - SICUREZZA STRADALE	ISTRUTTORE TECNICO	C	28.616,71	1	28.616,71
2023	AREA 5 - LL.PP.TT.	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	31.050,17	1	31.050,17
2023	AREA 5 - LL.PP.TT.	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE	ESECUTORE TECNICO - CANTONIERE	B	25.544,65	2	51.089,30
2023	AREA 1 - APPALTI - PROVVEDITORATO - PATRIMONIO - SERVIZIO LAVORO	SERVIZIO ECONOMATO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	28.616,71	1	28.616,71
						8	230.089,94
2024	AREA 5 - LL.PP.TT.	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	31.050,17	1	31.050,17
2024	AREA 1	SERVIZIO ECONOMATO	MAGAZZINIERE	B	25.544,65	1	25.544,65
2024	AREA 4 - AMBIENTE	SERVIZIO ACQUE, SUOLO, PROT CIVILE	ISTRUTTORE TECNICO	C	28.616,71	1	28.616,71
2024	AREA SG	SERVIZIO AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	28.616,71	1	28.616,71
						4	113.828,24
2025	AREA SG	AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	31.050,17	1	31.050,17
2025	AREA 5 - LL.PP.TT.	SERVIZIO PROGETTAZIONE STRADALE PONTI E STRUTTURE COMPLESSE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	28.616,71	1	28.616,71
						2	59.666,88
						TOTALE 2023-2025	403.585,06

ALLEGATO “E” - Piano assunzioni a tempo indeterminato – piano rafforzamento CPI

SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	COSTO UNITARIO CCNL 2016-2018 (*compreso trattamento accessorio ipotetico)	IPOTESI ASSUNZIONI (contingente modificato in accordo con R.L.)	COSTO COMPLESSIVO	IN SERVIZIO AL 31/12/2022 (compresi dimissionari)	COSTO ANNUO	UNITA' MANCANTI
SERVIZIO CENTRO PER IMPIEGO	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIR.	141.381,37	1	141.381,37	0	141.381,37	1
SERVIZIO CENTRO PER IMPIEGO	SPECIALISTA IN MERCATO E SERVIZI DEL LAVORO	D	37.002,95	32	1.184.094,24	17	629.050,07	15
SERVIZIO CENTRO PER IMPIEGO	SPECIALISTA INFORMATICO STATISTICO	D	37.002,95	1	37.002,95	1	37.002,95	0
SERVIZIO CENTRO PER IMPIEGO	TECNICO INFORMATICO	C	34.069,25	8	272.554,02	1	34.069,25	7
SERVIZIO CENTRO PER IMPIEGO	OPERATORE DEL MERCATO DEL LAVORO	C	34.069,25	43	1.464.977,85	20	681.385,05	23
			totale complessivo	85	3.100.010,42	39	1.522.888,68	46

PIANO DELEGATE 2022-2025

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	COSTO UNITARIO CCNL NUOVO SENZA IRAP	IPOTESI ASSUNZIONI	COSTO TOTALE
2022	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA - ISTRUZIONE - PARI OPPORTUNITA' - FUNZIONI REGIONALI DELEGATE R.L.	POLITICHE SOCIALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	31.050,17	2	62.100,34
2022	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	31.050,17	2	62.100,34
2022	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE TECNICO	C	28.616,71	1	28.616,71
2021- 2022	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	VIGILANZA ITTICO VENATORIA	ISTRUTTORE TECNICO	C	28.616,71	5	143.083,55
2021	AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIO	TURISMO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	31.050,17	1	31.050,17
2022	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA - ISTRUZIONE - PARI OPPORTUNITA' - FUNZIONI REGIONALI DELEGATE R.L.	CULTURA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	28.616,71	1	28.616,71
						12	355.567,82

ALLEGATO “G” - Limite rapporti flessibili

Il budget disponibile per assunzioni flessibili, è pari al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009:

SPESA PERSONALE FLESSIBILE 2009 (*T.D., art. 90, co.co.co, esclusi art. 110, c. 1)	€ 254.326,95
--	--------------

Per l’esercizio 2023 sono previsti i seguenti impieghi annuali:

Importo annuale	Tipologia
68.670,32	2 T.D. Servizio Rifiuti Inquinamento – Aia zootecniche
65.092,66	1 TD art. 90 D.Lgs.n. 267/2000
112.673,87	1 Dirigente art. 110, comma 2, D.Lgs.n. 267/2000 polizia provinciale
246.436,85	TOTALE

Per il triennio 2022-2024 è previsto il ricorso all’art. 110, comma 1, TUEL nei limiti della quota prevista dalle disposizioni normative, nonché dallo Statuto e Regolamento di Ente.

Importo annuale	Tipologia
143.337,69	Dirigente Area 5 - Lavori Pubblici e Trasporti
141.381,37	Dirigente Area 3 – Pianificazione territoriale e della navigazione – Edilizia

ALLEGATO H - Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018																ALLEGATO "H"		
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006														15.299.801,20				
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE											ANNO		2023					
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE senza oneri e irap	N. POSTI ATTUALI 01/01/2023	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE CESSAZIONI FONDAMENTALI E DELEGATE 2023	RESIDUE ASSUNZIONI PIANO 2022	PREVISIONE ASSUNZIONI FUNZ.FONDA MENTALI PIANO 2023	PREVISIONE ASSUNZIONI RESIDUE POTENZIAMENTO LAVORO AL 01/01/2022	PREVISIONE ASSUNZIONI DELEGATE PIANO 2020-2022	Spesa per nuove assunzioni FONDAMENTALI / maggiori spese con irap	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.), ESCLUSA SPESA ASSUNZIONI DELEGATE E LAVORO	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva (compreso CPI + delegate)	COSTO DEGLI STIPENDI TABELLARI DI ACCESSO CCNL 21/05/2018		CON 13*	
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Dirigente	DIR	100%	43.310,93	4	173.243,72				1			173.243,72	5	DIRIGENTE	39.979,32	43.310,93	
	Avvocato	D3	100%	27.572,85	2	55.145,70						-	55.145,70	2	D3	25.451,86	27.572,85	
	Funzionario tecnico	D3	100%	27.572,85	12	330.874,18						-	330.874,18	12	D1	22.135,47	23.980,09	
	Funzionario addetto stampa	D3	100%	27.572,85	1	27.572,85						-	27.572,85	1	C1	20.344,07	22.039,41	
	Funzionario amministrativo	D3	100%	27.572,85	12	330.874,18						-	330.874,18	12	B3	19.063,80	20.652,45	
	Segretario economo	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09							23.980,09	1	B1	18.034,07	19.536,91	
	Istruttore direttivo tecnico	D1	100%	23.980,09	53	1.270.944,90		2	1			2	100.628,72	1.371.573,63	58	A	17.060,97	18.482,72
	Specialista mercato del lavoro	D1	100%	23.980,09	17	407.661,57					15				32			
	Specialista informativo statistico	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09									1			
	Istruttore direttivo amministrativo	D1	100%	23.980,09	34	815.323,15	1			2		3	67.085,82	848.866,05	38	COSTO COMPRENSIVO ONERI/IRAP		
	Istruttore tecnico	C1	100%	22.039,41	27	595.064,05				1		6	30.886,14	625.950,19	34			
	Operatore mercato del lavoro	C1	100%	22.039,41	20	440.788,18					23				43			
	Istruttore informatico	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41					7				8			
	Istruttore amministrativo	C1	100%	22.039,41	34	749.339,91	2	1	2			1	61.772,29	749.339,91	36	DIRIGENTE	58.973,17	58.973,17
	Collaboratore tecnico	B3	100%	20.652,45	5	103.262,25							-	103.262,25	5	D3	38.239,83	38.239,83
	Collaboratore amministrativo	B3	100%	20.652,45	6	123.914,70							-	123.914,70	6	D1	33.542,91	33.542,91
	Esecutore tecnico	B1	100%	19.536,91	9	175.832,18	4		2	2			110.200,02	175.832,18	9	C1	30.886,14	30.886,14
	Esecutore stradale	B1	100%	19.536,91	1	19.536,91							-	19.536,91	1	B3	28.923,09	28.923,09
	Esecutore amministrativo	B1	100%	19.536,91	7	136.758,36							-	136.758,36	7	B1	27.550,00	27.550,00
	Operatore	A	100%	18.482,72	1	18.482,72							-	18.482,72	1	A	26.047,04	26.047,04
					-	248	-		7	5	8	46	12	-	312			
	TOTALE COSTO ASSUNZIONI													370.572,99				
	ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE ANNO 2023 (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)																	
	Indennità di comparto a carico del bilancio + PEO													15.689,40				
	Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno													-				
	Personale in comando in entrata													-				
Personale in convenzione in entrata													-					
Assunzioni a tempo determinato (compresi oneri e irap)													68.670,32					
Incarichi ex art. 110 comma 1													284.719,06					
Incarichi ex art. 110 comma 2													112.673,87					
Incarichi ex art. 90													65.092,66					
Segretario Provinciale													143.603,41					
Fondo del trattamento accessorio dirigenza (con oneri, irap)													399.636,00					
Assunzioni con contratti di somministrazione													-					
Assunzioni potenziamento CPI (con oneri, irap) E ACCESSORIO													3.100.010,42					
Assunzioni personale funzioni delegate (con oneri, irap)													383.917,53					
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile													-					
Fondo del trattamento accessorio (senza incremento CPI ESCLUSO DAL LIMITE)													891.253,97					
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative													300.150,00					
Fondo del lavoro straordinario													123.337,53					
Altre spese di personale (ANF)													-					
Indennità di vigilanza+elemento perequativo													79.846,57					
Zainetto+RIA													36.169,62					
Oneri previdenziali													1.844.296,28					
Irap													535.655,75					
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA														13.499.930,01				
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE																		
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (cat.protette, rimborsi comandi)														491.224,69				
Voci escluse dal calcolo ai sensi dell'art. 57, comma 3-septies, D-L 104/2020 (piano potenziamento / nuove assunzioni delegate)														3.483.927,95				
Maggior spesa per assunzioni di personale derivante dagli art. 4 e 5 DM valori soglia														230.089,94				
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013														9.294.687,43				

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2023

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2023 contiene l'Elenco 2023 dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Mantova, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

Il demanio e patrimonio edilizio della Provincia è costituito quasi esclusivamente dagli immobili che ospitano gli uffici provinciali, dagli immobili sede degli istituti scolastici superiori e del Provveditorato agli Studi, nonché dagli immobili (o porzioni di essi) che ospitano, dietro pagamento di un canone di locazione o di concessione, la Prefettura, alcune caserme (caserme dei C.C. di Sermide, Revere, Mantova) aziende speciali o enti o iniziative comunque partecipati dalla Provincia, il demanio stradale della Provincia è costituito da circa Km. 986 di strade e ciclabili (di proprietà) nonché da una casa cantoniera ex ANAS, situata in località Sailleto di Suzzara, utilizzata attualmente solo come magazzino provinciale di due reparti stradali, essendo stato liberato ormai da tempo l'alloggio di servizio destinato al Capo cantoniere di zona.

Il comma 1 del citato art. 58 stabilisce che “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.....”

Il citato articolo 58, come modificato dal D.L. 201/2011 convertito in L.214/2011, dispone inoltre:

- che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- che gli elenchi di cui al comma 1 hanno effetto dichiarativo della proprietà e devono essere pubblicati “mediante le forme previste per ciascuno di tali enti”;
- che contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- che alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 (quali ad es. l'esonero dalla garanzia per vizi e per evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistico-edilizia e fiscale, nonché la riduzione alla metà degli onorari notarili relativi alla vendita degli immobili).

In ottemperanza alla citata normativa, con D.G.P. n. 12 del 19/02/2009 la Provincia di Mantova ha provveduto a redigere ed approvare un primo Elenco dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008; con successive D.G.P. n.17 del 18/02/2010, n.25 del 15/02/2011, n.57 del 15/05/2012, n.31 del 12/04/2013, n.1 del 24/01/2014, n.153 del 21/11/2014, n.54 del 04/07/2016, n.44 del 20/04/2017 e con il decreto presidenziale n. 6 del 01/02/2018 sono stati adottati gli elenchi, relativi agli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Mantova, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, approvati unitamente ai Bilanci di Previsione 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e al D.U.P. 2016, 2017 e 2018.

Il Piano 2019 è stato adottato e approvato unitamente al DUP 2019; allo stesso modo si è proceduto per il Piano 2020, 2021 e 2022.

Per la redazione del Piano 2023 l'Ufficio Patrimonio ha provveduto ad aggiornare la ricognizione dei singoli beni immobili di proprietà della Provincia, non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali, da inserire nell'Elenco:

- l'Elenco è suddiviso in due parti, la prima relativa ai beni di proprietà suscettibili di dismissione, la seconda contenente l'elenco dei beni immobili provinciali oggetto di valorizzazione mediante riscossione di un canone di locazione o di concessione;
- sulla scorta della ricognizione effettuata è stato quindi redatto l'Elenco dei suddetti beni immobili, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
- il suddetto Elenco potrà essere integrato o modificato in ogni momento, qualora in futuro emergano ulteriori beni immobili non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali da dismettere o valorizzare;
- nell'Elenco non sono stati ricompresi, in quanto oggetto di diverse procedure di dismissione, né gli immobili ceduti o permutati nell'ambito di procedure espropriative, né i tratti del demanio stradale provinciale oggetto di declassificazione e trasferimento ai Comuni;
- gli immobili inseriti nel suddetto Elenco non risultano più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie della Provincia;
- per quanto attiene la Casa cantoniera di Sailleto di Suzzara, nel momento in cui si procederà alla sua alienazione si provvederà a reperire una collocazione alternativa e conveniente per il magazzino stradale operante presso di essa.

Va precisato che ai sensi del art. 56-bis, c.11, D.L. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n.98 e s.m.i., una quota pari al 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali dovrà essere destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, mentre per i beni trasferiti ai sensi del Federalismo demaniale, l'art.9, c.5 D.Lgs. 85/2010 prevede invece che “Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuitoomissis.... sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato”.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023 ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE											
COMPLESSI IMMOBILIARI											
	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	Sub	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE IN EURO	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
1	CASERMA CARABINIERI	REVERE	10	49	-	Via Dante Alighieri n. 6	6541 m³	2.300.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012	2.070.000,00	
2	CASERMA CARABINIERI	SERMIDE	14	471 - 604	1 2 3 4 5	Viale della Rinascita n . 6	1614 m³ - 4 vani - 4 vani - 5 vani - 3,5 vani	1.000.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012	900.000,00	
3	CASERMA CARABINIERI	MANTOVA	35	880-881-882- 883-884-885- 886	1 2 3 4	Via Chiassi nn. 27 - 29 - 31	9848 m³ - 4 vani - 7,5 vani - 7,5 vani - 10 vani		Cessione ai sensi art. 53, commi 6 e 7 D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. prezzo di cessione € 3.801.900 (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012	-	
4	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	MANTOVA	28	154 - 275	302 304	Piazza Sordello n. 43	3993 m³ + per sup. cat. 1100 mq	1.200.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (porzione immobile attualmente occupato da progetto SPRAR - ATO - AGIRE)	1.080.000,00	
5	EX CASA CANTONIERA	Sailetto - SUZZARA	4	60 sub 301- 302	301 302	Via Strada Nazionale n. 48	5,5 vani - 115 mq area coperta.+ area scoperta = 2060 mq	250.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente in uso parziale a manutenzione stradale) Stima Novembre 2009	225.000,00	
6	SOFFITTA PALAZZO PLENIPOTENZIARIO	MANTOVA	28	154	303	Piazza Sordello n. 43	Cons. 150 mq - cat. B4 cl 2 - rendita € 100,71 - 56 mq	Cessione al Demanio Artistico dello Stato	Cessione gratuita a Museo di Palazzo Ducale di Mantova (c.f. 93070260208) per restauro Palazzo del Capitano		
TOTALE COMPLESSI IMMOBILIARI								4.750.000,00	Totale netto	4.275.000,00	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023 ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE											
TERRENI, RELIQUATI, ALTRO											
	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
6	TERRENO	RONCOFERRARO	33	48		Relitto Stradale	600	3.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	2.880,00	
7	TERRENO	RONCOFERRARO	61	22		Bosco Ceduo	1.290	6.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.120,00	
8	TERRENO	ROVERBELLA	20	7		Prato	1.590	9.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	8.874,00	
9	TERRENO	ROVERBELLA	20- 21	238 - 520-552- 560-561-562-563- 566-567		Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.277	11.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	10.674,00	
10	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554-557- 565		Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	11.610,00	
11	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102		Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	3.384,00	
12	TERRENO	MARCARIA	38	169 - 170		SEMINATIVO - VIGNETO	4.852	21.400,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	19.260,00	
13	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299-302-306- 311-314-317		Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	27.654,30	
14	TERRENO	SERMIDE	6	420		RELITTO STRADALE	695	7.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.300,00	
15	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2		Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 1 - II ORD. - SX, N° Posto S201	20.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica	18.000,00	
16	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2		Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 14-11 ORD SX Posto S214	25.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica	22.500,00	
17	TERRENO	MARMIROLO	6	75		BOSCO CEDUO	380	3.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	3.420,00	
18	TERRENO	MARMIROLO	5	62		BOSCO CEDUO	670	6.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.030,00	

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
19	TERRENO	MARMIROLO	5	257		PRATO	200	2.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	1.800,00	
20	TERRENO	MARMIROLO	33	79		Seminativo Irr.	130	3.250,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	2.925,00	
21	TERRENO	MARMIROLO	41	358		Pioppeto	180	4.500,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	4.050,00	
22	TERRENO	ASOLA	23	206		Relitto Stradale	124	1.240,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	1.116,00	
23	TERRENO	ASOLA	23	207		Relitto Stradale	676	6.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	6.084,00	
24	TERRENO	ASOLA	23	138		Relitto Stradale	528	8.000,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	7.200,00	
25	TERRENO	SABBIONETA	14	474 - 478 - 487		Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitto Stradale	393	3.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	3.330,00	
26	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	640 - 642		AREA P.I.P. 3	965	29.000,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro (fondo con unico confinante)	26.100,00	
27	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	ex 643 parte (A) ora 733		AREA P.I.P. 3	133	3.990,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro (fondo con unico confinante)	3.591,00	
28	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	ex 669 parte (A) ora 742		AREA P.I.P. 3	29	870,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro (fondo con unico confinante)	783,00	
29	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	ex 647 parte (A) ora 738		AREA P.I.P. 3	47	1.410,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro (fondo con unico confinante)	1.269,00	
30	TERRENO	MONZAMBANO	9	916 (ex 54)		FERROVIA SP	4.523	29.414,00	Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017 (Asta 2018 deserta)		22.060,50

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
31	TERRENO	MONZAMBANO	9	917 (ex 54)		FERROVIA SP	1.354	8.806,00	Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017 (Asta 2018 deserta)		6.604,50
32	TERRENO	PORTO MANTOVANO	26	716 - 717		PRATO IRRIGUO	3.267	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)		
33	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845		AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (area di pertinenza condominiale)		
34	TERRENO	GOITO	45	110		Relitto Stradale	1.360	Valore da definire	Terreno da frazionare Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)		
35	TERRENO	GOITO	45	111		Relitto Stradale	4.240	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)		
36	TERRENO	CASTIGLIONE D/STIVIERE	6	487 (parte)		Ente urbano	c.a 6000	460.000,00	Cessione a INAIL nell'ambito del Progetto "Scuole Innovative" ai sensi della L. 208/2015 art. 1 c. 717 In attesa frazionamento		
37	TERRENO	VILLIMPENTA	4	222 (parte)		Relitto Stradale	c.a 690	Valore da definire	Vendita a trattativa privata		
38	TERRENO	MARCARIA	34	1 e 2		Relitto Stradale ed ex SP	3.230	Valore da definire	Vendita a trattativa privata		
TOTALE TERRENI, RELIQUATI, ALTRO								725.947,00		204.954,30	28.665,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023 ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE											
IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI											
	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE		
39	TERRENO PALAZZO TE	MANTOVA	59	61		PRATO	370	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova in attesa Svincolo Soprintendenza		
40	TERRENO	VIADANA	102	729		ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana	Cessione al Comune di Viadana per Campo da rugby		
41	TERRENO	MANTOVA	81	222		AREA URBANA	125	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova da integrare con nuove aree da frazionare per il sottopasso		
42	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200- 226-215-193-189- 186-213-182-178- 174-170-166-163- 161-158-155-152- 149-142-140		COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)	Cessione al Comune di Castiglione D/S della controstrada che affianca la EX SS 236 Goitese		
43	TERRENI	MEDOLE	9	221 - 222 - 223		RELITTO STRADALE	1.387	Cessione al Comune di Medole	Cessione al Comune di Medole delle aree delle SP esterne rispetto alla nuova Rotatoria realizzata sulla SP 8		
	TOTALE ALIENAZIONI								5.475.947,00	Totale destinato a spese di investimento	4.479.954,30

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023

ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
1	CASERMA CARABINIERI DI REVERE	Revere Via Alighieri	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	16/03/2007	15/03/2013	€ 18.988,57	€ 16.140,29	Disdettato per rinnovo - Nuovo canone proposto € 89.000,00 in attesa stima Agenzia del Demanio
2	CASERMA CARABINIERI DI SERMIDE	Sermide V.le Rinascita n.6	LOCAZIONE IMMOBILE. PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	in attesa firma nuovo contratto		€ 47.441,73	€ 40.325,47	Contratto scaduto in attesa di sottoscrizione. Canone già congruito da Agenzia del Demanio
3	CASERMA SAN MAURIZIO - CARABINIERI DI MANTOVA	Mantova Via Chiassi n. 29	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	01/04/2009	31/03/2015	€ 98.126,81	€ 83.407,79	Contratto scaduto - Nuovo canone congruito dal Demanio € 248.500,00 del Demanio da ridurre del 15% (211.225,00)
4	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE PORZIONE IMMOBILE. PER SEDE UFFICI U.T.G.	MINISTERO DELL'INTERNO	26/04/2011	25/04/2017	€ 152.871,24	€ 129.940,56	Contratto disdettato e scaduto o con proposta di un canone pari ad € 240.000,00 - Spazi da rivedere
5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE 4 LOCALI	A.G.I.R.E. S.R.L.	01/01/2022	31/12/2027	€ 4.875,08	canone non soggetto a riduzione	Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT - Con rimborso oneri di gestione (per il 2017 pari ad € 3.400,19)
6	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE 4 LOCALI	ATO - AUTORITÀ DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI MANTOVA	01/01/2017	Come da contratto di servizio	€ 0,00		Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali (€ 4.579,24)
7	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE GRATUITA 1 LOCALE	COLLEGAMENTO PROVINCIALE PER IL VOLONTARIATO	12/01/2007		€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per esercizio funzioni istituzionali
8	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE GRATUITA 4 LOCALI	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ PROGETTO SPRAR	10/06/2021	31/12/2022	€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per cogestione funzioni istituzionali PROGETTO SPRAR In attesa Rinnovo Progetto

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art.3 c. 4 e c. 7 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
9	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	QUESTURA	CONCESSIONE GRATUITA 1 LOCALE + SERVIZI	MINISTERO DELL'INTERNO - QUESTURA	29/11/2019	28/11/2022	€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita per 3 anni della sala dei Sentieri ad uso degli uffici DIGOS della Questura di Mantova - Oneri di gestione rimborsati
10	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE 1 LOCALE ALLA RAI	RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	01/01/2020	31/12/2022	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso forfettario utenze e spese di gestione (1.280,38)
11	ISTITUTO SCOLASTICO "FALCONE"	Asola Via Pignole	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO ITC/LICEO - ASOLA	ZANZIBAR	01/09/2019	31/08/2024	€ 1.846,64	canone non soggetto a riduzione	Canone concessorio € 1.822,84 oltre oneri di gestione per € 1.220,00. Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
12	ISTITUTO SCOLASTICO "FERMI"	Mantova Via Circonvallazione Sud	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO "I.T.I.S. FERMI" - MANTOVA	ALLARI DANIELE	01/09/2018	31/07/2023	€ 11.761,72	canone non soggetto a riduzione	Canone concessorio 11.761,72 oltre rimborso oneri per € 5.286,00 Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
13	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE ISPettorato DEL LAVORO DI MANTOVA	MINISTERO DEL LAVORO	01/12/2017	30/11/2023	€ 62.600,00	€ 53.210,00	Contratto in essere Oltre al canone l'ITL rimborserà a consuntivo gli oneri di gestione calcolati su base millesimale.
14	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	CONCESSIONE GRATUITA DI TRE LOCALI PER MQ 78 AL'AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL	18/09/2021	Come da contratto di servizio	€ 0,00	€ 0,00	Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali
15	ISTITUTO SCOLASTICO "SAN FELICE" - PLESSINO DI PIAZZETTA OREFICE	Viadana P.zza Orefice	CONCESSIONE GRATUITA DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO AL COMUNE PER LA SCUOLA MEDIA "PARAZZI"	Comune di Viadana			€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione.
16	EX CASERMA PALESTRO	Mantova Via Conciliazione, 37	CONCESSIONE ALL'UNIONE DEI CIECHI DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX CASERMA PALESTRO	Unione Ciechi	01/04/2020	31/03/2026	€ 1.428,64	canone non soggetto a riduzione	Canone calcolato ai sensi del DPR n. 296/2005
17	IS. MANTEGNA	Mantova Piazza Polveriera, 4	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico (ITET) A. Mantegna e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 9 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di piazza Polveriera 4 a Mantova.	Comune di Mantova - CPIA	01/09/2021	31/08/2024	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte del Comune

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art.3 c. 4 e c. 7 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
18	IMMOBILE IN VIA GANDOLFO 13 MANTOVA PARTE AZIENDA AGRICOLA BIGATTERA	Via Gandolfo 13 Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 6 atti integrativi
19	PLESSO IN CASTIGLIONE D/S	Via Mantegna, 48 CASTIGLIONE D/S	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 6 atti integrativi
20	IS. STROZZI DI PALIDANO - BIGATTERA - PORZIONE DI FABBRICATO - SERRA E TERRENI AGRICOLI	Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 6 atti integrativi
21	IS. STROZZI DI PALIDANO - BIGATTERA	Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra Provincia di Mantova, Istituto Superiore Antonio Strozzi e "Fondazione di partecipazione Istituto Tecnico Superiore per l'Agroalimentare Sostenibile Territorio Mantova" per l'utilizzo di n. 2 aule e locali accessori presso il complesso di Corte Bigattera	Istituto Tecnico Superiore (ITS) ad indirizzo agroalimentare sostenibile – Territorio Mantova	01/09/2021	31/08/2022	€ 0,00		Iniziativa sostenuta dalla Provincia con la concessione gratuita degli spazi
22	IS GREGGIATI	Via Roma OSTIGLIA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Ostiglia, Istituto Superiore "Greggiati" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 3 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Roma in Ostiglia".	Comune di Ostiglia - CPIA	01/09/2018	31/08/2022	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte del Comune 4.000 A FORFAIT
23	IS FALCONE	Via Pignole ASOLA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di ASOLA Istituto Superiore "Falcone" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 2 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Pignole in Asola	Comune di Asola - CPIA		31/08/2024	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte del Comune 4.000 A FORFAIT
24	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ	14/09/2020	13/09/2026	€ 32.000,00	€ 32.000,00	Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT 75%
25	IS.MANZONI	Via Mantova SUZZARA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Ostiglia, Istituto Superiore "Greggiati" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 3 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Roma in Ostiglia".	Comune di Suzzara - CPIA	09/11/2020	31/08/2023	€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte del Comune
26	Condominio "Cocastelli"	Via Cocastelli MANTOVA	Concessione di uno spazio per l'attività istituzionale di protezione civile	ODV COORDINAMENTO VOLONTARIATO MANTOVA PROTEZIONE CIVILE	In corso di assegnazione		€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita

Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023 - 2024

(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)

Il programma biennale di forniture e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, che si prevede di effettuare nel biennio 2023 - 2024.

Il programma è stato redatto secondo le modalità e gli schemi approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2018 n. 14, previsto dall'art. 21, comma 8 del d.lgs 50/2016 e s.m. (codice degli appalti), considerando il biennio 2019 - 2020 come periodo di prima applicazione.

La scheda B del programma contiene anche acquisizioni di forniture e di servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici.

Tali acquisti, contraddistinti dal “sì” nella colonna “*Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi*”, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda A. Essi sono associati al codice CUI e al CUP del lavoro al quale sono connessi (art. 6 commi 6 e 7 del DM 16 gennaio 2018 n. 14).

Nel programma non vi sono né acquisizioni di servizi di cui al comma 11 dell'art. 23 del codice degli appalti, né acquisizioni di forniture e servizi connessi al altre acquisizione già previste nel programma biennale stesso.

ALLEGATO II - SCHEDA A): PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023 - 2024
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	2023	2024	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	488.600,00	757.900,00	1.246.500,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	3.306.766,67	3.277.900,00	6.584.666,67
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	218.400,00	218.400,00	436.800,00
Altro			
Totale	4.013.766,67	4.254.200,00	8.267.966,67

Il referente del programma
dr.ssa Roberta Righi

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma. Non sono computati gli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi, pari a 2.298.222,00 euro. Gli acquisti relativi alle annualità successive al 2024 ammontano ad euro 2.085.133,33.

ALLEGATO II - SCHEDA B): Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 - 2024

(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuali tà del primo progra mma nel quale l'interv ento è stato inserito	Annuali tà nella quale si preved e di dare avvio alla proced ura di affidam ento	Codic e CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazi one di lavori, forniture e servizi	lotto funzion ale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livell o di priori tà (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acqu isto è relativ o a nuovo affida mento di contra tto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
															2023	2024	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazi one	
																			Importo	Tipol ogia			
F8000107020220 2200001	80001070202	2022	2023		no	no	Lombardia	Forniture	1441000 0-8	Salgemma per trattamento antighiaccio	2	Bettoni Lorenzo	12 mesi	sì	150.000,00			150.000,00					
	80001070202	2023	2024		no	no	Lombardia	Forniture	1441000 0-8	Salgemma per trattamento antighiaccio	2	Bettoni Lorenzo	12 mesi	sì		150.000,00		150.000,00					
F8000107020220 2200002	80001070202	2022	2023		no	no	Lombardia	Forniture	2400000 0-4	Fornitura di materiale per manutenzione strade prov.li	2	Bettoni Lorenzo	12 mesi	sì	150.000,00			150.000,00					
	80001070202	2023	2024		no	no	Lombardia	Forniture	2400000 0-4	Fornitura di materiale per manutenzione strade prov.li	2	Bettoni Lorenzo	12 mesi	sì		150.000,00		150.000,00					
S8000107020220 2200001	80001070202	2022	2023		sì	no	Lombardia	Servizi		Servizio di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione dell'intervento di realizzazione del completamento della Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex S.S. n. 496 "Virgiliana" (POPE – Lotto 4)	2	Antonio Covino	12 mesi	no	244.000,00			244.000,00					
	80001070202	2023	2023		sì	no	Lombardia	servizi		Progettazione definitiva-esecutiva e piano coordinamento e sicurezza intervento di ristrutturazione antisismica del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po S.P. ex S.S. n°413 "Romana"	1	Luca Bondesani		no	1.000.000,00			1.000.000,00					
	80001070202	2022	2023		no	no	Lombardia	Forniture		Acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche e strumentazioni per la definizione del modello sperimentale di gestione nell'ambito del progetto di "Riqualificazione ecologica e prevenzione del littering"	2	Alessia Ferrarini	24 mesi	no	100.000,00	100.000,00		200.000,00					
	80001070202	2023	2023		no	no	Lombardia	Forniture	0913000 0-9	Fornitura carburante autoparco	2	Flora Andrea	12 mesi	sì	164.000,00			164.000,00			0000226120	CONSIP SPA	
F8000107020220 2200010	80001070202	2022	2023		no	no	Lombardia	Forniture		Implementazione dotazioni Colonna Mobile Provinciale - n.2 autocarri leggeri (massa a pieno carico < 35 q.li, cassonato, con centina in pvc e pedana di carico/scarico in alluminio)	2	Massalongo Lara		no	130.000,00			130.000,00				Nuovo acquisto	
F8000107020220 2200011	80001070202	2022	2023		no	no	Lombardia	Forniture		Implementazione dotazioni Colonna Mobile Provinciale - n.1 segreteria mobile (camper allestito ufficio)	2	Massalongo Lara		no	160.000,00			160.000,00				Nuovo acquisto	
	80001070202	2023	2024		no	no	Lombardia	Forniture		implementazione dotazioni Colonna Mobile Provinciale - n.3 muletti	2	Massalongo Lara		no		90.000,00		90.000,00				Nuovo acquisto	
	80001070202	2023	2024		no	no	Lombardia	Forniture		implementazione dotazioni Colonna Mobile Provinciale - allestimento CPE (scaffalature, arredi, apparecchiature sorveglianza, ecc.)	2	Massalongo Lara		no		50.000,00		50.000,00				Nuovo acquisto	

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuali tà del primo progra mma nel quale l'interv ento è stato inserito	Annuali tà nella quale si preved e di dare avvio alla proced ura di affidam ento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazi one di lavori, forniture e servizi	lotto funzion ale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livell o di priori tà (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acqu isto è relativ o a nuovo affida mento di contra tto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
															2023	2024	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazi one
																			Importo	Tipol ogia			
	80001070202	2023	2024		no	no	Lombardia	Forniture		implementazione dotazioni Colonna Mobile Provinciale - autocarro pesante ((autocarro a tre assi con massa massima a pieno carico di 260 q.li dotato di gru idraulica)	2	Massalongo Lara		no		430.000,00		430.000,00				Nuovo acquisto	
S80001070202202100003	80001070202	2020	2023		no	no	Lombardia	Servizi	66515100-4	Polizza incendio	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	sì	90.000,00	90.000,00	45.000,00	225.000,00					
	80001070202	2023	2023		no	no	Lombardia	Servizi	65310000-9	Energia elettrica	1	Cruciato Tiziana	12 mesi	sì	1.900.000,00	1.900.000,00		3.800.000,00					
S80001070202202100004	80001070202	2020	2023		no	no	Lombardia	Servizi	66515100-4	R.C.T.	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	sì	425.000,00	425.000,00	212.500,00	1.062.500,00					
F80001070202202200003	80001070202	2022	2023		no	no	Lombardia	Servizi	55510000-8	Buoni pasto	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	sì	62.500,00	150.000,00	87.500,00	300.000,00			0000226120	CONSIP SPA	
	80001070202	2023	2023		no	no	Lombardia	Servizi	64210000-1	Telefonia fissa	2	Cruciato Tiziana	36 mesi	sì	2.500,00	15.000,00	27.500,00	45.000,00					
	80001070202	2023	2023		no	no	Lombardia	Servizi	72315200-8	Connettività	2	Cruciato Tiziana	60 mesi	sì	64.166,67	110.000,00	375.833,33	550.000,00					
	80001070202	2022	2023		sì	no	Lombardia	servizi		Progettazione specialistica e direzione operativa strutture ed impianti per i lavori di riqualificazione come centro per l'impiego della ex caserma carabinieri di Via Barzizza n. 14-16-18 a Castiglione delle Stiviere (MN)	2	Vezzoni Igor		no	115.000,00		115.000,00						
	80001070202	2022	2023		sì	no	Lombardia	servizi		Progettazione definitiva ed esecutiva, direzione operativa e coordinamento della sicurezza dei lavori "Edifici scolastici ex L. 23/96: Greggiati di Ostiglia (MN). Realizzazione Nuova Palestra" (CUP: G51B22000000006)	2	Ferrari Diego		no	180.000,00		180.000,00						
	80001070202	2022	2023		sì	no	Lombardia	servizi		Progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza dei lavori "Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di piazza Orefice a Viadana (MN): adeguamento sismico" (CUP: G63H190006300001).	2	Ligabue Anna		no	275.000,00		275.000,00						
S80001070202202200002	80001070202	2022	2023		no	no	Lombardia	Servizi	77000000-0	Servizio di manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova	2	Lui Andrea	60 mesi (3+2 anni)	sì	200.000,00	200.000,00	600.000,00	1.000.000,00					
	80001070202	2023	2023		sì	no	Lombardia	Servizi		Progettazione definitiva - esecutiva adeguamento sismico istituto C. D'Arco Mantova	2	Catalfamo Angela		no	146.700,00		150.000,00	296.700,00					
	80001070202	2023	2023		sì	no	Lombardia	Servizi		Progettazione definitiva - esecutiva adeguamento sismico istituto Pitentino Mantova	2	Catalfamo Angela		no	139.371,00		150.000,00	289.371,00					
	80001070202	2023	2023		sì	no	Lombardia	Servizi		Progettazione definitiva - esecutiva adeguamento sismico istituto G. Romano Mantova	2	Ligabue Anna		no	143.151,00			143.151,00					
	80001070202	2023	2023		sì	no	Lombardia	Servizi		Servizio di coordinatore per la sicurezza in esecuzione dei lavori di riqualificazione come centro per l'impiego della ex Caserma dei Carabinieri di via Barzizza a Castiglione delle Stiviere	2	Vezzoni Igor		no	55.000,00		55.000,00						

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuali tà del primo progra mma nel quale l'interv ento è stato inserito	Annuali tà nella quale si preved e di dare avvio alla proced ura di affidam ento	Codic e CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazi one di lavori, forniture e servizi	lotto funzion ale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livell o di priori tà (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acqu isto è relativ o a nuovo affida mento di contra tto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
															2023	2024	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazi one	
																			Importo	Tipol ogia			
S8000107020220 2200005	80001070202	2022	2023		no	no	Lombardia	Servizi	7130000 0-1	Progettazione preliminare definitiva esecutiva e piano di monitoraggio ambientale piattaforma ferroviaria di retroporto Dry Port Railway Platform (DPRP) nell'ambto del progetto "Mantua East Lombardy Inland Port Development: Cross Corridors Link"	2	Gabriele Negrini	36 mesi	no	85.200,00	127.800,00		213.000,00					
S8000107020220 2200006	80001070202	2022	2023		no	no	Lombardia	Servizi	9052330 0-2	Bonifica da ordigni bellici nell'ambto del progetto "Mantua East Lombardy Inland Port Development: Cross Corridors Link"	2	Anna Cerini	24 mesi	no	112.000,00	48.000,00		160.000,00					
	80001070202	2022	2023		no	no	Lombardia	Servizi		Concessione del servizio di Organo di Gestione degli impianti ferroviari costituenti il sistema dei raccordi esistente tra il fascio di presa e consegna del raccordo base e la piattaforma intermodale del porto di Valdaro	2	Anna Cerini	36 mesi	sì	218.400,00	218.400,00	436.800,00	873.600,00	873.600,00				

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023 - 2024
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
		Noleggio auto con conducente	100.000,00	2	diversa valutazionein corso di gestione in merito alla necessità dell'acquisto

Il referente del
programma
dr.ssa Roberta Righi

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 - 2025

Adottato con decreto presidenziale n. 156 del 24/10/2022

Il programma triennale dei lavori pubblici contiene le opere pubbliche che si prevede di realizzare nel triennio 2023 – 2025.

Il programma è stato redatto secondo le modalità e gli schemi approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2018 n. 14, previsto dall'art. 21, comma 8 del d.lgs 50/2016 e s.m. (codice degli appalti).

Il programma è stato adottato con adottato con Decreto Presidenziale n. 156 del 24/10/2022.

La sua approvazione si inserisce nell'iter di approvazione del più ampio documento di programmazione, il presente DUP 2023 – 2025, che lo contiene.

Alla data di approvazione del Programma per tutti i lavori pubblici contenuti nella prima annualità superiori all'importo di Euro 1.000.000,00 risulta redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica o lo studio di fattibilità.

Raccordo con il Bilancio di previsione 2023 - 2025 e con il precedente programma 2022 – 2024.

Per la redazione del programma 2023 - 2025, (per quanto riguarda i lavori pubblici già contenuti nel precedente programma 2022 - 2024 e in merito al raccordo col bilancio 2023 – 2025) ha facilitato notevolmente la gestione delle risorse dedicate agli investimenti il varo del decimo decreto di aggiornamento dei principi contabili, previsto dal comma 909 della legge 145/2018 e anticipato dalla Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio 2019. Uno dei punti di forza del decreto, infatti, è costituito dall'anticipo del momento in cui gli enti potranno costituire il fondo pluriennale vincolato (oggi ammesso solo in presenza dell'avvio del procedimento di gara per l'affidamento dei lavori ovvero di un impegno giuridicamente perfezionato diverso dalla progettazione all'interno del quadro tecnico-economico). Le vecchie regole hanno creato non pochi problemi agli enti, data la complessità dell'iter procedimentale di realizzazione dei lavori e le numerose fasi propedeutiche da porre in essere per poter avviare l'appalto (programmazione, progettazione definitiva ed esecutiva, validazione dei progetti, trasmissione alla centrale unica di committenza), tanto che spesso gli enti sono stati costretti a far confluire le risorse nel risultato di amministrazione, con tutte le conseguenze del caso.

Le modifiche al principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 (punto 5.4) prevedono la costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa se, oltre a essere state accertate tutte le entrate a copertura dell'investimento, i lavori di importo superiore a 100.000 risultano inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche e ricorre, inoltre, una sola delle seguenti condizioni:

- ✓ risulti assunto un impegno giuridicamente perfezionato per l'acquisizione di terreni, espropri o occupazioni d'urgenza, bonifica di aree, abbattimento delle strutture preesistenti,

- viabilità di accesso al cantiere, allacciamenti ai pubblici servizi o analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione degli interventi. Trovano una puntuale declinazione le tipologie di spesa idonee alla costituzione del fondo, tra cui non vi rientrano le spese tecniche o assimilate, come il supporto al Rup, la direzione lavori eccetera, in quanto per questa tipologia di spesa vi è la specifica previsione normativa;
- ✓ siano state formalmente attivate le procedure di affidamento della progettazione definitiva o esecutiva, la cui aggiudicazione definitiva dovrà avvenire entro la fine dell'esercizio successivo. La novità è di assoluto rilievo in quanto sarà possibile garantirsi le risorse nel fondo in presenza del solo avvio della gara per i livelli di progettazione successivi al primo, con evidente semplificazione della gestione. Il Fondo pluriennale vincolato sarà conservato anche negli esercizi successivi, a condizione che vengano proseguite le attività inerenti il completamento della progettazione (aggiudicazione progettazione, validazione del progetto, affidamento progettazione del livello successivo). Una importante precisazione, che riteniamo per analogia possa essere applicata anche ai lavori, è quella che prevede che, anche in caso di contenzioso, le spese continuino ad essere finanziate dal fondo pluriennale;
- ✓ entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto da porre a base di gara, vengano avviate le procedure di affidamento dei lavori (da intendersi come pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di pre-informazione cui ha fatto seguito la spedizione della lettera invito ovvero la spedizione dell'invito a presentare le offerte in caso di procedure negoziate). Di fatto, quindi, non solo gli enti potranno costituire il fondo pluriennale vincolato per le spese di progettazione definitiva o esecutiva nel momento in cui sarà avviata la procedura di gara, ma potranno altresì prenotare l'intero quadro economico di spesa relativo ai lavori.

Altrettanto importante è la previsione che consente di costituire il fondo pluriennale vincolato in occasione dell'avvio delle procedure di affidamento del livello minimo di progettazione, qualora esso sia di importo pari o superiore a 40.000 euro. Anche in questo caso l'aggiudicazione definitiva dovrà avvenire entro il 31 dicembre dell'esercizio successivo. In caso contrario le risorse dovranno confluire nel risultato di amministrazione, tra i fondi vincolati, destinati o liberi in relazione alla fonte di finanziamento.

In tal senso, risultano riproposti nel programma 2023 - 2025 i lavori del programma precedente, di cui alla data di redazione risultava ancora incerta l'avvio delle procedure di affidamento entro il 2022.

I lavori pubblici previsti ex novo nel Programma per l'annualità 2023 sono coerenti in termini finanziari col Bilancio di previsione 2023-25, mentre quelli previsti nelle annualità successive, inseriti a fini programmatori, troveranno coerenza con il Bilancio man mano che si consolideranno le fonti di finanziamento.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	54.406.465,38	22.479.872,95	65.945.693,00	142.832.031,33
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	4.590.000,00	4.590.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	525.000,00	-	-	525.000,00
stanziamenti di bilancio	4.153.593,74	1.600.000,00	1.600.000,00	7.353.593,74
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n° 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 199, n 403 - alienazioni del patrimonio	-	2.625.000,00	1.895.454,30	4.520.454,30
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs 50/2016 - cessione di immobile in cambio di opere				
altra tipologia				
totali	59.085.059,12	26.704.872,95	74.031.147,30	159.821.079,37

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025 DELL'AMMINISTRAZIONE DI MANTOVA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	anno ultimo qudro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	valore	valore	valore	valore	percentuale		Tabella B.3	Si/No	Tabella B.4	Si/No	Tabella B.5	Si/no	Si/No	Si/no
				somma	somma	somma	somma										

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA

(dr.ssa Roberta Righi)

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3)Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C. in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già operato i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) navigazione
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

- b2)cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante. Ddell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattuale previsto pewel l'ultimazione (art. 1 c2, lettera a) . DM 42/2013
b) i lavori di realizzazione avviati , risultano interrotti oltre oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi . (art. 1 c. 2 lett. b) DM 42/2013

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato e del relativo progetto progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1 c2 lett. c) DM 42/2013

Tabella B. 5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare e resi disponibili in banca dati ma non visualizzabili nel programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	Unità misura
Dimansionamento dell'intervento (valore)	valore (mq. mc.
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	Si/No
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	Si/No
Fonti di finanziamento(se l'intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	Si/No
Finanza di progetto	Si/No
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	Si/No
Statale	Si/No
Regionale	Si/No
Provinciale	Si/No
Comunale	Si/No
Altra Pubblica	Si/No
Privata	

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 - 2024
DELL'AMMINISTRAZIONE MANTOVA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato				
			Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	
codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma	
800010702022019i00001	L80001070202201900042	Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3		220.000,00		220.000,00	
800010702022019i00001	L80001070202202100024	Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3		600.000,00		600.000,00	
800010702022019i00001	L80001070202202000063	Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3		212.545,70		212.545,70	
800010702022019i00001	L80001070202202100029	Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3		300.000,00		300.000,00	
800010702022019i00001	L80001070202201900057	Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3			737.454,30	737.454,30	
800010702022019i00002	L80001070202201900042	Caserma CC di Sermide	03	020	061	ITC4B	1	2	3	3		280.000,00		280.000,00	
800010702022019i00002	L80001070202202000055	Caserma CC di Sermide	03	020	036	ITC4B	1	2	3	3		225.000,00		225.000,00	
800010702022019i00002	L80001070202201900057	Caserma CC di Sermide	03	020	011	ITC4B	1	2	3	3			52.000,00	52.000,00	
800010702022019i00002	L80001070202202000063	Caserma CC di Sermide	03	020	014	ITC4B	1	2	3	3		343.000,00		343.000,00	
800010702022019i00003	L80001070202201900054	Palazzo del Plenipotenziario (porzione)	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3			965.000,00	965.000,00	
800010702022019i00003	L80001070202202000063	Palazzo del Plenipotenziario (porzione)	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		115.000,00		115.000,00	
800010702022019i00004	L80001070202201900057	Ex Casa Cantoniera di Salletto du Suzzara	03	020	065	ITC4B	1	2	3	3			141.000,00	141.000,00	
800010702022019i00004	L80001070202202000063	Ex Casa Cantoniera di Salletto du Suzzara	03	020	065	ITC4B	1	2	3	3		84.000,00		84.000,00	
800010702022019i00005	L80001070202202000063	Terreno in Roncoferraro	03	020	052	ITC4B	1	2	3	3		2.880,00		2.880,00	
800010702022019i00006	L80001070202202000063	Terreno in Roncoferraro	03	020	052	ITC4B	1	2	3	3		6.120,00		6.120,00	
800010702022019i00007	L80001070202202000063	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		40.500,00		40.500,00	
800010702022019i00008	L80001070202202000063	Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3	3		8.874,00		8.874,00	
800010702022019i00009	L80001070202202000063	Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3	3		10.674,00		10.674,00	
800010702022019i00010	L80001070202202000063	Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3	3		11.610,00		11.610,00	
800010702022019i00011	L80001070202202000063	Terreno in Rodigo	03	020	051	ITC4B	1	2	3	3		3.384,00		3.384,00	
800010702022019i00012	L80001070202202000063	Terreno in Marcaria	03	020	031	ITC4B	1	2	3	3		19.260,00		19.260,00	
800010702022019i00013	L80001070202202000063	Terreno in Cavriana	03	020	018	ITC4B	1	2	3	3		27.654,30		27.654,30	
800010702022019i00014	L80001070202202000063	Terreno in Sermide	03	020	061	ITC4B	1	2	3	3		6.300,00		6.300,00	
800010702022019i00015	L80001070202202000063	1° Palco teatro Sociale	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		18.000,00		18.000,00	
800010702022019i00016	L80001070202202000063	2° Palco teatro Sociale	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		22.500,00		22.500,00	
800010702022019i00017	L80001070202202000063	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		3.420,00		3.420,00	
800010702022019i00018	L80001070202202000063	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		6.030,00		6.030,00	
800010702022019i00024	L80001070202202000063	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		1.800,00		1.800,00	
800010702022019i00019	L80001070202202000063	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		2.925,00		2.925,00	
800010702022019i00020	L80001070202202000063	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		4.050,00		4.050,00	
800010702022019i00022	L80001070202202000063	Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3	3		1.116,00		1.116,00	
800010702022019i00023	L80001070202202000063	Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3	3		6.084,00		6.084,00	
7800010702022019i00025	L80001070202202000063	Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3	3		7.200,00		7.200,00	
800010702022019i00026	L80001070202202000063	Terreno in Sabbioneta	03	020	054	ITC4B	1	2	3	3		3.330,00		3.330,00	
800010702022019i00027	L80001070202202000063	Terreno in San Giorgio	03	020	057	ITC4B	1	2	3	3		26.100,00		26.100,00	
800010702022019i00028	L80001070202202000063	Terreno in San Giorgio	03	020	057	ITC4B	1	2	3	3		3.591,00		3.591,00	
800010702022019i00029	L80001070202202000063	Terreno in San Giorgio	03	020	057	ITC4B	1	2	3	3		783,00		783,00	
800010702022019i00030	L80001070202202000063	Terreno in San Giorgio	03	020	057	ITC4B	1	2	3	3		1.269,00		1.269,00	
											0,00	2.625.000,00	1.895.454,30	4.520.454,30	

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di comodato, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.4		
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico		
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una		
3. vendita al mercato privato		

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

ANNUALITA' 2023 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025
PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualit� � nella quale si prevede di dare avvio alla procedu- ra di affidame- nto	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzion- ale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizza- zione - codice NUTS	Tipol- ogia	Settore e sottosett- ore intervent- o	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit� (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualit� successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
umero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L80001070202 202000056	4B053	G67H2000 0250003	2023	Luca Bondesani	no	no	03	020	071	ITC4B	07	0101	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale - Manutenzione straordinaria Ponte di Borgoforte	1	5.000.000,00				5.000.000,00					
L80001070202 202100027	4B087		2023	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1^ 2^3^4^5^ Reparto Stradale - Anno - 2023	1	1.000.000,00				1.000.000,00					
L80001070202 202100032	4B081		2023	Barbara Bresciani	no	no	03	020	035	ITC4B	07	0101	interventi di manutenzione straordinaria dell'impalcato del ponte sulla SP n.44 sul Fiume Secchia in localit� Bondanello di Moglia, per il ripristino della capacit� portante	1	1.000.000,00				1.000.000,00					
L80001070202 202100033	4B093		2023	Barbara Bresciani	no	no	03	020	020	ITC4B	07	0101	intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Navarolo - in Comune di Commessaggio per il ripristino della capacit� portante	1	900.000,00				900.000,00					
L80001070202 202100034	4B094		2023	Barbara Bresciani	no	no	03	020	020	ITC4B	07	0101	intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Sabbioncelli in Comune di Sabbioneta per il ripristino della capacit� portante	1	850.000,00				850.000,00					
L80001070202 202100030	4B079		2023	Barbara Bresciani	no	no	03	020	052	ITC4B	04	0101	Ristrutturazione del ponte S.P. n. 33 sul canale Fissero-Tartarto in Comune di Roncoferraro	1	686.000,00				686.000,00					
L80001070202 202100031	4B080		2023	Barbara Bresciani	no	no	03	020	062	ITC4B	04	0101	Ristrutturazione del ponte sulla S.P. n.80 sul canale Fissero Tartaro in Comune di Serravalle a Po	1	675.000,00				675.000,00					
L80001070202 202100048	4B095		2023	Giovanni La Torre	no	no	03	020	052	ITC4B	04	0101	Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 33 sul Fiume Mincio in Comune di Ronforerraro - fraz. Governolo	1	1.100.000,00				1.100.000,00					
L80001070202 202100049	4B096		2023	Giovanni La Torre	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0101	Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 28 sul canale Diversivo in Comune di Mantova - fraz. Virgiliana	1	989.254,00				989.254,00					
		G17H2200 2690001	2023	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2022		704.885,57				704.885,57					
		G17H2200 2700001	2023	Giovanni La Torre	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2023		775.374,13				775.374,13					
L80001070202 202100035	4B082	G87H2000 1610001	2023	Tosi Tazio	no	no	03	020	035	ITC4B	07	0101	Interventi di manutenzione straordinaria, compresi ponti e viadotti, su strade di competenza provinciale - DM 29.05.2020 (L. 145/2018) - Anno 2023	1	249.781,03				249.781,03					
L80001070202 202100036	4B084	G17H1800 0960001	2023	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - 1^ LOTTO Anno 2023	1	2.531.759,12				2.531.759,12					
L80001070202 202100037	4B097		2023	Paola Matricciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2023 con sanzioni Autovelox	1	920.251,78				920.251,78					
L80001070202 202100039	4B083	G37H2000 1720001	2023	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - Anno 2023 - fondi DM 123/2020	1	2.279.492,57				2.279.492,57					
L80001070202 202100040			2023	Paola Matricciani	no	no	03	020	030	ITC4B	06	0101	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	1	400.000,00				400.000,00					
L80001070202 202100041			2023	Paola Matricciani	no	no	03	020	030	ITC4B	06	0101	Inteventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza	1	200.000,00				200.000,00					

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025
PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedu- ra di affidame- nto	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzion- ale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizza- zione - codice NUTS	Tipol- ogia	Settore e sottosett- ore intervent- o	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
umero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
L800010702022100010	4C008	G61J2000010002	2023	Anna Cerini	no	no	03	020	030	ITC4B	04	03031	Opere elettriche e di illuminazione del raccordo ferroviario Frassine-Valdaro	1	780.000,00				780.000,00						
L800010702022100012	4C009	G61F20000150002	2023	Gabriele Negrini	no	no	03	020	030	ITC4B	51	04041	Completamento del Porto di Valdaro	1	800.000,00				800.000,00						
			2023	Anna Cerini	no	no	03	020	030	ITC4B	04	03031	Lavori di manutenzione dell'armamento ferroviario del Porto di Valdaro	1	148.902,04				148.902,04						
ANNUALITA' 2023 - INTERVENTI DI EDILIZIA																									
L800010702022100042	1D016		2023	Isacco Vecchia	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	Sede del centro l'impiego di Mantova: ampliamento degli sportelli FRONT-OFFICE al piano rialzato	1	650.000,00				650.000,00						
L800010702022200004	1D018	G64J22000000002	2023	Isacco Vecchia	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0508	Sede del centro l'impiego di Mantova: lavori di riqualificazione di impianti di illuminazione.		290.358,88				290.358,88						
L800010702022200024	5B109		2023	Angela Catalfamo	no	no	03	020	027	ITC4B	04	0508	Istituto Scolastico "Pietro Antonio Strozzi" Sede di Palidano di Gonzaga (MN): ampliamento sede scolastica	1	400.000,00				400.000,00						
ANNUALITA' 2024 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																									
L8000107020220200055	4A074		2024	Antonio Covino	no	no	03	020	036	ITC4B	07	0101	Realizzazione di una Rotatoria in Monzambano all'incrocio tra la SP 74, Via Marconi e Via Belvedere (loc. EX MONUMENTO ai caduti)	2		450.000,00			450.000,00						
L8000107020220200063	4A084		2024	Antonio Covino	no	no	03	020	033	ITC4B	07	0101	Messa in sicurezza collegamento Corte Gatti e S.C. per Soave con Marmirolo capoluogo	3		1.200.000,00			1.200.000,00						
L800010702022100024	4A079		2024	Antonio Covino	no	no	03	020	057	ITC4B	07	0101	Realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la ex SS 10 e la SP 71 in località Stradella in Comune di San Giorgio Bigarello	2		750.000,00			750.000,00						
L8000107020201900042	4B043	G47H18000320003	2024	Barbara Bresciani	no	no	03	020	001	ITC4B	04	0101	S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana". Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio.	1		1.000.000,00			1.000.000,00						
L80001070202202100038	4B088		2024	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2024	1		1.000.000,00			1.000.000,00						
		G27H20001670001	2024	Paola Matricciani	no	no							Interventi di manutenzione straordinaria, compresi ponti e viadotti, su strade di competenza provinciale - DM 29.05.2020 (L. 145/2018) - Anno 2024	1		252.889,41			252.889,41						
		G17H22002710001	2024	Barbara Bresciani	no	no							Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2024			907.817,91			907.817,91						
			2024	Barbara Bresciani	no	no							Intervento Decreto PONTI sessennale DM 05/05/2022 annualità 2024			897.802,49			897.802,49						
L800010702022200008	4B100		2024	Paola Matricciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2024 con sanzioni Autovelox	1		600.000,00			600.000,00						
L800010702022200010	4B099		2024	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - Anno 2024 - fondi DM 123/2020	1		2.279.492,57			2.279.492,57						
L800010702022200011			2024	Paola Matricciani	no	no	03	020	030	ITC4B	06	0101	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	1		400.000,00			400.000,00						
L800010702022200012			2024	Paola Matricciani	no	no	03	020	030	ITC4B	06	0101	Inteventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza	1		200.000,00			200.000,00						

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025
PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualit� � nella quale si prevede di dare avvio alla procedu- ra di affidame- nto	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzion- ale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizza- zione - codice NUTS	Tipol- ogia	Settore e sottosett- ore intervent- o	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit� (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualit� successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
umero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
L8000107020220200006			2024	Giampaolo Galeazzi	no	no	03	020	030	ITC4B	99	04041	Interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del sito di interesse nazionale "Laghi di Mantova e Polo chimico" - Bonifica del Canale Sisma	1		12.000.000,00			12.000.000,00						
ANNUALITA' 2024 - INTERVENTI DI EDILIZIA																									
L8000107020220200062	5B091	G22E2000020001	2024	Igor Vezzoni	no	no	03	020	017	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 2° stralcio Corpi C, E	1		1.966.870,57			1.966.870,57						
L80001070202202100029			2024	Igor Vezzoni	no	no	03	020	017	ITC4B	04	0508	Centro di formazione professionale di Castiglione delle Stiviere: adeguamento sismico.	1		300.000,00			300.000,00						
L80001070202202200007	1D017		2024	Igor Vezzoni	no	no	03	020	017	ITC4B	04	0508	Riqualificazione come centro per l'impiego della ex Caserma dei Carabinieri di via Barzizza n. 14- 16-18 a Castiglione delle Stiviere	1		2.500.000,00			2.500.000,00						
ANNUALITA' 2025 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																									
L80001070202201900054	4A067		2025	Antonio Covino	no	no	03	020	052	ITC4B	07	0101	S.P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di RONCOFERRARO.	1			1.800.000,00			1.800.000,00					
L80001070202201900056	4A068		2025	Antonio Covino	no	no	03	020	011	ITC4B	01	0101	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in localit� CASALOLDO.	1			2.777.500,00			2.777.500,00					
L80001070202201900057	4A069		2025	Antonio Covino	no	no	03	020	033	ITC4B	01	0101	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana.	2			4.000.000,00			4.000.000,00					
L80001070202202100055	4A085	G91B21004100009	2025	Antonio Covino	no	no	03	020	042	ITC4B	07	0101	Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex SS 496 Virgiliana (POPE - lotto 4)	2			7.000.000,00			7.000.000,00					
L80001070202202200005			2025	Antonio Covino	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	"Sistema Ciclopeditonale Basso Mincio - parco dei manufatti idraulici della Vallazza: progetto di valorizzazione e recupero del percorso ciclabile "Mantova-Pietole Vecchia-Formigosa".				885.000,00			885.000,00					
		G17H22002720002	2025	Giovanni La Torre									Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2025				916.352,24			916.352,24					
			2025	Barbara Bresciani									Intervento Decreto PONTI sessennale DM 05/05/2022 annualit� 2025				897.802,49			897.802,49					
L80001070202202100039	4B083		2025	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - Anno 2025 - fondi DM 123/2020	1			2.279.492,57			2.279.492,57					
L80001070202202200009	4B098		2025	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° Reparto Stradale - Anno - 2025	1			1.000.000,00			1.000.000,00					
L8000107020220200008	4B100		2025	Paola Matricciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	0101	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2024 con sanzioni Autovelox	1			600.000,00			600.000,00					
L80001070202202200011			2025	Paola Matricciani	no	no	03	020	030	ITC4B	06	0101	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	1			400.000,00			400.000,00					

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025
PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualit� � nella quale si prevede di dare avvio alla procedu- ra di affidame- nto	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzion- ale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizza- zione - codice NUTS	Tipol ogia	Settore e sottosett ore intervent o	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit� (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualit� successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
umero intervento CU	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabel la D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
L800010702022000012			2025	Paola Matricciani	no	no	03	020	030	ITC4B	06	0101	Inteventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza	1			200.000,00		200.000,00						
ANNUALITA' 2025 - INTERVENTI DI EDILIZIA																									
L8000107020201900046	5B076	G59H10000400007	2025	Diego Ferrari	no	no	03	020	038	ITC4B	01	0508	Edifici scolastici ex L. 23/96: "Greggiati" di OSTIGLIA (MN). Realizzazione nuova palestra	1			2.100.000,00		2.100.000,00						
L8000107020201900047	5B077	G55H20000060001	2025	Angela Catalfamo	no	no	03	020	065	ITC4B	58	0508	Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" DI SUZZARA: Ampliamento edificio	1			1.000.000,00		1.000.000,00						
L8000107020201900048	5B078	G61D20000480001	2025	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	09	0508	Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di Mantova. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	1			600.000,00		600.000,00						
L8000107020201900049	5B079	G58B20000280001	2025	Igor Vezzoni	no	no	03	020	002	ITC4B	07	0508	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di Asola": interventi di manutenzione straordinaria	1			200.000,00		200.000,00						
L8000107020201900065	5B094	G63H19000540001	2025	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione dei padiglioni laboratori.	1			8.000.000,00		8.000.000,00						
L8000107020201900051	5B081		2025	Angela Catalfamo	no	no	03	020	055	ITC4B	04	0508	Istituto superiore Strozzi, sede di Villa Garibaldi, S. Benedetto Po (MN): adeguamento sismico	1			525.000,00		525.000,00						
L8000107020201900066		G63H19000550001	2025	Isacco Vecchia	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore G. Romano di via Trieste 48 a Mantova: adeguamento sismico.	1			1.500.000,00		1.500.000,00						
L8000107020201900067		G53H19000340001	2025	Diego Ferrari	no	no	03	020	038	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore G. Galilei di via Verona 35 ad Ostiglia (MN): adeguamento sismico.	1			6.000.000,00		6.000.000,00						
L8000107020201900068		G63H19000560001	2025	Anna Ligabue	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore Bonomi-Mazzolari di strada Spolverina 11 a Mantova: adeguamento sismico.	1			4.500.000,00		4.500.000,00						
L8000107020201900069		G63H19000570001	2025	Anna Ligabue	no	no	03	020	066	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni 21 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	1			3.000.000,00		3.000.000,00						
L8000107020201900070		G63H19000580001	2025	Angela Catalfamo	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore Arco-Este di via Tasso 1 a Mantova: adeguamento sismico	1			2.350.000,00		2.350.000,00						
L8000107020201900071		G63H19000590001	2025	Angela Catalfamo	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore Pitentino di via Tasso 5 a Mantova: adeguamento sismico	1			2.200.000,00		2.200.000,00						
L8000107020201900072		G63H19000600001	2025	Anna Ligabue	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore Pitentino di via Acerbi 45 a Mantova: adeguamento sismico	1			2.300.000,00		2.300.000,00						
L8000107020201900073		G63H19000610001	2025	Angela Catalfamo	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore Strozzi di via Dei toscani 3 a Mantova: adeguamento sismico.	1			1.500.000,00		1.500.000,00						
L8000107020201900074		G63H19000620001	2025	Anna Ligabue	no	no	03	020	066	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Roma 8 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	1			10.000.000,00		10.000.000,00						
L8000107020201900075		G63H19000630001	2025	Anna Ligabue	no	no	03	020	066	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di piazza Orefice a Viadana (MN): adeguamento sismico	1			2.000.000,00		2.000.000,00						
L8000107020201900076		G63H19000640001	2025	Isacco Vecchia	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore A. Mantegna di via G. Gonzaga 8 a Mantova: adeguamento sismico.	1			3.500.000,00		3.500.000,00						

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025
PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualit� � nella quale si prevede di dare avvio alla procedu- ra di affidame- nto	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzion- ale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizza- zione - codice NUTS	Tipol ogia	Settore e sottosett ore intervent o	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit� (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualit� successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
umero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualit  del primo programma nel quale l'intervento   stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualit  del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorit  di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualit 
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento   stato aggiunto o   stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorit  massima
2. priorit  media

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualit� successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. societ  partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025
PROVINCIA DI MANTOVA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2023

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE													
L80001070202202100001	G41B21003100005	S.P. ex S.S. n°413 "Romana" - Intervento di Ristrutturazione Antisismica del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po	Luca Bondesani	14.250.000,00	14.250.000,00	CPA	1	si	si	1			-
L80001070202202000048	G11B20000360007	Riqualificazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 7 e la ex SS n. 236 in loc. Contino	Antonio Covino	1.175.000,00	1.175.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202000047	G51B20000560007	Riqualificazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 50 con Viale Lenin in Suzzara	Alessia Ferrarini	1.245.000,00	1.245.000,00	MIS	1	si	si	3			-
L80001070202202200017	G47H22002040001	Riqualificazione mediante nuova intersezione sulla SP 16 via San Martino e realizzazione nuovo ingresso allevamento Bompieri in Comune di Ceresara	Verona Luca	420.000,00	420.000,00	MIS	2	si	si	1			-
L80001070202202000060	G51B18000070005	PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio.	Antonio Covino	7.500.000,00	7.500.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202201900044	G61B18000050005	GRONDA NORD - Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	Antonio Covino	7.100.000,00	7.100.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202000049	-	Adeguamento della rotatoria di via Poggio Reale	Antonio Covino	400.000,00	400.000,00	MIS	2	no	si	1			-
L80001070202202000051	-	Ristrutturazione ponte sulla S.P. n.78 sul Fiume Oglio in Comune di Marcaria	Antonio Covino	1.564.000,00	1.564.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202201900055	-	S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA.	Paolo Agosti	2.100.000,00	2.100.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202000056	-	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale - Manutenzione straordinaria Ponte di Borgoforte	Luca Bondesani	5.000.000,00	5.000.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100027	-	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2023	Barbara Bresciani	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	si	si	2			-

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025
PROVINCIA DI MANTOVA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2023

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
L80001070202202100032	-	interventi di manutenzione straordinaria dell'impalcato del ponte sulla SP n.44 sul Fiume Secchia in località Bondanello di Moglia, per il ripristino della capacità portante	Barbara Bresciani	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100033	-	intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Navarolo - in Comune di Comessaggio per il ripristino della capacità portante	Barbara Bresciani	900.000,00	900.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100034	-	intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Sabbioncelli in Comune di Sabbioneta per il ripristino della capacità portante	Barbara Bresciani	850.000,00	850.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100030	-	Ristrutturazione del ponte S.P. n. 33 sul canale Fissero-Tartaro in Comune di Roncoferraro	Barbara Bresciani	686.000,00	686.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100031	-	Ristrutturazione del ponte sulla S.P. n.80 sul canale Fissero Tartaro in Comune di Serravalle a Po	Barbara Bresciani	675.000,00	675.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100048	-	Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 33 sul Fiume Mincio in Comune di Ronforerraro - fraz. Governolo	Giovanni La Torre	1.100.000,00	1.100.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100049	-	Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 28 sul canale Diversivo in Comune di Mantova - fraz. Virgiliana	Giovanni La Torre	989.254,00	989.254,00	MIS	0	si	si	2			-
	G17H22002690001	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2022	Barbara Bresciani	704.885,57	704.885,57	MIS	0	si	si	2			-
	G17H22002700001	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2023	Giovanni La Torre	775.374,13	775.374,13	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100035	G87H20001610001	Interventi di manutenzione straordinaria, compresi ponti e viadotti, su strade di competenza provinciale - DM 29.05.2020 (L. 145/2018) - Anno 2023	Tosi Tazio	249.781,03	249.781,03	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100036	G17H18000950001	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - 1^ LOTTO Anno 2023	Barbara Bresciani	2.531.759,12	2.531.759,12	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100037	-	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2023 con sanzioni Autovelox	Paola Matricciani	920.251,78	920.251,78	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100039	G37H20001720001	Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - Anno 2023 - fondi DM 123/2020	Barbara Bresciani	2.279.492,57	2.279.492,57	MIS	1	si	si	2			-

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025
PROVINCIA DI MANTOVA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2023

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
L80001070202202100040	-	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	Paola Matricciani	400.000,00	400.000,00	MIS	1	si	si	1			-
L80001070202202100041	-	Inteenti di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza	Paola Matricciani	200.000,00	200.000,00	MIS	1	si	si	1			-
L80001070202202100010	G61J20000010002	Opere elettriche e di illuminazione del raccordo ferroviario Frassine-Valdaro	Anna Cerini	780.000,00	780.000,00	MIS	1	si	si	2			-
L80001070202202100012	G61F20000150002	Completamento del Porto di Valdaro	Gabriele Negrini	800.000,00	800.000,00	MIS	1	si	si	2			-
		Lavori di manutenzione dell'armamento ferroviario del Porto di Valdaro	Anna Cerini	148.902,04	148.902,04	MIS	1	si	si	2			-
INTERVENTI DI EDILIZIA													
L80001070202202100042	-	Sede del centro l'impiego di Mantova: ampliamento degli sportelli FRONT-OFFICE al piano rialzato	Isacco Vecchia	650.000,00	650.000,00	MIS	1	si	si	2			
L80001070202202200004	G64J22000000002	Sede del centro l'impiego di Mantova: lavori di riqualificazione di impianti di illuminazione.	Isacco Vecchia	290.358,88	290.358,88	MIS	0	si	si	2			
L80001070202202200024	-	Istituto Scolastico "Pietro Antonio Strozzi" Sede di Palidano di Gonzaga (MN): ampliamento sede scolastica	Angela Catalfamo	400.000,00	400.000,00	MIS	1	si	si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Note

Tabella E.1

ADN - Adeguamento
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera
CPA - Conservazione del
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- progetto di fattibilità tecnico - economica:
- progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- progetto definitivo
- progetto esecutivo

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	livello di priorità Ered. Scheda D	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80001070202202000066		Interventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza	200.000,00	1	mananza di finanziamento
L80001070202202000049		Interventi di mitigazione Cartiera Villa Lagarina: 1 - adeguamento rotatoria via di Poggio Reale in Comune di Mantova; 2 - modifica corsia di uscita dalla Tangenziale Nord di Mantova in fraz. S.Antonio di Porto Mantovano	650.000,00	2	sdoppiato in due interventi minori: Adeguamento della rotatoria di via Poggio Reale dell'importo di 400.000,00 euro annualità 2023 e Modifica corsia di uscita dalla Tangenziale Nord di Mantova dell'importo di 250.000,00 euro annualità 2022 precedente triennale
totali			850.000,00		

(1)breve descrizione dei motivi

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)

Programma degli incarichi professionali 2023

Il Programma contiene gli gli incarichi professionali che si prevede di conferire nel 2023 ai sensi del d.lgs. 165/2001, art. 7 ex art. 7 comma 6.

La legge 205/2017 all’art. 1 comma 846 ha infatti abrogato il divieto di conferimento introdotto con legge 190/2014 art. 1 comma 420 lett. g).

N	AREA - SERVIZIO	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OGGETTO INCARICO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	IMPORTO	NOTE
1	Area 1 – Appalti Provveditorato Patrimonio Servizio Lavoro	trasversale	Supporto al RUP per i progetti PNRR ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del D.L. n. 36/2022	Esperto in materia di bandi di gara, appalti, contrattualistica pubblica ed esecuzione dei contratti	42.000,00	Spesa finanziata fondi di bilancio